



CODICE PROCEDURALE CIVILE DELL'UCRAINA

(Vidomosti Verkhovnoi Rady Ukrainy (VVR), 2004, № 40-41, 42, p.492)

{Con modifiche apportate ai sensi della legge
№ 2709-IV del 23.06.2005 , VVR, 2005, № 32, Articolo 422 del
Codice
№ 2747-IV del 06.07.2005 , VVR, 2005, № 35-36, № 37, Art. .446
Leggi
№ 2875-IV del 08.09.2005 , VVR, 2005, № 52, art
. 562 № 3538-IV del 15.03.2006 , VVR, 2006, № 35, art
. 295 № 3551-IV del 16.03.2006 , BBP, 2006, № 35, ct.298
№ 3570-IV dal 16.03.2006 , BBP, 2006, № 35, ct.303
№ 424-V dal 01.12.2006 , BBP, 2007, № 9, ct.67
№ 483 -V del 15.12.2006 , VVR, 2007, № 9, p.77
№ 543-V del 09.01.2007 , VVR, 2007, № 12, p.103
№ 962-V del 19.04.2007 , VVR, 2007, № 31, articolo 405}

{Per quanto riguarda il riconoscimento costituzionale di alcune disposizioni, cfr Sentenza
della Corte costituzionale
№ 8-rp / 2008 del 22.04.2008 }

{Con modifiche apportate in conformità con le leggi
№ 1397-VI del 21.05.2009 , BBP, 2009, № 41, Articolo 596
№ 1474-VI del 05.06.2009 , BBP, 2009, № 44, Articolo 656
№ 1568-VI dal 25.06.2009 , BBP, 2010, № 1, art.5
№ 1720-VI dal 17.11.2009 , BBP, 2010, № 8, art.51}

{Per l'interpretazione ufficiale del codice, vedere nella Decisione della Corte Costituzionale
№ 3-rp / 2010 del 27.01.2010 }

{Con modifiche apportate in conformità con le leggi
№ 1837-VI del 21.01.2010 , VVR, 2010, № 12, Articolo 120
№ 1691-VI del 18.02.2010 , VVR, 2010, № 19, Articolo 154
№ 1876-VI dall'11.02.2010 , VVR, 2010, № 18, p.139}

{Per l'interpretazione ufficiale del codice, vedere nella Decisione della Corte Costituzionale
№ 12-rp / 2010 del 28.04.2010 }

{Con modifiche apportate in conformità con le leggi
№ 2167-VI dell'11.05.2010, BBP, 2010, № 31, Articolo 416
№ 2289-VI del 01.06.2010 , BBP, 2010, № 33, Articolo 471
№ 2387-VI dal 01.07.2010 , BBP, 2010, № 37, art.495
№ 2398-VI dal 01.07.2010 , BBP, 2010, № 38, art.509}

{Per l'interpretazione ufficiale del codice, vedere nella Decisione della Corte Costituzionale
№ 18-rp / 2010 del 08.07.2010 }

{Con modifiche apportate in conformità con la Legge
№ 2453-VI del 07.07.2010 , BBP, 2010, № 41-42, № 43, № 44-45, Articolo 529}

{Riguardo al riconoscimento di alcune disposizioni come incostituzionali, cfr Sentenza della
Corte Costituzionale
№ 19-rp / 2010 del 09.09.2010 }

{Con modifiche apportate in conformità con le leggi
№ 2536-VI del 21.09.2010 , VVR, 2011, № 5, Articolo 34
№ 2677-VI del 04.11.2010 , VVR, 2011, № 19-20, Articolo 142
№ 2748 -VI del 02.12.2010 , VVR, 2011, № 18, Articolo 124 del
Codice
№ 2755-VI del 02.12.2010 , VVR, 2011, № 13-14, № 15-16, № 17, Articolo 112 delle
leggi
№ 2979 -VI del 03.02.2011 , VVR, 2011, № 33, p.330
№ 2981-VI del 03.02.2011 , VVR, 2011, № 33, p.332
№ 3038-VI del 17.02.2011 , VVR, 2011, № 34, p.343}

{Per l'interpretazione ufficiale del codice, vedere nella decisione della Corte costituzionale
№ 4-rp / 2011 del 31.05.2011 }

{Con modifiche apportate in conformità con le leggi
№ 3674-VI del 08.07.2011 , BBP, 2012, № 14, Articolo 87
№ 3776-VI del 22.09.2011 , BBP, 2012, № 21, Articolo 195}

{Per l'interpretazione ufficiale del codice, vedere nella decisione della Corte costituzionale
№ 13-rp / 2011 del 02.11.2011 }

{Con modifiche apportate in conformità con la Legge
№ 3932-VI del 20.10.2011 , VVR, 2012, № 22, Articolo 221 }

{Per quanto riguarda il riconoscimento costituzionale di alcune disposizioni, cfr Sentenza
della Corte costituzionale
№ 16-rp / 2011 del 08.12.2011
№ 17-rp / 2011 del 13.12.2011 }

{Con modifiche apportate in conformità con le leggi
№ 4176-VI del 20.12.2011 , VVR, 2012, № 29, Articolo 340
№ 4190-VI del 20.12.2011 , VVR, 2012, № 29, Articolo 342
№ 4416-VI dal 21.02.2012 , BBP, 2012, № 42, art.522
№ 4452-VI dal 23.02.2012 , BBP, 2012, № 50, art.564
№ 4565-VI dal 22.03.2012 , BBP, 2012, № 51, N ° articolo 574 N °
4566-VI del 22.03.2012 , VVR, 2012, N ° 51, Articolo 575 N °
4652-VI del 13.04.2012 , VVR, 2013, N ° 21, Articolo 208 N °
4847-VI del 24.05.2012 , BBP, 2013, № 16, cr.139
№ 5029-VI or 03.07.2012 , BBP, 2013, № 23, cr.218
№ 5041-VI or 04.07.2012, BP, 2013, № 25, cr.247
№ 5076 -VI dal 05.07.2012, BBP, 2013, № 27, cr.282
№ 5288-VI or 18.09.2012 , BBP, 2013, № 37, cr.490
№ 5477-VI or 06.11.2012 , BBP, 2013, № 50, cr.693
№ 245-VII del 16.05.2013 , VVR, 2014, № 12, Articolo 178
№ 406-VII del 04.07.2013 , VVR, 2014, № 20-21, Articolo 712
№ 721-VII del 16.01.2014 , VVR, 2014, № 22, Articolo 801 - abrogato sulla base della
Legge № 732-VII del 28.01.2014
№ 767-VII del 23.02.2014 , VVR, 2014, № 17, Articolo 593 }

{Per l'interpretazione ufficiale del codice, vedere nella Decisione della Corte Costituzionale
№ 4-rp / 2014 del 22.04.2014 }

{Con modifiche apportate in conformità con le leggi
№ 1206-VII del 15.04.2014 , VVR, 2014, № 24, Articolo 885
№ 1261-VII del 13.05.2014 , VVR, 2014, № 28, Articolo 937
№ 1263-VII dal 13.05.2014 , BBP, 2014, № 27, art
. 915 № 1697-VII dal 14.10.2014 , BBP, 2015, № 2-3, art.12
№ 1700-VII dal 14.10.2014 , BBP, 2014, № 49, N ° d'articolo 2056 N °
192-VIII del 12.02.2015 , VVR, 2015, N ° 18, N ° 19-20 , N ° 132 N °
198-VIII del 12.02.2015 , VVR, 2015, N ° 17, N ° d'articolo 118 N °
484 -VIII dal 22.05.2015 , VVR, 2015, № 33, art.323
№ 541-VIII dal 18.06.2015 , VVR, 2015, № 32, art.315
№ 629-VIII dal 16.07.2015 , VVR, 2015, № 43, p.386
№ 772-VIII del 10.11.2015 , VVR, 2016, № 1, Art.2
№ 835-VIII del 26.11.2015 , VVR, 2016, № 2, Art.17
№ 901-VIII del 23.12.2015 , VVR, 2016 , № 4, art
. 44 № 922-VIII dal 25.12.2015 , VVR, 2016, № 9, art
. 89 № 990-VIII dal 04.02.2016 , VVR, 2016, № 10, art
. 107 № 1404-VIII da 02.06.2016 , VVR, 2016, № 30, art
. 542 № 1533-VIII dal 20.09.2016 , VVR, 2016, № 44, art
. 747 № 1847-VIII dal 09.02.2017 , VVR, 2017, № 12, art. .133
№ 1977-VIII dal 23.03.2017 , VVR, 2017, № 20, p.240
№ 1982-VIII dal 23.03.2017 , VVR, 2017, № 18, p.222
№ 2037-VIII dal 17.05.2017 , VVR , 2017, № 25, p.291
№ 2136-VIII del 13.07.2017 , VVR, 2017, № 35, articolo 376 }

{Come modificato dalla legge
Закон 2147-VIII del 03.10.2017 , VVR, 2017, № 48, articolo 436 }

{Con modifiche apportate in conformità con le leggi
№ 2205-VIII del 14.11.2017 , VVR, 2017, № 51-52, Articolo 448
№ 2229-VIII del 07.12.2017 , VVR, 2018, № 5, Articolo 35
№ 2234 -VIII dal 07.12.2017 , VVR, 2018, № 6-7, art.40
№ 2268-VIII dal 18.01.2018 , VVR, 2018, № 10, art.54
№ 2475-VIII dal 03.07.2018 , VVR, 2018 , № 36, art.272
№ 2581-VIII dal 02.10.2018 , VVR, 2018, № 46, art.371
№ 142-IX dal 02.10.2019 , VVR, 2019, № 45, art.291
№ 198-IX da 17.10.2019 , VVR, 2019, № 50, art
. 356 № 263-IX dal 31.10.2019 , VVR, 2020, № 2, art.5
№ 390-IX dal 18.12.2019 , VVR, 2020, № 15, art. .95
№ 440-IX del 14.01.2020, BBP, 2020, № 28, cr.18
№ 460-IX dal 15.01.2020 , BBP, 2020, № 29, cr.194
№ 540-IX dal 30.03.2020 , BBP, 2020, № 18, cr.123
№ 590-IX dal 13.05.2020
№ 720-IX dal 17.06.2020
№ 731-IX dal 18.06.2020
№ 768-IX dal 14.07.2020 }

*{Nel testo del Codice, le parole "istituto psichiatrico" e "istituto narcologico o psichiatrico" in
tutti i casi e numeri sono sostituite dalle parole "istituto psichiatrico" nel caso appropriato e numero
in conformità con la legge n. 2205-VIII del 14.11.2017 }*

Sezione I DISPOSIZIONI GENERALI

Capitolo 1. Disposizioni di base

Articolo 1. Nomina del codice di procedura civile dell'Ucraina

1. Il codice di procedura civile dell'Ucraina determina la giurisdizione e i poteri dei tribunali generali nelle controversie civili e in altri casi specificati dal presente codice, stabilisce la procedura per i procedimenti civili.

Articolo 2. Compiti e principi di base dei procedimenti civili

1. Il compito del procedimento civile è una considerazione e una risoluzione equa, imparziale e tempestiva delle cause civili al fine di proteggere efficacemente i diritti, le libertà o gli interessi violati, non riconosciuti o contestati delle persone, i diritti e gli interessi delle persone giuridiche, gli interessi dello Stato.

2. Il tribunale e i partecipanti al procedimento giudiziario sono guidati dal compito del procedimento civile, che prevale su qualsiasi altra considerazione nel procedimento giudiziario.

3. I principi fondamentali (principi) dei procedimenti civili sono:

- 1) lo stato di diritto;
- 2) rispetto dell'onore e della dignità, uguaglianza di tutti i partecipanti al processo davanti alla legge e al tribunale;
- 3) pubblicità e apertura del processo e sua completa fissazione con mezzi tecnici;
- 4) concorrenza delle parti;
- 5) disponibilità;
- 6) proporzionalità;
- 7) natura vincolante della decisione del tribunale;
- 8) garantire il diritto al riesame in appello del caso;
- 9) garantire il diritto di ricorso in cassazione avverso una decisione giudiziaria nei casi stabiliti dalla legge;
- 10) tempo ragionevole per l'esame del caso da parte del tribunale;
- 11) irricevibilità dell'abuso dei diritti processuali;
- 12) rimborso delle spese processuali della parte a favore della quale è stata presa la decisione del tribunale.

Articolo 3. Legislazione sui procedimenti civili

1. I procedimenti civili devono essere condotti in conformità con la Costituzione dell'Ucraina, il presente Codice, la Legge dell'Ucraina "Sul diritto internazionale privato", le leggi dell'Ucraina che definiscono le peculiarità di alcune categorie di casi, nonché i trattati internazionali approvati dalla Verkhovna Rada dell'Ucraina.

2. Se un accordo internazionale, la cui natura vincolante è stata approvata dalla Verkhovna Rada dell'Ucraina, prevede regole diverse da quelle stabilite dal presente Codice, si applicano le regole dell'accordo internazionale dell'Ucraina.

3. I procedimenti in cause civili devono essere svolti in conformità con le leggi in vigore al momento della commissione di determinate azioni procedurali, dell'esame e della risoluzione del caso.

4. Una legge che stabilisce nuovi obblighi, revoca o limita i diritti delle parti in causa o ne limita l'uso non ha effetto retroattivo.

Articolo 4. Il diritto di chiedere protezione al giudice

1. Ogni persona ha il diritto di adire il tribunale per la protezione dei propri diritti, libertà o interessi legittimi violati, non riconosciuti o contestati secondo la procedura stabilita dal presente Codice.

2. Nei casi stabiliti dalla legge, gli enti e le persone che per legge hanno il diritto di adire il tribunale nell'interesse di altre persone o di interessi statali o pubblici possono rivolgersi al tribunale.

3. La rinuncia al diritto di adire il giudice per la protezione non è valida.

4. E' ammesso l'accordo delle parti sul trasferimento della controversia ad arbitrato. Qualsiasi controversia derivante da un rapporto giuridico civile può essere deferita a un tribunale arbitrale previo accordo delle parti, salvo quanto previsto dalla legge.

5. Nessuno può essere privato del diritto di partecipare all'esame del suo caso secondo le modalità prescritte dal presente Codice.

Articolo 5. Metodi di protezione utilizzati dal tribunale

1. Nell'amministrazione della giustizia, il tribunale protegge i diritti, le libertà e gli interessi delle persone, i diritti e gli interessi delle persone giuridiche, gli interessi statali e pubblici secondo le modalità previste dalla legge o dal contratto.

2. Se la legge o il contratto non determina un modo efficace per proteggere il diritto, la libertà o l'interesse violati, non riconosciuti o contestati della persona che si è rivolta al tribunale, il tribunale in conformità con la richiesta di tale persona può determinare nella sua decisione tale metodo di protezione. non contraddice la legge.

3. L'unico modo per proteggere i diritti delle persone che sono (erano) membri della banca e i cui diritti e interessi sono stati violati a seguito del ritiro di una banca insolvente dal mercato o della liquidazione della banca sulla base di un atto individuale illegale della Banca Nazionale dell'Ucraina,

Fondo di garanzia dei depositi, Ministero Finanze dell'Ucraina, la Commissione nazionale per i valori mobiliari e il mercato azionario, la decisione del Consiglio dei ministri dell'Ucraina, vi è un risarcimento dei danni in contanti.

{L'articolo 5 è integrato dalla terza parte ai sensi della legge № 590-IX del 13.05.2020 }

4. L'atto / decisione individuale illegale (illegale) di cui alla parte terza del presente articolo non può essere motivo per l'applicazione di rimedi sotto forma di invalidazione, invalidità, illegalità e annullamento di qualsiasi decisione, transazione o altra azione / riconoscimento di inazione illegale , accettato, impegnato o ammesso nella procedura di ritiro di una banca insolvente dal mercato / liquidazione di una banca.

{L'articolo 5 è integrato dalla quarta parte ai sensi della legge № 590-IX del 13.05.2020 }

Articolo 6. Rispetto dell'onore e della dignità, uguaglianza davanti alla legge e al tribunale

1. Il tribunale è tenuto a rispettare l'onore e la dignità di tutti i partecipanti al processo e ad amministrare la giustizia sulla base della loro uguaglianza davanti alla legge e al tribunale, indipendentemente da razza, colore, convinzioni politiche, religiose e di altro tipo, sesso, origine etnica e sociale, proprietà, luogo alloggio, lingua e altre caratteristiche.

Articolo 7. Pubblicità dei procedimenti giudiziari

1. L'esame dei casi in tribunale deve essere condotto oralmente e apertamente, salvo nei casi previsti dal presente codice.

2. Ogni individuo ha il diritto di essere presente a un'udienza pubblica. È vietato richiedere qualsiasi documento a una persona che desideri essere presente all'udienza, tranne un documento di identità. Le persone che desiderano essere presenti all'udienza del tribunale sono ammesse in aula prima dell'inizio dell'udienza o durante una pausa.

3. Il tribunale può allontanare dall'aula le persone che interferiscono con lo svolgimento dell'udienza, l'esercizio dei diritti o l'adempimento dei doveri dei partecipanti al procedimento o un giudice che viola l'ordine in aula. Il tribunale può decidere di limitare l'accesso delle persone che non sono partecipanti al processo a un'udienza durante la quarantena stabilita dal Gabinetto dei ministri dell'Ucraina in conformità con la legge dell'Ucraina "sulla protezione della popolazione dalle malattie infettive", se la partecipazione all'udienza 'yu persona.

{Parte terza dell'articolo 7 come modificato dalla legge n. 540-IX del 30 marzo 2020 }

4. Le persone presenti in aula, i rappresentanti dei media possono scattare fotografie, registrazioni video e audio in aula utilizzando apparecchiature video e audio portatili senza ottenere un permesso del tribunale separato, ma fatte salve le restrizioni stabilite dal presente Codice.

5. La trasmissione della sessione del tribunale è effettuata con il permesso del tribunale. Se tutti i partecipanti al caso partecipano all'udienza in videoconferenza, il corso dell'udienza deve essere trasmesso su Internet senza fallo.

6. La fotografia, la registrazione video e la trasmissione della sessione del tribunale in aula devono essere eseguite senza creare ostacoli allo svolgimento dell'udienza e all'esercizio dei loro diritti procedurali da parte dei partecipanti al processo.

7. L'esame di un caso in una sessione giudiziaria a porte chiuse è condotto nei casi in cui un'udienza in tribunale pubblica può comportare la divulgazione di informazioni segrete o altre informazioni protette dalla legge, o su richiesta delle parti per garantire il segreto dell'adozione, impedire la divulgazione di informazioni sulla vita intima o altra vita personale. partecipanti al caso o informazioni che ne degradano l'onore e la dignità, nonché in altri casi stabiliti dalla legge.

8. Documenti personali, lettere, registrazioni di conversazioni telefoniche, telegrammi e altri tipi di corrispondenza possono essere annunciati in tribunale solo con il consenso delle persone specificate dal codice civile dell'Ucraina . Questa regola si applica allo studio di registrazioni audio e video della stessa natura.

9. Viene presa una decisione sull'esame del caso in una sessione giudiziaria a porte chiuse. Il tribunale può, con decisione, dichiarare chiusa in tutto o in parte la sessione del tribunale.

10. L'esame del caso e la commissione di determinate azioni procedurali in una sessione giudiziaria a porte chiuse devono essere condotti in conformità con le norme del procedimento civile. Solo i partecipanti al caso possono essere presenti durante tale udienza e, se necessario, testimoni, esperti, specialisti, traduttori. Il tribunale mette in guardia queste persone dall'obbligo di non divulgare le informazioni, per la tutela delle quali l'esame del caso o la commissione di determinate azioni procedurali ha luogo in udienza a porte chiuse.

11. Non è consentito l'uso della videoconferenza e della trasmissione della sessione giudiziaria su Internet in una sessione giudiziaria a porte chiuse.

12. Se durante una sessione a porte chiuse si accerta che le informazioni per le quali la non divulgazione del caso o alcune azioni procedurali si sono svolte in una sessione a porte chiuse sono già disponibili al pubblico o la limitazione dell'accesso alle informazioni è infondata o incompatibile con la legge, sull'ulteriore esame del caso in udienza pubblica.

13. L'esame del caso deve essere effettuato per iscritto sulla base dei materiali disponibili nel caso, a meno che il presente Codice non preveda la notifica alle parti del caso. In questo caso, l'udienza in tribunale non si tiene.

14. Durante l'esame del caso nella sessione del tribunale, il tribunale deve effettuare una registrazione completa del suo corso per mezzo di apparecchiature di registrazione video e (o) del suono, ad eccezione dei casi previsti dal presente Codice. La procedura per tale fissazione è stabilita da questo Codice.

15. Il verbale ufficiale di un'udienza in tribunale è solo un verbale tecnico redatto dal tribunale secondo le modalità previste dal presente Codice.

16. Una decisione del tribunale (completa o abbreviata) adottata in un'udienza pubblica deve essere annunciata in pubblico secondo la procedura stabilita dal presente Codice.

17. Se il processo si è svolto in una sessione giudiziaria a porte chiuse, solo la parte introduttiva e operativa della decisione sarà annunciata in pubblico, se tali parti non contengono informazioni atte a garantire la protezione del caso o determinate azioni procedurali sono state condotte in una sessione giudiziaria a porte chiuse. Se le parti introduttive e (o) operative della decisione contengono tali informazioni, il loro annuncio viene fatto in una sessione a porte chiuse.

18. Se la decisione del tribunale è annunciata in pubblico, i partecipanti al caso, altre persone presenti in aula, rappresentanti dei media possono scattare fotografie, registrazioni video, trasmettere la proclamazione della decisione alla radio e alla televisione, su Internet.

Articolo 8. Apertura delle informazioni sul caso

1. Nessuno può essere privato del diritto all'informazione sulla data, l'ora e il luogo dell'udienza del suo caso né essere limitato al diritto di ricevere informazioni orali o scritte in tribunale sui risultati del procedimento. Chiunque non sia parte in causa ha il diritto di accedere alle decisioni dei tribunali secondo le modalità previste dalla legge.

2. Le persone che non hanno partecipato al caso, se il tribunale ha deciso sui loro diritti, libertà, interessi e (o) responsabilità, che hanno presentato ricorso o ricorso in cassazione contro la decisione, hanno il diritto di riesaminare il fascicolo della causa, estratti, prendere copie dei documenti allegati al caso, ricevere copie delle decisioni dei tribunali secondo le modalità previste dal presente codice.

3. Informazioni sul tribunale adito, sui partecipanti al caso e sull'oggetto del reclamo, la data di ricevimento della dichiarazione di reclamo (reclamo) o qualsiasi altra dichiarazione o petizione nel caso, inclusa la persona che ha presentato tale domanda, misure adottate per garantire la rivendicazione e (o) prove, fase dell'esame del caso, luogo, data e ora della sessione del tribunale, spostamento del caso da un tribunale all'altro sono aperti e soggetti a pubblicazione immediata sul portale web ufficiale della magistratura dell'Ucraina secondo le modalità prescritte dal Sistema giudiziario unificato di informazione e telecomunicazione.

4. Nel caso di una sentenza del tribunale sul caso a porte chiuse, le informazioni sul caso non vengono divulgate, ad eccezione delle informazioni sulle parti, sull'oggetto del reclamo, la data di ricevimento della dichiarazione di reclamo, la fase della causa, il luogo, la data e l'ora dell'udienza, corte a un altro.

5. Quando si divulgano informazioni su un caso di cui alle parti tre e quattro del presente articolo, le seguenti informazioni non possono essere divulgate:

1) luogo di residenza o soggiorno delle persone fisiche con indirizzo, telefono o altro mezzo di comunicazione, indirizzo di posta elettronica, numeri di registrazione della carta di conto del contribuente, estremi dei documenti di identità, numeri univoci del Registro demografico dello Stato unificato;

2) numeri di immatricolazione dei veicoli;

3) numeri di conto bancario, numeri di carte di pagamento;

4) le informazioni, per la tutela delle quali l'esame del caso o la commissione di determinati atti procedurali si è svolto in udienza a porte chiuse.

Tali informazioni sono sostituite da simboli alfanumerici.

Articolo 9. Lingua del procedimento civile

1. I procedimenti civili davanti ai tribunali si svolgono nella lingua dello Stato.

2. I tribunali garantiscono l'uguaglianza dei diritti dei partecipanti ai procedimenti giudiziari sulla base della lingua.

3. I tribunali usano la lingua statale nei procedimenti giudiziari e garantiscono il diritto dei partecipanti ai procedimenti giudiziari di usare la loro lingua madre o la lingua che parlano nei procedimenti giudiziari.

4. I partecipanti a procedimenti giudiziari che non parlano o non parlano sufficientemente la lingua dello Stato hanno il diritto di fare dichiarazioni, fornire spiegazioni, comparire in tribunale e presentare petizioni nella loro lingua madre o nella lingua che parlano, utilizzando i servizi di un interprete, in conformità con questo Codice. .

Articolo 10. Stato di diritto e legislazione secondo cui il tribunale decide i casi

1. Nell'esame di un caso, il tribunale si ispira al principio dello Stato di diritto.

2. Il tribunale esamina i casi in conformità con la Costituzione dell'Ucraina, le leggi dell'Ucraina, gli accordi internazionali, la cui natura vincolante è stata approvata dalla Verkhovna Rada dell'Ucraina.

3. Il tribunale applica altri atti giuridici adottati dall'organo competente sulla base, nei poteri e secondo le modalità stabilite dalla Costituzione e dalle leggi dell'Ucraina.

4. La Corte applicherà nei suoi procedimenti la Convenzione per la salvaguardia dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali del 1950 e i relativi protocolli, approvati dalla Verkhovna Rada dell'Ucraina, e la giurisprudenza della Corte europea dei diritti dell'uomo come fonte del diritto.

5. Il tribunale applica le norme della legge degli altri Stati nel caso in cui sia previsto dalla legge dell'Ucraina o da un accordo internazionale, la cui natura vincolante è stata approvata dalla Verkhovna Rada dell'Ucraina.

6. Se il tribunale conclude che una legge o un altro atto giuridico contraddice la Costituzione dell'Ucraina, il tribunale non applicherà tale legge o altro atto legale, ma applicherà le norme della Costituzione dell'Ucraina come norme di azione diretta.

In questo caso, il tribunale, dopo aver preso una decisione sul caso, fa appello alla Corte Suprema per risolvere la questione della presentazione alla Corte costituzionale dell'Ucraina una petizione sulla costituzionalità di una legge o altro atto legale, la cui costituzionalità appartiene alla Corte costituzionale dell'Ucraina.

7. In caso di incoerenza di un atto giuridico con un atto giuridico di forza giuridica superiore, il tribunale applica le norme dell'atto giuridico di forza giuridica superiore.

8. In caso di incompatibilità di un atto giuridico con un accordo internazionale, la cui natura vincolante è stata approvata dalla Verkhovna Rada dell'Ucraina, il tribunale applica l'accordo internazionale dell'Ucraina.

9. Se il rapporto controverso non è regolato dalla legge, il tribunale applica la legge che disciplina rapporti simili nei contenuti (analogia della legge), e in mancanza di tale - il tribunale procede dai principi generali del diritto (analogia del diritto).

10. È vietato rifiutare di prendere in considerazione la causa per assenza, incompletezza, vaghezza, incoerenza della normativa che disciplina il rapporto controverso.

Articolo 11. Proporzionalità nei procedimenti civili

1. Il tribunale determina, nei limiti stabiliti dal presente codice, la procedura per lo svolgimento del procedimento nel rispetto del principio di proporzionalità, tenendo conto: dei compiti del procedimento civile; garantire un ragionevole equilibrio tra interessi privati e pubblici; caratteristiche dell'oggetto della controversia; il prezzo del reclamo; complessità del caso; il valore della causa per le parti, il tempo necessario per eseguire determinate azioni, l'ammontare delle spese giudiziarie associate al procedimento pertinente, ecc.

Articolo 12. Competitività delle parti

1. I procedimenti civili si svolgono in contraddittorio.

2. Le parti in causa hanno pari diritti per l'esercizio di tutti i diritti procedurali e gli obblighi previsti dalla legge.

3. Ciascuna parte deve dimostrare le circostanze rilevanti per il caso e alle quali si riferisce come base delle proprie rivendicazioni o obiezioni, ad eccezione di quanto previsto dal presente Codice.

4. Ciascuna parte si assume il rischio delle conseguenze relative alla commissione o alla mancata commissione di azioni procedurali.

5. Il tribunale, mantenendo l'obiettività e l'imparzialità:

1) gestisce lo svolgimento del processo;

2) promuove la composizione della controversia raggiungendo un accordo tra le parti;

3) spiegare, se necessario, ai partecipanti al procedimento giudiziario i loro diritti e obblighi procedurali, le conseguenze della commissione o della mancata esecuzione di azioni procedurali;

4) assiste i partecipanti ai procedimenti giudiziari nell'esercizio dei diritti previsti dal presente Codice;

5) impedisce l'abuso dei propri diritti da parte dei partecipanti al procedimento giudiziario e adotta misure per l'adempimento dei propri doveri.

Articolo 13. Dispositività dei procedimenti civili

1. Il tribunale esamina i casi solo su richiesta di una persona depositata ai sensi del presente codice, entro i requisiti da lui dichiarati e sulla base delle prove fornite dalle parti in causa o richieste dal tribunale nei casi previsti dal presente codice.

2. La raccolta delle prove nelle cause civili non è compito del tribunale, tranne nei casi stabiliti dal presente Codice. Il tribunale ha il diritto di raccogliere prove relative all'oggetto della controversia di propria iniziativa solo nei casi in cui sia necessario tutelare minori o persone dichiarate incompetenti o la cui capacità giuridica è limitata, nonché in altri casi previsti dal presente Codice.

3. La parte in causa dispone dei propri diritti in relazione all'oggetto della controversia a propria discrezione. Hanno questo diritto anche le persone nel cui interesse sono state presentate le domande, ad eccezione di quelle che non hanno capacità giuridica.

4. Il tribunale coinvolge l'organo o la persona competente, che per legge ha il diritto di tutelare i diritti, le libertà e gli interessi di altri, se le azioni del rappresentante legale sono contrarie agli interessi della persona che rappresenta.

Articolo 14. Sistema di informazione giudiziaria e di telecomunicazione unificato

1. Il sistema giudiziario unificato di informazione e telecomunicazione opera nei tribunali.

2. Reclami e altre istanze, reclami e altri documenti procedurali legali presentati al tribunale e possono essere oggetto di procedimenti giudiziari, nell'ordine in cui sono stati ricevuti, sono soggetti a registrazione obbligatoria nel Sistema giudiziario unificato di informazione e telecomunicazione il giorno del ricevimento dei documenti.

3. La nomina di un giudice o di un collegio di giudici (giudice relatore) per l'esame di un caso specifico è effettuata dal Sistema giudiziario unificato di informazione e telecomunicazione secondo la procedura stabilita dal presente Codice (distribuzione automatizzata dei casi).

4. Il sistema unificato di informazione giudiziaria e di telecomunicazione a norma di legge prevede lo scambio di documenti (invio e ricezione di documenti) in formato elettronico tra i tribunali, tra il tribunale e i partecipanti al processo, tra i partecipanti al processo, nonché la registrazione del processo e la partecipazione dei litiganti. incontro in videoconferenza.

5. Il tribunale invia le decisioni del tribunale, le citazioni in giudizio, le citazioni in giudizio - avvisi e altri documenti procedurali ai partecipanti al processo ai loro indirizzi di posta elettronica ufficiali, esegue altre azioni procedurali in formato elettronico utilizzando il Sistema giudiziario

unificato di informazione e telecomunicazione secondo le modalità prescritte dal presente Codice e regolamento sul sistema giudiziario unificato di informazione e telecomunicazione.

6. Avvocati, notai, esecutori testamentari privati, amministratori di arbitrato, esperti giudiziari, organi statali, organi di autogoverno locale ed entità economiche dei settori statale e comunale dell'economia registreranno gli indirizzi e-mail ufficiali nel Sistema Unificato di Informazione Giudiziaria e di Telecomunicazione. Altre persone registrano su base volontaria indirizzi e-mail ufficiali nel Sistema giudiziario unificato di informazione e telecomunicazione.

7. Persone che hanno registrato indirizzi di posta elettronica ufficiali nel Sistema giudiziario unificato di informazione e telecomunicazione, il tribunale invia eventuali documenti nei casi in cui tali persone sono coinvolte, esclusivamente in formato elettronico inviandoli agli indirizzi di posta elettronica ufficiali di tali persone, il che non priva il loro diritto di ricevere una copia della decisione del tribunale in formato cartaceo su una domanda separata.

8. La registrazione nel Sistema giudiziario unificato di informazione e telecomunicazione non priva il diritto di presentare documenti al tribunale in forma cartacea.

Le persone che hanno registrato indirizzi di posta elettronica ufficiali nel Sistema giudiziario unificato di informazione e telecomunicazione possono presentare documenti procedurali e di altro tipo, eseguire altre azioni procedurali in formato elettronico solo con l'aiuto del Sistema giudiziario unificato di informazione e telecomunicazione utilizzando la propria firma elettronica digitale, equivalente a una firma autografa, alla Legge dell'Ucraina "Sulla firma elettronica digitale", salvo diversa disposizione del presente Codice.

Le peculiarità dell'uso della firma elettronica digitale nel Sistema Unificato di Informazione Giudiziaria e di Telecomunicazione sono determinate dal Regolamento sul Sistema Unificato di Informazione Giudiziaria e di Telecomunicazione.

9. Il tribunale conduce l'esame del caso sulla base del caso giudiziario in formato elettronico. I documenti procedurali e di altro tipo e le prove in forma cartacea entro tre giorni dalla data del loro ricevimento in tribunale sono tradotti in formato elettronico e allegati ai materiali del procedimento giudiziario elettronico secondo le modalità previste dal Regolamento sul Sistema Unificato di Informazione Giudiziaria e di Telecomunicazione.

In caso di impossibilità di esame della causa in formato elettronico da parte del tribunale per ragioni tecniche superiori a cinque giorni, che possono impedire l'esame della causa entro i termini stabiliti dal presente Codice, la causa è considerata su carta, per la quale tutti i materiali del caso vengono immediatamente tradotti in formato cartaceo. , istituito dal Regolamento sul Sistema Unificato di Informazione Giudiziaria e Telecomunicazioni.

10. I documenti processuali e altri documenti e le prove in forma cartacea sono conservati in appendice al tribunale di primo grado e, se necessario, possono essere esaminati dalle parti o dal tribunale di primo grado o richiesti dalla corte d'appello o cassazione dopo aver ricevuto il relativo ricorso o ricorso in cassazione.

11. L'interferenza non autorizzata nel lavoro del Sistema giudiziario unificato di informazione e telecomunicazione e nella distribuzione automatizzata dei casi tra giudici comporta una responsabilità stabilita dalla legge.

12. Il sistema unificato di informazione giudiziaria e di telecomunicazione è soggetto a protezione mediante l'uso di un sistema completo di protezione delle informazioni con conformità confermata.

13. I regolamenti sul sistema giudiziario unificato di informazione e telecomunicazione saranno approvati dall'Alto Consiglio di Giustizia su presentazione dell'Amministrazione Giudiziaria Statale dell'Ucraina e previa consultazione con il Consiglio dei Giudici dell'Ucraina.

Articolo 15. Patrocinio a spese dello Stato

1. Le parti in causa hanno diritto al patrocinio a spese dello Stato.

2. La rappresentanza in tribunale come forma di patrocinio a spese dello Stato è svolta esclusivamente da un avvocato (patrocinio a spese dello Stato), salvo nei casi stabiliti dalla legge.

3. Il patrocinio a spese dello Stato gratuito è fornito secondo la procedura stabilita dalla legge che disciplina la prestazione del patrocinio a spese dello Stato.

Articolo 16. Disposizioni fondamentali per la risoluzione preliminare della controversia

1. Le parti adottano misure per la risoluzione preliminare della controversia di comune accordo o nei casi in cui tali misure siano obbligatorie per legge.

2. Le persone che hanno violato i diritti e gli interessi legittimi di altri sono obbligati a rinnovarli senza attendere un reclamo o una causa.

Articolo 17. Il diritto di riesaminare il caso e impugnare la decisione del tribunale

1. I partecipanti al caso, così come le persone che non hanno preso parte al caso, se il tribunale ha deciso sui loro diritti, libertà, interessi e (o) responsabilità, hanno il diritto di appellarsi al caso e nei casi previsti dalla legge - di presentare ricorso Decisione della corte.

2. Non è consentito un ricorso in cassazione contro una decisione del tribunale di primo grado senza il suo riesame in appello.

Articolo 18. Vincolante delle decisioni del tribunale

1. Le sentenze entrate in vigore sono vincolanti per tutte le autorità pubbliche e governi locali, imprese, istituzioni, organizzazioni, funzionari e cittadini e sono applicabili in tutta l'Ucraina e nei casi stabiliti dai trattati internazionali , il cui consenso alla cui natura vincolante è stato dato dalla Verkhovna Rada dell'Ucraina - e oltre.

2. La mancata esecuzione di una decisione del tribunale è la base della responsabilità stabilita dalla legge.

3. La natura vincolante di una decisione del tribunale non priva le persone che non hanno preso parte alla causa dell'opportunità di adire il tribunale se la decisione del tribunale ha risolto la questione dei loro diritti, libertà o interessi.

Capitolo 2. Competenza civile

§ 1. Oggetto e soggetto giurisdizionale

Articolo 19. Casi relativi alla giurisdizione dei tribunali generali

1. I tribunali esaminano, nell'ordine dei procedimenti civili, i casi derivanti da rapporti civili, fondiari, di lavoro, familiari, abitativi e di altro tipo, ad eccezione dei casi considerati nell'ordine di altri procedimenti.

I tribunali devono anche considerare nei procedimenti civili i requisiti per la registrazione di proprietà e diritti di proprietà, altre azioni di registrazione, se tali requisiti derivano da una controversia su tale proprietà o diritti di proprietà, se la controversia è soggetta a esame in un tribunale generale locale e ad essa deferita con tali requisiti. .

2. I procedimenti civili si svolgono secondo le norme previste dal presente Codice, nel seguente ordine:

- 1) procedimento ingiuntivo;
- 2) procedimento di reclamo (generale o semplificato);
- 3) procedimento separato.

3. I procedimenti inibitori sono destinati all'esame di casi di richiesta di recupero di somme di denaro di modesta entità, per i quali non vi è controversia o il richiedente non è a conoscenza della sua esistenza.

4. I procedimenti di reclamo semplificati intendono considerare:

{Paragrafo uno della quarta parte dell'articolo 19 come modificato dalla legge n. 2475-VIII del 3 luglio 2018 }

1) casi insignificanti;

{Paragrafo della quarta parte dell'articolo 19 come modificato dalla legge n. 2475-VIII del 3 luglio 2018 }

2) casi derivanti da rapporti di lavoro;

{Paragrafo della quarta parte dell'articolo 19 come modificato dalla legge n. 2475-VIII del 3 luglio 2018 }

3) casi di concessione da parte del tribunale dell'autorizzazione per la partenza temporanea di un bambino fuori dall'Ucraina a un genitore che vive separatamente da un bambino che non ha arretrati di alimenti e al quale è stato negato il consenso autenticato al congedo dall'altro genitore;

{Paragrafo della quarta parte dell'articolo 19 come modificato dalla legge n. 2475-VIII del 3 luglio 2018 }

4) casi di insignificante complessità e altri casi per i quali la priorità è risolvere rapidamente il caso.

{Paragrafo della quarta parte dell'articolo 19 come modificato dalla legge n. 2475-VIII del 3 luglio 2018 }

La procedura di reclamo generale è destinata all'esame di casi che a causa della complessità o di altre circostanze non è opportuno considerare nel procedimento di domanda semplificato.

5. Le condizioni alle quali il tribunale ha il diritto di esaminare le richieste di recupero di somme di denaro nei procedimenti ingiuntivi e nei casi - in generale o nei procedimenti di richiesta semplificati, sono determinate dal presente Codice.

6. Ai fini del presente Codice, i casi minori sono:

1) casi in cui il prezzo del credito non supera cento volte il livello di sussistenza per persone abili;

2) casi di insignificante complessità, riconosciuti dal tribunale come insignificanti, ad eccezione dei casi che sono soggetti a considerazione solo in base alle regole del procedimento generale di reclamo, e dei casi in cui il prezzo del credito supera il minimo di duecentocinquanta sussistenza per i normodotati;

{Paragrafo 2 della parte sei dell'articolo 19, come modificato dalla legge № 460-IX del 15.01.2020 }

3) casi di recupero degli alimenti, aumento del loro importo, pagamento di spese aggiuntive per un figlio, riscossione di una penale (penale) per ritardato pagamento degli alimenti, indicizzazione degli alimenti, cambio del metodo di recupero, se tali requisiti non sono legati allo stabilire o contestare la paternità (maternità) ;

{La parte sei dell'articolo 19 è integrata dal paragrafo 3 in conformità con la legge № 460-IX del 15.01.2020 }

4) casi di divorzio;

{La parte sei dell'articolo 19 è integrata dal paragrafo 4 in conformità con la legge № 460-IX del 15.01.2020 }

5) cause sulla tutela del consumatore, il prezzo del credito in cui non supera il duecentocinquanta salario dignitoso per persone abili.

{La parte sei dell'articolo 19 è integrata dal paragrafo 5 in conformità con la legge № 460-IX del 15.01.2020 }

7. Un procedimento separato è inteso a considerare i casi di conferma della presenza o assenza di fatti giuridici rilevanti per la tutela dei diritti e degli interessi di una persona o la creazione di condizioni per l'esercizio di diritti di proprietà o di proprietà personali o la conferma della presenza o meno di diritti indiscussi.

8. I tribunali considerano casi di ricorso contro decisioni di tribunali arbitrali, l'emissione di ordini di esecuzione per l'esecuzione di lodi arbitrali, l'impugnazione di decisioni di arbitrato commerciale internazionale, nonché il riconoscimento e l'autorizzazione di arbitrato commerciale internazionale, tribunali stranieri.

9. Ai fini del presente Codice, il livello di sussistenza per le persone abili sarà calcolato a partire dal 1° gennaio dell'anno solare in cui viene presentata la domanda o il reclamo in questione, viene intrapresa un'azione procedurale o viene presa una decisione del tribunale.

Articolo 20. Considerazione di diversi requisiti interconnessi

1. Non è consentito riunire in un procedimento i requisiti che sono oggetto di esame da norme di diversi tipi di procedimenti giudiziari se altro non è stabilito dalla legge.

Articolo 21. Il diritto delle parti di trasferire la controversia in arbitrato

1. Le parti hanno il diritto di deferire la controversia ad arbitrato, salvo quanto previsto dalla legge.

2. Eventuali inesattezze nel testo dell'accordo sul trasferimento della controversia ad arbitrato e (o) dubbi sulla sua validità, validità ed applicabilità devono essere interpretati dal tribunale a favore della sua validità, validità ed applicabilità.

3. La decisione del tribunale arbitrale può essere impugnata secondo le modalità previste dal presente Codice.

Articolo 22. Il diritto delle parti di trasferire la controversia a un tribunale straniero

1. Nei casi stabiliti dalla legge o da un accordo internazionale, la cui natura vincolante è stata approvata dalla Verkhovna Rada dell'Ucraina, una controversia che rientra nella giurisdizione di un tribunale generale può essere trasferita, previo accordo delle parti, a un tribunale di un altro stato.

§ 2. Competenza di istanza

Articolo 23. Tribunale di primo grado

1. Tutti i casi da decidere in procedimenti civili sono considerati dai tribunali generali locali come tribunali di primo grado, ad eccezione dei casi specificati nelle parti da due a quattro del presente articolo.

{Parte prima dell'articolo 23 come modificato ai sensi della legge № 263-IX del 31 ottobre 2019 }

2. I casi di appello contro le decisioni dei tribunali arbitrali, i ricorsi contro le decisioni degli arbitrati commerciali internazionali, l'emissione di ordini di esecuzione per l'esecuzione delle decisioni dei tribunali arbitrali sono considerati dai tribunali d'appello come tribunali di primo grado nel luogo dell'esame del tribunale arbitrale (nel luogo dell'arbitrato).

3. I casi riguardanti il riconoscimento e la concessione del permesso di eseguire le decisioni di arbitrato commerciale internazionale devono essere considerati:

1) se la sede dell'arbitrato si trova nel territorio dell'Ucraina - dalle corti d'appello generali nella sede dell'arbitrato;

2) se la sede dell'arbitrato è al di fuori dell'Ucraina: la Corte d'appello generale, la cui giurisdizione si estende alla città di Kiev.

4. I casi di riconoscimento di beni infondati e il loro recupero nelle entrate dello Stato sono esaminati dalla Corte suprema anticorruzione.

{L'articolo 23 è integrato dalla quarta parte ai sensi della legge № 263-IX del 31 ottobre 2019 }

Articolo 24. Corte d'appello

1. I tribunali d'appello riesaminano in appello le sentenze dei tribunali locali situati all'interno del pertinente distretto d'appello (il territorio al quale si estendono i poteri della pertinente corte d'appello).

2. La Corte Suprema riesamina in appello le sentenze delle corti d'appello da esse adottate come tribunali di primo grado.

3. I casi di riconoscimento dei beni infondati e il loro recupero nelle entrate statali in appello sono esaminati dalla Camera d'appello della Corte suprema anticorruzione.

{L'articolo 24 è integrato dalla terza parte ai sensi della legge № 263-IX del 31 ottobre 2019 }

Articolo 25. Corte di cassazione

1. La Corte Suprema riesamina in cassazione le sentenze emesse dai tribunali di primo grado e d'appello.

§ 3. Competenza territoriale (giurisdizione)

Articolo 26. Competenza nei casi in cui una delle parti è un tribunale o un giudice

1. La giurisdizione di una causa in cui una delle parti è un tribunale o un giudice di un tribunale alla cui giurisdizione è assegnata la causa secondo le regole generali è determinata da una decisione di un tribunale di grado superiore resa senza notifica alle parti.

2. La giurisdizione dei casi in cui una delle parti è la Corte suprema o un giudice di tale tribunale è determinata dalle norme generali di giurisdizione.

3. Nei casi di beni infondati e del loro recupero alle entrate dello Stato, in cui il convenuto è un giudice o un dipendente della Corte suprema anticorruzione, tale procedimento in primo grado sarà condotto da un tribunale locale nell'ambito della giurisdizione territoriale della Corte suprema anticorruzione. Sono impugnati davanti alla corte d'appello, all'interno della circoscrizione d'appello del quale (territorio al quale si estendono le competenze della relativa corte d'appello) è il tribunale locale che ha emesso la sentenza impugnata.

{L'articolo 26 è integrato dalla terza parte ai sensi della legge № 263-IX del 31 ottobre 2019 }

Articolo 27. Competenza dei casi nel luogo di residenza o nel luogo del convenuto

1. I crediti nei confronti di una persona fisica devono essere proposti in tribunale nel luogo della sua residenza o dimora registrata secondo la procedura stabilita dalla legge, salvo diversa disposizione di legge.

2. I reclami contro le persone giuridiche devono essere presentati in tribunale nella loro sede in conformità con il registro statale unificato delle persone giuridiche, degli imprenditori individuali e delle associazioni pubbliche.

Articolo 28. Competenza dei casi a scelta dell'attore

1. Richieste di recupero degli alimenti, aumento del loro importo, pagamento di costi aggiuntivi per il bambino, riscossione di sanzioni (penali) per ritardato pagamento degli alimenti, indicizzazione degli alimenti, modifica del metodo di recupero, riconoscimento della paternità del convenuto, crediti derivanti dal lavoro possono comparire anche presso la sede legale di residenza o di soggiorno dell'attore.

{Parte prima dell'articolo 28 come modificato in conformità con la legge № 2475-VIII del 3 luglio 2018 }

2. Le azioni di divorzio possono essere promosse presso la sede legale di residenza o dimora dell'attore anche se ha figli minori o minori o se non può partire per la residenza del convenuto per motivi di salute o per altri validi motivi. . Previo accordo dei coniugi, il caso può essere dibattuto presso il luogo di residenza o di soggiorno registrato di uno dei due.

3. Le richieste di risarcimento danni causati da lesioni, altri danni alla salute o morte di una persona o danni causati da un reato possono essere presentate anche presso il luogo di residenza o soggiorno registrato dell'attore o nel luogo dell'infortunio.

{Parte terza dell'articolo 28 come modificato dalla legge n. 720-IX del 17.06.2020 }

4. Presso la sede legale di residenza o dimora dell'attore possono essere depositate anche pretese relative al risarcimento del danno cagionato ad una persona da decisioni illecite, azioni od omissioni dell'ente che svolge attività operativa e investigativa, indagini preliminari, procura o tribunale.

5. I reclami per la tutela dei consumatori possono essere proposti anche presso il luogo di residenza o soggiorno registrato del consumatore o presso il luogo del danno o dell'esecuzione del contratto.

6. Nel luogo del danno possono essere presentate anche richieste di risarcimento danni causati alla proprietà di persone fisiche o giuridiche.

7. I reclami derivanti dalle attività di una succursale o di un ufficio di rappresentanza di una persona giuridica, nonché una suddivisione separata di un'autorità pubblica senza lo status di persona giuridica, possono essere depositati presso la loro sede.

{Parte sette dell'articolo 28 come modificato dalla legge n. 440-IX del 14.01.2020 }

8. I crediti derivanti da contratti che specificano il luogo di esecuzione o che per loro natura possono essere eseguiti solo in un determinato luogo, possono essere presentati anche nel luogo di esecuzione di tali contratti.

9. I reclami contro il convenuto, di cui non si conosce il luogo di registrazione o residenza, sono depositati nel luogo in cui si trova la proprietà del convenuto o nell'ultimo luogo di residenza o soggiorno registrato o della sua occupazione permanente (lavoro).

10. I reclami contro un imputato che non ha un luogo di residenza o soggiorno in Ucraina possono essere depositati nel luogo della sua proprietà o nell'ultimo luogo registrato conosciuto della sua residenza o soggiorno in Ucraina.

11. I reclami per il risarcimento dei danni causati da una collisione di navi, nonché per il recupero del risarcimento per il salvataggio in mare, possono essere proposti anche presso l'ubicazione della nave del convenuto o nel porto di registrazione della nave.

12. Nel luogo della sua esecuzione possono essere depositati anche i crediti all'esattore per il riconoscimento dell'atto di esecuzione del notaio come non soggetto a esecuzione o per la restituzione del notaio incassato in base all'atto di esecuzione.

13. I reclami del Ministero della Giustizia dell'Ucraina sulla base di accordi internazionali approvati dalla Verkhovna Rada dell'Ucraina, nell'interesse e dalla procura dell'attore che non ha una residenza o dimora registrata in Ucraina, possono essere depositati presso il Ministero o la sua sede. enti territoriali.

14. Le richieste di risarcimento danni causati da misure volte a garantire la domanda possono essere presentate anche presso il luogo di applicazione delle misure a garanzia della domanda (al giudice che ha applicato le misure pertinenti).

15. I reclami contro più imputati che vivono o si trovano in luoghi diversi sono depositati presso il luogo di residenza o di ubicazione di uno degli imputati a scelta dell'attore.

16. L'attore ha il diritto di scegliere tra diversi tribunali ai quali è soggetta la causa ai sensi del presente articolo, ad eccezione della giurisdizione esclusiva stabilita dall'articolo 30 del presente codice.

17. Reclami per la protezione di diritti, libertà o interessi violati, non riconosciuti o contestati di individui (compreso il risarcimento per danni causati da restrizioni all'esercizio dei diritti di proprietà o la sua distruzione, danno) in relazione all'aggressione armata della Federazione Russa, conflitti armati, occupazione temporanea del territorio dell'Ucraina, emergenze di natura naturale o provocata dall'uomo possono anche essere presentate nel luogo di residenza o soggiorno dell'attore.

{L'articolo 28 è integrato da una nuova parte in conformità con la Legge № 2268-VIII del 18 gennaio 2018 }

Articolo 29. Competenza dei casi con la partecipazione di cittadini ucraini, se entrambe le parti risiedono all'estero

1. La giurisdizione dei casi che coinvolgono cittadini ucraini, se entrambe le parti risiedono all'estero, così come i casi di divorzio tra un cittadino ucraino e uno straniero o un apolide residente al di fuori dell'Ucraina, è determinata da un giudice della Corte Suprema determinata ai sensi dell'articolo 33 del presente Codice, individualmente.

Articolo 30. Competenza esclusiva

1. I reclami relativi a beni immobili devono essere presentati nel luogo in cui si trova il bene o la sua parte principale. In caso di contestazione contemporanea di reclami relativi a più beni immobiliari, la controversia è considerata nel luogo in cui si trova l'oggetto il cui valore è il più alto.

2. I reclami per la revoca del sequestro di proprietà devono essere presentati presso l'ubicazione di questo bene o la sua parte principale.

3. Le pretese dei creditori del testatore, presentate prima dell'accettazione dell'eredità da parte degli eredi, sono depositate presso il luogo del patrimonio ereditato o della sua parte principale.

4. I reclami nei confronti dei vettori derivanti da contratti di trasporto di merci, passeggeri, bagagli, posta, devono essere presentati presso la sede del vettore.

5. I casi di sequestro di una nave effettuati per garantire un reclamo marittimo sono esaminati da un tribunale del luogo del porto marittimo dell'Ucraina in cui si trova la nave o verso la quale si sta dirigendo, o il porto di registrazione della nave.

6. Una domanda riconvenzionale e una rivendicazione di una terza parte che dichiara rivendicazioni indipendenti sull'oggetto della controversia, indipendentemente dalla loro giurisdizione, devono essere presentate in tribunale nel luogo di esame della rivendicazione originale. Questa regola non si applica quando, in conformità con le altre regole di competenza esclusiva di cui al presente articolo, tale domanda deve essere ascoltata da un tribunale diverso da quello adito dell'azione originale.

7. In caso di combinazione di richieste di conclusione, modifica, risoluzione ed esecuzione di una transazione con richieste di un'altra transazione conclusa per garantire l'obbligazione principale, la controversia è esaminata dal tribunale della sede del convenuto, che è parte dell'obbligo principale.

8. Requisiti per la registrazione di proprietà e diritti di proprietà, altre azioni di registrazione devono essere considerate da un tribunale determinato dalle norme di giurisdizione per l'esame di una controversia, da cui derivano tali requisiti.

Articolo 31. Trasferimento di una causa da un tribunale a un altro

1. Il tribunale trasferisce il caso a un altro tribunale se:

1) il caso appartiene alla giurisdizione territoriale (giurisdizione) di un altro tribunale;

2) dopo il soddisfacimento delle rikusazioni (auto-rikusazioni) o per altri motivi è impossibile costituire un nuovo tribunale per l'esame del caso;

3) il lavoro del giudice adito è stato liquidato o chiuso per i motivi previsti dalla legge.

2. Una causa accolta da un tribunale per i suoi procedimenti in conformità con le norme di competenza è da essa considerata anche nel caso in cui, nel corso dell'esame della causa, è stata oggetto di un altro tribunale, ad eccezione dei casi in cui a causa di modifiche nella composizione degli imputati Tribunale.

3. Il trasferimento di una causa ad un altro tribunale sotto la giurisdizione stabilita dal presente codice per i motivi previsti al paragrafo 1 della prima parte del presente articolo deve essere effettuato sulla base di una decisione del tribunale entro e non oltre cinque giorni dal termine per il ricorso, e in caso di ricorso - non oltre cinque giorni dopo averla lasciata insoddisfatta.

4. Il trasferimento di una causa per i motivi di cui al paragrafo 2 della prima parte del presente articolo è effettuato sulla base di un'ordinanza del presidente del tribunale all'esame del tribunale più vicino a tale tribunale.

5. In caso di liquidazione o chiusura del tribunale, i casi che erano nel suo procedimento devono essere immediatamente trasferiti al tribunale determinato dalla legge pertinente o dalla decisione sulla cessazione del tribunale, e se tale tribunale non è determinato - al tribunale più vicino al tribunale liquidato o il cui lavoro è terminato.

6. Un caso in cui una delle parti è un tribunale alla cui giurisdizione è assegnato il caso secondo le regole generali, o un giudice di questo tribunale, entro e non oltre cinque giorni dalla data di ricevimento della dichiarazione di reclamo è trasferito al tribunale di grado superiore Giurisdizione.

Articolo 32. Inammissibilità delle controversie sulla giurisdizione

1. Non sono ammesse controversie tra tribunali sulla giurisdizione.

2. Un caso trasferito da un tribunale a un altro secondo la procedura stabilita dall'articolo 31 del presente codice è accettato per il procedimento dal tribunale al quale è stato inviato.

Capitolo 3. La composizione del tribunale. Rubinetti

Articolo 33. Determinazione della composizione del tribunale

1. La nomina di un giudice e, nel caso di un'udienza collegiale, un giudice relatore per un caso particolare è effettuata dal Sistema giudiziario unificato di informazione e telecomunicazione durante la registrazione dei documenti di cui alla parte seconda dell'articolo 14 del presente codice, nonché in altri casi, in quale fase del processo, tenendo conto della specializzazione e del carico di lavoro uniforme per ciascun giudice, su base aleatoria e in ordine cronologico di ricevimento delle cause.

2. Un caso, che ai sensi del presente Codice è considerato dalla giuria in modo obbligatorio, è considerato dal collegio permanente dei giudici del tribunale pertinente, che include un giudice relatore determinato dal Sistema giudiziario unificato di informazione e telecomunicazione.

3. La composizione personale dei collegi giudiziari permanenti è determinata dall'assemblea dei giudici del tribunale competente.

4. La camera mista è composta da due giudici eletti dall'assemblea dei giudici della Corte di cassazione civile, da ciascuna delle camere giudiziarie della Corte di cassazione civile e dal presidente della Corte di cassazione civile.

5. Se il caso deve essere esaminato da una giuria di più di tre giudici, tale giuria sarà composta da giudici della giuria permanente di giudici, che include il giudice relatore nominato dal Sistema giudiziario unificato di informazione e telecomunicazione, e giudici ulteriormente designati dal Sistema giudiziario unificato di informazione e telecomunicazione. .

6. Se il caso presso la Corte Suprema deve essere considerato collettivamente nella camera pertinente, il presidente della camera è il giudice relatore nominato dal Sistema giudiziario unificato di informazione e telecomunicazione nella distribuzione iniziale dei casi.

7. I casi giudiziari irrisolti mediante ordinanza motivata del capo del personale del tribunale allegato al fascicolo del caso vengono trasferiti per la ripartizione automatizzata dei casi solo se il giudice (se il caso è considerato solo) o un giudice relatore della giuria (se il caso è considerato collettivamente) nei casi previsti dalla legge, non può continuare l'esame della causa per più di quattordici giorni, il che può impedire l'esame della causa entro i termini stabiliti dal presente Codice.

8. Per ciascun collegio permanente di giudici, la riunione dei giudici del tribunale competente nomina giudici di riserva per un periodo di un anno.

Se un giudice che non è un giudice relatore in un caso del genere può continuare a far parte del collegio di giudici, il che può impedire l'esame del caso entro i termini stabiliti dal presente codice, la sostituzione di tale giudice su iniziativa del giudice relatore sarà effettuata dall'Unità sistema di informazione giudiziaria e di telecomunicazione tra i giudici di riserva.

9. Se è impossibile sostituire un giudice in pensione tra i giudici di riserva, la sua sostituzione sarà effettuata dal Sistema giudiziario unificato di informazione e telecomunicazione secondo la procedura prevista nella prima parte del presente articolo.

{Paragrafo uno della nona parte dell'articolo 33, come modificato in conformità con la legge № 2234-VIII del 7 dicembre 2017 }

Un giudice nominato per sostituire un giudice in pensione deve considerare nel collegio di giudici tutti i casi irrisolti considerati da tale collegio di giudici, che non possono essere presi in considerazione entro i termini stabiliti dal presente Codice a causa dell'assenza del giudice in pensione.

10. Il sistema unificato di informazione giudiziaria e di telecomunicazione non è utilizzato per determinare un giudice (composizione della giuria, se il caso è considerato collettivamente) per considerare un caso particolare solo in caso di circostanze che hanno reso oggettivamente impossibile operare e durano più di cinque giorni lavorativi.

11. Un caso avviato da un giudice o da un collegio di giudici è esaminato dallo stesso giudice o collegio di giudici, salvo nei casi che rendono impossibile per un giudice la partecipazione al caso e in altri casi previsti dal presente Codice.

12. In caso di modifica della composizione del tribunale nella fase del procedimento preparatorio, l'esame del caso inizia per primo, salvo quanto previsto dal presente Codice.

In caso di modifica della composizione del tribunale nella fase di esame della causa nel merito, il tribunale riapre l'esame della causa nel merito, salvo quando il tribunale decide di riaprire il procedimento preparatorio.

13. L'esame di una domanda di riesame di una decisione del tribunale su circostanze recentemente scoperte deve essere effettuato dallo stesso collegio del tribunale che ha preso la decisione in esame, se il caso è stato esaminato da un solo giudice o come membro di un collegio di giudici. Se è impossibile costituire un tribunale di questo tipo, un giudice o un collegio di giudici per esaminare una domanda di revisione di una decisione del tribunale in circostanze di recente scoperta sarà determinato in conformità con la procedura stabilita dalla prima parte del presente articolo.

L'esame della domanda di riesame di una decisione del tribunale su circostanze recentemente scoperte sarà effettuato da una camera, camera congiunta o Grande Camera, se la decisione riesaminata è adottata rispettivamente dalla camera, camera mista o Grande Camera.

14. I risultati della distribuzione automatizzata (ridistribuzione) del caso devono essere registrati in un protocollo.

15. Il protocollo dovrebbe contenere le seguenti informazioni:

1) data, ora di inizio e fine della distribuzione automatizzata;

2) il numero della causa, la categoria e il coefficiente di complessità, i nomi (titoli) delle parti in causa;

3) informazioni sulla determinazione dell'elenco dei giudici a partecipare (motivi per i quali i giudici non partecipano) alla distribuzione automatizzata; informazioni sulla nomina di un giudice, un giudice relatore;

4) i motivi per l'attuazione della distribuzione automatizzata (distribuzione ri-automatizzata);

5) cognome, sigla e posizione della persona autorizzata del personale giudiziario responsabile dell'attuazione della distribuzione automatizzata delle cause giudiziarie.

16. Una copia di tale protocollo in formato elettronico o cartaceo deve essere firmata dalle persone autorizzate del personale del tribunale e rilasciata (inviata) alla persona interessata entro il giorno successivo alla presentazione della relativa istanza al tribunale.

17. Le peculiarità della distribuzione delle cause giudiziarie sono stabilite dal Regolamento sul Sistema Unificato di Informazione Giudiziaria e di Telecomunicazione.

Articolo 34. Composizione del tribunale

1. Le cause civili nei tribunali di primo grado sono ascoltate da un giudice unico, che è il giudice che presiede e agisce per conto del tribunale, salvo diversa disposizione del presente Codice.

I casi di beni infondati e il loro recupero in entrate statali sono considerati collettivamente dalla Corte suprema anticorruzione composta da tre giudici.

{La prima parte dell'articolo 34 è integrata dal secondo paragrafo ai sensi della legge № 263-IX del 31 ottobre 2019 }

2. Nei casi stabiliti dal presente codice, le cause civili nei tribunali di primo grado sono esaminate da un collegio composto da un giudice e due giurati, che godono di tutti i diritti di un giudice nell'amministrazione della giustizia.

3. Il riesame in appello delle decisioni dei tribunali di primo grado è effettuato da un collegio di giudici della corte d'appello composto da tre giudici.

4. Il riesame delle decisioni dei tribunali di primo grado e d'appello è effettuato da un collegio di giudici della corte di cassazione composto da tre o più giudici in numero dispari.

5. Nei casi previsti dal presente Codice, il riesame delle decisioni giudiziarie da parte della Corte di cassazione è svolto dalla Camera dei tribunali della Corte di Cassazione Civile (camera), dalla Camera congiunta della Corte di Cassazione Civile (Camera congiunta) o dalla Grande Camera della Corte Suprema (Grande Camera).

6. Una seduta di una camera in una corte di cassazione è considerata competente a condizione che sia presente più della metà dei suoi membri.

7. Una riunione della Camera mista o della Grande Camera è considerata valida se sono presenti almeno i due terzi dei suoi membri.

8. Il riesame delle decisioni dei tribunali sulle circostanze recentemente scoperte viene effettuato dal tribunale nella stessa composizione quantitativa in cui sono state prese queste decisioni (individualmente o collettivamente).

9. Indipendentemente dalla composizione del caso, il riesame delle decisioni dei tribunali in circostanze eccezionali per i motivi specificati nei paragrafi 1 e 3 della terza parte dell'articolo 423 del presente codice è effettuato da un collegio di tre o più dispari di giudici e per i motivi specificati nel paragrafo 2 parte terza dell'articolo 423 di questo codice - la Grande Camera della Corte Suprema.

10. Se una causa deve essere esaminata da un giudice solo, ma il presente Codice prevede la possibilità di esame collegiale di tale causa, la questione della nomina di un'udienza collegiale è decisa prima che la causa sia ascoltata dal giudice adito, di propria iniziativa o su richiesta di una parte.

11. La questione dell'esame di un caso da parte di una giuria di più di tre giudici è decisa da una giuria determinata secondo la procedura stabilita dalla parte due dell'articolo 33 del presente codice prima dell'esame del caso, tenendo conto della categoria e della complessità del caso.

Articolo 35. L'ordine della decisione sulle questioni all'esame collegiale del caso

1. Le questioni che sorgono durante l'esame collegiale di un caso da parte di un tribunale sono decise a maggioranza dei voti dei giudici. Il presidente vota per ultimo.

2. Nel prendere una decisione su ogni questione, nessuno dei giudici ha il diritto di astenersi dal votare e firmare la decisione o sentenza. I giudici non hanno il diritto di divulgare le opinioni espresse in aula.

3. Un giudice che non è d'accordo con la decisione può esprimere la sua opinione dissenziente per iscritto. I partecipanti alla causa devono essere informati dell'esistenza di un'opinione dissenziente senza che sia annunciato in tribunale il suo contenuto. Un parere separato si unisce al caso ed è aperto per la revisione.

Articolo 36. Motivi per la rimozione (autoallontanamento) di un giudice

1. Un giudice non può prendere in considerazione un caso ed è soggetto a ricasazione (auto-ricasazione) se:

1) è un familiare o un parente stretto (marito, moglie, padre, madre, patrigno, matrigna, figlio, figlia, figliastro, figliastro, fratello, sorella, nonno, nonna, nipote, nipote, genitore adottivo o figlio adottivo, tutore o tutore, familiare o parente stretto di queste persone) della parte o di altri partecipanti al procedimento, o persone che hanno fornito assistenza legale alla parte o ad altri partecipanti al caso, o un altro giudice che è un membro dell'udienza del tribunale o che sta esaminando il caso ;

2) ha partecipato al caso in qualità di testimone, esperto, specialista, traduttore, rappresentante, avvocato, segretario del tribunale o ha fornito assistenza legale a una parte o ad altri partecipanti al caso in questo o quel caso;

3) è interessato direttamente o indirettamente al caso;

4) è stata violata la procedura per la nomina di un giudice incaricato di esaminare il caso;

5) ci sono altre circostanze che mettono in dubbio l'imparzialità o l'obiettività del giudice.

2. Il giudice è soggetto a ricasazione (auto-ricasazione) anche in presenza delle circostanze stabilite dall'articolo 37 del presente codice.

3. Il tribunale non può includere persone che siano familiari, parenti l'uno dell'altro o parenti dei coniugi.

4. Il disaccordo di una parte con le decisioni procedurali di un giudice, la decisione o l'opinione separata di un giudice in altri casi, l'opinione pubblica espressa di un giudice su una particolare questione legale non può essere motivo di ricsuzione.

Articolo 37. Irricevibilità della partecipazione ripetuta del giudice all'esame del caso

1. Un giudice che ha partecipato alla decisione del tribunale di primo grado non può partecipare all'esame dello stesso caso nei tribunali d'appello e di cassazione, nonché a un nuovo processo da parte del tribunale di primo grado dopo l'annullamento della decisione del tribunale o la decisione di chiudere il procedimento, nel caso.

2. Un giudice che ha partecipato alla composizione di una controversia in una causa che coinvolge un giudice non può prendere parte all'esame della causa nel merito o al riesame di qualsiasi decisione del tribunale ivi adottata.

3. Un giudice che ha partecipato alla decisione della causa presso la corte d'appello non può partecipare all'esame della stessa causa davanti alle corti di cassazione o di primo grado, nonché a una nuova udienza dopo la revoca della decisione o decisione della corte d'appello.

4. Un giudice che ha partecipato al riesame della causa presso la corte di cassazione non può partecipare all'esame del caso dinanzi al tribunale di primo grado o d'appello, nonché alla sua nuova considerazione dopo l'annullamento della decisione o decisione della corte di cassazione.

5. Un giudice che ha preso parte alla decisione di un caso in cui la decisione è stata successivamente annullata da un tribunale di grado superiore non può prendere parte all'esame della domanda di revisione della decisione del tribunale in questo caso sulla base di circostanze recentemente scoperte.

6. Un giudice che ha partecipato alla decisione del caso presso il tribunale di primo grado, d'appello e di cassazione non può partecipare all'esame della domanda di riesame della decisione del tribunale in relazione alle circostanze eccezionali di questo caso.

Articolo 38. Le basi per la rimozione (auto-rimozione) del segretario di sessione del tribunale, dell'esperto, dell'esperto, del traduttore

1. Il segretario della sessione del tribunale, esperto, specialista, traduttore non può partecipare all'esame del caso ed è soggetto a ritiro (auto-ritiro) per i motivi specificati nell'articolo 36 del presente codice.

2. Un esperto o uno specialista non può inoltre partecipare al procedimento se:

1) era o è dipendente dalle parti in causa o in altro modo;

2) il chiarimento delle circostanze rilevanti per il caso, va oltre l'ambito delle sue conoscenze speciali.

3. La partecipazione del segretario della sessione del tribunale, esperto, specialista, traduttore alla sessione del tribunale durante l'esame preliminare del caso, rispettivamente in qualità di segretario della sessione del tribunale, esperto, specialista, traduttore non costituisce motivo per la loro rimozione.

Articolo 39. Dichiarazioni sugli auto-ritiri e sui ritiri

1. Per i motivi specificati negli articoli 36 , 37 e 38 del presente codice, un giudice, segretario di una sessione giudiziaria, esperto, specialista, traduttore è tenuto a dimettersi.

2. Per i motivi di cui agli articoli 36 , 37 e 38 del presente codice, le parti in causa possono licenziare un giudice, un cancelliere, un esperto, uno specialista, un traduttore.

3. La ricsuzione deve essere motivata e dichiarata entro dieci giorni dalla data di ricevimento da parte della parte della decisione di avvio del procedimento, ma non oltre l'inizio dell'udienza preparatoria o della prima udienza, se la causa è esaminata in via sommaria. L'auto-ricsuzione può essere presentata entro e non oltre l'inizio dell'udienza preparatoria o della prima udienza del tribunale, se il caso è considerato in procedura sommaria.

Dopo la scadenza del periodo specificato, il ritiro (auto-ritiro) è consentito solo in casi eccezionali quando i motivi del ritiro (auto-ritiro) non potevano essere noti al richiedente prima della scadenza del periodo specificato, ma non oltre due giorni dal giorno in cui il richiedente è venuto a conoscenza di tali motivi.

4. L'accertamento delle circostanze specificate nei paragrafi 1-4 della prima parte dell'articolo 36 di questo codice, l' articolo 37 di questo codice, solleva il ricorrente dall'obbligo di fornire altre prove di parzialità del giudice ai fini del licenziamento.

5. Se la ricsuzione viene nuovamente applicata per i motivi considerati in precedenza, il giudice adito la esclude senza considerazione.

Articolo 40. L'ordine della decisione del ritiro dichiarato e auto-ritiro

1. La questione del licenziamento (auto-licenziamento) di un giudice può essere risolta sia prima che dopo l'apertura del procedimento.

2. La questione del licenziamento di un giudice è decisa dal tribunale adito. Il tribunale soddisfa la sfida se conclude che è fondata.

3. Se il tribunale conclude che la ricsuzione è infondata e la domanda per tale ricsuzione è stata ricevuta dal tribunale tre giorni lavorativi (o prima) prima dell'udienza successiva, la decisione sulla ricsuzione è presa da un giudice che non è membro del tribunale adito. secondo le modalità previste dalla prima parte dell'articolo 33 del presente codice. Un simile giudice non può essere rimproverato.

Se la domanda di licenziamento di un giudice è ricevuta dal tribunale entro tre giorni lavorativi prima dell'udienza successiva, tale istanza non deve essere sottoposta all'esame di un altro giudice e la questione del licenziamento di un giudice sarà decisa dal tribunale adito.

{Parte terza dell'articolo 40 come modificato dalla legge n. 460-IX del 15.01.2020 }

4. Se la questione del licenziamento di un giudice nel modo prescritto dalla terza parte del presente articolo non può essere presa in considerazione dal tribunale in cui viene esaminato il caso, il caso di licenziamento è trasferito al tribunale dell'istanza pertinente più vicino a tale tribunale.

5. Se al momento della presentazione della domanda di licenziamento un giudice amministra la giustizia a meno di tre giudici, la decisione di licenziamento è decisa in aula da un giudice che esamina il caso o esegue un'altra azione procedurale, che viene decisa. In tal caso, non si applicano le disposizioni delle parti tre e quattro del presente articolo.

6. La questione della revoca di un giudice della Grande Camera non è deferita a un altro giudice e sarà esaminata dalla Grande Camera.

{Parte sei dell'articolo 40 come modificato dalla legge n. 460-IX del 15 gennaio 2020 }

7. La questione del recesso deve essere risolta immediatamente. La questione del licenziamento da parte di un giudice che non è membro del tribunale deve essere risolta entro due giorni lavorativi, ma non oltre l'udienza prevista sul caso. In caso di esame della domanda di licenziamento da parte di un giudice di un altro tribunale - entro dieci giorni dalla data di ricevimento della domanda di licenziamento. Una ricusazione ricevuta al di fuori della sessione del tribunale sarà considerata dal tribunale per iscritto.

{Parte sette dell'articolo 40 come modificato dalla legge n. 460-IX del 15.01.2020 }

8. Il tribunale decide sulla rimozione di un giudice senza avvisare le parti. Su iniziativa del tribunale, la questione del licenziamento di un giudice può essere decisa in una sessione del tribunale con notifica alle parti del caso. La mancata comparizione dei partecipanti alla causa nella seduta del tribunale, in cui viene risolta la questione del licenziamento di un giudice, non impedisce al giudice di esaminare la questione del licenziamento di un giudice.

9. La questione delle dimissioni di un giudice deve essere risolta in aula deliberativa con decisione del tribunale adito.

10. La questione del licenziamento del segretario della sessione del tribunale, esperto, specialista, traduttore sarà decisa dalla composizione del tribunale che esamina il caso. Il tribunale che adisce la domanda di ricusazione ascolta la persona contro la quale è stata presentata la ricusazione se desidera fornire una spiegazione e il parere delle parti in causa. La mancata comparizione della persona a cui è stata presentata la ricusazione all'udienza in cui è risolta la questione della ricusazione non impedisce al giudice di esaminare la questione della ricusazione.

11. Sulla base dei risultati della decisione sulla domanda di licenziamento, il tribunale emette una sentenza.

Articolo 41. Conseguenze della rimozione del tribunale (giudice)

1. Se la domanda di licenziamento di un giudice del solo caso è soddisfatta, la causa è esaminata nella stessa corte da un altro giudice, che sarà determinato secondo la procedura stabilita dall'articolo 33 del presente codice.

2. Se la domanda di licenziamento di uno dei giudici o l'intera corte è soddisfatto, se il caso è considerato da un panel di giudici, il caso deve essere sentito nella stessa corte dalla stessa giuria senza la partecipazione del giudice assegnato o di un altro gruppo di giudici determinato a norma dell'articolo 33 del presente Codice.

3. Se, dopo aver soddisfatto la ricusazione (auto-ricusazione) o in presenza dei motivi specificati nell'articolo 37 del presente codice, è impossibile costituire un nuovo tribunale per esaminare il caso, il caso sarà trasferito ad un altro tribunale determinato in conformità con il presente codice.

Capitolo 4. Partecipanti alla sperimentazione

§ 1. Partecipanti al caso

Articolo 42. Composizione dei partecipanti al caso

1. In caso di controversia, le parti in causa sono le parti, i terzi.

2. Il richiedente e il debitore partecipano al procedimento quando considerano i requisiti del procedimento inibitorio.

3. In caso di procedimenti separati, i partecipanti al caso sono i ricorrenti e altre persone interessate.

4. Possono partecipare alle controversie anche gli organi e le persone che per legge hanno il diritto di adire il giudice nell'interesse di altre persone.

5. In caso di appello contro la decisione del tribunale arbitrale, contestazione della decisione di arbitrato commerciale internazionale e rilascio di un documento esecutivo per l'esecuzione della decisione del tribunale arbitrale, arbitrato commerciale internazionale, le parti sono partecipanti (parti) dell'arbitrato, persone che non hanno partecipato all'arbitrato, se il tribunale arbitrale ha deciso i loro diritti e doveri, così come le parti dell'arbitrato.

Articolo 43. Diritti e obblighi delle parti in causa

1. Le parti in causa hanno diritto di:

1) conoscere i materiali del caso, farne estratti, copie, ricevere copie delle decisioni dei tribunali;

2) presentare prove; partecipare alle udienze, salvo diversa disposizione di legge; partecipare allo studio delle prove; porre domande ad altri partecipanti al caso, nonché a testimoni, esperti, specialisti;

3) presentare istanze e petizioni, fornire spiegazioni al tribunale, presentare le proprie argomentazioni, pareri su questioni emerse durante il processo e obiezioni a dichiarazioni, petizioni, argomenti e argomenti di altri;

4) conoscere i verbali della seduta del tribunale, registrare la registrazione della seduta del tribunale con mezzi tecnici, farne copia, presentare commenti scritti sulla loro inesattezza o incompletezza;

5) ricorso contro decisioni giudiziarie nei casi previsti dalla legge;

6) godere di altri diritti procedurali definiti dalla legge.

2. Le parti in causa sono obbligate a:

1) mostrare rispetto al tribunale e agli altri partecipanti al processo;

2) promuovere la definizione tempestiva, esauriente, completa e oggettiva di tutte le circostanze del caso;

3) comparire in giudizio su citazione del tribunale, se la loro comparizione è riconosciuta dal tribunale come obbligatoria;

4) presentare tutte le prove disponibili nei modi e nei termini stabiliti dalla legge o dal tribunale, per non occultare le prove;

5) fornire al tribunale spiegazioni complete e affidabili sulle questioni sollevate dal tribunale, nonché sui partecipanti alla causa in tribunale;

6) compiere atti processuali entro i termini stabiliti dalla legge o dal tribunale;

7) svolgere altri compiti procedurali specificati dalla legge o dal tribunale.

3. Nel caso in cui una parte in causa non adempia ai propri obblighi, il tribunale applica a tale parte in causa le misure di coercizione procedurale previste dal presente codice.

4. Le persone colpevoli si assumono la responsabilità stabilita dalla legge per aver fuorviato il tribunale sulle circostanze di fatto del caso.

5. I documenti (inclusi gli atti processuali, le prove scritte ed elettroniche, ecc.) Possono essere presentati al tribunale e le azioni procedurali possono essere eseguite dalle parti del caso in formato elettronico utilizzando il Sistema giudiziario unificato di informazione e telecomunicazione, ad eccezione di quanto previsto dal presente Codice.

6. Gli atti processuali in formato elettronico devono essere presentati dalle parti al tribunale utilizzando il Sistema giudiziario unificato di informazione e telecomunicazione compilando i moduli degli atti processuali in conformità con il Regolamento sul Sistema giudiziario unificato di informazione e telecomunicazione.

7. Una parte in causa è esonerata dall'obbligo di inviare ad altri partecipanti alla causa o di presentare al tribunale copie di documenti in base al numero di partecipanti al caso, se presenta documenti al tribunale in formato elettronico. In questo caso, le copie dei documenti pertinenti vengono inviate ad altri partecipanti al caso dal tribunale. Se il volume degli atti è eccessivo, il tribunale invia alle parti solo copie degli atti processuali e notifiche sulla possibilità di venire a conoscenza di altri materiali nei locali del tribunale o tramite il Sistema Unificato di Informazione Giudiziaria e di Telecomunicazione.

8. Se i documenti sono presentati dalle parti in causa al tribunale o inviati ad altri partecipanti alla causa in formato elettronico, tali documenti sono sigillati con la firma elettronica digitale della parte in causa (il suo rappresentante).

Se i documenti sono presentati dalle parti in causa al tribunale o inviati ad altri partecipanti alla causa in forma cartacea, tali documenti sono sigillati con la firma autografa della parte in causa (il suo rappresentante).

9. Se la domanda, il ricorso, il ricorso in cassazione sono presentati al tribunale in formato elettronico, l'attore, la persona che ha presentato il ricorso, deve presentare al tribunale dichiarazioni di merito, petizioni e prove scritte solo in formato elettronico, a meno che il tribunale non conceda l'autorizzazione. per la loro presentazione in forma cartacea.

Articolo 44. Irricevibilità dell'abuso dei diritti procedurali

1. I partecipanti ai procedimenti giudiziari e i loro rappresentanti devono esercitare i diritti procedurali in buona fede; non è consentito l'abuso dei diritti procedurali.

2. A seconda delle circostanze specifiche, il tribunale può riconoscere l'abuso dei diritti procedurali come azioni che contraddicono il compito del procedimento civile, in particolare:

1) presentare un ricorso contro una decisione del tribunale che non è soggetta a ricorso, non è valida o la cui azione è scaduta (esaurita), presentare una domanda (domanda) per risolvere una questione che è già stata risolta da un tribunale, in assenza di altri motivi o nuove circostanze; o commettere altre azioni simili volte a ritardare o ostacolare irragionevolmente l'esame del caso o l'esecuzione di una decisione del tribunale;

2) intentare più azioni legali contro lo stesso imputato (imputati) con lo stesso soggetto e per gli stessi motivi, o intentare più azioni legali con un soggetto simile e per motivi simili, o commettere altre azioni volte a manipolare la distribuzione automatizzata delle cause tra giudici ;

3) presentare un reclamo consapevolmente infondato, un reclamo in assenza dell'oggetto della controversia o in una controversia di natura palesemente artificiale;

4) associazione irragionevole o artificiale dei crediti al fine di modificare la giurisdizione del caso o coinvolgimento consapevolmente irragionevole di una persona come imputato (co-imputato) per lo stesso scopo;

5) conclusione di un accordo amichevole volto a ledere i diritti di terzi, mancata comunicazione internazionale ai soggetti coinvolti nella causa.

3. Se la presentazione di un reclamo, istanza, petizione è riconosciuta come abuso dei diritti procedurali, il tribunale, tenendo conto delle circostanze del caso, ha il diritto di lasciare senza considerazione o restituire il reclamo, la domanda, la petizione.

4. Il tribunale è tenuto ad adottare misure per prevenire l'abuso dei diritti procedurali. In caso di abuso dei diritti procedurali da parte di un partecipante a un procedimento giudiziario, il tribunale gli applicherà le misure specificate dal presente codice.

Articolo 45. Garantire la tutela dei diritti dei minori durante l'esame del caso

1. Durante l'esame del caso, oltre ai diritti e agli obblighi specificati nell'articolo 43 del presente codice, un minore ha anche i seguenti diritti procedurali:

1) direttamente o tramite un rappresentante o legale rappresentante per esprimere la propria opinione e ricevere la sua assistenza nell'esprimere tale opinione;

2) ricevere informazioni sul processo tramite un rappresentante o rappresentante legale;

3) esercitare altri diritti procedurali e adempiere agli obblighi procedurali previsti da un accordo internazionale, il cui carattere vincolante è stato approvato dalla Verkhovna Rada dell'Ucraina.

2. Il tribunale spiega al minore i suoi diritti e le possibili conseguenze delle azioni del suo rappresentante o rappresentante legale se può comprenderne il significato in base all'età.

3. Il tribunale promuove la creazione di condizioni adeguate per l'esercizio da parte di un minore o di un minore dei suoi diritti stabiliti dalla legge e previsti da un accordo internazionale, il cui carattere vincolante è stato approvato dalla Verkhovna Rada dell'Ucraina.

Articolo 46. Capacità giuridica processuale civile

1. Tutte le persone fisiche e giuridiche hanno la capacità di avere diritti e obblighi procedurali civili di una parte, una terza parte, un richiedente, una persona interessata (capacità giuridica processuale civile).

Articolo 47. Capacità processuale civile

1. La capacità di esercitare personalmente i diritti processuali civili e svolgere le proprie funzioni in tribunale (capacità processuale civile) hanno persone fisiche che hanno raggiunto la maggiore età, nonché persone giuridiche.

2. I minori di età compresa tra i quattordici e diciotto anni, nonché le persone con capacità civile limitata, possono esercitare personalmente i diritti processuali civili ed esercitare i loro doveri in tribunale nei casi derivanti dal rapporto in cui sono personalmente coinvolti, se il resto non è stabilito dalla legge. Il tribunale può coinvolgere in tali casi il rappresentante legale di un minore o di una persona la cui capacità civile è limitata.

3. In caso di registrazione del matrimonio di una persona fisica che non ha raggiunto la maggiore età, acquista capacità processuale civile dal momento della registrazione del matrimonio. Una persona civile cui è stata riconosciuta la piena capacità civile secondo la procedura stabilita dal presente codice acquisirà anche la capacità processuale civile.

Articolo 48. Le parti

1. Le parti nel procedimento civile sono l'attore e l'imputato.

2. Il querelante e l'imputato possono essere persone fisiche e giuridiche, nonché lo Stato.

Articolo 49. Diritti procedurali e obblighi delle parti

1. Le parti godono di pari diritti procedurali.

2. Oltre ai diritti e agli obblighi specificati nell'articolo 43 del presente codice:

1) l'attore ha il diritto di ritirare il reclamo (in tutto o in parte dei crediti), il convenuto ha il diritto di riconoscere il credito (in tutto o in parte dei crediti) in qualsiasi fase del processo;

2) l'attore ha il diritto di aumentare o diminuire l'importo dei reclami prima della fine dell'udienza preparatoria o prima dell'inizio della prima udienza, se il caso è esaminato in una procedura di domanda semplificata;

3) il convenuto ha diritto di proporre domanda riconvenzionale entro i termini stabiliti dal presente codice.

3. Prima della fine dell'udienza preparatoria, l'attore ha il diritto di modificare l'oggetto o le motivazioni della domanda presentando domanda scritta. In un caso considerato ai sensi delle regole del procedimento sommario, una modifica dell'oggetto o dei motivi della domanda è consentita entro e non oltre cinque giorni prima della prima udienza del tribunale nel caso.

4. In caso di rinvio della causa per nuovo processo al tribunale di primo grado, il cambiamento di oggetto, i motivi della domanda non sono ammessi, tranne nei casi specificati nel presente articolo.

Un cambiamento dell'oggetto o dei motivi della domanda in un nuovo processo è consentito entro il termine stabilito dalla terza parte del presente articolo, solo se è necessario per proteggere i diritti dell'attore in relazione a un cambiamento dei fatti del caso dopo l'udienza preparatoria, o se il caso è stato esaminato secondo le regole del procedimento di domanda semplificato - dopo l'inizio della prima udienza del tribunale nella prima udienza del caso.

{Paragrafo due della quarta parte dell'articolo 49, come modificato in conformità con la legge n. 2234-VIII del 7 dicembre 2017 }

5. In caso di presentazione di una domanda di cui al paragrafo 2 della parte seconda e delle parti tre e quattro del presente articolo, deve essere presentata al tribunale la prova dell'invio di una copia di tale domanda e dei documenti ad essa allegati agli altri partecipanti al caso. In caso di mancata

presentazione di tali prove, il tribunale non accetta a titolo oneroso e restituisce al richiedente la richiesta pertinente, come indicato nella decisione del tribunale.

6. Il tribunale non accetta la rinuncia al credito, la riduzione dell'importo dei crediti, il riconoscimento del credito da parte del convenuto nel caso in cui la persona è rappresentata dal suo rappresentante legale, se le sue azioni sono contrarie agli interessi della persona che rappresenta.

7. Le parti possono concludere un accordo amichevole in qualsiasi fase del procedimento.

8. Il richiedente e le persone interessate in casi di procedimenti separati hanno i diritti e gli obblighi delle parti, ad eccezione dei casi previsti nella Sezione IV del presente Codice.

Articolo 50. Partecipazione nel caso di più attori o convenuti

1. Un'azione può essere promossa congiuntamente da più attori o contro più imputati. Ciascuno dei querelanti o imputati in relazione all'altra parte agisce in procedimenti civili in modo indipendente.

2. La partecipazione alla causa di più attori e (o) imputati (complicità procedurale) è consentita se:

1) oggetto della controversia sono i diritti o gli obblighi congiunti di più attori o convenuti;

2) i diritti e gli obblighi di più querelanti o imputati sorgono su una base;

3) oggetto della controversia sono diritti e responsabilità omogenei.

Articolo 51. Coinvolgimento del coimputato nella causa. Sostituzione dell'imputato improprio

1. Il giudice di primo grado ha il diritto, su richiesta dell'attore fino alla fine del procedimento preparatorio, e in caso di esame della causa secondo le regole del procedimento sommario - prima della prima udienza, di coinvolgere il coimputato.

2. Se la domanda non è presentata contro la persona che deve essere responsabile della domanda, il tribunale prima della fine del procedimento preparatorio e, in caso di procedura semplificata, davanti alla prima udienza del tribunale su richiesta dell'attore, sostituisce il convenuto originale con un imputato regolare senza chiudere il procedimento nel caso.

3. Dopo la scadenza dei termini specificati nelle parti uno e due del presente articolo, il tribunale può coinvolgere il coimputato nella causa o sostituire il convenuto originale con il convenuto appropriato solo se l'attore dimostra di non saperlo e di non poterlo sapere prima di intentare una causa. La base per il coinvolgimento di un tale coimputato o la sostituzione di un imputato improprio.

4. Deve essere presa una decisione sul coinvolgimento di un coimputato o sulla sostituzione di un imputato improprio. Su richiesta del nuovo imputato o del coimputato coinvolto, il caso ricomincia.

5. Il convenuto, sostituito da un altro convenuto, ha diritto di chiedere il risarcimento delle spese processuali da lui sostenute a seguito di azioni irragionevoli dell'attore. La questione della ripartizione delle spese processuali è risolta nella decisione di sostituire l'imputato indebito.

Articolo 52. Terze parti che avanzano rivendicazioni indipendenti sull'oggetto della controversia

1. I terzi che avanzano autonomamente pretese sull'oggetto della controversia possono intervenire nella causa prima della conclusione del procedimento preparatorio o prima della prima udienza, se la causa è esaminata in via sommaria, promuovendo una o più parti.

2. Il tribunale si pronuncia sull'accettazione della dichiarazione di reclamo e sull'ingresso di terzi nella causa.

3. I terzi che avanzano rivendicazioni indipendenti sull'oggetto della controversia, godono di tutti i diritti e si assumono tutte le responsabilità dell'attore.

4. Dopo l'intervento nel caso di un terzo che ha dichiarato rivendicazioni indipendenti sull'oggetto della controversia, viene esaminato per primo il caso su richiesta della parte in causa.

Articolo 53. Terzi che non avanzano pretese indipendenti sull'oggetto della controversia

1. I terzi che non avanzano rivendicazioni indipendenti sull'oggetto della controversia possono intervenire nella causa a favore dell'attore o del convenuto prima della fine del procedimento preparatorio o prima della prima udienza, se il caso è esaminato in procedura sommaria, se la decisione in il caso può pregiudicare i loro diritti o obblighi nei confronti di una delle parti. Possono essere coinvolti nel caso anche su richiesta delle parti in causa.

2. L'Agenzia Nazionale per la Prevenzione della Corruzione può essere coinvolta come terza parte che non fa rivendicazioni indipendenti sull'oggetto della controversia, da parte dell'attore nei casi di richiesta del manager o datore di lavoro o minaccia di influenza negativa sull'attore (licenziamento, coercizione al licenziamento), azione disciplinare, trasferimento, certificazione, modifica delle condizioni di lavoro, rifiuto di nominare a una posizione più alta, riduzione dello stipendio, ecc.) in relazione alla notifica da parte sua o di un membro della sua famiglia di violazione della Legge dell'Ucraina "sulla prevenzione della corruzione" persona.

3. Se il tribunale, nel decidere se avviare il procedimento o nel preparare la causa all'esame, ritiene che la decisione del tribunale possa pregiudicare i diritti e gli obblighi delle persone che non sono parti in causa, il tribunale coinvolge tali persone nel caso come terzi. soggetti che non avanzano pretese indipendenti sull'oggetto della controversia.

4. Le istanze di coinvolgimento di terzi e le istanze di intervento di terzi da parte dell'attore o convenuto devono indicare per quali motivi i terzi dovrebbero essere coinvolti nella causa.

5. Il tribunale emette una sentenza sul coinvolgimento di terzi nel caso, indicando i diritti o gli obblighi di tale persona e come può essere influenzata la decisione del tribunale nel caso.

6. I terzi che non avanzano pretese indipendenti hanno i diritti e gli obblighi procedurali stabiliti dall'articolo 43 del presente codice.

7. L'intervento di una terza parte che non faccia rivendicazioni indipendenti sull'oggetto della controversia non comporta l'esame preliminare del caso.

Articolo 54. Conseguenze del mancato coinvolgimento nel caso di una terza parte che non dichiara rivendicazioni indipendenti sull'oggetto della controversia

1. Se, a seguito di una decisione del tribunale, una parte può acquisire un diritto nei confronti di una terza parte o una terza parte può presentare reclami contro una parte, tale parte notifica a tale persona l'apertura del procedimento e presenta al tribunale una domanda di partecipazione causa come terza parte che non fa rivendicazioni indipendenti sull'oggetto della controversia. Tale dichiarazione deve essere accompagnata dalla prova dell'invio di una copia della stessa alla persona il cui coinvolgimento come terzo è stata presentata la domanda.

2. Nel caso di esame del caso senza notifica alla terza parte dell'esame del caso, le circostanze del caso stabilite dalla decisione del tribunale non hanno conseguenze legali quando si considera il reclamo presentato dalla parte coinvolta in questo caso contro questa terza parte o il reclamo da quella terza parte a tale parte.

Articolo 55. Successione procedurale

1. In caso di morte di una persona fisica, cessazione di una persona giuridica, sostituzione di un creditore o debitore in un'obbligazione, nonché in altri casi di sostituzione di una persona in una relazione contestata, il tribunale coinvolge in ogni caso il successore della parte interessata o di terzi. - quale fase del processo.

2. Tutte le azioni commesse in procedimenti civili prima dell'ingresso del successore sono vincolanti per lui così come erano vincolanti per la persona che ha sostituito.

Articolo 56. Partecipazione al processo giudiziario di enti e persone a cui la legge dà il diritto di rivolgersi in tribunale nell'interesse di altre persone

1. Nei casi stabiliti dalla legge, le autorità pubbliche, i governi locali, le persone fisiche e le persone giuridiche possono rivolgersi al tribunale per tutelare i diritti, le libertà e gli interessi di altri o gli interessi statali o pubblici e partecipare a questi casi. Allo stesso tempo, le autorità statali e gli organi di autogoverno locale devono fornire al tribunale i documenti che confermano l'esistenza dei motivi previsti dalla legge per presentare domanda al tribunale nell'interesse di altre persone.

2. Al fine di proteggere i diritti e le libertà dell'uomo e del cittadino nei casi stabiliti dalla legge, il Commissario della Verkhovna Rada dell'Ucraina per i diritti umani può personalmente o tramite il suo rappresentante presentare domanda al tribunale con un reclamo (domanda), partecipare a procedimenti sulle sue rivendicazioni (domande), nonché in qualsiasi fase dell'esame di intervenire in una causa in cui viene avviato un procedimento su crediti (domande) di altri, di presentare un ricorso, ricorso in cassazione, domanda di riesame di una decisione giudiziaria su circostanze eccezionali o recentemente scoperte, anche nel caso, procedimenti in cui è aperto su richiesta (domanda) di un'altra persona. Allo stesso tempo, il Commissario per i diritti umani della Verkhovna Rada dell'Ucraina deve dimostrare al tribunale l'impossibilità di una persona di proteggere in modo indipendente i propri interessi. Articolo 185 del presente codice.

3. Nei casi previsti dalla legge, il pubblico ministero si rivolge al tribunale con una dichiarazione di reclamo, partecipa all'esame dei casi a suo carico e può anche intervenire di propria iniziativa in un caso in cui viene avviato un procedimento su pretesa di un'altra persona. ricorso, ricorso in cassazione, domanda di riesame della decisione del tribunale su circostanze eccezionali o scoperte di recente.

4. Un pubblico ministero che fa appello a un tribunale nell'interesse dello Stato, in una dichiarazione di reclamo o altra dichiarazione, comprova la violazione degli interessi dello Stato, la necessità di proteggerli, i motivi per il ricorso al tribunale del pubblico ministero, nonché l'organismo autorizzato dallo Stato a funzioni nei rapporti giuridici controversi. Il mancato rispetto di tali requisiti comporterà l'applicazione delle disposizioni dell'articolo 185 del presente codice.

5. In caso di avvio di un procedimento su una dichiarazione di reclamo di una persona cui è concesso per legge il diritto di adire il tribunale nell'interesse di altre persone (eccetto il pubblico ministero), la persona nel cui interesse è presentata la domanda acquisisce lo status di attore.

In caso di avvio di un procedimento su una dichiarazione di domanda presentata dal pubblico ministero nell'interesse dello Stato nella persona di un ente autorizzato a svolgere le funzioni dello Stato nei rapporti giuridici controversi, detto ente acquisisce lo status di attore. In assenza di un tale organo o in assenza della sua autorità di adire il tribunale, il pubblico ministero lo dichiara nella dichiarazione di reclamo e in tal caso il pubblico ministero acquisisce lo status di attore.

6. Le autorità pubbliche e le amministrazioni locali possono essere coinvolte dal tribunale nella causa o partecipare alla causa di propria iniziativa per formulare pareri sull'esercizio dei loro poteri. La partecipazione di tali organi ai procedimenti giudiziari per la presentazione delle conclusioni del caso è obbligatoria nei casi stabiliti dalla legge, o se il tribunale lo ritiene necessario.

7. Al fine di proteggere i diritti dell'informatore stabiliti dalla legge dell'Ucraina "sulla prevenzione della corruzione", l'Agenzia nazionale per la prevenzione della corruzione può presentare domanda al tribunale con un reclamo (dichiarazione) nell'interesse dell'informatore, partecipare a tali azioni legali (dichiarazioni), nonché in qualsiasi fase dell'esame di intervenire in un caso in cui viene avviato un procedimento su crediti (dichiarazioni) di informatori, di presentare un ricorso, ricorso in cassazione, domanda di riesame di una decisione del tribunale su circostanze eccezionali o recentemente scoperte, anche in un caso in cui un procedimento aperto sul reclamo (dichiarazione) del whistleblower.

{L'articolo 56 è integrato dalla parte sette in conformità con la legge n. 198-IX del 17 ottobre 2019 }

Articolo 57. Diritti procedurali degli enti e delle persone che per legge hanno il diritto di adire il tribunale nell'interesse di altre persone

1. Gli organi e le altre persone che, ai sensi dell'articolo 56 del presente codice, si sono rivolti al tribunale nell'interesse di altre persone, hanno diritti procedurali e obblighi della persona nel cui interesse agiscono, salvo il diritto di concludere un accordo amichevole.

2. Il rifiuto di organismi e altre persone, che ai sensi dell'articolo 56 del presente codice hanno fatto appello al tribunale nell'interesse di altre persone, dalla loro domanda o modifica delle rivendicazioni non priva la persona a proteggere i diritti, le libertà e gli interessi della domanda, il diritto di chiedere esame del caso e risoluzione del reclamo per l'importo originario.

3. Se una persona che ha capacità processuali civili e nel cui interesse è presentata la domanda non sostiene le rivendicazioni dichiarate, il giudice lascia la domanda senza considerazione.

4. Il rifiuto dell'organismo autorizzato a svolgere le funzioni pertinenti nel rapporto giuridico contestato dalla domanda (domanda) presentata dal pubblico ministero nell'interesse dello Stato, la presentazione della domanda di lasciare la domanda senza considerazione non priva il pubblico ministero del diritto di sostenere la domanda (domanda) e di esigere l'esame del caso.

5. Il procuratore o il commissario della Verkhovna Rada dell'Ucraina per i diritti umani al fine di risolvere la questione dei motivi per avviare una revisione delle decisioni del tribunale in un caso considerato senza la loro partecipazione, entrando nel caso sulla domanda (domanda) di un'altra persona ha il diritto di riesaminare il caso e ottenere copie da loro.

6. Le autorità pubbliche e le amministrazioni locali coinvolte nel caso di presentazione di un parere hanno i diritti e gli obblighi procedurali stabiliti dall'articolo 43 del presente codice, nonché il diritto di esprimere il proprio parere sul merito della causa.

§ 2. Rappresentanti

Articolo 58. Partecipazione nel caso di un rappresentante

1. Una parte, una terza parte, nonché una persona autorizzata per legge a rivolgersi al tribunale nell'interesse di un'altra persona, possono partecipare al procedimento di persona (autorappresentazione) e (o) tramite un rappresentante.

2. La partecipazione personale al caso di una persona non la priva del diritto di avere un rappresentante in questo caso.

3. Una persona giuridica, indipendentemente dall'ordine di creazione, partecipa al caso attraverso il suo capo, membro dell'organo esecutivo, un'altra persona autorizzata ad agire per suo conto in conformità con la legge, lo statuto, i regolamenti, il contratto di lavoro (contratto) (autorappresentanza di una persona giuridica), o rappresentante.

{Parte terza dell'articolo 58 come modificato dalla legge n. 390-IX del 18 dicembre 2019 }

4. Lo Stato, la Repubblica Autonoma di Crimea, la comunità territoriale parteciperanno al caso attraverso l'autorità statale competente, l'autorità della Repubblica Autonoma di Crimea, l'ente di autogoverno locale secondo la sua competenza, per conto del quale agisce il suo capo, un'altra persona autorizzata ai sensi della legge, statuto, regolamenti, contratto di lavoro (contratto) (autorappresentanza di un'autorità statale, un'autorità della Repubblica autonoma di Crimea, un ente di autogoverno locale) o tramite un rappresentante.

{Parte quarta dell'articolo 58 come modificato dalla legge n. 390-IX del 18 dicembre 2019 }

Articolo 59. Rappresentanti legali

1. I diritti, le libertà e gli interessi dei minori di età inferiore ai quattordici anni, nonché delle persone incapaci, sono tutelati in tribunale dai loro genitori, genitori adottivi, tutori o altre persone specificate dalla legge.

2. I diritti, le libertà e gli interessi dei minori di età compresa tra i quattordici e diciotto anni, nonché le persone con capacità civile limitata, possono essere tutelati in tribunale dai loro genitori, genitori adottivi, tutori o altre persone indicate dalla legge. In tali casi il tribunale può coinvolgere un minore o una persona con capacità civile limitata.

3. I rappresentanti legali possono affidare la conduzione della causa in tribunale ad altre persone.

Articolo 60. Persone che possono essere rappresentanti

1. Un rappresentante in tribunale può essere un avvocato o un rappresentante legale.

2. Nell'esame di controversie derivanti da rapporti di lavoro, nonché casi di controversie minori (cause minori), il rappresentante può essere una persona che ha compiuto i diciotto anni di età, ha capacità processuali civili, ad eccezione delle persone specificate nell'articolo 61 del presente codice.

3. Gli organi o altre persone autorizzate per legge a rivolgersi a un tribunale nell'interesse di minori o persone riconosciute da un tribunale come incapaci o la cui capacità giuridica è limitata sono rappresentati in tribunale dai loro funzionari, a meno che tali organi e terza parte nel caso.

4. La stessa persona può rappresentare contemporaneamente più attori o più imputati o più terzi su una parte, a condizione che non vi sia conflitto di interessi tra di loro.

Articolo 61. Persone che non possono essere rappresentanti

1. Una persona che partecipa al caso in qualità di cancelliere, esperto, specialista, traduttore e testimone o è un giudice assistente che sta ascoltando il caso non può essere un rappresentante in tribunale.

2. Una persona non può essere un rappresentante se rappresenta o ha rappresentato in questo caso un'altra persona i cui interessi in questo caso contraddicono gli interessi del suo principale.

3. I giudici, i pubblici ministeri, gli investigatori, i dipendenti delle unità operative-investigative non possono essere rappresentanti in tribunale, tranne nei casi in cui agiscono per conto dell'ente competente, che è una parte o una terza parte del caso, o in qualità di rappresentanti legali.

Articolo 62. Documenti che confermano l'autorità dei rappresentanti

1. I poteri dei rappresentanti delle parti e degli altri partecipanti al caso devono essere confermati dai seguenti documenti:

1) procura di una persona fisica o giuridica;

2) certificato di nascita di un figlio o decisione di nominare un tutore, un curatore o un tutore del patrimonio ereditario.

2. La procura di una persona fisica deve essere autenticata o, nei casi previsti dalla legge, da un'altra persona.

Se la domanda di procura di una persona fisica per condurre il caso in esame è soddisfatta, il tribunale emette una decisione senza entrare nell'aula di deliberazione, che deve essere annotata nel verbale della sessione del tribunale, e la procura o una copia certificata dal giudice deve essere allegata al caso.

Довіреність фізичної особи, за зверненням якої прийнято рішення про надання їй безоплатної вторинної правничої допомоги, може бути посвідчена посадовою особою органу (установи), який прийняв таке рішення.

3. Довіреність від імені юридичної особи видається за підписом (електронним цифровим підписом) посадовою особою, уповноваженою на це законом, установчими документами.

4. Повноваження адвоката як представника підтверджуються довіреністю або ордером, виданим відповідно до Закону України "Про адвокатуру і адвокатську діяльність".

5. Відповідність копії документа, що підтверджує повноваження представника, оригіналу може бути засвідчена підписом судді.

6. Оригінали документів, зазначених у цій статті, копії з них, засвідчені суддею, або копії з них, засвідчені у визначеному законом порядку, приєднуються до матеріалів справи.

7. У разі подання представником заяви по суті справи в електронній формі він може додати до неї довіреність або ордер в електронній формі, підписані електронним цифровим підписом відповідно до Положення про Єдину судову інформаційно-телекомунікаційну систему.

8. У разі подання представником до суду заяви, скарги, клопотання він додає довіреність або інший документ, що посвідчує його повноваження, якщо в справі немає підтвердження такого повноваження на момент подання відповідної заяви, скарги, клопотання.

9. Довіреності або інші документи, які підтверджують повноваження представника і були посвідчені в інших державах, повинні бути легалізовані в установленому законодавством порядку, якщо інше не встановлено міжнародними договорами, згода на обов'язковість яких надана Верховною Радою України.

Стаття 63. Призначення або заміна законного представника судом

1. У разі відсутності у сторони чи третьої особи, визнаної недієздатною або обмеженою у цивільній дієздатності, законного представника суд за поданням органу опіки та піклування ухвалою призначає опікуна або піклувальника і залучає їх до участі у справі як законних представників.

2. Якщо при розгляді справи буде встановлено, що малолітня чи неповнолітня особа, позбавлена батьківського піклування, не має законного представника, суд ухвалою встановлює над нею відповідно опіку чи піклування за поданням органу опіки та піклування, призначає опікуна або піклувальника та залучає їх до участі у справі як законних представників.

3. У разі якщо законний представник не має права вести справу в суді з підстав, встановлених законом, суд за поданням органу опіки та піклування замінює законного представника.

4. Суд може призначити або замінити законного представника за клопотанням малолітньої або неповнолітньої особи, якщо це відповідає її інтересам.

5. Звільнення опікуна чи піклувальника в разі, якщо їх призначив суд, і призначення ними інших осіб здійснюються в порядку, встановленому частиною другою статті 300 цього Кодексу.

Стаття 64. Повноваження представника в суді

1. Представник, який має повноваження на ведення справи в суді, здійснює від імені особи, яку він представляє, її процесуальні права та обов'язки.

2. Обмеження повноважень представника на вчинення певної процесуальної дії мають бути застережені у виданій йому довіреності або ордері.

3. Підстави і порядок припинення представництва за довіреністю визначаються Цивільним кодексом України.

4. Про припинення представництва або обмеження повноважень представника за довіреністю має бути повідомлено суд шляхом подання письмової заяви.

5. In caso di cessazione dei poteri del rappresentante di rappresentare la persona nel caso, il rappresentante non può essere nello stesso caso un rappresentante di un'altra parte, una terza parte sull'altra parte o una terza parte con rivendicazioni indipendenti sull'argomento.

§ 3. Altri partecipanti alla sperimentazione

Articolo 65. Altri partecipanti alla sperimentazione

1. I partecipanti al processo, oltre alle parti in causa e ai loro rappresentanti, sono un giudice assistente, cancelliere, amministratore del tribunale, testimone, esperto, esperto legale, traduttore, specialista.

Articolo 66. Giudice aggiunto

1. Il giudice aggiunto assicura la preparazione e il supporto organizzativo del processo.

2. Assistente giudice:

1) partecipa all'esecuzione delle cause giudiziarie, per conto del giudice prepara progetti di istanza, lettere, altro materiale relativo all'esame di un caso particolare, documenti esecutivi;

2) redigere copie delle decisioni giudiziarie da inviare alle parti in causa e altri partecipanti al caso in conformità con i requisiti del diritto processuale, controllare la tempestività dell'invio di copie delle decisioni giudiziarie;

3) esegue altre istruzioni del giudice relative all'organizzazione del procedimento giudiziario.

3. Un assistente giudice può, a nome di un giudice (presidente del tribunale), in assenza di un cancelliere, esercitare i suoi poteri. Nell'esercizio di tali poteri, il giudice aggiunto può essere rimosso dall'incarico per i motivi previsti dal presente codice per rimuovere il cancelliere del tribunale.

Articolo 67. Il segretario di sessione del tribunale

1. Il segretario della sessione del tribunale:

1) esegue le citazioni e le notifiche giudiziarie;

2) verifica quale dei partecipanti al processo è comparso in tribunale, quale dei partecipanti al processo partecipa all'udienza in videoconferenza e riferisce al presidente del tribunale;

3) provvede al controllo sulla registrazione completa dell'udienza con mezzi tecnici e sullo svolgimento dell'udienza in videoconferenza;

4) assicura la tenuta dei verbali della seduta giudiziaria;

5) fornisce la registrazione dei materiali del caso;

6) esegue altre istruzioni del presidente in merito all'esame del caso.

2. Il segretario della sessione del tribunale può chiarire l'essenza dell'azione procedurale al fine di rifletterla adeguatamente nel verbale della sessione del tribunale.

3. Il segretario della sessione del tribunale svolge le funzioni di amministratore del tribunale in caso di sua assenza.

Articolo 68. Amministratore del tribunale

1. Amministratore del tribunale:

1) assicura il corretto stato dell'aula e invita i partecipanti al processo;

2) tenendo conto del numero dei seggi e assicurando l'ordine durante l'udienza, determina il numero possibile di persone che possono essere presenti in aula;

3) annuncia l'ingresso e l'uscita del tribunale dall'aula e invita tutti i presenti ad alzarsi;

4) vigila sull'osservanza dell'ordine da parte delle persone presenti in aula;

5) esegue l'ordine del presidente su giuramento del traduttore, esperto;

6) riceve in udienza documenti e altro materiale dai partecipanti al procedimento giudiziario presenti in aula e li sottopone al tribunale;

7) invitare i testimoni in aula e seguire le istruzioni del giudice che presiede per portarli al giuramento;

8) esegue altre istruzioni del presidente relative alla creazione delle condizioni necessarie per l'esame del caso.

2. I requisiti dell'amministratore del tribunale relativi all'esercizio delle funzioni specificate nella prima parte del presente articolo sono vincolanti per i partecipanti al procedimento giudiziario e per le altre persone presenti in aula.

3. I reclami contro le azioni o le omissioni dell'amministratore del tribunale devono essere esaminati dal tribunale nello stesso processo.

Articolo 69. Testimoni

1. Un testimone può essere qualsiasi persona a conoscenza di qualsiasi circostanza relativa al caso.

2. Un testimone è obbligato a comparire in tribunale su sua convocazione in un determinato momento e dare testimonianza veritiera sulle circostanze a lui note. In assenza di obiezioni delle parti in causa, il testimone può partecipare all'udienza in videoconferenza. Il tribunale può consentire a un testimone di partecipare all'udienza in videoconferenza, indipendentemente dalle obiezioni delle parti, se il testimone non è in grado di comparire in tribunale per malattia, vecchiaia, disabilità o altri validi motivi.

3. In caso di impossibilità di comparire in tribunale e di partecipare alla seduta del tribunale in videoconferenza alla citazione del tribunale, il testimone è tenuto a informare preventivamente il tribunale.

4. Un testimone ha il diritto di testimoniare nella sua lingua madre o nella lingua che parla, di usare atti scritti, di rifiutarsi di testimoniare nei casi stabiliti dalla legge, nonché di rimborsare le spese connesse alla citazione.

Articolo 70. Persone che non possono essere interrogate come testimoni

1. Non possono essere interrogate come testimoni:

1) le persone fisiche incapaci, nonché le persone registrate o curate in un ospedale psichiatrico e che non sono in grado a causa delle loro disabilità fisiche o mentali di percepire correttamente le circostanze rilevanti per il caso, o di testimoniare;

2) persone che sono obbligate per legge a mantenere segrete le informazioni loro affidate in relazione alla fornitura di servizi di assistenza legale professionale o servizi di mediazione durante la risoluzione extragiudiziale della controversia - su tali informazioni;

3) clero - sulle informazioni ricevute da loro alla confessione dei credenti;

4) giudici e giurati - sulle circostanze della discussione in aula di questioni sorte durante la decisione del tribunale, o sulle informazioni che sono venute a conoscenza del giudice durante la risoluzione della controversia con la sua partecipazione;

5) altre persone che non possono essere interrogate come testimoni in conformità con una legge o un accordo internazionale, il cui carattere vincolante è stato approvato dalla Verkhovna Rada dell'Ucraina, senza il loro consenso.

2. Le persone con immunità diplomatica non possono essere interrogate come testimoni senza il loro consenso, né i rappresentanti delle missioni diplomatiche possono essere interrogati senza il consenso del rappresentante diplomatico.

Articolo 71. Rifiuto del testimone di testimoniare

1. Una persona non ha il diritto di rifiutarsi di testimoniare, ad eccezione della testimonianza su se stesso, sui familiari o sui parenti stretti (marito, moglie, padre, madre, patrigno, matrigna, figlio, figlia, figliastro, figliastra, fratello, sorella, nonno, nonna, nipote, nipote, genitore adottivo, tutore o amministratore fiduciario, persona sotto tutela o custodia, familiare o parente stretto di queste persone), che può essere legalmente responsabile per lui o tali familiari o parenti stretti .

2. Chi rifiuta di testimoniare è tenuto a motivare il rifiuto.

Articolo 72. Esperto

1. Un esperto può essere una persona che possiede le conoscenze speciali necessarie per chiarire le circostanze rilevanti del caso.

2. Un esperto può essere nominato da un tribunale o coinvolto in una parte del caso.

3. L'esperto è tenuto a fornire un parere scritto motivato e obiettivo sulle domande che gli vengono poste.

4. L'esperto è tenuto a comparire in tribunale su sua citazione, a spiegare le sue conclusioni e a rispondere alle domande del tribunale e dei partecipanti alla causa. In assenza di obiezioni delle parti in causa, il perito può partecipare all'udienza in videoconferenza.

5. L'esperto non ha diritto di delegare l'esame ad un'altra persona.

6. L'esperto ha il diritto di:

1) familiarizzare con i materiali del caso;

2) richiedere materiali e campioni aggiuntivi, se l'esame è nominato dal tribunale;

3) викладати у висновку експертизи виявлені в ході її проведення факти, які мають значення для справи і з приводу яких йому не були поставлені питання;

4) бути присутнім під час вчинення процесуальних дій, що стосуються предмета і об'єктів дослідження;

5) для цілей проведення експертизи заявляти клопотання про опитування учасників справи та свідків;

6) користуватися іншими правами, що надані Законом України "Про судову експертизу".

7. Esperto ha diritto di essere pagato per il lavoro svolto e per i costi sostenuti, a condizione che il tribunale sia stato informato in anticipo.

8. Il tribunale può nominare un esperto se necessario per chiarire le circostanze rilevanti del caso. Il tribunale può nominare un esperto se necessario per chiarire le circostanze rilevanti del caso. Il tribunale può nominare un esperto se necessario per chiarire le circostanze rilevanti del caso.

Articolo 73. Esperto in questioni legali

1. Può essere coinvolto in qualità di esperto legale una persona in possesso di una laurea scientifica e uno specialista riconosciuto nel campo del diritto. La decisione di ammettere un esperto legale a partecipare al caso e di allegare la sua opinione al fascicolo è presa dal tribunale.

2. Un perito legale è obbligato a comparire in tribunale su sua citazione, rispondere alle domande poste dal tribunale e fornire spiegazioni. In assenza di obiezioni delle parti in causa, il perito legale può partecipare all'udienza in videoconferenza.

3. Un esperto legale ha il diritto di conoscere lo scopo della sua citazione, di rifiutarsi di partecipare al procedimento se non ha le conoscenze pertinenti, nonché il diritto al pagamento dei servizi e al rimborso dei costi associati alla citazione.

Articolo 74. Specialista

1. Uno specialista è una persona che possiede conoscenze e abilità speciali necessarie per l'uso di mezzi tecnici, ed è nominata dal tribunale per fornire consulenza e assistenza tecnica nell'esecuzione di azioni procedurali relative all'uso di tali mezzi tecnici (fotografia, stesura di piani, piani, disegni, campionatura per esame, ecc.).

2. L'aiuto e la consulenza di uno specialista non sostituisce l'opinione dell'esperto.

3. Lo specialista è tenuto a comparire in tribunale su sua citazione, a rispondere alle domande poste dal tribunale, a fornire consulenze e spiegazioni, se necessario per fornire al tribunale altra assistenza tecnica. In assenza di obiezioni delle parti in causa, lo specialista può partecipare all'udienza in videoconferenza.

4. Lo specialista ha il diritto di conoscere lo scopo della sua citazione in tribunale, di rifiutarsi di partecipare al processo se non ha le conoscenze e le capacità adeguate, di richiamare l'attenzione del tribunale sulle circostanze o caratteristiche delle prove caratteristiche, nonché sul diritto alla remunerazione e al rimborso relativi alla citazione.

Articolo 75. Traduttore

1. Un traduttore può essere una persona che parla fluentemente la lingua del procedimento civile e un'altra lingua la cui conoscenza è necessaria per la traduzione orale o scritta da una lingua all'altra, nonché una persona che ha la tecnica di comunicare con i sordi, muti o sordi.

2. Un interprete è ammesso con decisione del tribunale su istanza di una parte in causa o è nominato su iniziativa del tribunale.

Nel caso è obbligatoria la partecipazione di un interprete che abbia la tecnica di comunicare con i sordomuti o sordomuti, di cui uno dei partecipanti sia una persona con disabilità uditiva. La qualifica di tale traduttore è confermata da apposito documento rilasciato secondo le modalità previste dalla legge.

3. Il traduttore è obbligato a comparire in tribunale su sua citazione, a fare una traduzione completa e corretta, a certificare la correttezza della traduzione con la sua firma sugli atti processuali consegnati alle parti in traduzione nella loro lingua madre o nella lingua che parlano. Se non ci sono obiezioni delle parti, l'interprete può partecipare all'udienza in videoconferenza.

4. Il traduttore ha il diritto di porre domande per chiarire la traduzione, di rifiutarsi di partecipare a procedimenti civili se non ha una conoscenza sufficiente della lingua richiesta per la traduzione, nonché di pagare il lavoro svolto e di rimborsare le spese di citazione.

Capitolo 5. Prove e prove

§ 1. Disposizioni di base sulle prove

Articolo 76. Prove

1. Le prove sono tutti i dati sulla base dei quali il tribunale stabilisce la presenza o l'assenza di circostanze (fatti) che giustificano le affermazioni e le obiezioni delle parti in causa e altre circostanze rilevanti per la causa.

2. Questi dati sono stabiliti con i seguenti mezzi:

- 1) prove scritte, fisiche ed elettroniche;
- 2) pareri di esperti;
- 3) testimonianze di testimoni.

Peculiarità della determinazione del danno causato a seguito del ritiro di una banca dal mercato o della liquidazione di una banca sulla base di atti individuali illegali (illegali) della Banca nazionale ucraina, Fondo di garanzia dei depositi, Ministero delle finanze dell'Ucraina, Commissione nazionale dei titoli e del mercato azionario, decisioni del Gabinetto dei Ministri dell'Ucraina, che alla data di adozione di tali atti o decisioni individuali, rispettivamente, avevano lo status di partecipanti di tale banca, sono stabiliti dalla legge ucraina "sulle banche e attività bancarie" e dalla legge ucraina "sul sistema di garanzia dei depositi delle persone".

{La seconda parte dell'articolo 76 è completata dal quinto paragrafo ai sensi della legge № 590-IX del 13.05.2020 }

Articolo 77. Affiliazione delle prove

1. Devono essere adeguate le prove contenenti informazioni sull'argomento della prova.

2. Oggetto della prova sono le circostanze che confermano le affermazioni o le obiezioni o hanno altro significato per l'esame del caso e sono soggette a accertamento quando si prende una decisione del tribunale.

3. Le parti hanno il diritto di dimostrare l'affiliazione di prove specifiche a sostegno delle loro richieste o obiezioni.

4. Il tribunale non prende in considerazione prove che non si riferiscono all'oggetto della prova.

Articolo 78. Ammissibilità delle prove

1. Il giudice non tiene conto delle prove acquisite in violazione della procedura stabilita dalla legge.

2. Le circostanze del caso, che per legge devono essere confermate con determinati mezzi di prova, non possono essere confermate con altri mezzi di prova.

Articolo 79. Affidabilità delle prove

1. Достовірними є докази, на підставі яких можна встановити дійсні обставини справи.

Стаття 80. Достатність доказів

1. Достатніми є докази, які у своїй сукупності дають змогу дійти висновку про наявність або відсутність обставин справи, які входять до предмета доказування.

2. Питання про достатність доказів для встановлення обставин, що мають значення для справи, суд вирішує відповідно до свого внутрішнього переконання.

Стаття 81. Обов'язок доказування і подання доказів

1. Кожна сторона повинна довести ті обставини, на які вона посилається як на підставу своїх вимог або заперечень, крім випадків, встановлених цим Кодексом.

2. У справах про дискримінацію позивач зобов'язаний навести фактичні дані, які підтверджують, що дискримінація мала місце. У разі наведення таких даних доказування їх відсутності покладається на відповідача.

У справах про визнання необґрунтованими активів та їх стягнення в дохід держави позивач зобов'язаний навести у позові фактичні дані, які підтверджують зв'язок активів з особою, уповноваженою на виконання функцій держави або місцевого самоврядування, та їх необґрунтованість, тобто наявність визначеної частиною другою статті 290 цього Кодексу

різниці між вартістю таких активів та законними доходами такої особи. У разі визнання судом достатньої доведеності зазначених фактів на підставі поданих позивачем доказів спростування необґрунтованості активів покладається на відповідача.

{Частина другу статті 81 доповнено абзацом другим згідно із Законом № 263-IX від 31.10.2019}

3. У справах щодо застосування керівником або роботодавцем чи створення ним загрози застосування негативних заходів впливу до позивача (звільнення, примушування до звільнення, притягнення до дисциплінарної відповідальності, переведення, атестація, зміна умов праці, відмова в призначенні на вищу посаду, зменшення розміру заробітної плати тощо) у зв'язку з повідомленням ним або його близькими особами про можливі факти корупційних або пов'язаних з корупцією правопорушень, інших порушень Закону України "Про запобігання корупції" іншою особою обов'язок доказування, що прийняті рішення, вчинені дії є правомірними і не були мотивовані діями позивача чи його близьких осіб щодо здійснення цього повідомлення, покладається на відповідача.

{Частина третя статті 81 в редакції Закону № 198-IX від 17.10.2019}

4. У разі посилання учасника справи на невчинення іншим учасником справи певних дій або відсутність певної події суд може зобов'язати такого іншого учасника справи надати відповідні докази вчинення цих дій або наявності певної події. У разі ненадання таких доказів суд може визнати обставину невчинення відповідних дій або відсутності події встановленою.

5. Докази подаються сторонами та іншими учасниками справи.

6. Доказування не може ґрунтуватися на припущеннях.

7. Суд не може збирати докази, що стосуються предмета спору, з власної ініціативи, крім витребування доказів судом у випадку, коли він має сумніви у добросовісному здійсненні учасниками справи їхніх процесуальних прав або виконанні обов'язків щодо доказів, а також інших випадків, передбачених цим Кодексом.

Стаття 82. Підстави звільнення від доказування

1. Обставини, які визнаються учасниками справи, не підлягають доказуванню, якщо суд не має обґрунтованого сумніву щодо достовірності цих обставин або добровільності їх визнання. Обставини, які визнаються учасниками справи, зазначаються в заявах по суті справи, поясненнях учасників справи, їхніх представників.

2. Відмова від визнання обставин приймається судом, якщо сторона, яка відмовляється, доведе, що вона визнала ці обставини внаслідок помилки, що має істотне значення, обману, насильства, погрози чи тяжкої обставини, або що обставини визнано у результаті зловмисної домовленості її представника з другою стороною. Про прийняття відмови сторони від визнання обставин суд постановляє ухвалу. У разі прийняття судом відмови сторони від визнання обставин вони доводяться в загальному порядку.

3. Обставини, визнані судом загальновідомими, не потребують доказування.

4. Обставини, встановлені рішенням суду у господарській, цивільній або адміністративній справі, що набрало законної сили, не доказуються при розгляді іншої справи, у якій беруть участь ті самі особи або особа, щодо якої встановлено ці обставини, якщо інше не встановлено законом.

5. Обставини, встановлені стосовно певної особи рішенням суду у господарській, цивільній або адміністративній справі, що набрало законної сили, не доказуються при розгляді іншої справи, проте можуть бути у загальному порядку спростовані особою, яка не брала участі у справі, в якій такі обставини були встановлені.

6. Вирок суду в кримінальному провадженні, ухвала про закриття кримінального провадження і звільнення особи від кримінальної відповідальності або постановова суду у справі про адміністративне правопорушення, які набрали законної сили, є обов'язковими для суду, що розглядає справу про правові наслідки дій чи бездіяльності особи, стосовно якої ухвалений вирок, ухвала або постановова суду, лише в питанні, чи мали місце ці дії (бездіяльність) та чи вчинені вони цією особою.

7. Правова оцінка, надана судом певному факту при розгляді іншої справи, не є обов'язковою для суду.

8. Обставини, встановлені рішенням третейського суду або міжнародного комерційного арбітражу, підлягають доказуванню в загальному порядку при розгляді справи судом.

Стаття 83. Подання доказів

1. Сторони та інші учасники справи подають докази у справі безпосередньо до суду.

2. Позивач, особи, яким законом надано право звертатися до суду в інтересах інших осіб, повинні подати докази разом з поданням позовної заяви.

3. Відповідач, третя особа, яка не заявляє самостійних вимог щодо предмета спору, повинні подати суду докази разом з поданням відзиву або письмових пояснень третьої особи.

4. Se le prove non possono essere presentate entro il termine stabilito dalla legge per motivi oggettivi, la parte in causa deve darne comunicazione scritta al giudice indicando: prove che non possono essere presentate; i motivi per i quali le prove non possono essere presentate entro il termine specificato; prove che confermano che la persona ha intrapreso tutte le azioni dipendenti volte a ottenere dette prove.

5. Se le ragioni della mancata presentazione delle prove da parte della parte in causa entro il termine stabilito dalla legge sono riconosciute valide, il giudice può fissare un termine aggiuntivo per la presentazione di tali prove.

6. Nel caso in cui il tribunale accetti il rifiuto della parte di riconoscere le circostanze, il tribunale può fissare un termine per la presentazione delle prove in relazione a tali circostanze.

7. Se con la modifica dell'oggetto o dei motivi della domanda o con la presentazione di una domanda riconvenzionale sono cambiate le circostanze da provare, il tribunale, a seconda di tali circostanze, fissa un termine per la presentazione di prove aggiuntive.

8. Le prove non presentate entro il termine stabilito dalla legge o dal tribunale non possono essere prese in considerazione dal tribunale, a meno che la persona che le presenta non abbia dimostrato l'impossibilità di presentarle entro il termine specificato per motivi indipendenti dalla sua volontà.

9. Le copie delle prove (eccetto le prove materiali) presentate al tribunale devono essere inviate in anticipo o fornite dalla persona che le presenta agli altri partecipanti al caso. Il tribunale non prende in considerazione le prove pertinenti in assenza di conferma dell'invio (fornitura) di copie di esse ad altri partecipanti al caso, a meno che tali prove non siano a disposizione della parte interessata o la quantità di prove sia eccessiva, o siano presentate al tribunale elettronicamente o pubblicamente a disposizione.

10. Le prove che non sono allegate alla dichiarazione di reclamo o alla risposta ad essa, salvo diversa disposizione del presente Codice, devono essere presentate tramite l'ufficio del tribunale, utilizzando il Sistema giudiziario unificato di informazione e telecomunicazione o in tribunale con una richiesta di adesione al fascicolo del caso.

11. In caso di deposito di una dichiarazione attestante che il documento allegato alla causa o presentato al giudice dalla parte per il riesame solleva dubbi sulla sua autenticità o è falsificato, la persona che ha presentato tale documento può chiedere al tribunale di escluderlo dall'elenco prima dell'udienza preparatoria. prove ed esaminare il caso sulla base di altre prove.

Articolo 84. Richiesta di prove

1. La parte in causa, in caso di impossibilità di fornire prove in modo indipendente, ha il diritto di presentare istanza per richiedere prove da parte del tribunale. Tale richiesta deve essere presentata entro il termine specificato nelle parti due e tre dell'articolo 83 del presente codice. Se tale richiesta viene presentata con un termine mancato, il tribunale la respinge, a meno che la persona che la presenta non giustifichi l'impossibilità di presentarla entro il termine stabilito per motivi indipendenti dalla sua volontà.

2. La domanda deve indicare:

1) quali prove sono richieste;

2) circostanze che possono confermare questa prova, o argomenti che può confutare;

3) i motivi per i quali ne consegue che il soggetto rilevante dispone di tali prove;

4) le misure adottate dalla persona che presenta la domanda per ottenere tali prove in modo indipendente, le prove dell'adozione di tali misure e (o) i motivi dell'impossibilità di ottenere tali prove in modo indipendente.

3. In caso di soddisfazione della domanda, il tribunale con la decisione richiede le prove corrispondenti.

4. Il tribunale può anche richiedere prove prima di intentare un'azione legale come misura per garantire la prova in conformità con la procedura stabilita dagli articoli 116-118 del presente codice.

5. Il giudice può autorizzare la parte interessata ad acquisire tali prove.

6. Chiunque abbia prove deve rilasciarle su richiesta del tribunale.

7. Le persone che non hanno la possibilità di presentare le prove richieste dal tribunale, o non hanno la possibilità di presentare tali prove entro il termine prescritto, devono darne comunicazione al tribunale, indicando i motivi entro cinque giorni dalla data di notifica della decisione.

8. In caso di mancata comunicazione al tribunale dell'impossibilità di presentare le prove richieste dal tribunale, nonché per la mancata presentazione di tali prove per motivi ritenuti irrispettosi dal tribunale, il tribunale applica all'interessato le misure di coercizione previste dal presente Codice.

9. L'assegnazione degli autori alla giustizia non li esonera dall'obbligo di presentare le prove richieste dal tribunale.

10. Se la parte omette di presentare le prove richieste dal tribunale per motivi irrispettosi o senza fornire motivazioni, il tribunale può, a seconda di quale persona si sottrae alle loro dichiarazioni e del significato di queste prove, può riconoscere la circostanza per cui le prove erano richieste, oppure si rifiuta di ammetterlo, o può esaminare il caso sulla base delle prove disponibili in esso, o, in caso di mancata fornitura di tali prove da parte dell'attore, anche lasciare la dichiarazione di reclamo senza considerazione.

11. Nei casi previsti dalla legge, la Corte d'Appello generale può richiedere prove presso il luogo delle prove su richiesta del tribunale arbitrale o dell'arbitrato commerciale internazionale o su richiesta di una parte (partecipante) all'arbitrato (arbitrato) con il consenso del tribunale arbitrale o dell'arbitrato commerciale internazionale. tribunale arbitrale (arbitrato commerciale internazionale), secondo le modalità previste dal presente articolo.

Se la richiesta in questione è soddisfatta, il tribunale può ordinare alla persona alla quale tali prove sono richieste di fornire tali prove direttamente al tribunale arbitrale o all'arbitrato commerciale internazionale o alla parte su cui richiesta tale prova è richiesta, per l'ulteriore sottomissione al tribunale arbitrale (arbitrato commerciale internazionale).

Nella decisione sulla richiesta di prove, il tribunale decide sulla questione della garanzia o del pagamento anticipato dei costi delle persone associate alla presentazione delle prove pertinenti.

Articolo 85. Revisione delle prove presso la loro sede

1. Le prove scritte, fisiche ed elettroniche che non possono essere portate in tribunale sono esaminate nel loro luogo.

2. Ai partecipanti al caso vengono comunicati la data, l'ora e il luogo dell'esame delle prove nel loro luogo. L'assenza di queste persone non costituisce un ostacolo all'ispezione.

3. Se necessario, anche su richiesta di una parte in causa di partecipare alla revisione delle prove nella loro sede, possono essere coinvolti testimoni, traduttori, esperti, specialisti, nonché registrazioni di fotografie, suoni e video.

4. Viene redatto un rapporto sull'esame delle prove nel loro luogo, che è firmato da tutte le persone che partecipano all'esame. Il rapporto deve essere accompagnato da tutti i piani, disegni, copie di documenti redatti o verificati durante l'ispezione in loco, nonché fotografie, copie elettroniche delle prove, registrazioni video, ecc. Prese durante l'ispezione.

5. Se l'ispezione viene effettuata in assenza di almeno una delle parti, nonché negli altri casi in cui il tribunale lo ritenga necessario, il tribunale provvede alla registrazione video dell'ispezione con mezzi tecnici.

6. Le persone coinvolte nell'esame delle prove nel loro luogo hanno il diritto di richiamare l'attenzione del tribunale su una circostanza che, a loro avviso, è importante per un esame completo, per stabilire le circostanze rilevanti per il caso, per commenti sul protocollo di revisione.

7. Secondo la procedura di cui al presente articolo, il tribunale può, su richiesta di una parte in causa o di propria iniziativa, ispezionare il sito web (pagina) e altri siti di archiviazione dei dati su Internet al fine di stabilirne e registrarne il contenuto. Se necessario, il tribunale può coinvolgere uno specialista per tale esame.

8. Il tribunale può nominare un esperto per stabilire e registrare il contenuto del sito Web (pagina), altri luoghi di archiviazione dei dati su Internet, a condizione che ciò richieda conoscenze speciali e non possa essere eseguito dal tribunale da solo o con il coinvolgimento di uno specialista.

9. Nei casi previsti dalla legge, il tribunale d'appello del luogo delle prove può esaminare le prove nel loro luogo su richiesta del tribunale arbitrale o dell'arbitrato commerciale internazionale o su richiesta di una parte (partecipante) arbitrato (arbitrato) con il consenso del tribunale arbitrale (arbitrato commerciale internazionale) in una causa pendente dinanzi a un tribunale arbitrale o ad un arbitrato commerciale internazionale secondo la procedura stabilita dal presente articolo.

Se la relativa domanda è soddisfatta, il tribunale invia il rapporto di riesame direttamente al tribunale arbitrale (arbitrato commerciale internazionale) o alla parte sulla cui domanda è stato condotto tale riesame, per l'ulteriore sottomissione al tribunale arbitrale (arbitrato commerciale internazionale).

Nella decisione sull'esame delle prove nella loro sede, il tribunale decide sulla questione della garanzia o del pagamento anticipato dei costi delle persone associate a tale esame.

Articolo 86. Revisione delle prove materiali deperibili

1. Le prove materiali deperibili sono immediatamente esaminate da un tribunale con avviso del previsto esame delle parti in causa. L'assenza di queste persone non preclude l'esame delle prove materiali.

2. Se necessario, anche su richiesta di una parte in causa, testimoni, traduttori, esperti, specialisti possono essere coinvolti nella revisione di prove materiali deperibili, nonché nella registrazione di fotografie e video.

3. L'esame delle prove materiali deperibili presso la loro ubicazione sarà effettuato secondo la procedura stabilita dall'articolo 85 del presente codice, tenendo conto delle peculiarità specificate nel presente articolo.

4. Dopo l'ispezione, questa prova materiale deve essere restituita alle persone dalle quali è stata ottenuta.

Articolo 87. Ordinanze del tribunale per la raccolta delle prove

1. Il giudice adito o la domanda di fornitura di prove, in caso di necessità di raccogliere prove al di fuori della sua giurisdizione territoriale, incarica il giudice competente di adottare determinate fasi procedurali.

2. La decisione sull'ordinanza del tribunale indica brevemente l'essenza del caso in esame, indica le persone coinvolte, le circostanze da chiarire, le prove che devono essere raccolte dal giudice che esegue l'ordinanza, in particolare l'elenco delle questioni sollevate dalle parti, e il testimone del tribunale.

Articolo 88. Esecuzione di ordini del tribunale per raccogliere prove

1. Una decisione su un ordine del tribunale è immediatamente eseguita dal tribunale a cui è indirizzata, in conformità con le norme del presente codice, che stabiliscono la procedura per intraprendere le azioni procedurali pertinenti.

2. Sull'esecuzione o sull'impossibilità di esecuzione per ragioni oggettive dell'ordinanza del tribunale, viene presa una decisione, che con i protocolli sulla commissione degli atti processuali e tutto il materiale raccolto per l'esecuzione dell'ordinanza del tribunale viene immediatamente inviata al giudice adito.

3. Se è necessario eseguire ordini del tribunale per raccogliere prove, esso deve essere eseguito in una sessione giudiziaria secondo la procedura stabilita dal presente codice. La data, l'ora e il luogo dell'azione processuale saranno notificate alle parti in causa dal giudice che esegue l'ordinanza, ma la loro assenza non sarà di ostacolo all'esecuzione dell'ordinanza.

Articolo 89. Valutazione delle prove

1. Il tribunale valuta le prove in base alla propria condanna interna, sulla base di un esame completo, completo, obiettivo e diretto delle prove disponibili nel caso.

2. Nessuna prova avrà valore prestabilito dinanzi al tribunale. Il tribunale valuta la pertinenza, l'ammissibilità, l'attendibilità di ciascuna prova separatamente, nonché la sufficienza e l'interrelazione delle prove nel loro insieme.

3. Il tribunale valuta sia le prove raccolte nel caso nel loro insieme sia ogni elemento di prova (gruppo di prove identiche) contenuto nel caso, motiva il rigetto o l'esame di ogni elemento di prova (gruppo di prove).

4. In caso di dichiarazione dei beni infondati e di recupero dalle entrate dello Stato, il tribunale pronuncia una decisione a favore della parte la cui serie di prove è più convincente di quella dell'altra parte.

{Статтю 89 доповнено частиною четвертою згідно із Законом № 263-IX від 31.10.2019}

§ 2. Показання свідків

Стаття 90. Показання свідка

1. Показання свідка - це повідомлення про відомі йому обставини, які мають значення для справи. Не є доказом показання свідка, який не може назвати джерела своєї обізнаності щодо певної обставини.

2. Якщо показання свідка ґрунтуються на повідомленнях інших осіб, то ці особи повинні бути також допитані. За відсутності можливості допитати особу, яка надала первинне повідомлення, показання з чужих слів не може бути допустимим доказом факту чи обставин, на доведення яких вони надані, якщо показання не підтверджується іншими доказами, визнаними допустимими згідно з правилами цього Кодексу.

Стаття 91. Виклик свідка

1. Un testimone è citato su istanza di una delle parti in causa.

2. La dichiarazione sulla citazione di un testimone indica il suo nome, luogo di residenza (dimora) o luogo di lavoro, circostanze che egli può confermare.

3. La domanda di citazione di un testimone deve essere presentata prima o durante l'udienza del tribunale preparatorio e, se il caso è considerato nell'ordine del procedimento di domanda semplificato, prima dell'inizio della prima udienza del tribunale nella causa.

4. In una decisione di avvio di un procedimento o in un'altra decisione con cui il tribunale decide sulla convocazione di un testimone, il tribunale avverte il testimone della responsabilità penale per la falsa testimonianza o il rifiuto di testimoniare su richiesta del tribunale.

Articolo 92. Spiegazione delle parti, dei terzi e dei loro rappresentanti

1. Le parti, i terzi e i loro rappresentanti possono, di propria iniziativa, anche di propria iniziativa, salvo diversa disposizione del presente Codice, essere interrogati come testimoni sulle circostanze a loro note che sono rilevanti per il caso.

Articolo 93. Interrogatorio scritto dei partecipanti al caso in qualità di testimoni

1. La parte in causa ha il diritto di chiedere nella prima dichiarazione sul merito della causa, che sottopone al giudice, non più di dieci domande all'altra parte in causa sulle circostanze rilevanti per la causa.

2. La parte in causa, cui l'attore ha posto una domanda, è tenuta a fornire una risposta esauriente a ciascuna domanda di merito.

Alle domande alla parte in causa, che è una persona giuridica, risponde il suo responsabile o un altro funzionario per suo conto.

3. Le risposte ai quesiti devono essere presentate al tribunale da una parte in causa: una persona fisica, un capo o un altro funzionario di una persona giuridica sotto forma di dichiarazione di un testimone entro cinque giorni prima dell'udienza preparatoria e in un caso la prima udienza in tribunale.

Una copia di tale dichiarazione del testimone deve essere inviata alla parte che ha posto le domande scritte entro lo stesso termine.

4. La dichiarazione del testimone deve indicare il nome (cognome, nome e patronimico), luogo di residenza (dimora) e luogo di lavoro del testimone, codice postale, numero di registrazione della carta di conto contribuente del testimone se disponibile o numero e serie di passaporto, numeri mezzi di comunicazione e indirizzo e-mail (se presente), risposte a domande sulle circostanze del caso note al testimone, fonti di consapevolezza del testimone su tali circostanze, nonché conferma della conoscenza del testimone del contenuto della legge sulla responsabilità penale per false testimonianze.

5. Se la questione è collegata alla fornitura di prove pertinenti a conferma delle circostanze pertinenti, la parte in causa insieme alla presentazione di una dichiarazione del testimone deve fornire copie delle prove scritte o elettroniche pertinenti.

6. La parte in causa ha il diritto di rifiutarsi di fornire risposte alle seguenti domande:

- 1) per i motivi di cui agli articoli 70 e 71 del presente codice;
- 2) se la domanda non è relativa alle circostanze rilevanti per il caso;
- 3) se la parte in causa ha posto più di dieci domande.

7. Se sussistono motivi per rifiutare la risposta, la parte in causa deve notificare all'altra parte il rifiuto e al tribunale entro il termine per la risposta alla domanda. Su richiesta di un'altra parte in causa, il tribunale può dichiarare assenti i motivi di rifiuto e obbligare la parte in causa a fornire una risposta.

Articolo 94. Interrogatorio del testimone su richiesta della parte di arbitrato (arbitrato) considerazione

1. Su richiesta del tribunale arbitrale o dell'arbitrato commerciale internazionale o su richiesta di una parte (partecipante) dell'arbitrato (arbitrato) con il consenso del tribunale arbitrale (arbitrato commerciale internazionale), la corte d'appello del luogo di residenza (dimora) del testimone può

interrogare sulle circostanze a lui note in merito alla causa dinanzi al tribunale arbitrale (arbitrato commerciale internazionale), in conformità con l'elenco delle questioni determinate dal tribunale arbitrale (arbitrato commerciale internazionale).

2. Le parti (partecipanti) del procedimento arbitrale (arbitrato) possono partecipare all'interrogatorio di un testimone, porgli domande per chiarire le sue risposte.

3. Nella decisione di convocare un testimone, il tribunale decide sulla questione della garanzia o del pagamento anticipato delle spese del testimone relative al suo interrogatorio.

§ 3. Prova scritta

Articolo 95. Prova scritta

1. Le prove scritte sono documenti (tranne i documenti elettronici) che contengono informazioni sulle circostanze rilevanti per la corretta risoluzione della controversia.

2. Le prove scritte devono essere presentate in originale o in una copia debitamente autenticata, salvo diversa disposizione del presente Codice. Se solo una parte del documento è rilevante per la risoluzione della controversia, deve essere presentato un estratto certificato.

3. Le parti in causa hanno facoltà di presentare prove scritte in copia elettronica, certificate da una firma elettronica digitale, equivalente a una firma autografa ai sensi di legge. Una copia elettronica di una prova scritta non è considerata una prova elettronica.

4. Le copie dei documenti si considerano debitamente certificate se certificate secondo le modalità previste dalla normativa applicabile.

5. Una parte in causa che presenta prove scritte in copie (copie elettroniche) deve indicare che lui o un'altra persona possiede le prove scritte originali.

La parte in causa conferma la conformità della copia della prova scritta dell'originale, che è in suo possesso, con la sua firma indicante la data di tale certificazione.

6. Se viene presentata una copia (copia elettronica) della prova scritta, il tribunale può, su richiesta della parte in causa o di propria iniziativa, richiedere alla persona interessata la prova scritta originale. Se la prova scritta originale non viene presentata e la parte in causa o il tribunale mette in dubbio la conformità della copia presentata (copia elettronica) all'originale, tale prova non sarà presa in considerazione dal tribunale.

7. I documenti ricevuti tramite fax o altri mezzi di comunicazione analoghi sono accettati dal tribunale come prova scritta nei casi e secondo le modalità previste dalla legge o dal contratto.

8. Un documento ufficiale straniero soggetto a legalizzazione diplomatica o consolare può essere una prova scritta se legalizzato nel modo prescritto. I documenti ufficiali stranieri sono riconosciuti come prove scritte senza la loro legalizzazione nei casi previsti da accordi internazionali, la cui natura vincolante è stata approvata dalla Verkhovna Rada dell'Ucraina.

Articolo 96. Restituzione degli originali delle prove scritte

1. Gli originali delle prove scritte sono restituiti dal tribunale su richiesta delle persone che li hanno presentati prima dell'entrata in vigore della decisione del tribunale, se ciò è possibile senza pregiudizio per l'esame del caso. Una copia delle prove scritte certificate da un giudice rimane nel caso.

§ 4. Prove materiali

Articolo 97. Prove materiali

1. Le prove materiali sono oggetti del mondo materiale, che per la loro esistenza, le loro qualità, proprietà, posizione e altre caratteristiche consentono di stabilire le circostanze rilevanti per il caso.

Articolo 98. Conservazione delle prove materiali

1. Le prove materiali prima che la decisione entri in vigore sono archiviate nel fascicolo o, secondo una descrizione separata, sono consegnate al deposito delle prove del tribunale.

2. Le prove materiali che non possono essere consegnate al tribunale devono essere conservate nel loro luogo con decisione del tribunale; devono essere descritti in dettaglio e sigillati e, se necessario, fotografati.

3. Il tribunale adotta misure per garantire che le prove materiali siano mantenute immutate.

Articolo 99. Restituzione delle prove materiali

1. Le prove dopo l'esame e l'esame del tribunale sono restituite alle persone dalle quali sono state ricevute, se tali persone hanno presentato tale richiesta e se la sua soddisfazione è possibile senza pregiudizio per l'esame del caso.

2. Le prove materiali, che sono oggetti ritirati dalla circolazione civile o di fatturato limitato, sono trasferiti alle imprese, istituzioni o organizzazioni interessate. Su richiesta delle istituzioni di esperti statali, tali prove materiali possono essere trasferite loro per essere utilizzate in lavori scientifici e di esperti in conformità con la procedura stabilita dal Gabinetto dei Ministri dell'Ucraina.

3. Le prove saranno restituite alle persone dalle quali sono state ricevute, o saranno trasferite alle persone alle quali il tribunale ha riconosciuto il diritto a queste cose, dopo l'entrata in vigore della decisione del tribunale.

§ 5. Prova elettronica

Articolo 100. Prove elettroniche

1. Le prove elettroniche sono informazioni in forma elettronica (digitale) che contengono informazioni sulle circostanze rilevanti per il caso, in particolare, documenti elettronici (inclusi documenti di testo, grafici, piani, fotografie, registrazioni video e audio, ecc.), siti web (pagine), messaggi di testo, multimediali e vocali, metadati, banche dati e altri dati in formato elettronico. Tali

dati possono essere archiviati, in particolare, su dispositivi portatili (schede di memoria, telefoni cellulari, ecc.). Server, sistemi di backup, altri luoghi di archiviazione dei dati in formato elettronico (compreso Internet).

2. Le prove elettroniche devono essere presentate nell'originale o in una copia elettronica certificata da una firma elettronica digitale, equiparata a una firma autografa in conformità con la legge dell'Ucraina "Sulla firma elettronica digitale". La legge può prevedere una procedura diversa per certificare una copia elettronica di una prova elettronica.

3. Le parti in causa hanno facoltà di presentare prove elettroniche in copie cartacee certificate secondo le modalità previste dalla legge. Una copia cartacea di una prova elettronica non è considerata una prova scritta.

4. Una parte in causa che presenta una copia delle prove elettroniche deve indicare che lui o un'altra persona possiede le prove elettroniche originali.

5. Se viene presentata una copia (copia cartacea) delle prove elettroniche, il tribunale può, su richiesta della parte in causa o di propria iniziativa, richiedere la prova elettronica originale alla persona interessata. Se la prova elettronica originale non viene presentata e la parte in causa o il tribunale mette in dubbio la conformità della copia presentata (copia cartacea) all'originale, tale prova non sarà presa in considerazione dal tribunale.

Articolo 101. Conservazione e restituzione degli originali delle prove elettroniche

1. Gli originali o le copie delle prove elettroniche devono essere conservati in tribunale nel fascicolo del caso.

2. За клопотанням особи, яка надала суду оригінал електронного доказу на матеріальному носії, суд повертає такий матеріальний носій, на якому міститься оригінал доказу, цій особі після дослідження вказаного електронного доказу, якщо це можливо без шкоди для розгляду справи, або після набрання судовим рішенням законної сили. У матеріалах справи залишається засвідчена суддею копія електронного доказу або витяг з нього.

§ 6. Висновок експерта

Стаття 102. Вимоги до висновку експерта.

1. Висновок експерта - це докладний опис проведених експертом досліджень, зроблені у результаті них висновки та обґрунтовані відповіді на питання, поставлені експертові, складений у порядку, визначеному законодавством.

2. Предметом висновку експерта може бути дослідження обставин, які входять до предмета доказування та встановлення яких потребує наявних у експерта спеціальних знань. Предметом висновку експерта не можуть бути питання права.

3. Висновок експерта може бути підготовлений на замовлення учасника справи або на підставі ухвали суду про призначення експертизи.

4. Висновок експерта викладається у письмовій формі і приєднується до справи.

5. Суд має право за заявою учасників справи або з власної ініціативи викликати експерта для надання усних пояснень щодо його висновку.

6. У висновку експерта повинно бути зазначено: коли, де, ким (ім'я, освіта, спеціальність, а також, за наявності, свідоцтво про присвоєння кваліфікації судового експерта, стаж експертної роботи, науковий ступінь, вчене звання, посада експерта), на якій підставі була проведена експертиза, хто був присутній при проведенні експертизи, питання, що були поставлені експертові, які матеріали експерт використав. Інші вимоги до висновку експерта можуть бути встановлені законодавством.

7. У висновку експерта має бути зазначено, що він попереджений (обізнаний) про відповідальність за завідомо неправдивий висновок, а у випадку призначення експертизи судом - також про відповідальність за відмову без поважних причин від виконання покладених на нього обов'язків.

8. Якщо експерт під час підготовки висновку встановить обставини, що мають значення для справи, з приводу яких йому не були поставлені питання, він має право включити до висновку свої міркування про ці обставини.

Стаття 103. Призначення експертизи судом

1. Суд призначає експертизу у справі за сукупності таких умов:

1) для з'ясування обставин, що мають значення для справи, необхідні спеціальні знання у сфері іншій, ніж право, без яких встановити відповідні обставини неможливо;

2) сторонами (стороною) не надані відповідні висновки експертів із цих самих питань або висновки експертів викликають сумніви щодо їх правильності.

2. У разі необхідності суд може призначити декілька експертиз, додаткову чи повторну експертизу.

3. Quando si nomina un esame da parte di un tribunale, l'esperto o l'istituto di esperti è eletto dalle parti di comune accordo e, se tale accordo non viene raggiunto entro il termine stabilito dal tribunale, l'esperto o l'istituzione di esperti è determinato dal tribunale. Il tribunale, tenendo conto delle circostanze del caso, ha il diritto di determinare in modo indipendente l'esperto o l'istituto di esperti. Se necessario, possono essere nominati più esperti per preparare un parere (commissione o esame complesso).

4. Le questioni sulle quali deve essere condotto l'esame nominato dal tribunale sono determinate dal tribunale.

5. Le parti in causa hanno il diritto di proporre al giudice questioni la cui spiegazione, a loro avviso, richiede una perizia. In caso di rigetto o modifica delle questioni proposte dalle parti in causa, il tribunale è tenuto a motivare tale rigetto o modifica.

6. Le domande poste all'esperto e le sue conclusioni su di esse non possono andare oltre le conoscenze specifiche dell'esperto.

7. Il perito nominato dal tribunale deve immediatamente informare il tribunale dell'impossibilità di condurre l'esame per mancanza delle conoscenze necessarie o senza il coinvolgimento di altri esperti.

Articolo 104. La decisione sulla nomina dell'esame

1. Al momento della nomina dell'esame, il tribunale emette una decisione in cui dichiara i motivi dell'esame, le questioni sulle quali l'esperto deve fornire un parere al tribunale, la persona o le persone incaricate dell'esame, l'elenco dei materiali forniti per la ricerca e altri dati valore per l'esame.

2. Se il tribunale affida l'esame a più esperti o istituzioni di esperti, il tribunale nomina nella decisione un esperto o un'istituzione di esperti leader.

3. La decisione sulla nomina dell'esame è trasmessa alle persone incaricate dell'esame e ai partecipanti al caso. Oggetti e materiali da esaminare sono inviati alla persona incaricata dell'esame (esperto capofila o istituto esperto).

4. Se necessario, il tribunale può sentire un esperto sulla formulazione della questione che deve essere chiarita e, su sua richiesta, per fornire spiegazioni adeguate sulle questioni sollevate. Il tribunale informa i partecipanti al caso della commissione di queste azioni, ma la loro mancata comparizione non impedisce la commissione di queste azioni.

5. Nella decisione di nominare un perito, il giudice mette in guardia il perito dalla responsabilità penale per una conclusione consapevolmente falsa e per il rifiuto senza validi motivi di svolgere le funzioni assegnategli.

6. In caso di dubbio sul contenuto e la portata della procura, il perito nominato dal tribunale presenta immediatamente al tribunale una richiesta di chiarimenti o informa il tribunale dell'impossibilità di condurre un esame delle questioni.

Articolo 105. Nomina obbligatoria dell'esame da parte del tribunale

1. La nomina di un perito da parte di un tribunale è obbligatoria nel caso di istanza per la nomina di un perito da parte di entrambe le parti. Anche la nomina di un perito da parte di un tribunale è obbligatoria su richiesta di almeno una delle parti, se nel caso è necessario stabilire:

- 1) la natura e il grado di danno alla salute;
- 2) lo stato mentale della persona;
- 3) l'età della persona, se non sono presenti documenti rilevanti ed è impossibile ottenerli.

Articolo 106. Effettuazione dell'esame su richiesta dei partecipanti di affari

1. Una parte in causa ha il diritto di sottoporre al tribunale una perizia redatta su sua richiesta.

2. La procedura per condurre un esame e redigere pareri di esperti sulla base dei risultati dell'esame è determinata in conformità con la legislazione vigente dell'Ucraina sullo svolgimento degli esami forensi.

3. La conclusione dell'esperto basata sui risultati dell'esame, durante la quale l'oggetto dell'esame, che costituisce la prova nella causa, è stato completamente o parzialmente distrutto, o le sue proprietà sono state modificate, non sostituisce la prova stessa e non costituisce motivo di esonero dall'onere della prova.

4. Il parere dell'esperto basato sui risultati dell'esame, durante il quale l'oggetto dell'esame è stato completamente o parzialmente distrutto o le sue proprietà sono cambiate, non è preso in considerazione dal tribunale, tranne nei casi in cui la persona che lo presenta dimostra la possibilità di un ulteriore e riesame sulle questioni indagate a giudizio dell'esperto.

5. Il parere dell'esperto indica che il parere è stato preparato per la presentazione al tribunale e che l'esperto è consapevole della responsabilità penale per un parere consapevolmente falso.

6. Un esperto che ha espresso un parere su richiesta di una parte in causa ha gli stessi diritti e gli stessi obblighi di un esperto che esegue un esame sulla base di una decisione del tribunale.

7. Su richiesta della parte in causa sull'esistenza di motivi per l'allontanamento del perito che ha redatto il parere per conto di un'altra persona, tale parere non è accettato dal tribunale a titolo oneroso se il tribunale riconosce l'esistenza di tali motivi.

Articolo 107. Raccolta di materiali per l'esame

1. Il materiale necessario per l'esame è fornito al perito dal tribunale, se l'esame è nominato dal tribunale, o dalla parte in causa, se l'esame è effettuato su sua richiesta. Quando si nomina un esame, il tribunale, tenendo conto dell'opinione delle parti in causa, determina esattamente quali materiali sono necessari per condurre l'esame. Il tribunale può anche ascoltare esperti nominati dal tribunale in materia. Copie dei materiali forniti all'esperto possono rimanere nel fascicolo del caso.

2. L'esperto non ha il diritto di propria iniziativa di raccogliere materiali per l'esame, di divulgare informazioni che gli sono venute a conoscenza in relazione all'esame o di informarne nessuno, ad eccezione del tribunale e della parte in causa, su cui ordine è stato condotto l'esame. risultati.

L'esperto nominato dal tribunale non ha diritto di comunicare con i partecipanti al processo al di fuori della seduta del tribunale, salvo nei casi di altre azioni direttamente connesse all'esame.

3. Nel determinare i materiali da fornire a un esperto o a un'istituzione esperta, il tribunale decide, se necessario, sull'obbligo di richiedere i materiali pertinenti in conformità con le regole previste nel presente codice per la richiesta di prove.

4. In caso di annullamento da parte del tribunale della decisione sulla nomina dell'esame, il perito nominato dal tribunale è tenuto a restituire immediatamente al tribunale i materiali e gli altri documenti utilizzati per lo svolgimento dell'esame.

Articolo 108. Effettuare l'esame

1. L'esame deve essere condotto in una sessione giudiziaria o fuori dal tribunale, se ciò è necessario a causa della natura della ricerca, o se l'oggetto della ricerca non può essere consegnato al tribunale, o se l'esame è ordinato da una parte.

2. Se il tribunale ha designato un'istituzione di esperti per condurre un esame, il capo di tale istituzione affida l'esame a uno o più esperti. Questi esperti forniscono un'opinione per proprio conto e ne sono personalmente responsabili.

3. L'esperto deve garantire la conservazione dell'oggetto dell'esame.

4. Se l'esame peritale è relativo alla distruzione totale o parziale dell'oggetto dell'esame o alla modifica delle sue proprietà:

1) il perito nominato dal tribunale deve ottenere la relativa autorizzazione del tribunale, che è emessa con decisione;

2) l'esperto coinvolto nel caso notifica alla parte interessata del caso le conseguenze dell'esame peritale previsto dal presente Codice e ottiene il permesso scritto per condurlo.

Articolo 109. Conseguenze dell'evasione dalla partecipazione all'esame

1. In caso di evasione della parte in causa dal sottoporre agli esperti i materiali, i documenti o altre partecipazioni all'esame necessari, se è impossibile condurre l'esame senza di esso, il tribunale può, a seconda di quale di queste persone elude e cosa significa per loro questo esame, ammettere il fatto per il quale è stato nominato l'esame o rifiutarne il riconoscimento.

Articolo 110. Valutazione del parere del perito da parte del tribunale

1. Il parere di un esperto per un tribunale non ha valore prestabilito e deve essere valutato dal tribunale insieme ad altre prove in conformità con le regole stabilite dall'articolo 89 del presente codice. Il rigetto del parere del perito da parte del tribunale deve essere motivato nella decisione del tribunale.

Articolo 111. Esame della Commissione

1. L'esame della Commissione è condotto da almeno due esperti nello stesso campo di conoscenza.

2. Якщо за результатами проведених досліджень думки експертів збігаються, вони підписують єдиний висновок. Експерт, не згодний з висновком іншого експерта (експертів), дає окремих висновок з усіх питань або з питань, які викликали розбіжності.

Стаття 112. Комплексна експертиза

1. Комплексна експертиза проводиться не менш як двома експертами різних галузей знань або різних напрямів у межах однієї галузі знань.

2. У висновку експертів зазначається, які дослідження і в якому обсязі провів кожний експерт, які факти він встановив і яких висновків дійшов. Кожен експерт підписує ту частину висновку, яка містить опис здійснених ним досліджень, і несе за неї відповідальність.

3. За результатами проведених досліджень, узагальнення та оцінки отриманих результатів експертами складається та підписується єдиний висновок, в якому формулюється загальний висновок щодо поставлених на вирішення експертизи питань або питань. У разі виникнення розбіжностей між експертами висновки оформлюються відповідно до частини другої статті 111 цього Кодексу.

Стаття 113. Додаткова і повторна експертиза

1. Якщо висновок експерта буде визнано неповним або неясним, судом може бути призначена додаткова експертиза, яка доручається тому самому або іншому експерту (експертам).

2. Якщо висновок експерта буде визнано необґрунтованим або таким, що суперечить іншим матеріалам справи або викликає сумніви в його правильності, судом може бути призначена повторна експертиза, яка доручається іншому експертові (експертам).

§ 7. Висновок експерта у галузі права

Стаття 114. Зміст висновку експерта у галузі права

1. Учасники справи мають право подати до суду висновок експерта у галузі права щодо:

1) застосування аналогії закону чи аналогії права;

2) змісту норм іноземного права згідно з їх офіційним або загальноприйнятим тлумаченням, практикою застосування і доктриною у відповідній іноземній державі.

2. Висновок експерта у галузі права не може містити оцінки доказів, вказівок про достовірність чи недостовірність того чи іншого доказу, про переваги одних доказів над іншими, про те, яке рішення має бути прийнято за результатами розгляду справи.

Стаття 115. Оцінка висновку експерта у галузі права судом

1. Висновок експерта у галузі права не є доказом, має допоміжний (консультативний) характер і не є обов'язковим для суду.

2. Суд може посилатися в рішенні на висновок експерта у галузі права як на джерело відомостей, які в ньому містяться, та має зробити самостійні висновки щодо відповідних питань.

§ 8. Забезпечення доказів

Стаття 116. Підстави та порядок забезпечення доказів

1. Суд за заявою учасника справи або особи, яка може набути статусу позивача, має забезпечити докази, якщо є підстави припускати, що засіб доказування може бути втрачений або збирання або подання відповідних доказів стане згодом неможливим чи утрудненим.

2. Способами забезпечення судом доказів є допит свідків, призначення експертизи, витребування та (або) огляд доказів, у тому числі за їх місцезнаходженням, заборона вчиняти певні дії щодо доказів та зобов'язання вчинити певні дії щодо доказів. У необхідних випадках судом можуть бути застосовані інші способи забезпечення доказів, визначені судом.

3. Заява про забезпечення доказів може бути подана до суду як до, так і після подання позовної заяви.

4. Забезпечення доказів до подання позовної заяви здійснюється судом першої інстанції за місцезнаходженням засобу доказування або за місцем, де повинна бути вчинена відповідна процесуальна дія. Забезпечення доказів після подання позовної заяви здійснюється судом, який розглядає справу.

Забезпечення доказів у справах про визнання необґрунтованими активів та їх стягнення в дохід держави здійснюється Вищим антикорупційним судом за заявою прокурора Спеціалізованої антикорупційної прокуратури, а у випадках, передбачених законом, - також за заявою прокурора Генеральної прокуратури України.

{Частина четверту статті 116 доповнено абзацом другим згідно із Законом № 263-IX від 31.10.2019}

5. У разі подання заяви про забезпечення доказів до подання позовної заяви заявник повинен подати позовну заяву протягом десяти днів з дня постановлення ухвали про забезпечення доказів. У разі неподання позовної заяви у зазначений строк, повернення позовної заяви або відмови у відкритті провадження суд скасовує ухвалу про вжиття заходів забезпечення доказів не пізніше наступного дня після закінчення такого строку або постановлення судом ухвали про повернення позовної заяви чи відмови у відкритті провадження.

Якщо ухвала про забезпечення доказів на момент її скасування була виконана повністю або частково - отримані судом докази (показання свідків, висновки експертів тощо) не можуть бути використані в іншій справі.

6. Особа, яка подала заяву про забезпечення доказів, зобов'язана відшкодувати судові витрати, а також збитки, спричинені у зв'язку із забезпеченням доказів, у разі неподання позовної заяви у строк, зазначений в частині п'ятій цієї статті, а також у разі відмови у позові.

7. За заявою міжнародного комерційного арбітражу, третейського суду або заявою сторони у справі, яка передана на розгляд міжнародного комерційного арбітражу, третейського суду, суд може вжити заходів забезпечення доказів у порядку та з підстав, встановлених цим Кодексом.

8. Заява про забезпечення доказів у справі, яка передана на розгляд міжнародного комерційного арбітражу, третейського суду, подається до апеляційного суду за місцезнаходженням боржника або доказів, щодо яких сторона просить вжити заходів забезпечення, або майна боржника, або за місцем арбітражу, третейського розгляду.

Стаття 117. Заява про забезпечення доказів

1. У заяві про забезпечення доказів зазначається:

1) найменування суду, до якого подається заява;

2) повне найменування (для юридичних осіб) або ім'я (прізвище, ім'я та по батькові) (для фізичних осіб) заявника, його місцезнаходження (для юридичних осіб) або місце проживання чи перебування (для фізичних осіб), поштові індекси, ідентифікаційний код юридичної особи в Єдиному державному реєстрі підприємств і організацій України, реєстраційний номер облікової картки платника податків (для фізичних осіб) за його наявності або номер і серія паспорта для фізичних осіб - громадян України, номери засобів зв'язку та адресу електронної пошти, за наявності;

3) повне найменування (для юридичних осіб) або ім'я (прізвище, ім'я та по батькові) (для фізичних осіб) іншої сторони (сторін), якщо вона відома заявнику, а також якщо відомі відомості, що її ідентифікують: її місцезнаходження (для юридичних осіб) або місце проживання чи перебування (для фізичних осіб), поштові індекси, ідентифікаційний код юридичної особи в Єдиному державному реєстрі підприємств і організацій України, реєстраційний номер облікової картки платника податків (для фізичних осіб) за його наявності або номер і серія паспорта для фізичних осіб - громадян України, відомі номери засобів зв'язку та адреси електронної пошти;

4) докази, забезпечення яких є необхідним, а також обставини, для доказування яких вони необхідні;

5) обґрунтування необхідності забезпечення доказів;

6) il modo in cui il richiedente chiede al giudice di fornire prove, se necessario - la persona che ha le prove;

7) un elenco dei documenti allegati alla domanda.

2. La domanda è firmata dal richiedente o dal suo rappresentante. La domanda presentata dal rappresentante del richiedente deve essere accompagnata da un documento che conferma la sua autorità.

3. Per la presentazione di una domanda di fornitura di prove è corrisposta una tassa giudiziaria dell'importo stabilito dalla legge. Alla domanda è allegato il documento che conferma il pagamento della tassa giudiziaria.

4. Il tribunale, accertato che la domanda di acquisizione delle prove è stata presentata senza soddisfare i requisiti del presente articolo, la restituisce al richiedente, il quale si pronuncia.

5. Una copia della dichiarazione di reclamo presentata all'arbitrato commerciale internazionale, al tribunale arbitrale, un documento che conferma il deposito di tale dichiarazione di reclamo in conformità con le norme pertinenti dell'arbitrato deve essere allegata alla domanda di acquisizione delle prove in un caso sottoposto ad arbitrato commerciale internazionale, tribunale arbitrale e una copia della convenzione o accordo arbitrale pertinente sul trasferimento della controversia al tribunale arbitrale.

Articolo 118. Esame della dichiarazione sulla fornitura di prove

1. Una domanda di fornitura di prove è esaminata in udienza in tribunale secondo le modalità generali prescritte dal presente codice, con le caratteristiche stabilite dal presente articolo.

2. La domanda deve essere esaminata entro cinque giorni dalla data di ricevimento da parte del tribunale.

3. Il richiedente e le altre persone che possono ottenere lo status di partecipanti al caso devono essere informati della data, dell'ora e del luogo dell'udienza, ma la loro assenza non preclude l'esame della domanda presentata.

4. Su richiesta del richiedente, il tribunale può fornire prove senza notificare altre persone che possono ottenere lo status di partecipanti al caso:

- 1) in casi urgenti;
- 2) se è impossibile stabilire chi siano o diventeranno tali persone;
- 3) se la notifica dell'altra parte può rendere impossibile o notevolmente difficile ottenere le prove pertinenti.

5. Sulla base dei risultati dell'esame della domanda di acquisizione delle prove, il tribunale emette una decisione sulla soddisfazione o sul rifiuto di soddisfare la domanda.

6. Se la domanda è soddisfatta, il tribunale indica nella decisione le prove, nonché le azioni che devono essere intraprese per garantirle.

7. Un ricorso contro una decisione sulla fornitura di prove non ne sospende l'esecuzione, né ostacola l'esame del caso.

8. Il tribunale, decidendo sulla fornitura delle prove, può ordinare al richiedente di risarcire i danni che possono essere causati in relazione alla fornitura delle prove. Tale indennizzo sarà fornito in conformità con le regole sulla domanda riconvenzionale di cui al **Capitolo 10 della presente Sezione**. I danni causati dalla fornitura di prove saranno rimborsati secondo le modalità previste dalla legge, tenendo conto delle disposizioni dell'**articolo 159 del presente Codice**.

9. Se, dopo aver intrapreso le procedure procedurali per garantire le prove, la dichiarazione di reclamo viene depositata presso un altro tribunale, i verbali e altri materiali sull'assicurazione delle prove saranno inviati al tribunale adito.

10. I protocolli e altri materiali sull'ottenimento delle prove sulla domanda presentata in relazione alla presentazione di un reclamo all'arbitrato commerciale internazionale, tribunale arbitrale, devono essere forniti al richiedente per la presentazione all'arbitrato commerciale internazionale, tribunale arbitrale.

11. La decisione sull'assicurare le prove (eccetto per l'assicurazione delle prove interrogando testimoni, nominando un perito, esaminando le prove) è un documento esecutivo ed è eseguita immediatamente secondo la procedura stabilita per l'esecuzione delle decisioni del tribunale.

Articolo 119. Rimborso delle spese relative alla fornitura di prove

1. I costi relativi alla fornitura di prove sono rimborsati secondo la procedura stabilita dal presente codice per il rimborso delle spese processuali.

Capitolo 6. Termini procedurali

Articolo 120. Tipi di termini procedurali

1. I termini entro i quali le azioni procedurali vengono eseguite sono stabiliti dalla legge e, se tali termini non sono determinati dalla legge, sono stabiliti dal tribunale.

Articolo 121. Ragionevolezza dei termini procedurali

1. Il tribunale stabilisce limiti di tempo ragionevoli per l'adozione delle fasi procedurali.
2. Un termine è ragionevole se prevede un tempo sufficiente, tenendo conto delle circostanze del caso, per intraprendere un'azione procedurale e corrisponde alla funzione del procedimento civile.

Articolo 122. Calcolo dei termini procedurali

1. I termini stabiliti dalla legge o dal tribunale sono calcolati in anni, mesi e giorni, e possono anche essere determinati dall'indicazione di un evento che deve inevitabilmente verificarsi.

Articolo 123. Inizio dei termini procedurali

1. Il decorso del termine procedurale inizia il giorno successivo alla data di calendario pertinente o al verificarsi dell'evento al quale il suo inizio è connesso.

Articolo 124. Scadenza dei termini procedurali

1. Il termine, calcolato in anni, termina nel mese di riferimento e nel numero dell'ultimo anno del termine.

2. Il termine, calcolato in mesi, termina il giorno corrispondente dell'ultimo mese del periodo. Se la scadenza del termine calcolato in mesi cade in un mese che non ha un numero corrispondente, il termine scade l'ultimo giorno di questo mese.

3. Se la scadenza del termine cade in un fine settimana, una vacanza o un altro giorno non lavorativo, l'ultimo giorno del termine è il primo giorno lavorativo successivo.

4. Il periodo, la cui scadenza è associata ad un evento che deve inevitabilmente verificarsi, termina il giorno successivo al verificarsi dell'evento.

5. L'ultimo giorno del termine dura fino a 24 ore, ma quando durante questo periodo avrebbe dovuto essere intrapresa l'azione procedurale in tribunale, dove l'orario di lavoro termina prima, il termine termina allo scadere di questo periodo.

6. Il termine non si considera mancato se prima della sua scadenza la domanda, il reclamo, altri documenti o materiali o fondi sono presentati per posta o trasferiti con altro mezzo di comunicazione appropriato.

Articolo 125. Sospensione dei termini procedurali

1. La sospensione del procedimento nel caso sospende il corso dei termini procedurali.

2. Dal giorno della ripresa del procedimento prosegue il corso dei termini processuali.

Articolo 126. Conseguenze dell'omissione di termini procedurali

1. Il diritto di compiere un'azione procedurale si perde alla scadenza del termine stabilito dalla legge o da un tribunale.

2. I documenti presentati dopo la scadenza dei termini procedurali restano senza considerazione, ad eccezione dei casi previsti dal presente Codice.

Articolo 127. Rinnovo ed estensione dei termini procedurali

1. Il giudice su istanza di una parte in causa rinnova il mancato termine processuale stabilito dalla legge, se ritiene validi i motivi della sua omissione, salvo nei casi in cui il presente Codice stabilisce l'impossibilità di tale rinnovo.

2. Il termine processuale stabilito dal tribunale può essere prorogato dal tribunale su istanza della parte in causa, presentata prima della scadenza di tale termine, o su iniziativa del tribunale.

3. Salvo quanto diversamente disposto dalla legge, la domanda di rinnovo di una clausola processuale stabilita dalla legge deve essere esaminata dal tribunale in cui deve essere eseguita l'azione procedurale in relazione alla quale la clausola è stata omessa, e una domanda di proroga di una clausola processuale stabilita da un tribunale è considerata da un tribunale senza termine. notifica alle parti in causa.

{Parte terza dell'articolo 127 come modificato ai sensi della legge n. 2234-VIII del 7 dicembre 2017 }

4. Contestualmente alla presentazione della domanda di rinnovo del termine processuale, deve essere eseguita un'azione processuale (domanda presentata, reclamo, documenti, ecc.) Rispetto alla quale è mancato il termine.

5. L'omissione del termine stabilito dalla legge o dal tribunale alla parte in causa per la presentazione di prove, altri materiali o la commissione di determinate azioni non solleva tale parte dall'obbligo di intraprendere l'azione procedurale appropriata.

6. Il tribunale si pronuncia sul rinnovo o sulla proroga del termine processuale.

7. Il tribunale emette una sentenza sul rifiuto di rinnovare o prorogare il termine processuale, che deve essere inviata alla persona che ha presentato la domanda in questione entro il giorno successivo a quello della sua decisione.

8. La decisione di rifiutare il rinnovo o la proroga di un termine procedurale può essere impugnata secondo la procedura stabilita dal presente Codice.

Capitolo 7. Citazione e comunicazioni del tribunale

Articolo 128. Citazione in giudizio

1. Il tribunale convoca i partecipanti alla causa in udienza o per partecipare alla commissione di un'azione procedurale, se ritiene che la loro comparizione sia obbligatoria.

2. Il tribunale notifica alle parti in causa la data, l'ora e il luogo dell'udienza o dello svolgimento dell'azione procedurale pertinente, se la loro comparizione non è obbligatoria.

3. La citazione deve essere convocata per citazione.

4. Судові повідомлення здійснюються судовими повістками-повідомленнями.

5. Судова повістка про виклик повинна бути вручена з таким розрахунком, щоб особи, які викликаються, мали достатньо часу для явки в суд і підготовки до участі в судовому розгляді справи, але не пізніше ніж за п'ять днів до судового засідання, а судова повістка-повідомлення - завчасно.

6. Судова повістка, а у випадках, встановлених цим Кодексом, разом з копіями відповідних документів надсилається на офіційну електронну адресу відповідного учасника справи, у випадку наявності у нього офіційної електронної адреси або разом із розпискою рекомендованим листом з повідомленням про вручення у випадку, якщо така адреса відсутня, або через кур'єрів за адресою, зазначеною стороною чи іншим учасником справи.

Сторони чи їх представники за їхньою згодою можуть бути видані судові повістки для вручення відповідним учасникам судового процесу. Судова повістка може бути вручена безпосередньо в суді, а у разі відкладення розгляду справи про дату, час і місце наступного засідання може бути повідомлено під розписку.

7. У разі ненадання учасниками справи інформації щодо їх адреси судова повістка надсилається:

1) юридичним особам та фізичним особам - підприємцям - за адресою місцезнаходження (місця проживання), що зазначена в Єдиному державному реєстрі юридичних осіб, фізичних осіб - підприємців та громадських формувань;

2) фізичним особам, які не мають статусу підприємців, - за адресою їх місця проживання чи місця перебування, зареєстрованою у встановленому законом порядку.

8. Днем вручення судової повістки є:

1) день вручення судової повістки під розписку;

2) день отримання судом повідомлення про доставлення судової повістки на офіційну електронну адресу особи;

3) день проставлення у поштовому повідомленні відмітки про відмову отримати судову повістку чи відмітки про відсутність особи за адресою місцезнаходження, місця проживання чи перебування особи, повідомленою цією особою суду;

4) день проставлення у поштовому повідомленні відмітки про відмову отримати судову повістку чи відмітки про відсутність особи за адресою місцезнаходження, місця проживання чи перебування особи, що зареєстровані у встановленому законом порядку, якщо ця особа не повідомила суду іншої адреси.

Якщо повістку надіслано на офіційну електронну адресу пізніше 17 години, повістка вважається врученою у робочий день, наступний за днем її відправлення, незалежно від надходження до суду повідомлення про її доставлення.

9. Суд викликає або повідомляє свідка, експерта, перекладача, спеціаліста, а у випадках термінової необхідності, передбачених цим Кодексом, зокрема у справах про видачу обмежувального припису - також учасників справи телефонограмою, телеграмою, засобами факсимільного зв'язку, електронною поштою або повідомленням через інші засоби зв'язку (зокрема мобільного), які забезпечують фіксацію повідомлення або виклику.

{Частина дев'ята статті 128 із змінами, внесеними згідно із Законом № 2229-VIII від 07.12.2017}

10. Судова повістка юридичній особі направляється за її місцезнаходженням або за місцезнаходженням її представництва, філії, якщо позов виник у зв'язку з їхньою діяльністю.

11. Відповідач, третя особа, свідок, зареєстроване місце проживання (перебування), місцезнаходження чи місце роботи якого невідоме, а також заінтересована особа у справах про видачу обмежувального припису викликаються до суду через оголошення на офіційному веб-сайті судової влади України, яке повинно бути розміщене не пізніше ніж за десять днів, а у разі розгляду справи про видачу обмежувального припису - не пізніше 24 годин до дати відповідного судового засідання. З опублікуванням оголошення про виклик особа вважається повідомленою про дату, час і місце розгляду справи.

{Частина одинадцята статті 128 в редакції Закону № 2229-VIII від 07.12.2017}

12. Порядок публікації оголошень на веб-порталі судової влади України визначається Положенням про Єдину судову інформаційно-телекомунікаційну систему.

13. In presenza di una richiesta scritta pertinente della parte in causa, che non dispone di un indirizzo di posta elettronica ufficiale e di fattibilità tecnica, il tribunale può presentare l'avviso di nomina del caso e la data, l'ora e il luogo dell'udienza o un'azione procedurale appropriata utilizzando la comunicazione mobile. assicurare la registrazione di un avviso o convocazione mediante invio di messaggi di testo a tale parte in causa, indicando l'indirizzo web della relativa decisione nel Registro delle sentenze dello Stato unificato, secondo le modalità previste dal Regolamento sul Sistema Unificato di Informazione e Telecomunicazione Giudiziaria.

Articolo 129. Contenuto della citazione in giudizio e annuncio di una citazione in giudizio

1. La citazione deve contenere:

1) il nome della persona fisica o il nome della persona giuridica cui è rivolta la citazione;

2) nome e indirizzo del tribunale;

3) indicazione del luogo, del giorno e dell'ora della presenza a chiamata;

4) il nome della causa per la quale viene fatta la citazione;

5) indicazione delle modalità di convocazione della persona (in qualità di attore, imputato, terzo, testimone, perito, specialista, traduttore);

6) indicazione se la persona è convocata a un'udienza in tribunale o in un'udienza in tribunale preparatoria, e in caso di convocazione ripetuta della parte in relazione alla necessità di fornire spiegazioni personali - la necessità di fornire spiegazioni personali;

7) se necessario - una proposta alla parte in causa di presentare tutte le prove precedentemente non presentate;

8) indicazione dell'obbligo del soggetto che ha ricevuto la citazione in giudizio in relazione all'assenza del destinatario, di consegnarla al destinatario nel più breve tempo possibile;

9) spiegazione delle conseguenze della mancata comparizione in funzione dello stato processuale della persona convocata (imposizione di una sanzione pecuniaria, motivo coercitivo, esame del caso in assenza, esclusione della domanda) e obbligo di informare il giudice dei motivi della mancata comparizione.

2. L'avviso di convocazione deve indicare i dati specificati nei paragrafi 1-7 e 9 della prima parte del presente articolo.

3. L'avviso di citazione del tribunale deve contenere il nome e l'indirizzo del tribunale, il nome del caso, un'indicazione dello stato procedurale della persona notificata, un'indicazione di quale azione sarà intrapresa, luogo, data e ora della sua commissione e tale partecipazione impegnarsi per questa persona non è obbligatorio.

4. Se insieme alla citazione del tribunale vengono inviate copie dei documenti pertinenti, la citazione deve indicare quali documenti sono inviati e il diritto della persona notificata di presentare obiezioni e prove pertinenti a sostegno.

Articolo 130. L'ordinanza di notifica della citazione in giudizio

1. Se il destinatario non dispone di un indirizzo di posta elettronica ufficiale, la citazione in giudizio indirizzata a persone fisiche è consegnata a quest'ultimo contro ricevuta, e alle persone giuridiche - al funzionario competente che firma la ricevuta della citazione.

2. La ricevuta di ricevimento della citazione del tribunale con una nota alla data della notifica nello stesso giorno alle persone che l'hanno notificata, è restituita al tribunale.

3. Se la persona a cui è indirizzata la citazione in giudizio non è identificata nel luogo di residenza, la citazione è notificata al ricevimento da uno qualsiasi dei familiari maggiorenni conviventi con lui. In tal caso, la persona destinataria della citazione si considera debitamente informata dell'ora, della data e del luogo dell'udienza, la commissione di un'altra azione processuale.

4. In assenza del destinatario (uno qualsiasi dei suoi familiari maggiorenni), chi consegna la citazione deve immediatamente restituirla al tribunale con nota sui motivi della mancata notificazione.

5. La notificazione di una citazione in giudizio al rappresentante di una parte in causa è considerata come la notifica di una citazione anche a quella persona.

6. Se la persona non risiede all'indirizzo comunicato al tribunale, la convocazione del tribunale può essere inviata al luogo di lavoro.

7. Se una parte in causa è in custodia o sta scontando una condanna all'ergastolo, la reclusione per un periodo di tempo, la detenzione in un battaglione disciplinare di militari, la restrizione della libertà, l'arresto, la citazione e altri documenti del tribunale gli saranno consegnati dall'amministrazione del luogo di detenzione. invia immediatamente al tribunale una ricevuta e le spiegazioni scritte di questa parte in causa.

8. Le persone che risiedono al di fuori dell'Ucraina saranno notificate con citazione in giudizio in conformità con la procedura stabilita dai trattati internazionali, la cui natura vincolante è stata approvata dalla Verkhovna Rada dell'Ucraina, in mancanza di tale citazione, in conformità con l'articolo 502 del presente Codice.

9. In caso di rifiuto del destinatario di ricevere la citazione in giudizio, la persona che la consegna ne appone un'apposita annotazione sulla citazione e la rinvia al tribunale. Una persona che rifiuta di ricevere una citazione in giudizio si considera notificata.

10. Se il luogo in cui si trova l'imputato è sconosciuto, il tribunale esaminerà il caso dopo che il tribunale avrà ricevuto informazioni sulla sua citazione in tribunale secondo le modalità prescritte dal presente Codice.

Articolo 131. Obbligo dei partecipanti al procedimento giudiziario di informare il tribunale sul cambiamento del luogo di residenza (dimora, soggiorno) e sui motivi della mancata comparizione in udienza

1. I partecipanti al processo sono tenuti a notificare al tribunale il cambiamento del loro luogo di residenza (dimora, soggiorno) o luogo durante il procedimento.

In assenza di domanda di cambio di residenza o di ubicazione, la convocazione del tribunale è inviata alle parti che non dispongono di un indirizzo di posta elettronica ufficiale e in assenza della possibilità di notificarle con altri mezzi di comunicazione, registrando la chiamata o la chiamata, all'ultimo indirizzo del tribunale noto. consegnato, anche se la parte in causa a questo indirizzo non risiede più o non lo è.

2. Se una parte del procedimento informa il tribunale di numeri di telefono e di fax, indirizzo di posta elettronica o altre informazioni simili, informa il tribunale di qualsiasi cambiamento nel procedimento.

Le disposizioni della prima parte del presente articolo si applicano anche in assenza di dichiarazione sulla modifica dei numeri di telefono e di fax, indirizzi di posta elettronica, che la parte in causa ha comunicato al giudice.

3. I partecipanti al processo sono tenuti a informare il tribunale dei motivi della mancata comparizione all'udienza. In caso di mancata comunicazione al tribunale dei motivi della mancata comparizione, si ritiene che i partecipanti al processo non si siano presentati in tribunale senza un valido motivo.

Articolo 132. Perquisizione dell'imputato

1. Se il luogo in cui si trova l'imputato in caso di richiesta di recupero di alimenti o di risarcimento per danni causati da lesioni, altri danni alla salute o morte di una persona è sconosciuto, il tribunale dichiara la sua ricerca. La perquisizione è condotta dalla Polizia Nazionale dell'Ucraina e i costi della sua condotta sono raccolti dall'imputato alle entrate statali con decisione del tribunale.

Capitolo 8. Spese giudiziarie

Articolo 133. Tipi di spese processuali

1. Le spese legali comprendono le spese processuali e le spese relative al procedimento.

2. L'importo della tassa giudiziaria, la procedura per il suo pagamento, il rimborso e l'esenzione dal pagamento sono stabiliti dalla legge.

3. I costi associati al caso includono i costi:

- 1) per assistenza legale professionale;
- 2) relative al coinvolgimento di testimoni, specialisti, traduttori, esperti ed esaminatori;
- 3) relative alla richiesta di prove, al riesame delle prove nel loro luogo, alla fornitura di prove;
- 4) relative alla commissione di altri atti processuali necessari all'esame del caso o alla preparazione al suo esame.

Articolo 134. Determinazione preliminare dell'importo delle spese processuali

1. Insieme alla prima dichiarazione sul merito della controversia, ciascuna parte sottopone al tribunale un calcolo preliminare (approssimativo) dell'importo delle spese giudiziarie che ha sostenuto e prevede di sostenere in relazione al caso.

2. Nel caso in cui una parte non presenti un calcolo preliminare dell'importo delle spese processuali, il tribunale può rifiutarsi di rimborsare le relative spese processuali, ad eccezione dell'importo delle spese processuali da essa pagate.

3. Il calcolo preliminare dell'importo delle spese giudiziarie non limita la parte a provare un altro importo effettivo delle spese giudiziarie da distribuire tra le parti sulla base dei risultati del caso.

4. Il tribunale può predeterminare l'importo delle spese processuali (diverse dalle spese dell'assistenza legale professionale) relative al procedimento o a una particolare azione procedurale. Tale importo predeterminato dal tribunale non limita il tribunale nella determinazione finale dell'importo delle spese del tribunale da distribuire tra le parti in base ai risultati del caso.

Articolo 135. Garanzia e pagamento anticipato delle spese processuali

1. Il tribunale può obbligare le parti a depositare sul conto di deposito del tribunale un importo predeterminato di spese processuali relative al procedimento o ad una determinata azione procedurale, che decide sulla decisione (disposizione delle spese processuali).

2. Il tribunale può obbligare una parte in causa che ha presentato istanza di chiamare un testimone, nominare un esperto, coinvolgere uno specialista, un traduttore, fornire, richiedere o riesaminare le prove presso la loro sede, a pagare in anticipo (in anticipo) le spese associate al procedimento pertinente.

Se la petizione è presentata da più partecipanti al caso, l'importo richiesto di denaro viene pagato in anticipo in parti uguali dai partecipanti pertinenti al caso e, nei casi in cui l'azione procedurale pertinente viene eseguita su iniziativa del tribunale, le parti in parti uguali.

3. In caso di mancato pagamento delle somme rilevanti entro il termine fissato dal tribunale o di mancato pagamento anticipato da parte del tribunale delle somme rilevanti, il tribunale può respingere la richiesta di chiamare un testimone, nominare un esperto, coinvolgere uno specialista, un traduttore, fornire, richiedere o rivedere le prove e prendere una decisione basata su altre prove presentate dalle parti in causa o annullare la decisione precedentemente emessa di chiamare un testimone, nominare un esperto, coinvolgere uno specialista, un traduttore, fornire, richiedere prove o rivedere le prove nella loro sede.

4. Come misura per garantire le spese del tribunale, il tribunale, tenendo conto delle circostanze specifiche del caso, ha il diritto, su richiesta del convenuto, di obbligare l'attore a depositare denaro sul conto di deposito del tribunale per garantire l'eventuale rimborso dei costi futuri dell'assistenza legale professionale e di altri costi, in relazione al caso (garantendo il costo dell'assistenza legale professionale).

Tale garanzia delle spese legali si applica se:

- 1) il reclamo ha segni di consapevolmente infondato o altri segni di abuso del diritto di citare in giudizio; o
- 2) l'attore non ha un luogo di residenza registrato (soggiorno) o un luogo nel territorio dell'Ucraina e una proprietà situata nel territorio dell'Ucraina, per un importo sufficiente a rimborsare le spese giudiziarie dell'imputato in caso di rigetto della domanda.

Tali spese giudiziarie possono essere applicate anche se al tribunale viene fornita la prova che lo stato di proprietà del ricorrente o le sue azioni di alienazione di proprietà o altre azioni possono complicare o rendere impossibile l'esecuzione della decisione del tribunale di rimborsare le spese legali del convenuto in caso di licenziamento.

5. L'importo dei costi per l'assistenza legale professionale è determinato dal tribunale tenendo conto delle disposizioni della quarta parte dell'articolo 137, della parte sette dell'articolo 139 e della terza parte dell'articolo 141 del presente codice, nonché della loro giustificazione documentale.

6. In caso di mancato pagamento dei fondi per il patrocinio a spese dello Stato entro il termine stabilito dal tribunale, il tribunale ha il diritto di lasciare il credito senza considerazione su richiesta del convenuto.

7. In caso di soddisfazione della domanda, il giudice decide di restituire al ricorrente l'importo versato e, in caso di rigetto della domanda, chiudendo il procedimento, lasciando la domanda senza corrispettivo, di rimborsare in tutto o in parte le spese del convenuto, ai sensi degli articoli 141, 142 del presente Codice. La parte non utilizzata dell'importo pagato dall'attore dovrà essere restituita all'attore entro e non oltre cinque giorni dalla data di risoluzione delle questioni specificate in questa parte, sulla quale il giudice emetterà una decisione.

Articolo 136. Rinvio e rata delle spese processuali, riduzione della loro entità o esenzione dal loro pagamento

1. Il tribunale, tenendo conto dello stato patrimoniale di una parte, può, con la sua decisione, posticipare o differire il pagamento della tassa giudiziaria per un periodo determinato secondo le modalità previste dalla legge, ma non oltre fino alla decisione del tribunale nel caso.

2. Se le spese del tribunale non sono pagate entro il termine stabilito dal tribunale, la domanda ai sensi dell'articolo 257 del presente codice non sarà presa in considerazione o le spese saranno recuperate mediante decisione del tribunale nel caso in cui il pagamento delle spese del tribunale sia stato differito o differito fino a tale decisione.

3. Per i motivi specificati nella prima parte del presente articolo, il tribunale può, secondo le modalità previste dalla legge, ridurre l'importo delle spese processuali dovute associate al procedimento, o esonerarne il pagamento.

4. In caso di deposito di una dichiarazione di reclamo dopo il deposito di una dichiarazione di prova o di domanda, l'importo della tassa giudiziaria è ridotto dell'importo della tassa giudiziaria pagata per la dichiarazione di prova o domanda pertinente.

Articolo 137. Spese per l'assistenza legale professionale

1. I costi relativi all'assistenza legale di un avvocato sono a carico delle parti, salvo i casi di prestazione di assistenza legale a spese dello Stato.

2. A seguito del procedimento, le spese per l'assistenza legale di un avvocato sono ripartite tra le parti insieme alle altre spese giudiziarie. Ai fini della ripartizione delle spese giudiziarie:

1) l'ammontare dei costi per l'assistenza legale di un avvocato, comprese le spese legali per la rappresentanza in tribunale e altra assistenza legale relativa al caso, compresa la preparazione per il suo esame, la raccolta delle prove, ecc., nonché il costo dell'assistenza legale sono determinati in conformità con il contratto sulla fornitura di assistenza legale e sulla base di prove pertinenti riguardanti l'ambito dei servizi forniti e del lavoro svolto e il loro valore, che è pagato o pagabile dalla parte interessata o da una terza parte;

2) l'importo da corrispondere al fine di rimborsare le spese dell'avvocato necessarie per la fornitura di assistenza legale deve essere stabilito in conformità con i termini dell'accordo di fornitura di assistenza legale sulla base di prove pertinenti che confermano i relativi costi.

3. Al fine di determinare l'importo delle spese del patrocinio a spese dello Stato ai fini dell'attribuzione delle spese processuali, la parte in causa deve presentare una descrizione dettagliata del lavoro (servizi forniti) svolto dall'avvocato e delle spese da lui sostenute per fornire il patrocinio a spese dello Stato.

4. L'importo dei costi per i servizi di un avvocato deve essere commisurato:

1) la complessità del caso e il lavoro svolto dall'avvocato (servizi forniti);

2) il tempo impiegato dall'avvocato per eseguire il lavoro pertinente (prestazione di servizi);

3) la quantità di servizi forniti dall'avvocato e il lavoro svolto;

4) il prezzo del reclamo e (o) l'importanza del caso per la parte, compreso l'impatto della decisione sulla reputazione della parte o sull'interesse pubblico nel caso.

5. In caso di mancato rispetto dei requisiti della quarta parte del presente articolo, il tribunale può, su richiesta dell'altra parte, ridurre l'importo delle spese del patrocinio a spese dello Stato da distribuire tra le parti.

6. Обов'язок доведення неспівмірності витрат покладається на сторону, яка заявляє клопотання про зменшення витрат на оплату правничої допомоги адвоката, які підлягають розподілу між сторонами.

7. Витрати фізичних осіб, пов'язані з оплатою професійної правничої допомоги при розгляді судом справ про оголошення померлою фізичної особи, яка пропала безвісти за обставин, що загрожували її смертю або дають підстави вважати фізичну особу загиблою від певного нещасного випадку, або інших обставин внаслідок надзвичайних ситуацій техногенного та природного характеру, несуть юридичні особи, на території яких мав місце нещасний випадок внаслідок таких надзвичайних ситуацій.

Стаття 138. Витрати сторін та їхніх представників, що пов'язані з явкою до суду

1. Витрати, пов'язані з переїздом до іншого населеного пункту сторін та їхніх представників, а також найманням житла, несуть сторони.

2. Стороні, на користь якої ухвалено судові рішення, та її представникові сплачується іншою стороною компенсація за втрачений заробіток чи відрив від звичайних занять. Компенсація за втрачений заробіток обчислюється пропорційно від розміру середньомісячного заробітку, а компенсація за відрив від звичайних занять - пропорційно від розміру мінімальної заробітної плати.

3. Граничний розмір компенсації за судовим рішенням витрат сторін та їхніх представників, що пов'язані з явкою до суду, встановлюється Кабінетом Міністрів України.

Стаття 139. Витрати, пов'язані із залученням (викликом) свідків, експертів, спеціалістів, перекладачів, проведенням експертиз

1. Свідку у зв'язку з викликом до суду відшкодовуються витрати, що пов'язані з переїздом до іншого населеного пункту та наймом житла, а також виплачується компенсація за втрачений заробіток чи відрив від звичайних занять.

2. Компенсація за втрачений заробіток обчислюється пропорційно від розміру середньомісячного заробітку, а компенсація за відрив від звичайних занять - пропорційно від розміру мінімальної заробітної плати.

3. Експерт, спеціаліст чи перекладач отримують винагороду за виконану роботу, пов'язану зі справою, якщо це не входить до їхніх службових обов'язків.

4. Суми, що підлягають виплаті залученому судом експерту, спеціалісту, перекладачу або особі, яка надала доказ на вимогу суду, сплачуються особою, на яку суд поклав такий обов'язок, або судом за рахунок суми коштів, внесених для забезпечення судових витрат.

5. У випадках, коли сума витрат на оплату послуг експерта, спеціаліста, перекладача, або витрат особи, яка надала доказ на вимогу суду, повністю не була сплачена учасниками справи попередньо або в порядку забезпечення судових витрат, суд стягує ці суми на користь спеціаліста, перекладача, експерта чи експертної установи зі сторони, визначеної судом відповідно до правил про розподіл судових витрат, встановлених цим Кодексом. Суд має право накладати арешт на грошові кошти чи майно такої сторони в межах сум, присуджених до стягнення, в порядку, встановленому цим Кодексом для забезпечення позову.

6. Розмір витрат на підготовку експертного висновку на замовлення сторони, проведення експертизи, залучення спеціаліста, оплати робіт перекладача встановлюється судом на підставі договорів, рахунків та інших доказів.

7. Розмір витрат на оплату робіт залученого стороною експерта, спеціаліста, перекладача має бути співмірним зі складністю відповідної роботи, її обсягом та часом, витраченим ним на виконання робіт.

8. У разі недотримання вимог щодо співмірності витрат суд може, за клопотанням іншої сторони, зменшити розмір витрат на оплату послуг експерта, спеціаліста, перекладача, які підлягають розподілу між сторонами.

9. Обов'язок доведення неспівмірності витрат покладається на сторону, яка заявляє клопотання про зменшення витрат, які підлягають розподілу між сторонами.

10. Якщо у справах окремого провадження виклик свідків, призначення експертизи, залучення спеціалістів здійснюються за ініціативою суду, а також у випадках звільнення від сплати судового збору або зменшення його розміру, відповідні витрати відшкодовуються за рахунок державного бюджету.

Стаття 140. Витрати, пов'язані з витребуванням доказів, проведенням огляду доказів за їх місцезнаходженням, забезпеченням доказів та вчиненням інших дій, необхідних для розгляду справи

1. Особа, яка надала доказ на вимогу суду, має право вимагати виплати грошової компенсації своїх витрат, пов'язаних із наданням такого доказу. Розмір грошової компенсації визначає суд на підставі поданих такою особою доказів здійснення відповідних витрат.

2. Розмір витрат, пов'язаних з проведенням огляду доказів за місцем їх знаходження, забезпеченням доказів та вчиненням інших дій, пов'язаних з розглядом справи чи підготовкою до її розгляду, встановлюється судом на підставі договорів, рахунків та інших доказів.

3. У випадках, коли сума витрат, пов'язаних з витребуванням доказів, проведенням огляду доказів за місцем їх знаходження, забезпеченням доказів та вчиненням інших дій, пов'язаних з розглядом справи чи підготовкою до її розгляду, повністю не була сплачена учасниками справи попередньо або в порядку забезпечення судових витрат, суд стягує ці суми зі сторони, визначеної судом відповідно до правил про розподіл судових витрат, встановлених цим Кодексом.

4. Граничний розмір компенсації витрат, пов'язаних з проведенням огляду доказів за їх місцезнаходженням та вчиненням інших дій, необхідних для розгляду справи, встановлюється Кабінетом Міністрів України.

Стаття 141. Розподіл судових витрат між сторонами

1. Судовий збір покладається на сторони пропорційно розміру задоволених позовних вимог.

2. Інші судові витрати, пов'язані з розглядом справи, покладаються:

1) у разі задоволення позову - на відповідача;

2) у разі відмови в позові - на позивача;

3) у разі часткового задоволення позову - на обидві сторони пропорційно розміру задоволених позовних вимог.

3. При вирішенні питання про розподіл судових витрат суд враховує:

1) чи пов'язані ці витрати з розглядом справи;

2) чи є розмір таких витрат обґрунтованим та пропорційним до предмета спору з урахуванням ціни позову, значення справи для сторін, в тому числі чи міг результат її вирішення вплинути на репутацію сторони або чи викликала справа публічний інтерес;

3) поведінку сторони під час розгляду справи, що призвела до затягування розгляду справи, зокрема, подання стороною явно необґрунтованих заяв і клопотань, безпідставне твердження або заперечення стороною певних обставин, які мають значення для справи, безпідставне завищення позивачем позовних вимог тощо;

4) дії сторони щодо досудового вирішення спору та щодо врегулювання спору мирним шляхом під час розгляду справи, стадію розгляду справи, на якій такі дії вчинялися.

4. Якщо сума судових витрат, заявлена до відшкодування, істотно перевищує суму, заявлену в попередньому (орієнтовному) розрахунку, суд може відмовити стороні, на користь якої ухвалено рішення, у відшкодуванні судових витрат в частині такого перевищення, крім випадків, якщо сторона доведе, що не могла передбачити такі витрати на час подання попереднього (орієнтовного) розрахунку.

5. Якщо сума судових витрат, заявлених до відшкодування та підтверджених відповідними доказами, є неспівмірно меншою, ніж сума, заявлена в попередньому (орієнтовному) розрахунку, суд може відмовити стороні, на користь якої ухвалено рішення, у відшкодуванні судових витрат (крім судового збору) повністю або частково, крім випадків, якщо така сторона доведе поважні причини зменшення цієї суми.

6. Якщо сторону, на користь якої ухвалено рішення, звільнено від сплати судових витрат, з другої сторони стягуються судові витрати на користь осіб, які їх понесли, пропорційно до задоволеної чи відхиленої частини вимог, а інша частина компенсується за рахунок держави у порядку, встановленому Кабінетом Міністрів України. Якщо обидві сторони звільнені від оплати судових витрат, вони компенсуються за рахунок держави у порядку, встановленому Кабінетом Міністрів України.

7. Якщо інше не передбачено законом, у разі залишення позову без задоволення, закриття провадження у справі або залишення без розгляду позову позивача, звільненого від сплати судових витрат, судові витрати, понесені відповідачем, компенсуються за рахунок держави у порядку, встановленому Кабінетом Міністрів України.

8. L'importo delle spese che la parte ha pagato o deve pagare in relazione alla causa è stabilito dal giudice sulla base delle prove presentate dalle parti (contratti, fatture, ecc.).

Tali prove devono essere presentate prima della fine del dibattito in tribunale nel caso o entro cinque giorni dalla decisione del tribunale, a condizione che prima della fine del dibattito in tribunale la parte abbia rilasciato una dichiarazione in tal senso.

In caso di mancata presentazione delle prove pertinenti entro il termine prescritto, tale domanda rimane senza considerazione.

9. In caso di abuso dei diritti procedurali da parte di una parte o del suo rappresentante, o se la controversia è sorta a seguito di azioni scorrette di una parte, il tribunale ha il diritto di imporre a tale parte le spese giudiziarie in tutto o in parte, indipendentemente dall'esito della controversia.

10. In caso di soddisfazione parziale della domanda, in caso di imposizione di spese processuali su entrambe le parti in proporzione all'importo delle richieste soddisfatte, il giudice può obbligare la parte a cui è imposto un importo maggiore di spese giudiziarie a pagare la differenza all'altra parte. In questo caso, le parti sono liberate dall'obbligo di pagare reciprocamente l'altra parte delle spese giudiziarie.

11. Il tribunale ha il diritto di sequestrare il denaro o la proprietà della parte su cui la decisione del tribunale ha sostenuto i costi associati al coinvolgimento di testimoni, specialisti, traduttori, periti e esami; richiesta di prove, esame delle prove nel loro luogo, fornitura di prove; nei limiti degli importi riconosciuti per il recupero, secondo la procedura stabilita dal presente Codice a garanzia del credito.

12. Le spese giudiziarie di una terza parte che non presenta rivendicazioni indipendenti sull'oggetto della controversia saranno raccolte a suo favore dalla parte determinata in conformità con i requisiti del presente articolo, a seconda che tale persona abbia negato o sostenuto le rivendicazioni.

13. Se la corte d'appello o di cassazione, senza rinviare la causa per un nuovo processo, modifica la decisione o ne adotta una nuova, essa modifica di conseguenza la distribuzione delle spese processuali.

Articolo 142. Ripartizione delle spese in caso di riconoscimento del credito, chiusura di procedimenti in attività o uscita dal credito senza corrispettivo

1. In caso di conclusione di un accordo amichevole prima della decisione del tribunale di primo grado, la rinuncia del querelante alla domanda, il riconoscimento del credito da parte del convenuto prima del processo nel merito il tribunale nella relativa decisione o decisione secondo le modalità previste dalla legge, decide di restituire l'attore dal bilancio dello Stato 50 per cento della tassa del tribunale pagata durante la presentazione di una causa.

2. In caso di conclusione di un accordo amichevole, rinuncia al reclamo, riconoscimento del reclamo da parte del convenuto nella fase di revisione della decisione in appello o cassazione, il tribunale nella decisione pertinente secondo le modalità previste dalla legge, decide di restituire il denunciante (richiedente) dal bilancio dello Stato il 50% delle spese di giudizio, pagato da lui al momento della presentazione di un appello pertinente o ricorso in cassazione.

3. Se l'attore rifiuta la domanda, le spese da lui sostenute dal convenuto non saranno rimborsate e le spese sostenute dal convenuto sulla sua domanda saranno raccolte dall'attore. Tuttavia, se l'attore non sostiene le sue affermazioni a causa della soddisfazione dell'imputato dopo aver tentato una causa, il tribunale su domanda dell'attore concede il recupero delle spese da lui sostenute nel caso dall'imputato.

4. Se le parti al momento della conclusione dell'accordo amichevole non prevedevano l'ordine di ripartizione delle spese processuali, ciascuna parte in causa sopporterà la metà delle spese processuali.

5. In caso di chiusura del procedimento o di rinuncia al reclamo senza corrispettivo, il convenuto ha il diritto di chiedere il risarcimento delle spese da lui sostenute in relazione al procedimento, a seguito di azioni irragionevoli dell'attore.

6. Nei casi stabiliti dalle parti da tre a cinque del presente articolo, il tribunale può decidere sulla distribuzione delle spese giudiziarie entro quindici giorni dalla data della decisione di chiudere il procedimento o lasciare il reclamo senza considerazione, la decisione di soddisfare il credito in connessione. con il suo riconoscimento, a condizione che il soggetto rilevante soddisfi i requisiti della parte nove dell'articolo 141 del presente Codice.

Capitolo 9. Misure di coercizione procedurale

Articolo 143. Le basi e l'ordine di applicazione delle misure di coercizione procedurale

1. Le misure di coercizione procedurale sono azioni procedurali compiute da un tribunale nei casi specificati dal presente Codice al fine di indurre le persone rilevanti a rispettare le norme stabilite dal tribunale, adempimento coscienzioso dei doveri procedurali, cessazione dell'abuso di diritto e prevenzione di ostacoli illegali alla giustizia.

2. Le misure di coercizione procedurale sono applicate dal tribunale emettendo una sentenza.

Articolo 144. Tipi di misure di coercizione procedurale

1. Le misure di coercizione procedurale sono:

- 1) avvertimento;
- 2) allontanamento dall'aula di tribunale;
- 3) sequestro temporaneo di prove per esame da parte di un tribunale;
- 4) guidare;
- 5) bene.

2. L'applicazione di misure coercitive ad una persona non la solleva dall'adempimento degli obblighi previsti dal presente Codice.

Articolo 145. Avvertimento e allontanamento dall'aula

1. Ai partecipanti al processo e alle altre persone presenti all'udienza è applicato un avvertimento per violazione dell'ordine durante l'udienza o inosservanza delle istruzioni del giudice che presiede e, in caso di azioni ripetute, allontanamento dall'aula.

2. In caso di ripetuta commissione delle azioni specificate nella prima parte del presente articolo, il tribunale annuncia l'interruzione del traduttore e concede il tempo per la sua sostituzione.

Articolo 146. Ritiro temporaneo delle prove per l'esame da parte di un tribunale

1. In caso di mancata presentazione di prove scritte, materiali o elettroniche richieste dal tribunale, senza validi motivi o senza notifica dei motivi della loro mancata presentazione, il tribunale può ordinare il sequestro temporaneo di tali prove da parte dell'esecutore statale per l'esame da parte del tribunale.

2. La decisione sul sequestro temporaneo delle prove per l'esame da parte del tribunale dichiara:

1) nome completo (per le persone giuridiche) o nome (cognome, nome e patronimico - per le persone fisiche) della persona in cui si trova la prova, sua ubicazione (per le persone giuridiche) o luogo di residenza o dimora (per le persone fisiche), codici postali, codice di identificazione della persona giuridica nel registro statale unificato delle imprese e delle organizzazioni dell'Ucraina, numeri dei mezzi di comunicazione ed eventuali indirizzi di posta elettronica;

2) nome o descrizione delle prove scritte, fisiche o elettroniche;

3) i motivi del suo sequestro temporaneo;

4) a chi è affidato il sequestro.

3. La decisione sul sequestro temporaneo delle prove per l'esame da parte del tribunale è un atto esecutivo, è soggetto a esecuzione immediata e deve soddisfare i requisiti per l'atto esecutivo stabiliti dalla legge.

Articolo 147. Il motivo del testimone

1. Un testimone debitamente convocato che senza un valido motivo non si è presentato all'udienza del tribunale o non ha segnalato i motivi della sua assenza può essere convocato tramite gli organi competenti della Polizia Nazionale dell'Ucraina con rimborso alle entrate dello Stato delle sue spese.

2. Il tribunale si pronuncia con il pretesto, indicando il nome della persona soggetta al pretesto, il luogo di residenza, lavoro o studio, i motivi del pretesto, quando e dove tale persona deve essere condotta, a cui il pretesto è affidato.

3. La decisione sul trasferimento è sottoposta al tribunale per l'esecuzione all'organo competente della Polizia nazionale ucraina nel luogo del procedimento o nel luogo di residenza, lavoro o studio della persona da adire.

4. Le persone che non possono essere interrogate in conformità con l' **Articolo 70** del presente Codice, così come i minori e i minori, le donne incinte, le persone con disabilità dei gruppi I e II, le persone che si prendono cura di bambini di età inferiore ai sei anni o bambini non sono soggetti al tribunale con disabilità.

{Parte quarta dell'articolo 147 come modificato in conformità con la legge № 2581-VIII del 2 ottobre 2018 }

5. La decisione con il pretesto è annunciata al testimone dalla persona che la esegue.

6. In caso di impossibilità di guidare, la persona che esegue la decisione, tramite il capo del corpo della Polizia Nazionale dell'Ucraina, la restituisce immediatamente al tribunale con una spiegazione scritta dei motivi della mancata esecuzione.

Articolo 148. Fine

1. Il tribunale può decidere di riscuotere nel bilancio dello Stato entrate dalla persona interessata un'ammenda per un importo fino a 0,3 o tre volte il livello di sussistenza per i normodotati nei seguenti casi:

1) mancato adempimento dei doveri procedurali, in particolare evasione delle azioni imposte dal tribunale al partecipante al processo;

2) abuso di diritti procedurali, azioni o inerzia al fine di ostacolare il procedimento;

3) mancata comunicazione al tribunale dell'impossibilità di presentare le prove richieste dal tribunale, o mancata presentazione di tali prove senza un valido motivo;

4) mancata esecuzione della decisione sull'assicurazione del credito o delle prove, mancata fornitura di una copia della risposta alla domanda, ricorso o reclamo per cassazione, risposta alla risposta, opposizione a un'altra parte nel caso entro il termine prescritto dal tribunale;

5) violazione dei divieti previsti dalla **parte nove** dell'articolo 203 del presente codice.

2. In caso di inadempimento ripetuto o sistematico degli obblighi procedurali, abuso ripetuto o ripetuto dei diritti procedurali, mancata presentazione ripetuta o sistematica di prove richieste dal tribunale senza validi motivi o senza loro notifica, continuata mancata esecuzione della decisione

sull'assicurazione del credito o delle prove, il tribunale raccoglie reddito del bilancio dello Stato dal partecipante in questione al processo o dall'altra persona interessata una multa da uno a dieci salario dignitoso per le persone normodotate.

3. In caso di inadempimento degli obblighi procedurali, abuso dei diritti processuali da parte del rappresentante della parte in causa, il tribunale, tenuto conto delle circostanze specifiche del caso, può infliggere una sanzione sia alla parte in causa che al suo rappresentante.

4. La decisione di imporre una sanzione pecuniaria può essere impugnata dinanzi a un tribunale di grado superiore. Un ricorso contro tale decisione non preclude l'esame del caso. La decisione della corte d'appello basata sui risultati del riesame della decisione di irrogare una sanzione è definitiva e non soggetta ad appello.

La decisione della Corte Suprema di imporre una sanzione non è soggetta ad appello.

5. La decisione di imporre una multa è un atto esecutivo e deve soddisfare i requisiti per l'atto esecutivo stabiliti dalla legge. Il raccoglitore sotto tale documento esecutivo è l'Amministrazione giudiziaria statale dell'Ucraina.

6. Il tribunale può revocare la decisione di infliggere un'ammenda se la persona contro la quale è stata inflitta ha corretto la violazione e (o) ha fornito prove della gravità dei motivi dell'inosservanza dei requisiti pertinenti del tribunale o dei suoi obblighi procedurali.

Capitolo 10. Garanzia del reclamo

Articolo 149. Motivi per ottenere un credito

1. Il giudice su istanza di una parte in causa ha il diritto di adottare le misure previste dall'articolo 150 del presente codice per garantire la domanda.

2. La garanzia di un reclamo è consentita sia prima di intentare un'azione legale che in qualsiasi fase del procedimento, se la mancata adozione di tali misure può complicare o impedire in modo significativo l'esecuzione di una decisione del tribunale o una protezione efficace, o il ripristino dei diritti o interessi violati o contestati dell'attore, che ha presentato o intende adire in tribunale.

3. За заявою сторони у справі, яка передана на розгляд міжнародного комерційного арбітражу, третейського суду, суд може вжити заходів забезпечення позову у порядку та з підстав, встановлених цим Кодексом.

Стаття 150. Види забезпечення позову

1. Позов забезпечується:

1) накладенням арешту на майно та (або) грошові кошти, що належать або підлягають передачі або сплаті відповідачеві і знаходяться у нього чи в інших осіб;

1¹) накладенням арешту на активи, які є предметом спору, чи інші активи відповідача, які відповідають їх вартості, у справах про визнання необгрунтованими активів та їх стягнення в дохід держави;

{Частина першу статті 150 доповнено пунктом 1¹ згідно із Законом № 263-IX від 31.10.2019}

2) заборону вчиняти певні дії;

3) встановленням обов'язку вчинити певні дії, у разі якщо спір виник із сімейних правовідносин;

{Пункт 3 частини першої статті 150 в редакції Закону № 460-IX від 15.01.2020}

4) заборону іншим особам вчиняти дії щодо предмета спору або здійснювати платежі, або передавати майно відповідачеві чи виконувати щодо нього інші зобов'язання;

5) зупиненням продажу арештованого майна, якщо подано позов про визнання права власності на це майно і про зняття з нього арешту;

6) зупиненням стягнення на підставі виконавчого документа, який оскаржується боржником у судовому порядку;

{Пункт 7 частини першої статті 150 виключено на підставі Закону № 460-IX від 15.01.2020}

8) зупиненням митного оформлення товарів чи предметів;

9) арештом морського судна, що здійснюється для забезпечення морської вимоги;

10) іншими заходами у випадках, передбачених законами, а також міжнародними договорами, згода на обов'язковість яких надана Верховною Радою України.

{Пункт 10 частини першої статті 150 в редакції Закону № 460-IX від 15.01.2020}

2. Суд може застосувати кілька видів забезпечення позову.

3. Заходи забезпечення позову, крім арешту морського судна, що здійснюється для забезпечення морської вимоги, мають бути співмірними із заявленими позивачем вимогами.

4. Не допускається забезпечення позову шляхом накладення арешту на заробітну плату, пенсію та стипендію, допомогу по загальнообов'язковому державному соціальному страхуванню, яка виплачується у зв'язку з тимчасовою непрацездатністю (включаючи догляд за хворою дитиною), вагітністю та пологами, по догляду за дитиною до досягнення нею трирічного віку, на допомогу, яка виплачується касами взаємодопомоги, благодійними організаціями, а також на вихідну допомогу, допомогу по безробіттю, на майно (активи) або грошові кошти неплатоспроможного банку, банку, щодо якого прийнято рішення про відкликання банківської ліцензії та ліквідацію банку з підстав, визначених статтею 77 Закону України "Про банки і банківську діяльність" (крім ліквідації банку за рішенням його власників), а також на майно (активи) або грошові кошти Фонду гарантування вкладів фізичних осіб. Ця

vimoga ne поширюється на позови про стягнення аліментів, про відшкодування шкоди, заподіяної каліцтвом, іншим ушкодженням здоров'я або смертю фізичної особи, про відшкодування збитків, заподіяних кримінальним правопорушенням.

{Частина четверта статті 150 із змінами, внесеними згідно із Законами № 590-IX від 13.05.2020, № 720-IX від 17.06.2020}

5. Не може бути накладено арешт на предмети, що швидко псуються.

6. Не допускається забезпечення позову шляхом зупинення тимчасової адміністрації або ліквідації банку, заборони або встановлення обов'язку вчиняти певні дії, обов'язку утримуватися від вчинення певних дій Фонду гарантування вкладів фізичних осіб, його посадовим особам, у тому числі уповноваженим особам Фонду гарантування вкладів фізичних осіб, при здійсненні тимчасової адміністрації чи ліквідації банку, а також зупинення дії рішень Кабінету Міністрів України про участь держави у виведенні неплатоспроможного банку з ринку, індивідуальних актів Міністерства фінансів України, прийнятих на виконання таких рішень Кабінету Міністрів України, індивідуальних актів Національної комісії з цінних паперів та фондового ринку, прийнятих у процесі виведення неплатоспроможного банку з ринку, а також шляхом встановлення для Кабінету Міністрів України, Міністерства фінансів України, Національної комісії з цінних паперів та фондового ринку, їх посадових та службових осіб заборони або обов'язку вчиняти дії, обов'язку утримуватися від вчинення певних дій, що випливають з таких рішень/актів.

{Parte sei dell'articolo 150 come modificato dalla legge n. 590-IX del 13.05.2020 }

7. Non è consentito garantire il credito sospendendo le decisioni (regolamenti o atti individuali) della Banca nazionale ucraina, nonché stabilendo per la Banca nazionale ucraina, i suoi funzionari e funzionari un divieto o l'obbligo di eseguire determinate azioni, l'obbligo di astenersi dal commettere determinate azioni.

{Parte sette dell'articolo 150 come modificato dalla legge n. 590-IX del 13.05.2020 }

8. Non è consentito garantire un credito vietando al convenuto di eseguire determinate azioni, l'obbligo di astenersi dall'intraprendere determinate azioni sui crediti dei proprietari o dei creditori di una banca insolvente, una banca in relazione alla quale una decisione di revocare una licenza bancaria e liquidare una banca per i motivi specificati nell'articolo 77 della legge dell'Ucraina "Sulle banche e attività bancarie" (fatta eccezione per la liquidazione della banca su decisione dei suoi proprietari), a tali banche o al Fondo di garanzia dei depositi di persone fisiche.

{Parte otto dell'articolo 150 come modificato dalla legge n. 590-IX del 13.05.2020 }

9. Beni (beni) o fondi di un cliente di una banca insolvente o di una banca in relazione alla quale è stata presa la decisione di revocare la licenza bancaria e di liquidare la banca per i motivi di cui all'articolo 77 Legge dell'Ucraina "Banche e servizi bancari" (fatta eccezione per la liquidazione della banca mediante decisione dei suoi proprietari), che il tribunale ha adito prima della data di classificazione della banca come insolvente o della data della decisione di revocare la licenza bancaria e di liquidare la banca per i motivi specificati nell'articolo 77 della Legge dell'Ucraina "Su banche e attività bancarie" (salvo che per la liquidazione della banca su decisione dei suoi proprietari), può essere trasferito alla banca ospitante o transitoria secondo le modalità previste dalla legge sul Sistema di garanzia dei depositi con comunicazione scritta al Fondo di garanzia dei depositi del soggetto nel cui interesse è imposto il sequestro. In questo caso, la proprietà (attività) o i fondi trasferiti rimangono gravati in conformità con la sentenza del tribunale sul sequestro.

{Parte nove dell'articolo 150 come modificato dalla legge n. 590-IX del 13.05.2020 }

10. Non è consentito adottare misure per garantire il credito, che in sostanza sono identici alla soddisfazione delle rivendicazioni dichiarate, a meno che la controversia non sia risolta nel merito.

Questa restrizione non si applica alla garanzia del credito sospendendo decisioni, atti del manager o del datore di lavoro sull'applicazione di misure negative al ricorrente (licenziamento, coercizione, licenziamento, azione disciplinare, trasferimento, certificazione, modifica delle condizioni di lavoro, rifiuto di nominare a una posizione superiore, rifiuto nella concessione di ferie, licenziamento dal lavoro o dalla posizione, qualsiasi altra forma di discriminazione nei confronti dell'attore, ecc.) in connessione con la notifica a lui o ai suoi parenti di possibili fatti di corruzione o reati correlati alla corruzione, altre violazioni della Legge dell'Ucraina "sulla prevenzione della corruzione".

{La parte dieci dell'articolo 150 è integrata dal secondo paragrafo in conformità con la legge n. 198-IX del 17 ottobre 2019 }

11. Non è consentito adottare misure per garantire il reclamo, che consistono in (o comportano) sospensione, rinvio, sospensione o altra interferenza nella conduzione di gare d'appalto, aste, offerte, gare d'appalto o altre procedure di appalto pubblico condotte per conto dello Stato (ente statale), comunità territoriale (ente di autogoverno locale) o con la partecipazione di un soggetto nominato da un ente statale come membro di una commissione che conduce una procedura di gara, asta, gara, gara o altra gara pubblica.

{L'articolo 150 è integrato dalla parte undici in conformità con la legge № 460-IX del 15.01.2020 }

Articolo 151. Contenuto e forma della dichiarazione

1. La dichiarazione della cauzione deve essere presentata per iscritto, firmata dal richiedente e deve contenere:

1) il nome del tribunale al quale è presentata la domanda;

2) nome completo (per le persone giuridiche) o nome (cognome, nome e patronimico - per le persone fisiche) del richiedente, sua ubicazione (per le persone giuridiche) o luogo di residenza o soggiorno (per le persone fisiche), codici postali, codice di identificazione della persona giuridica nel Registro statale unificato delle imprese e delle organizzazioni dell'Ucraina, numero di registrazione

della carta di conto del contribuente (per le persone fisiche) se disponibile o numero e serie di passaporto per le persone fisiche - cittadini dell'Ucraina, numeri di comunicazione e indirizzo e-mail, per disponibilità;

- 3) l'oggetto del reclamo e la giustificazione della necessità di garantire il credito;
- 4) il provvedimento atto a garantire la domanda da applicare, giustificandone la necessità;
- 5) il prezzo del credito, la cui cauzione richiede il richiedente;
- 6) le proposte di contro-sicurezza del richiedente;
- 7) altre informazioni necessarie per garantire il reclamo.

2. Se la dichiarazione di reclamo è presentata prima dell'apertura del procedimento, tale dichiarazione deve inoltre indicare il nome completo (per le persone giuridiche) o il nome (cognome, nome e patronimico) (per le persone fisiche) di altre persone che possono ottenere lo status di una parte nel caso, la loro ubicazione (per le persone giuridiche) o il luogo di residenza o soggiorno (per le persone fisiche), codici postali, codice di identificazione della persona giuridica nel Registro delle imprese e organizzazioni dello Stato unificato dell'Ucraina, numero di registrazione del contribuente (per le persone fisiche) se disponibile, o numero e serie di passaporti per persone fisiche - cittadini ucraini, numeri noti di mezzi di comunicazione e indirizzi di posta elettronica.

Il numero di registrazione della carta di conto del contribuente o dei dati del passaporto di altre parti - persone che non sono imprenditori, sono indicati se sono noti al richiedente.

3. La dichiarazione sulla garanzia del credito mediante sequestro dei beni oggetto della controversia in caso di dichiarazione dei beni infondati e il loro recupero nelle entrate dello Stato deve contenere dati sufficienti che consentano di considerare i beni infondati, e la dichiarazione sulla garanzia pretesa mediante sequestro di altri beni del convenuto, corrispondenti al valore dei beni oggetto della controversia - giustificando anche l'impossibilità di sequestro dei beni contestati. Se una tale dichiarazione di reclamo solleva la questione della sua considerazione senza avvisare il convenuto, deve anche fornire una giustificazione adeguata per tale esigenza.

{L'articolo 151 è integrato da una nuova parte in conformità con la legge № 263-IX del 31 ottobre 2019 }

4. La domanda per ottenere un credito sotto forma di sequestro di una nave marittima deve essere presentata per iscritto e deve contenere:

- 1) il nome del tribunale al quale è presentata la domanda;
- 2) nome completo - per una persona giuridica o cognome, nome e patronimico (se presente) - per una persona fisica - imprenditore, che è responsabile del reclamo marittimo;
- 3) le dimensioni e l'essenza del reclamo marittimo, che è la base per l'arresto della nave;
- 4) il nome della nave per la quale è presentata la domanda di arresto, altre informazioni sulla nave, se note al richiedente.

5. La dichiarazione può indicare diverse misure per garantire la domanda che deve essere adottata dal giudice, giustificando l'adeguatezza di ciascuna di queste misure.

6. La domanda deve essere accompagnata da documenti che confermano il pagamento della tassa giudiziaria secondo le modalità e l'importo prescritti.

7. Alla domanda per l'accoglimento di un reclamo in un caso sottoposto ad arbitrato commerciale internazionale, il tribunale arbitrale, è allegato quanto segue:

1) una copia della dichiarazione di reclamo all'arbitrato commerciale internazionale, tribunale arbitrale o altro documento, la cui presentazione avvia la procedura di arbitrato commerciale internazionale, arbitrato in conformità con i regolamenti pertinenti (regole) dell'arbitrato, o tribunale arbitrale o legislazione del luogo dell'arbitrato;

2) un documento che conferma la presentazione di tale dichiarazione di reclamo o altro documento simile in conformità con i regolamenti pertinenti (regole) di arbitrato, tribunale arbitrale o legislazione della sede dell'arbitrato;

3) копія відповідної арбітражної угоди чи угоди про передачу спору на вирішення третейського суду.

Стаття 152. Порядок подання заяви про забезпечення позову

1. Заява про забезпечення позову подається:

1) до подання позовної заяви - за правилами підсудності, встановленими цим Кодексом для відповідного позову, або до суду за місцезнаходженням предмета спору - якщо суд, до підсудності якого відноситься справа, визначити неможливо;

2) одночасно з пред'явленням позову - до суду, до якого подається позовна заява, за правилами підсудності, встановленими цим Кодексом;

3) після відкриття провадження у справі - до суду, у провадженні якого перебуває справа.

2. Заява про арешт морського судна подається за місцезнаходженням порту реєстрації судна або за місцезнаходженням морського порту, в якому судно знаходиться або до якого прямує, незалежно від того, чи має такий суд юрисдикцію щодо розгляду по суті справи щодо морської вимоги, яка є підставою для арешту.

3. Заява про забезпечення позову у справі, яка передана на розгляд міжнародного комерційного арбітражу, третейського суду, подається до апеляційного суду за місцезнаходженням арбітражу, третейського суду, місцезнаходженням відповідача або його майна за вибором заявника.

4. У разі подання заяви про забезпечення позову до подання позовної заяви заявник повинен пред'явити позов протягом десяти днів, а у разі подання заяви про арешт морського судна - тридцяти днів з дня постановлення ухвали про забезпечення позову.

Стаття 153. Розгляд заяви про забезпечення позову

1. Заява про забезпечення позову розглядається судом не пізніше двох днів з дня її надходження без повідомлення учасників справи (учасників третейського (арбітражного) розгляду), крім випадків, передбачених частиною п'ятою цієї статті.

{Частина перша статті 153 із змінами, внесеними згідно із Законом № 263-IX від 31.10.2019}

2. Заява про забезпечення позову у вигляді арешту на морське судно розглядається судом не пізніше двох днів з дня її надходження після її подання без повідомлення особи, яка подала заяву, та особи, яка є відповідальною за морською вимогою.

3. Суд, розглядаючи заяву про забезпечення позову, може викликати особу, яка подала заяву про забезпечення позову, для надання пояснень або додаткових доказів, що підтверджують необхідність забезпечення позову, або для з'ясування питань, пов'язаних із зустрічним забезпеченням.

4. У виняткових випадках, коли наданих заявником пояснень та доказів недостатньо для розгляду заяви про забезпечення позову, суд може призначити її розгляд у судовому засіданні з викликом сторін.

5. La domanda per la garanzia del credito mediante sequestro dei beni oggetto della controversia in caso di beni infondati e il loro recupero in entrate dello Stato, o altri beni del convenuto, che corrispondono al valore dei beni contestati, è esaminata dal tribunale entro e non oltre tre giorni ricevuta in udienza con comunicazione delle parti. Il tribunale può decidere di esaminare tale domanda senza avvisare il convenuto, se l'attore nella domanda fornisce informazioni sufficienti che a seguito di tale notifica può essere compromessa l'efficacia della misura di sicurezza.

Il tribunale può decidere di sequestrare i beni oggetto della controversia in caso di beni infondati e il loro recupero in entrate dello Stato, o altri beni del convenuto, corrispondenti al valore dei beni contestati, con divieto di utilizzo in casi eccezionali per garantire la conservazione degli stessi beni e il loro valore economico.

I beni il cui valore è pari o superiore a 200 volte il salario minimo fissato per il 1 ° gennaio dell'anno di riferimento, che sono oggetto di controversia in caso di beni infondati e il loro recupero in entrate dello Stato e sequestrati con divieto di utilizzo, sono trasferiti con il consenso scritto del proprietario e, in caso di sua assenza, dal tribunale all'Agenzia nazionale ucraina per l'individuazione, la ricerca e la gestione dei beni ottenuti dalla corruzione e da altri crimini, per l'attuazione delle misure legali per la loro gestione. Il tribunale ha l'obbligo di esaminare la questione in tribunale con la notifica al convenuto.

{L'articolo 153 è integrato da una nuova parte in conformità con la legge № 263-IX del 31 ottobre 2019 }

6. A seconda delle circostanze del caso, il tribunale può garantire il credito in tutto o in parte.

7. Il tribunale decide in merito alla garanzia del credito o al rifiuto di farlo.

8. Nella decisione sulla garanzia del credito, il tribunale indica il tipo di garanzia del credito e i motivi della sua elezione e risolve la questione della controgaranzia. Il tribunale può anche specificare la procedura per l'esecuzione della decisione per garantire il credito.

9. Se al momento della decisione di sequestrare la nave il reclamo nel merito del credito marittimo nei confronti del responsabile del reclamo marittimo non è presentato, nella decisione sul sequestro della nave il tribunale indica il periodo durante il quale la persona che ha presentato il sequestro è obbligato a presentare tale reclamo e fornire un'adeguata conferma al tribunale.

10. Il tribunale, avendo stabilito che la domanda per l'accoglimento del credito è stata presentata senza rispettare i requisiti dell'articolo 151 di questo codice, la restituisce al richiedente, che decide sulla decisione.

11. La decisione di garantire il credito o di rifiutare di garantire il credito può essere impugnato. Un ricorso contro la decisione di accertare il credito non ne sospende l'esecuzione, né impedisce l'ulteriore esame del caso.

12. Un ricorso contro la decisione di annullare la garanzia di un credito o di sostituire un tipo di garanzia con un altro sospende l'esecuzione della presente decisione.

Articolo 154. Controsupporto

1. Il tribunale può richiedere alla persona che ha presentato la domanda di garantire la domanda, di fornire un risarcimento per i danni del convenuto, che possono essere causati dalla garanzia della domanda (controgaranzia).

2. La controgaranzia si applica solo in caso di garanzia di un credito.

3. Il giudice è tenuto ad applicare la controgaranzia se:

1) l'attore non ha una registrazione secondo le modalità prescritte dalla legge luogo di residenza (soggiorno) o luogo in Ucraina e proprietà situata in Ucraina, in quantità sufficiente a risarcire eventuali danni del convenuto, che possono essere causati dalla garanzia del credito, in caso di rifiuto cause legali; o

2) viene fornita al tribunale la prova che lo stato patrimoniale dell'attore o le sue azioni di alienazione di proprietà o altre azioni possono complicare o rendere impossibile l'esecuzione della decisione del tribunale sul risarcimento dei danni che possono essere causati dall'assicurazione del credito, in caso di rigetto del reclamo.

4. La controgaranzia, di regola, viene eseguita depositando denaro sul conto di deposito del tribunale per l'importo determinato dal tribunale. Se l'attore non è in grado di pagare l'importo appropriato per validi motivi, la controgaranzia può essere fornita anche da:

1) la prestazione di una garanzia bancaria, fideiussione o altra garanzia finanziaria per l'importo determinato dal tribunale e da una persona convenuta dal tribunale, la cui capacità finanziaria il tribunale non ha dubbi;

2) commettere altre azioni determinate dal tribunale per eliminare potenziali danni e altri rischi del convenuto relativi alla garanzia del credito.

5. L'importo della controgaranzia è determinato dal tribunale tenendo conto delle circostanze del caso. Le misure di domanda riconvenzionale devono essere commisurate alle misure di esecuzione del tribunale e all'ammontare dei danni che il convenuto può subire in relazione alla garanzia del credito.

6. La questione dell'applicazione della controgaranzia è decisa dal tribunale nella decisione sulla garanzia del credito o nella decisione sulla controgaranzia del credito. Se la richiesta di controgaranzia è presentata dopo che il tribunale ha applicato misure per garantire la rivendicazione, la questione della controgaranzia è risolta dal tribunale entro dieci giorni dalla presentazione di tale richiesta. Una copia della decisione sulla controgaranzia è inviata alle parti in causa entro e non oltre il giorno successivo alla sua decisione.

7. La decisione sulla garanzia del credito o sulla controgaranzia indica l'importo della controgaranzia o di altre azioni che il richiedente deve intraprendere nell'ordine della controgaranzia.

8. Il termine per la fornitura della controgaranzia è determinato dal tribunale e non può superare i dieci giorni dalla data della decisione sull'assicurazione del credito o della decisione sulla controgaranzia, salvo diversa indicazione dal contenuto delle misure di controgaranzia.

9. La persona, sulla cui applicazione sono state applicate le misure di accertamento del credito con istanza di controgaranzia, deve presentare al giudice gli atti attestanti la prestazione di controgaranzia entro il termine stabilito dal giudice.

10. Se la persona, sulla cui applicazione sono state applicate le misure di garanzia del credito, non rispetta i requisiti del tribunale in materia di controgaranzia entro il termine stabilito dal tribunale, il tribunale annulla la decisione sulla garanzia del credito e sulla controgaranzia.

11. La decisione sulla controgaranzia può essere impugnata insieme alla decisione sulla garanzia del credito o separatamente.

Articolo 155. Abolizione della contro-sicurezza

1. La controgaranzia è annullata in caso di chiusura del procedimento per i motivi specificati nei paragrafi 2, 5, 7, 8 della prima parte dell'articolo 255 del presente codice, lasciando il reclamo senza considerazione per i motivi specificati nel paragrafo 6 della prima parte dell'articolo 257 del presente codice, o dopo l'assunzione forza giuridica della decisione del tribunale di soddisfare integralmente la domanda, che è indicata separatamente nel dispositivo della decisione del tribunale pertinente.

2. In caso di chiusura del procedimento o di rinuncia senza corrispettivo alla memoria per motivi diversi da quelli specificati nella prima parte del presente articolo o in caso di decisione del tribunale di rifiuto totale o parziale di soddisfare il credito, la controgaranzia è annullata se entro venti giorni dalla data di entrata in vigore, o da una decisione del tribunale di forza legale, il convenuto o un'altra persona i cui diritti o interessi legalmente protetti sono stati violati adottando misure per garantire la rivendicazione, non presenterà una richiesta di risarcimento danni secondo le modalità previste dall'articolo 159 del presente codice.

3. In caso di presentazione di un reclamo di questo tipo, la controgaranzia fungerà da misura per garantire il credito nei procedimenti pertinenti e la questione della sua cancellazione sarà risolta contemporaneamente alla risoluzione del reclamo nel merito, alla restituzione del credito, al rifiuto di aprire il procedimento o lasciare il reclamo senza esame o chiusura del procedimento.

4. La controgaranzia può essere revocata dal tribunale in qualsiasi momento su richiesta motivata del convenuto o di un'altra persona i cui diritti o interessi legalmente tutelati sono stati violati in relazione all'adozione di misure a tutela del credito.

5. Il tribunale esamina la richiesta di annullamento della controgaranzia entro cinque giorni dalla data di ricevimento della richiesta da parte del tribunale. A seguito dell'esame della petizione, il tribunale emetterà una sentenza. La decisione del tribunale di annullare la controparte o di rifiutare di annullarla può essere impugnata.

6. In caso di annullamento della contro-garanzia, i fondi depositati dalla persona sul conto di deposito del tribunale ai fini della contro-garanzia devono essere restituiti alla persona che ha fornito tale contro-garanzia entro cinque giorni dalla data di entrata in vigore della decisione del tribunale di annullare la contro-garanzia.

7. In caso di annullamento delle misure volte a garantire la rivendicazione per i motivi previsti nelle parti tredici, quattordici dell'articolo 158 del presente codice, la controgaranzia sarà annullata se entro venti giorni dalla data della decisione del tribunale sull'annullamento delle misure per garantire la rivendicazione da parte di qualsiasi persona i cui diritti o interessi legalmente tutelati siano violati misure atte a garantire la rivendicazione, nessuna richiesta di risarcimento danni sarà presentata secondo le modalità previste dall'articolo 159 del presente codice.

Articolo 156. Sostituzione di un provvedimento di mantenimento del credito con un altro

1. Su richiesta di una parte in causa, il tribunale può consentire la sostituzione di un provvedimento per garantire il credito con un altro.

2. La questione della sostituzione di una misura di garanzia di un credito con un'altra è decisa dal tribunale in una sessione del tribunale non oltre il giorno successivo al ricevimento della petizione pertinente della parte in causa.

3. A seguito dell'esame dell'istanza per la sostituzione di un provvedimento di garanzia del credito con un altro, viene emessa una risoluzione. Copia della decisione di sostituire un provvedimento di garanzia del credito con un altro deve essere inviata alle parti in causa entro e non oltre il giorno successivo alla sua decisione.

In caso di sostituzione di un provvedimento di garanzia del credito con un altro, il giudice può modificare di conseguenza le misure di controgaranzia.

4. Se il tribunale adotta misure per garantire la richiesta di recupero dell'importo, il convenuto (un'altra persona) può di propria iniziativa garantire il credito depositando fondi sul conto di deposito del tribunale per l'importo dei crediti del ricorrente o fornendo una garanzia bancaria per tale importo.

5. La presentazione da parte del convenuto al tribunale di un documento che conferma l'accantonamento del credito ai sensi della parte quattro del presente articolo costituisce motivo di rifiuto a garantire il credito da parte del tribunale o di annullamento delle misure adottate dal tribunale per garantire il credito.

6. Una copia della decisione di sostituire una misura di sicurezza con un'altra immediatamente dopo l'entrata in vigore di tale decisione viene inviata al richiedente, a tutte le persone interessate dalle misure di sicurezza e che il tribunale può identificare e, a seconda del tipo di misure adottate, inviata dal tribunale per l'esecuzione immediata. altri organismi per adottare misure appropriate.

Articolo 157. Esecuzione della decisione sulla garanzia del credito

1. La decisione del tribunale sulla garanzia del credito è un documento esecutivo e deve soddisfare i requisiti per il documento esecutivo stabiliti dalla legge. Tale decisione è immediatamente esecutiva dalla data della sua decisione, indipendentemente dal suo ricorso e dall'apertura del procedimento di esecuzione.

{Parte prima dell'articolo 157 come modificato in conformità con la legge № 2475-VIII del 3 luglio 2018 }

2. Una copia della decisione sulla garanzia del credito, a seconda del tipo di misure adottate, è inviata dal tribunale per l'esecuzione immediata a tutte le persone interessate dalle misure di garanzia del credito e che il tribunale può identificare, nonché allo Stato competente e ad altri organi per adottare le misure appropriate.

3. La decisione sul sequestro di una nave marittima costituisce motivo di fermo della nave o di limitazione dei suoi movimenti nel porto in cui si trova o verso cui è diretta, fino a quando le misure volte a garantire il reclamo sotto forma di arresto della nave marittima non siano annullate. Dopo aver consegnato una copia della decisione di sequestrare la nave, il capitano del porto marittimo in cui si trova la nave, la filiale dell'Amministrazione dei porti marittimi dell'Ucraina nel porto in cui si trova la nave, gli organi competenti del Servizio di guardia di frontiera statale dell'Ucraina e le autorità doganali sono obbligati ad adottare misure per prevenire la nave sequestrata. .

{Parte terza dell'articolo 157 come modificato dalla legge n. 440-IX del 14.01.2020 }

4. Le persone colpevoli di non aver ottemperato alla decisione di ottenere il credito sono responsabili ai sensi di legge.

Articolo 158. Annullamento delle misure a tutela del credito

1. Il giudice può annullare le misure volte a garantire il credito di propria iniziativa o su richiesta motivata della parte in causa.

2. L'istanza di annullamento delle misure volte a garantire la domanda deve essere esaminata in una sessione giudiziaria non oltre cinque giorni dalla data di ricezione da parte del tribunale.

3. Se il convenuto presenta al tribunale un documento che conferma l'accantonamento del credito in conformità con la parte quarta dell'articolo 156 del presente codice, la richiesta del convenuto di annullare le misure di garanzia adottate dal tribunale sarà esaminata dal tribunale entro il giorno successivo.

4. Sulla base dei risultati dell'esame della petizione per l'annullamento delle misure di salvaguardia della domanda avanzata dal tribunale, viene emessa una decisione.

5. Può essere impugnata la decisione del tribunale sull'annullamento delle misure di garanzia del credito adottate dal tribunale o sul rifiuto di annullare la garanzia del credito.

6. Il rifiuto di annullare la cauzione del credito non preclude la ri-domanda con la stessa richiesta in caso di nuove circostanze che giustifichino la necessità di annullare la cauzione del credito.

7. Nel caso in cui il tribunale decida di accogliere la domanda, le misure volte a garantire la domanda continuano ad applicarsi entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore di detta decisione o possono essere revocate su richiesta motivata della parte in causa.

8. Se durante il periodo specificato sulla domanda del querelante (esattore) viene aperto un procedimento di esecuzione, queste misure per garantire la richiesta sono valide fino alla piena esecuzione della decisione del tribunale.

9. In caso di rinuncia al reclamo senza considerazione, chiusura del procedimento o in caso di decisione sul rifiuto completo di soddisfare il reclamo, il tribunale nella decisione del tribunale pertinente prenderà nota dell'annullamento delle misure per garantire il credito.

10. In questo caso, le misure volte a garantire la rivendicazione restano in vigore fino all'entrata in vigore della relativa decisione o decisione del tribunale.

11. Una copia della decisione di annullare le misure di sicurezza deve essere inviata immediatamente dopo l'entrata in vigore di tale decisione al richiedente, a tutte le persone interessate dalle misure di sicurezza e che il tribunale può identificare, nonché allo Stato e ad altri organi che dovrebbero e (o) rispettato la decisione. garantire il credito, intraprendere le azioni appropriate per annullare le misure per garantire il credito.

12. Il denaro depositato dal convenuto (un'altra persona) sul conto del tribunale per garantire il credito ai sensi della parte quattro dell'articolo 156 del presente codice deve essere restituito al convenuto (un'altra persona) che ha costituito tale garanzia, entro cinque giorni dalla data di entrata in vigore una decisione del tribunale di respingere completamente la domanda o una decisione del tribunale di lasciare la domanda senza considerazione o chiusura del procedimento.

13. Le misure volte a garantire la domanda, adottate dal giudice prima del deposito della memoria, sono annullate dal giudice anche in caso di:

- 1) mancata presentazione da parte del richiedente di una dichiarazione di reclamo pertinente in conformità con i requisiti della parte terza dell'articolo 152 del presente codice;
- 2) restituzione della dichiarazione di reclamo;
- 3) rifiuto di avviare il procedimento nel caso.

14. Le misure per garantire la rivendicazione avanzata dal tribunale in un caso deferito ad un arbitro commerciale internazionale, tribunale arbitrale, sono annullate in caso di rifiuto di prendere in considerazione tale caso o risoluzione del suo esame da parte di un arbitro commerciale internazionale, tribunale arbitrale, la loro decisione di respingere la richiesta, cessazione della partecipazione o inadempimento della persona sulla cui domanda è assicurata la rivendicazione, azioni di partecipazione all'arbitrato, procedimenti arbitrali o per altri motivi che indicano la perdita della necessità di garantire tale richiesta.

Articolo 159. Risarcimento dei danni causati dalla garanzia del credito

1. In caso di chiusura del procedimento o di abbandono della domanda senza considerazione per motivi diversi da quelli specificati nella prima parte dell'articolo 155 del presente codice o in caso di decisione del tribunale (tribunale arbitrale, arbitro commerciale internazionale) sul rifiuto totale o parziale di soddisfare la domanda, il convenuto o altro una persona i cui diritti o interessi legalmente protetti sono stati violati in conseguenza dell'adozione di misure per garantire il credito ha diritto al risarcimento dei danni causati dalla garanzia del credito a spese della persona sulla cui applicazione sono state adottate tali misure di garanzia del credito.

2. In caso di presentazione di una domanda di risarcimento danni causata dall'assicurazione della domanda, entro venti giorni dall'entrata in vigore della decisione del tribunale di cui alla prima parte del presente articolo, il risarcimento dei danni causati dall'adozione di misure a garanzia della domanda è effettuato principalmente a spese del contatore Software.

Sezione II PROCEDIMENTI PROCEDURALI

Articolo 160. Pena sulla base di un ordine del tribunale

1. Un ordine del tribunale è una forma speciale di una decisione del tribunale emessa da un tribunale sulla base dei risultati dell'esame dei requisiti previsti dall'articolo 161 del presente codice.

2. Una domanda per l'emissione di un ordine del tribunale può essere presentata da una persona che ha il diritto di rivendicare, nonché da enti e persone cui è concesso per legge il diritto di adire il tribunale nell'interesse di altre persone.

3. L'ordinanza del tribunale è eseguita secondo le regole stabilite per l'esecuzione delle decisioni del tribunale secondo la procedura stabilita dalla legge.

Articolo 161. Requisiti in base ai quali può essere emessa un'ordinanza del tribunale

1. Un ordine del tribunale può essere emesso se:

1) è stata presentata domanda di recupero dell'importo dello stipendio e della retribuzione media maturata ma non corrisposta al dipendente durante il ritardo nel pagamento;

2) una richiesta di risarcimento per le spese di ricerca dell'imputato, del debitore, del figlio o dei veicoli del debitore;

3) una domanda di recupero degli arretrati per alloggi e servizi comunali, servizi di telecomunicazioni, servizi televisivi e radiofonici, tenendo conto dell'indice di inflazione e del 3 per cento annuo, maturato dal ricorrente nell'ammontare degli arretrati;

4) una richiesta di recupero degli alimenti per un importo di un figlio - un quarto, per due figli - un terzo, per tre o più bambini - metà del guadagno (reddito) del pagatore di alimenti, ma non più di dieci minimi di sussistenza per un figlio dell'età appropriata per ogni bambino, se tale requisito non è correlato all'accertamento o alla contestazione della paternità (maternità) e alla necessità di coinvolgere altre persone interessate;

5) una richiesta di mantenimento dei figli in un importo fisso del 50 per cento del livello di sussistenza per un figlio dell'età appropriata, se questo requisito non è correlato allo stabilire o contestare la paternità (maternità) e alla necessità di coinvolgere altre persone interessate;

6) una richiesta di restituzione del valore di beni di qualità impropria, qualora sia entrata in vigore una decisione del tribunale, per stabilire il fatto di vendita di beni di qualità impropria, adottata a favore di un numero indefinito di consumatori;

7) viene presentato un reclamo contro una persona giuridica o una persona fisica-imprenditore per il recupero di debiti ai sensi di un contratto (diverso dalla fornitura di alloggi e servizi comunali, servizi di telecomunicazione, servizi televisivi e radiofonici), concluso per iscritto (anche elettronico), se l'importo i requisiti non superano il cento salario dignitoso per le persone abili.

2. Una persona ha il diritto di rivolgersi al tribunale con i requisiti specificati nella prima parte del presente articolo, in un mandato o in un procedimento sommario di sua scelta.

Articolo 162. Competenza

1. La domanda per l'emissione di un ordine del tribunale è presentata al tribunale di primo grado in conformità con le regole generali di giurisdizione stabilite dal presente codice.

Articolo 163. Forma e contenuto della domanda di emissione di un'ordinanza del tribunale

1. La domanda di ingiunzione del tribunale è presentata al tribunale per iscritto e firmata dal richiedente o dal suo rappresentante.

2. La domanda deve indicare:

1) il nome del tribunale al quale è presentata la domanda;

2) nome completo (per le persone giuridiche) o nome (cognome, nome e patronimico) (per le persone fisiche) del richiedente e del debitore, la loro ubicazione (per le persone giuridiche) o luogo di residenza, codice identificativo della persona giuridica nello Stato unificato registro delle imprese e organizzazioni dell'Ucraina del richiedente e del debitore, numero di registrazione della carta di conto del contribuente del richiedente e del debitore (per le persone fisiche) se disponibile o il numero e la serie del passaporto del richiedente e del debitore (per le persone fisiche - cittadini ucraini), nonché gli indirizzi e-mail ufficiali e altri dati, se noti al richiedente, che identificano il debitore;

3) nome (cognome, nome e patronimico) del rappresentante del richiedente, se la domanda è presentata da un rappresentante, il suo luogo di residenza o ubicazione;

4) le affermazioni del richiedente e le circostanze su cui si basano;

5) un elenco di prove con cui il richiedente conferma le circostanze su cui si basano le sue affermazioni.

3. Alla domanda di decisione del tribunale è allegato quanto segue:

1) un documento attestante il pagamento delle spese di giudizio;

2) un documento che conferma l'autorità del rappresentante, se la domanda è firmata dal rappresentante del richiedente;

3) una copia del contratto stipulato per iscritto (anche in formato elettronico), in base al quale i requisiti per il recupero del debito monetario;

4) altri documenti o loro copie che confermano le circostanze con le quali il richiedente fonda le sue affermazioni.

4. Se la domanda è presentata in formato elettronico al debitore che dispone di un indirizzo di posta elettronica ufficiale registrato, il richiedente deve successivamente presentare tutti i documenti procedurali e di altro tipo relativi all'esame della sua domanda esclusivamente in formato elettronico.

5. Il richiedente ha il diritto di ritirare la domanda di ingiunzione del tribunale prima del suo esame da parte del tribunale.

Articolo 164. Tasse del tribunale per la presentazione di una domanda di decisione del tribunale

1. Per la presentazione di una domanda di emissione di un'ordinanza del tribunale è addebitata una commissione giudiziaria dell'importo stabilito dalla legge.

2. In caso di rifiuto di emettere un'ordinanza del tribunale o in caso di annullamento di un'ordinanza del tribunale, l'importo delle spese di giudizio pagate non è restituito all'esattore. Se il ricorrente presenta un reclamo contro il debitore nell'ordine del procedimento di richiesta di risarcimento, l'importo della tassa del tribunale pagata per la presentazione di una domanda di ingiunzione del tribunale è incluso nell'importo della tassa del tribunale stabilita per la presentazione del reclamo.

Articolo 165. Motivi di rifiuto di emettere un'ordinanza del tribunale

1. Un giudice rifiuta di emettere un'ingiunzione del tribunale se:

1) la domanda è presentata in violazione di quanto previsto dall'articolo 163 del presente Codice;

2) la domanda è presentata da una persona che non ha capacità giuridica, non è firmata o è firmata da una persona che non ha il diritto di firmarla, o da una persona la cui posizione ufficiale non è specificata;

3) è stato presentato un reclamo che non soddisfa i requisiti dell'articolo 161 del presente codice;

4) le circostanze esistenti previste nella prima parte dell'articolo 186 del presente Codice;

5) dal momento in cui si è manifestato il diritto di reclamo è trascorso il termine che eccede il termine di prescrizione stabilito dalla legge per tale requisito, oppure è trascorso il termine stabilito dalla legge per la presentazione del reclamo in tribunale su tale requisito;

6) il tribunale ha precedentemente emesso un'ordinanza del tribunale sugli stessi requisiti richiesti dal richiedente per emettere un'ordinanza del tribunale;

7) il tribunale ha precedentemente rifiutato di emettere un ordine del tribunale per i motivi previsti nei paragrafi 3-6 della prima parte del presente articolo;

8) la domanda presentata non evidenzia il verificarsi o la violazione del diritto di pretesa pecuniaria, secondo la quale il richiedente ha presentato istanza di ingiunzione del tribunale;

9) la domanda è stata presentata in violazione delle norme di competenza.

2. Il giudice si pronuncia sul rifiuto di emettere un'ordinanza del tribunale entro dieci giorni dalla data di ricevimento da parte del tribunale della domanda di emissione di un'ordinanza del tribunale.

3. Se la domanda di ingiunzione del tribunale contiene requisiti, parte dei quali non è soggetta a considerazione nell'ordinanza di un procedimento ingiuntivo, il tribunale decide sul rifiuto di emettere un ordine del tribunale solo in parte di tali requisiti. Se i requisiti dichiarati sono interconnessi e la loro considerazione separata è impossibile, il tribunale rifiuta di emettere un'ordinanza del tribunale.

4. Al fine di determinare la giurisdizione, ad eccezione dei casi di presentazione di una domanda di ingiunzione del tribunale in formato elettronico al debitore che ha un indirizzo di posta elettronica ufficiale, il giudice verifica l'ubicazione del debitore specificato nella domanda entro il giorno

successivo al ricevimento della domanda di decisione del tribunale. al registro statale unificato delle persone giuridiche, degli individui - degli imprenditori e degli enti pubblici.

{Parte quattro dell'articolo 165 come modificato in conformità con la legge № 2234-VIII del 7 dicembre 2017 }

5. Se il debitore nella domanda di ingiunzione del tribunale indica una persona fisica che non ha lo status di imprenditore, il giudice entro e non oltre due giorni dalla data di ricevimento di tale domanda, salvo nei casi di presentazione di una domanda di ingiunzione del tribunale in formato elettronico al debitore. indirizzo e-mail, si applica all'autorità di registrazione competente del luogo di residenza e del luogo di residenza della persona per fornire informazioni sulla registrata secondo le modalità prescritte dalla legge del luogo di residenza della persona fisica - il debitore.

6. Le informazioni sul luogo di residenza (dimora) di una persona fisica - debitore devono essere fornite entro cinque giorni dalla data di ricezione da parte dell'autorità di registrazione competente del luogo di residenza (dimora) della persona della domanda giudiziaria pertinente.

7. Un giudice può utilizzare i dati del registro demografico dello Stato unificato ai fini della determinazione della giurisdizione.

8. Se i risultati dell'esame delle informazioni ricevute dal tribunale sull'ubicazione del debitore - persona giuridica o imprenditore individuale - è stabilito che la domanda di ingiunzione del tribunale non è soggetta a questo tribunale, il tribunale entro e non oltre dieci giorni dalla data di ricevimento della domanda ordinanza del tribunale unitamente ai documenti ad esso allegati sulla giurisdizione.

9. Se le informazioni ricevute dal tribunale non consentono di stabilire il luogo di residenza (dimora) della persona fisica - il debitore registrato secondo le modalità previste dalla legge, il tribunale rifiuta di emettere un'ordinanza del tribunale.

Articolo 166. Conseguenze del rifiuto di emettere un'ordinanza del tribunale

1. Il rifiuto di emettere un'ordinanza del tribunale per i motivi previsti ai paragrafi 1 , 2 , 8 , 9 della prima parte dell'articolo 165 del presente codice non costituisce un ostacolo al nuovo ricorso con la stessa domanda secondo le modalità previste dalla presente sezione, dopo aver eliminato le sue carenze.

2. Il rifiuto di emettere un provvedimento giudiziario per i motivi previsti dai commi 3-6 della prima parte dell'articolo 165 del presente Codice, comporta l'impossibilità di riapplicare la stessa domanda. Il richiedente in questo caso ha il diritto di presentare le stesse richieste.

Articolo 167. L'ordine di esame delle domande di emissione dell'ordinanza del tribunale

1. Суд розглядає заяву про видачу судового наказу протягом п'яти днів з дня її надходження, а якщо боржником у заяві про видачу судового наказу вказана фізична особа, яка не має статусу підприємця, - протягом п'яти днів з дня отримання судом у порядку, передбаченому частинами п'ятою, шостою статті 165 цього Кодексу, інформації про зареєстроване у встановленому законом порядку місце проживання (перебування) фізичної особи - боржника. Розгляд проводиться без судового засідання і повідомлення заявника і боржника.

2. За результатами розгляду заяви про видачу судового наказу суд видає судовий наказ або постановляє ухвалу про відмову у видачі судового наказу.

3. Судовий наказ оскарженню в апеляційному порядку не підлягає, проте може бути скасований у порядку, передбаченому цим розділом.

Стаття 168. Зміст судового наказу

1. У судовому наказі зазначаються:

1) дата видачі наказу;

2) найменування суду, прізвище та ініціали судді, який видав судовий наказ;

3) повне найменування (для юридичних осіб) або ім'я (прізвище, ім'я та по батькові для фізичних осіб) стягувача і боржника, їх місцезнаходження (для юридичних осіб) або місце проживання чи перебування (для фізичних осіб), ідентифікаційний код юридичної особи в Єдиному державному реєстрі підприємств і організацій України стягувача та боржника, реєстраційний номер облікової картки платника податків стягувача та боржника (для фізичних осіб) за його наявності або номер і серія паспорта стягувача та боржника для фізичних осіб - громадян України, а також інші дані, якщо вони відомі суду, які ідентифікують стягувача та боржника;

4) riferimento alla normativa in base alla quale i requisiti dichiarati sono soggetti al soddisfacimento;

5) la quantità di denaro da recuperare;

6) l'ammontare delle spese processuali sostenute dal ricorrente e soggette a recupero a suo favore dal debitore;

7) comunicazione che durante l'esame delle pretese mediante procedimento ingiuntivo e l'emissione di un provvedimento giudiziario, il giudice non considera la validità delle pretese avanzate dal ricorrente nel merito;

8) informazioni sulla procedura e sui termini per la presentazione della domanda di revoca di un'ordinanza del tribunale;

9) la data di entrata in vigore dell'ordinanza del tribunale;

10) il termine per presentare un ordine del tribunale per l'esecuzione;

11) la data di emissione dell'ordinanza del tribunale al ricorrente.

2. Le informazioni specificate nei paragrafi 9-11 della prima parte del presente articolo devono essere inserite nell'ordinanza del tribunale il giorno della sua emissione all'esattore per la presentazione per l'esecuzione.

3. L'ordinanza del tribunale è redatta e firmata dal giudice in due copie, una delle quali resta in giudizio e l'altra deve essere emessa contro ricevuta o inviata all'esattore al suo indirizzo di posta elettronica ufficiale, oppure mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento, o lettera di valore forza legale in assenza di un indirizzo ufficiale.

Articolo 169. Invio di una copia di un ordine del tribunale al debitore

1. Dopo l'emissione di un'ingiunzione del tribunale, il tribunale invia una copia (testo) contenente le informazioni sull'indirizzo web di tale decisione nel registro delle sentenze dello Stato unificato, al debitore al suo indirizzo di posta elettronica ufficiale o mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento. una lettera che descrive l'allegato, se il debitore non dispone di un indirizzo e-mail ufficiale.

2. Contemporaneamente a una copia dell'ordinanza del tribunale, al debitore deve essere inviata una copia della domanda del ricorrente per l'emissione di un'ordinanza del tribunale insieme ai documenti ad essa allegati.

3. Una copia (testo) dell'ordinanza del tribunale contenente informazioni sull'indirizzo web di tale decisione nel Registro delle decisioni giudiziarie dello Stato unificato, unitamente alle appendici, deve essere inviata alla persona fisica - debitore all'indirizzo specificato nei documenti previsti nella parte sei dell'articolo 165 del presente Codice. - una persona giuridica o una persona fisica - imprenditore - all'indirizzo di ubicazione (residenza) specificato nel registro statale unificato delle persone giuridiche, degli imprenditori individuali e delle associazioni pubbliche.

4. Il giorno in cui il debitore riceve una copia dell'ordinanza del tribunale è il giorno della sua consegna al debitore, determinato ai sensi dell'articolo 272 del presente codice.

Articolo 170. Forma e contenuto della domanda di annullamento dell'ordinanza del tribunale e termini della sua presentazione

1. Il debitore ha il diritto, entro quindici giorni dalla data di notifica di una copia dell'ordinanza del tribunale e dei documenti ad essa allegati, di chiederne l'annullamento al tribunale che l'ha emessa, salvo i casi di decisione del tribunale ai sensi dei paragrafi 4 , 5 del primo articolo 161 del presente codice . Una domanda di revoca di un'ordinanza del tribunale può essere presentata anche da enti e persone cui è stato concesso per legge il diritto di adire il tribunale nell'interesse di altre persone.

2. La domanda di revoca di un'ingiunzione del tribunale deve essere presentata al tribunale per iscritto.

3. La domanda di revoca di un'ordinanza del tribunale deve contenere:

1) il nome del tribunale al quale è presentata la domanda;

2) nome completo (per le persone giuridiche) o nome (cognome, nome e patronimico) (per le persone fisiche) del richiedente e del debitore, la loro ubicazione (per le persone giuridiche) o luogo di residenza, codice identificativo della persona giuridica nello Stato unificato il registro delle imprese e organizzazioni dell'Ucraina del richiedente e del debitore, il numero di registrazione della carta di conto del contribuente del richiedente e del debitore (per le persone fisiche) se disponibile o il numero e la serie del passaporto del richiedente e del debitore per le persone fisiche - cittadini ucraini;

3) nome (cognome, nome e patronimico) del rappresentante del debitore, se la domanda è presentata dal rappresentante, il suo luogo di residenza o luogo;

4) l'ordine contestato;

5) indicazione dell'infondatezza totale o parziale delle pretese del ricorrente.

4. La domanda è firmata dal debitore o dal suo rappresentante.

5. Alla domanda di revoca di un'ordinanza del tribunale è allegato quanto segue:

1) un documento attestante il pagamento delle spese di giudizio;

2) un documento che conferma l'autorità del rappresentante del debitore, se la domanda è presentata da tale rappresentante;

3) richiesta di rinnovo del mancato termine, se la domanda è presentata dopo la scadenza del termine previsto nella prima parte del presente articolo.

6. In caso di presentazione di una domanda di annullamento di un ordine del tribunale eseguita in modo improprio, il giudice emette una decisione sul suo ritorno senza considerazione entro due giorni dalla data di ricezione da parte del tribunale.

7. In caso di emissione di un ordine del tribunale ai sensi del paragrafo 4 della prima parte dell'articolo 161 del presente codice, il debitore ha il diritto di rivolgersi al tribunale con una richiesta di riduzione dell'importo degli alimenti.

8. In caso di emissione di un'ordinanza del tribunale in conformità ai paragrafi 4 e 5 della prima parte dell'articolo 161 del presente Codice, l'ordinanza del tribunale può essere riesaminata in circostanze di recente scoperta secondo le modalità prescritte dal Capitolo 3, Sezione V del presente Codice.

Articolo 171. Esame della domanda di annullamento dell'ordinanza del tribunale

1. La domanda di revoca di un'ordinanza del tribunale deve essere presentata al giudice nominato secondo la procedura stabilita dall'articolo 33 del presente codice entro e non oltre il giorno successivo

2. La richiesta di un debitore di revoca di un'ingiunzione del tribunale presentata dopo la scadenza del termine stabilito dalla prima parte dell'articolo 170 del presente codice è restituita se il tribunale non trova motivi per rinnovare il termine per la presentazione della domanda.

3. Se non vi sono motivi per rinviare la domanda di revoca dell'ordinanza del tribunale, il giudice non oltre due giorni dopo la sua presentazione emette una decisione di revoca dell'ordinanza del tribunale, spiegando al richiedente (esattore) il suo diritto di rivolgersi al tribunale con gli stessi requisiti. procedimento di reclamo. Nella decisione di revocare l'ordinanza del tribunale, il tribunale su richiesta del debitore decide sull'annullamento dell'esecuzione dell'ordinanza del tribunale secondo le modalità previste dall'articolo 444 del presente codice.

Articolo 172. Entrata in vigore di un ordine del tribunale e sua emissione all'esattore

1. Nel caso in cui il tribunale non riceva una richiesta dal debitore di annullare l'ordinanza del tribunale entro cinque giorni dal termine per la sua presentazione, l'ordinanza del tribunale entra in vigore, tranne nei casi di emissione di un'ordinanza del tribunale ai sensi dei paragrafi 4 e 5 della parte 1 dell'articolo 161 del presente codice. l'ordinanza del tribunale entra in vigore il giorno della sua emissione.

{Parte prima dell'articolo 172 così come modificato in conformità con la legge № 2475-VIII del 3 luglio 2018 }

2. Il tribunale entro cinque giorni dalla data di entrata in vigore dell'ordinanza del tribunale invia una copia (testo) contenente le informazioni sull'indirizzo web di tale ordinanza del tribunale nel Registro delle sentenze dello Stato unificato e nel Registro dei documenti esecutivi dello Stato unificato, il raccoglitore sul suo elettronico ufficiale indirizzo o raccomandata o lettera di valore in assenza di un indirizzo e-mail ufficiale.

Articolo 173. Correzione di un errore nell'ordinanza del tribunale, riconoscimento dell'ordinanza del tribunale come non soggetta a esecuzione, rinvio o rata della sua esecuzione

1. Il tribunale può modificare l'ordinanza del tribunale, dichiararla inapplicabile o posticipare o posticipare l'esecuzione dell'ordinanza del tribunale secondo le modalità previste dagli articoli 432 , 435 del presente codice.

Sezione III PROCEDURA DI RECLAMO

Capitolo 1. Dichiarazioni scritte delle parti

§ 1. Dichiarazioni di merito

Articolo 174. Tipologia e contenuto delle dichiarazioni di merito

1. Nell'esame di una causa da parte di un tribunale nel corso di un procedimento di reclamo, le parti in causa espongono per iscritto le loro rivendicazioni, obiezioni, argomenti, spiegazioni e considerazioni sull'oggetto della controversia solo in dichiarazioni sul merito della causa.

2. Le dichiarazioni di merito sono: memoria; risposta alla dichiarazione di reclamo (ritiro); risposta alla revisione; rifiuto; spiegazione di terze parti del reclamo o del richiamo.

3. I motivi, i tempi e la priorità di presentazione dei ricorsi nel merito della causa sono determinati dal presente Codice o da un tribunale nei casi previsti dal presente Codice.

4. La presentazione delle domande di merito è di diritto delle parti. Il tribunale può obbligare un ente statale o un ente di autogoverno locale a presentare una domanda pertinente nel merito (ad eccezione di una dichiarazione di reclamo).

5. Il tribunale può consentire a una parte in causa di fornire spiegazioni aggiuntive su una questione particolare che è sorta durante il procedimento, se lo ritiene necessario.

Articolo 175. La dichiarazione di reclamo

1. Nella memoria, l'attore espone le sue pretese sull'oggetto della controversia e la loro giustificazione.

2. La dichiarazione di reclamo deve essere presentata al tribunale per iscritto e firmata dall'attore o dal suo rappresentante, o da un'altra persona che per legge ha il diritto di adire il tribunale nell'interesse di un'altra persona.

3. La dichiarazione di reclamo deve contenere:

1) il nome del tribunale di primo grado presso il quale è presentata la domanda;

2) nome completo (per le persone giuridiche) o nome (cognome, nome e patronimico - per le persone fisiche) delle parti e degli altri partecipanti al caso, la loro ubicazione (per le persone giuridiche) o luogo di residenza o dimora (per le persone fisiche) , codice postale, codice di identificazione della persona giuridica nel Registro statale unificato delle imprese e delle organizzazioni dell'Ucraina (per le persone giuridiche registrate ai sensi della legislazione dell'Ucraina), nonché il numero di registrazione della carta di conto del contribuente (per le persone fisiche) o il numero di passaporto e la serie per le persone fisiche - cittadini dell'Ucraina (se tali informazioni sono note al querelante), numeri noti di mezzi di comunicazione, indirizzo e-mail ufficiale e indirizzo e-mail;

3) indicazione del prezzo del credito, se il credito è oggetto di valutazione monetaria; calcolo ragionevole degli importi raccolti o contestati;

4) il contenuto dei reclami: il metodo (metodi) di tutela dei diritti o degli interessi previsti dalla legge o dal contratto, o altri metodi (metodi) di tutela dei diritti e degli interessi, che non sono in contraddizione con la legge e che l'attore chiede al giudice di determinare nella decisione; se il reclamo è presentato contro più imputati - il contenuto delle rivendicazioni contro ciascuno di essi;

5) una dichiarazione delle circostanze in cui l'attore fonda le sue affermazioni; indicazione delle prove che confermano le circostanze specificate;

6) informazioni sull'adozione di misure di composizione cautelare della controversia, se esistenti, anche se la legge definisce la procedura preliminare obbligatoria per la risoluzione delle controversie;

7) informazioni sull'adozione di misure per garantire prove o reclami prima di presentare una dichiarazione di reclamo, se del caso;

8) *перелік документів та інших доказів, що додаються до заяви; зазначення доказів, які не можуть бути подані разом із позовною заявою (за наявності); зазначення щодо наявності у позивача або іншої особи оригіналів письмових або електронних доказів, копії яких додано до заяви;*

9) попередній (орієнтовний) розрахунок суми судових витрат, які позивач поніс і які очікує понести у зв'язку із розглядом справи;

10) підтвердження позивача про те, що ним не подано іншого позову (позовів) до цього ж відповідача (відповідачів) з тим самим предметом та з тих самих підстав.

4. Якщо позовна заява подається особою, звільненою від сплати судового збору відповідно до закону, у ній зазначаються підстави звільнення позивача від сплати судового збору.

5. Nel caso di intentare un'azione legale da parte di una persona che per legge ha il diritto di adire il tribunale nell'interesse di un'altra persona, la dichiarazione deve indicare i motivi di tale domanda.

6. La dichiarazione di reclamo può contenere altre informazioni necessarie per la corretta risoluzione della controversia.

Articolo 176. Il prezzo del credito

1. Il prezzo del reclamo è determinato da:

1) nelle cause per il recupero di fondi - l'importo che viene raccolto, o l'importo contestato in base al documento esecutivo o altro, secondo il quale il recupero viene effettuato in modo indiscusso (non accettazione);

2) nelle rivendicazioni per il riconoscimento del diritto di proprietà della proprietà o della sua richiesta - il valore della proprietà;

3) nelle richieste di recupero degli alimenti - la totalità di tutti i pagamenti, ma non più di sei mesi;

4) nelle richieste di pagamenti ed esborsi urgenti - la totalità di tutti i pagamenti o esborsi, ma non più di tre anni;

5) in richieste di pagamenti ed esborsi a tempo indeterminato o illimitato - una serie di pagamenti o esborsi per tre anni;

6) nelle richieste di riduzione o aumento di pagamenti o esborsi - l'importo di cui i pagamenti o gli esborsi vengono ridotti o aumentati, ma non più di un anno;

7) nelle richieste di risoluzione di pagamenti o esborsi - una serie di pagamenti o esborsi rimanenti, ma non più di un anno;

8) nelle richieste di risoluzione del contratto di locazione o contratto di locazione - una serie di pagamenti per l'uso di proprietà o alloggi per il periodo rimanente fino alla fine del contratto, ma non più di tre anni;

9) nelle rivendicazioni per la proprietà di beni immobili di proprietà di persone fisiche sul diritto di proprietà privata - valore effettivo di beni immobili e immobili di proprietà di persone giuridiche - non inferiore al suo valore contabile;

10) in crediti costituiti da più crediti indipendenti - l'importo totale di tutti i crediti.

2. Se il prezzo del credito determinato dall'attore non corrisponde ovviamente al valore effettivo del bene contestato o al momento della presentazione del reclamo è impossibile stabilirne il prezzo esatto, la tassa del tribunale è determinata in anticipo dal tribunale. nel risolvere il caso.

3. In caso di aumento dell'importo dei crediti o di modifica dell'oggetto del reclamo, l'importo non pagato della tassa giudiziaria deve essere pagato prima di presentare al tribunale la relativa domanda. In caso di riduzione dell'importo dei reclami, la questione del rimborso della tassa giudiziaria è risolta a norma di legge.

Articolo 177. Documenti allegati alla memoria

1. L'attore deve allegare alla memoria di reclamo copia e copia di tutti i documenti ad essa allegati, secondo il numero degli imputati e dei terzi.

2. Le regole di questo articolo sulla presentazione di copie di documenti non si applicano ai reclami derivanti dall'impiego, così come al risarcimento per danni causati da un reato o lesione, altre lesioni o morte di una persona, decisioni illegali, azioni o omissioni delle autorità svolgimento di attività operative e investigative, indagini preliminari, procure o tribunali.

{Parte seconda dell'articolo 177 come modificato dalla legge n. 720-IX del 17 giugno 2020 }

3. Se necessario, la memoria deve essere accompagnata da istanze e dichiarazioni dell'attore sull'esenzione (rinvio, riduzione) dal pagamento delle spese di giudizio, sulla nomina di un perito, richiesta di prove, ecc.

4. La dichiarazione di domanda deve essere accompagnata da documenti che confermano il pagamento delle spese di giudizio secondo le modalità e l'importo prescritti, o documenti che confermano i motivi di esenzione dal pagamento delle spese di giudizio ai sensi di legge.

5. L'attore è tenuto ad allegare alla dichiarazione di reclamo tutte le prove a sua disposizione che confermano le circostanze su cui si basano le affermazioni (se viene presentata una prova scritta o elettronica, l'attore può allegare alla dichiarazione di reclamo copie delle prove pertinenti).

6. Una copia (o l'originale) dell'atto o del contratto contestato o un estratto autenticato dello stesso deve essere allegato alla domanda di riconoscimento di un atto o contratto come invalido e, in caso di assenza di atto o contratto, l'attore deve richiederne la domanda.

7. Alla dichiarazione di reclamo firmata dal rappresentante dell'attore deve essere allegata una procura o un altro documento che conferma l'autorità del rappresentante dell'attore.

Articolo 178. Recesso

1. Nella replica, il convenuto solleva obiezioni alla domanda.

2. La revoca deve essere firmata dal convenuto o dal suo rappresentante.

3. Il richiamo deve contenere:

1) nome dell'attore e numero della causa;

2) повне найменування (для юридичних осіб) або ім'я (прізвище, ім'я та по батькові для фізичних осіб) відповідача, його місцезнаходження (для юридичних осіб) або місце проживання чи перебування (для фізичних осіб), поштовий індекс, ідентифікаційний код юридичної особи в Єдиному державному реєстрі підприємств і організацій України (для юридичних осіб, зареєстрованих за законодавством України), реєстраційний номер облікової картки платника податків (для фізичних осіб) за його наявності або номер і серію паспорта для фізичних осіб - громадян України, номери засобів зв'язку, офіційну електронну адресу та адресу електронної пошти, за наявності;

3) у разі повного або часткового визнання позовних вимог - вимоги, які визнаються відповідачем;

4) le circostanze riconosciute dal convenuto, nonché la valutazione giuridica delle circostanze fornite dall'attore, con le quali il convenuto è d'accordo;

5) obiezioni (se presenti) alle circostanze e ai fondamenti giuridici della domanda formulata dall'attore, con le quali il convenuto non è d'accordo, con riferimento alle relative prove e norme di legge;

6) un elenco di documenti e altre prove allegati al richiamo, e un'indicazione dei documenti e delle prove che non possono essere presentati insieme al richiamo, indicando i motivi della loro mancata presentazione;

7) opposizione (se del caso) all'importo delle spese processuali dichiarate dall'attrice, che l'attore ha sostenuto e si aspetta di sostenere prima della conclusione della causa nel merito;

8) calcolo preliminare (approssimativo) dell'importo delle spese giudiziarie sostenute dal convenuto e che si aspetta di sostenere in relazione al caso.

4. Una copia della risposta e dei documenti ad essa allegati agli altri partecipanti al caso deve essere inviata (fornita) contestualmente all'invio (fornitura) della risposta al giudice.

5. Quanto segue è allegato al richiamo:

1) prove che confermano le circostanze sulle quali si basano le obiezioni del convenuto, se tali prove non sono fornite dall'attore;

2) documenti che confermano l'invio (concessione) della risposta e le prove ad essa allegare agli altri partecipanti al caso.

6. Alla revoca deve essere allegata una procura o un altro documento attestante l'autorità del rappresentante del convenuto, firmato dal rappresentante del convenuto.

7. La revoca deve essere presentata entro il termine stabilito dal tribunale, che non può essere inferiore a quindici giorni dalla data di notifica della decisione di avviare il procedimento nel caso. Il tribunale deve fissare un termine per la presentazione di una risposta, che consentirà al convenuto di prepararla e alle prove pertinenti, e agli altri partecipanti al caso - di ricevere una risposta entro e non oltre la prima udienza preparatoria del caso.

8. Se il convenuto non fornisce una risposta entro il termine stabilito dal tribunale senza un valido motivo, il tribunale decide il caso sulla base dei materiali disponibili.

Articolo 179. Risposta al richiamo

1. In risposta al richiamo, l'attore espone le sue spiegazioni, argomentazioni e argomenti in merito alle obiezioni sollevate dal convenuto nel richiamo e le ragioni del loro riconoscimento o rigetto.

2. La risposta al richiamo deve essere firmata dall'attore o dal suo rappresentante.

3. Le regole stabilite dalle parti da tre a cinque dell'articolo 178 del presente codice si applicano alla risposta al richiamo .

4. La risposta al richiamo deve essere presentata entro il termine stabilito dal tribunale. Il tribunale dovrebbe fissare un termine per la presentazione di una risposta alla risposta, che consentirà al ricorrente di preparare i propri argomenti, argomenti e prove pertinenti, le altre parti in causa - per ricevere una risposta in anticipo prima del processo nel merito, e il convenuto - per fornire obiezioni alle parti prima del processo. essenzialmente.

Articolo 180. Obiezione

1. Nell'opposizione, il convenuto espone le sue spiegazioni, argomenti e argomenti riguardanti le spiegazioni, gli argomenti e gli argomenti forniti dall'attore in risposta alla risposta e le ragioni del loro riconoscimento o rigetto.

2. L'opposizione è firmata dal convenuto o dal suo rappresentante.

3. All'opposizione si applicano le norme stabilite dalle parti dalla terza alla cinque dell'articolo 178 del presente codice.

4. L'obiezione deve essere presentata entro il termine stabilito dal tribunale. Il tribunale deve fissare un limite di tempo per la presentazione di un'obiezione che consentirà agli altri partecipanti alla causa di ricevere un'obiezione prima del merito.

Articolo 181. Spiegazione della terza parte in merito al reclamo o al richiamo

1. Nelle spiegazioni di una terza parte su un reclamo o un richiamo, una terza persona che non fa rivendicazioni indipendenti sull'oggetto della controversia espone i suoi argomenti e argomenti a sostegno o obiezione alla rivendicazione.

2. Le spiegazioni di una terza parte devono essere firmate dalla terza parte o dal suo rappresentante.

3. Le regole stabilite dalle parti da tre a sei dell'articolo 178 del presente codice si applicano alle spiegazioni di terzi .

4. Le spiegazioni di una terza parte devono essere presentate entro il termine stabilito dal tribunale. Il tribunale deve fissare un limite di tempo che consentirà alla terza parte di preparare le sue argomentazioni, argomentazioni e prove pertinenti e fornire spiegazioni al reclamo o al richiamo, e alle altre parti in causa - di rispondere a tali spiegazioni prima del merito.

§ 2. Dichiarazioni su questioni procedurali

Articolo 182. Dichiarazioni, petizioni e obiezioni

1. Nell'esame del caso da parte del tribunale, i partecipanti al caso dichiarano le loro esigenze, obiezioni, argomenti, spiegazioni, considerazioni su questioni procedurali nelle dichiarazioni e nelle petizioni, nonché le obiezioni contro le dichiarazioni e le petizioni.

2. Dichiarazioni, petizioni e obiezioni devono essere presentate per iscritto o oralmente. Nei casi previsti dal presente Codice, le domande e le petizioni devono essere presentate solo per iscritto.

3. Le domande, le petizioni e le obiezioni devono essere presentate ed esaminate secondo la procedura stabilita dal presente Codice. Nei casi in cui il presente codice non stabilisce tale procedura, viene stabilita dal tribunale.

Articolo 183. Requisiti generali per la forma e il contenuto di una domanda scritta, petizione, opposizione

1. Qualsiasi dichiarazione scritta, petizione, opposizione deve contenere:

1) nome completo (per le persone giuridiche) o nome (cognome, nome e patronimico) (per le persone fisiche) della persona che presenta la domanda o istanza o opposizione contro di loro, la sua ubicazione (per le persone giuridiche) o il luogo di residenza o soggiorno (per le persone fisiche), codice identificativo della persona giuridica nel Registro statale unificato delle imprese e delle organizzazioni dell'Ucraina (per le persone giuridiche registrate ai sensi della legislazione dell'Ucraina);

2) il nome del tribunale al quale è stato depositato;

3) numero della causa, cognome e iniziali del giudice (giudici), se la domanda (istanza, opposizione) è presentata dopo la delibera sull'apertura del procedimento nella causa;

4) il contenuto della questione che deve essere considerata dal tribunale e la richiesta del ricorrente;

5) motivi della domanda (petizione, opposizione);

6) elenco dei documenti e delle altre prove allegati alla domanda (petizione, opposizione);

7) altre informazioni richieste dal presente Codice.

L'obbligo di indicare nella domanda sul merito, reclamo, domanda, petizione o opposizione il codice di identificazione della persona giuridica nel Registro statale unificato delle imprese e delle organizzazioni dell'Ucraina si applica solo alle persone giuridiche registrate ai sensi della legislazione dell'Ucraina. Una persona giuridica straniera presenta un documento che attesta la sua personalità giuridica ai sensi della legislazione straniera pertinente (certificato di registrazione, estratto del registro di commercio, ecc.).

2. Письмові заява, клопотання чи заперечення підписуються заявником чи його представником.

До заяви, скарги, клопотання чи заперечення, які подаються на стадії виконання судового рішення, в тому числі в процесі здійснення судового контролю за виконанням судових рішень, додаються докази їх надіслання (надання) іншим учасникам справи (провадження).

{Частина другу статті 183 доповнено абзацом другим згідно із Законом № 460-IX від 15.01.2020}

3. Учасник справи має право додати до письмової заяви, клопотання проект ухвали, постановити яку він просить суд.

4. Суд, встановивши, що письмову заяву (клопотання, заперечення) подано без додержання вимог частини першої або другої цієї статті, повертає її заявнику без розгляду.

Глава 2. Відкриття провадження у справі

Стаття 184. Пред'явлення позову

1. Il reclamo deve essere presentato presentando una dichiarazione di reclamo al tribunale di primo grado, dove deve essere registrato e presentato al giudice entro il giorno successivo.

2. L'attore ha il diritto di presentare un'istanza nella memoria per l'esame del caso secondo le regole del procedimento di domanda semplificato, se tale considerazione è consentita dal presente Codice.

Articolo 185 . Lasciando la dichiarazione di reclamo senza movimento, restituendo la dichiarazione

1. Il giudice, accertato che la memoria è stata presentata senza aver ottemperato ai requisiti di cui agli articoli 175 e 177 del presente codice, entro cinque giorni dalla data di ricezione della memoria stessa, decide di lasciare senza mozione la memoria.

Nel caso in cui il tribunale riceva una causa da decidere in un procedimento civile, dopo la chiusura del procedimento da parte della Corte suprema o della corte d'appello in procedimenti commerciali o amministrativi, il tribunale verifica i motivi per lasciare la domanda senza azione in conformità con i requisiti del diritto processuale civile. la data di deposito della dichiarazione di reclamo.

{La prima parte dell'articolo 185 è completata dal secondo paragrafo ai sensi della legge № 460-IX del 15.01.2020 }

2. La decisione di lasciare la dichiarazione di reclamo senza mozione indica le carenze della dichiarazione di reclamo, il metodo e il termine della loro eliminazione, che non può superare i dieci giorni dalla data di notifica della decisione di lasciare la dichiarazione di reclamo senza mozione. Se la decisione di lasciare la dichiarazione di reclamo senza mozione è presa sulla base del mancato pagamento delle spese di giudizio per l'importo prescritto dalla legge, il tribunale in tale decisione deve indicare l'importo esatto delle spese di giudizio da pagare (pagate).

3. Se l'attore in conformità con la decisione del tribunale entro il termine prescritto soddisfa i requisiti degli articoli 175 e 177 del presente codice, paga l'importo delle spese di giudizio, la dichiarazione di reclamo si considera presentata il giorno della sua presentazione iniziale al tribunale. Se l'attore non ha eliminato le carenze della dichiarazione di reclamo entro il termine prescritto dal tribunale, la dichiarazione si considera non archiviata e restituita all'attore.

4. Inoltre, la domanda viene restituita nei casi in cui:

1) la domanda è presentata da una persona che non ha capacità giuridica, non è firmata o è firmata da una persona che non ha il diritto di firmarla, o da una persona la cui posizione ufficiale non è specificata;

2) sono state violate le regole per il cumulo dei crediti (salvo i casi in cui sussistano i presupposti per l'applicazione delle disposizioni dell'articolo 188 del presente Codice);

3) prima che la decisione sull'apertura del procedimento nel caso da parte dell'attore abbia ricevuto una domanda di risoluzione della controversia o una domanda di ritiro della memoria;

4) non vi sono motivi per un pubblico ministero di rivolgersi a un tribunale nell'interesse dello Stato o a una persona che ha il diritto di adire un tribunale nell'interesse di un'altra persona;

5) una domanda di divorzio è stata presentata durante la gravidanza della moglie o fino a quando il bambino non raggiunge l'età di uno senza rispettare i requisiti stabiliti dal Codice della famiglia dell'Ucraina ;

6) l'attore ha presentato un'altra domanda (rivendicazioni) contro lo stesso imputato (imputati) con lo stesso oggetto e per gli stessi motivi e in relazione a tale rivendicazione (rivendicazioni) al momento della risoluzione della questione dell'avvio del procedimento nel caso in esame, non deciso una decisione di aprire o rifiutare l'apertura di un procedimento, restituire la dichiarazione di credito o lasciare la domanda senza considerazione;

7) la domanda non è accompagnata dalla prova dell'adozione di provvedimenti di composizione cautelare della controversia nel caso in cui tali provvedimenti siano obbligatori ai sensi di legge.

5. Il giudice restituisce l'atto di reclamo e i documenti ad esso allegati entro cinque giorni dalla data di ricevimento o dalla data di scadenza del termine per l'eliminazione delle irregolarità.

6. Il tribunale si pronuncia sulla restituzione della dichiarazione di credito. La decisione di restituire la dichiarazione di reclamo può essere impugnata. Una copia della dichiarazione di reclamo resta in tribunale.

In caso di annullamento della decisione di restituire la dichiarazione di reclamo e di rinvio del caso per un ulteriore esame, il tribunale non ha il diritto di restituire la dichiarazione di reclamo.

7. La restituzione della dichiarazione di reclamo non preclude la riapplicazione della dichiarazione al giudice, se le circostanze che sono diventate la base per la restituzione della dichiarazione vengono meno.

8. In caso di restituzione della dichiarazione di reclamo per i motivi previsti al paragrafo 6 della quarta parte del presente articolo, la tassa giudiziaria pagata per la presentazione della domanda non sarà rimborsata.

9. Le dichiarazioni, i reclami, i ricorsi, definiti dal presente Codice, per la presentazione dei quali è prevista la tassa del tribunale, restano fermi da parte del tribunale anche se al momento dell'apertura del procedimento sulla relativa istanza, reclamo, istanza il tribunale rileva che la relativa tassa giudiziaria non è accreditata. al fondo speciale del bilancio dello Stato. Le regole di questa parte non si applicano alle dichiarazioni di prova o alle azioni legali.

Articolo 186. Rifiuto di avviare il procedimento nella causa

1. Un giudice rifiuta di avviare il procedimento se:

1) la domanda non è soggetta a esame in procedimenti civili;

2) è entrata in vigore una decisione o sentenza del tribunale che chiude il procedimento tra le stesse parti, sullo stesso argomento e per gli stessi motivi, oppure è entrata in vigore un'ordinanza del tribunale sulle stesse condizioni;

3) nei procedimenti di questo o quel tribunale si verifica una controversia tra le stesse parti, sullo stesso argomento e per gli stessi motivi;

4) c'è una decisione del tribunale arbitrale, presa nell'ambito della sua competenza, su una controversia tra le stesse parti, sullo stesso argomento e per gli stessi motivi, tranne quando il tribunale ha rifiutato di emettere un atto di esecuzione per l'esecuzione del lodo arbitrale o ha revocato la decisione tribunale arbitrale e l'esame del caso nello stesso tribunale arbitrale era impossibile;

5) c'è una decisione di un tribunale di uno Stato estero, riconosciuto in Ucraina secondo le modalità previste dalla legge, su una controversia tra le stesse parti, sullo stesso argomento e per gli stessi motivi;

6) una persona fisica è deceduta o è stata dichiarata morta o una persona giuridica che ha presentato un reclamo o a cui è stato presentato un reclamo è stato risolto, se il rapporto giuridico contestato non consente la successione.

2. La decisione di rifiutare l'avvio del procedimento nel caso è decisa entro cinque giorni dalla data di ricevimento della domanda. Tale decisione deve essere inviata al richiedente entro il giorno successivo alla sua emissione secondo la procedura stabilita dall'articolo 272 del presente codice.

3. La decisione di rifiutare di avviare il procedimento nel caso inviato al richiedente è accompagnata dai materiali per la richiesta. Una copia della dichiarazione di reclamo resta in tribunale.

4. La decisione di rifiutare di avviare il procedimento nel caso può essere impugnata. In caso di annullamento di tale decisione, la dichiarazione di reclamo si considera depositata il giorno del ricorso iniziale al tribunale.

5. Rifiutandosi di avviare un procedimento per i motivi stabiliti dal paragrafo 1 della prima parte del presente articolo, il tribunale deve spiegare al ricorrente, alla cui giurisdizione è assegnato il caso.

Articolo 187. Apertura del procedimento nella causa

1. In assenza di motivi per lasciare la dichiarazione di reclamo senza mozione, restituzione della dichiarazione di richiesta o rifiuto di avviare il procedimento, il tribunale apre il procedimento entro cinque giorni dalla data di ricevimento della dichiarazione di reclamo o della dichiarazione di rimedi presentata ai sensi dell'articolo 185 del presente codice .

Se il convenuto ha indicato una persona fisica che non ha lo status di imprenditore, il tribunale apre il procedimento entro e non oltre il giorno successivo dalla data di ricevimento da parte del tribunale secondo le modalità prescritte dalla parte otto del presente articolo, informazioni sulla residenza anagrafica (soggiorno) della persona fisica

2. All'accettazione della dichiarazione di domanda per esame e all'avvio del procedimento nel caso, il tribunale emette una decisione in cui dichiara:

1) nome del tribunale, cognome e iniziali del giudice che ha aperto il procedimento, numero della causa;

2) nome (per le persone giuridiche) o nome (cognome, nome e patronimico se disponibile per le persone fisiche) delle parti, loro ubicazione (per le persone giuridiche) o luogo di residenza (per le persone fisiche);

3) oggetto e motivazione del reclamo;

4) in base a quali regole del procedimento di reclamo (generale o semplificato) verrà esaminato il caso;

5) la data, l'ora e il luogo della riunione preparatoria, se il caso sarà preso in considerazione nel procedimento di reclamo generale;

6) la data, l'ora e il luogo dell'udienza per l'esame della causa nel merito, se la causa sarà esaminata in procedura semplificata di reclamo con notifica (citazione) delle parti;

7) il risultato della risoluzione delle dichiarazioni e delle istanze dell'attore, ricevute unitamente alla memoria, se la loro risoluzione non richiede una citazione delle parti;

8) il termine entro il quale il convenuto deve presentare una risposta al reclamo;

9) termini per la presentazione di una risposta al richiamo e opposizioni, se il caso sarà esaminato secondo le regole del procedimento sommario;

10) il termine per fornire spiegazioni da parte di terzi coinvolti nell'apertura del procedimento;

11) l'indirizzo web della pagina sul portale web ufficiale della magistratura ucraina su Internet, dove i partecipanti al caso possono ottenere informazioni sul caso in esame.

3. Se la questione del coinvolgimento di terzi è stata risolta all'inizio del procedimento, l'attore deve inviare a tali terzi copie dell'atto di ricorso con allegati entro due giorni dalla data di notifica di una copia della decisione di avvio del procedimento e fornire la prova di tale deferimento al tribunale. riunione preparatoria o prima dell'inizio dell'esame del caso nel merito in una procedura di domanda semplificata.

4. Якщо суд в ухвалі про відкриття провадження у справі за результатами розгляду відповідного клопотання позивача вирішує розглядати справу за правилами спрощеного позовного провадження, суд визначає строк відповідачу для подання заяви із запереченням проти розгляду справи за правилами спрощеного позовного провадження, який не може бути меншим п'яти днів з дня вручення ухвали.

5. Ухвала про відкриття провадження у справі постановляється з додержанням вимог частини п'ятої статті 128 цього Кодексу.

6. Se il convenuto nella dichiarazione di reclamo indica una persona fisica che non è un'entità commerciale, il tribunale entro due giorni dalla data di ricezione della dichiarazione di reclamo al tribunale si rivolge all'autorità di registrazione di residenza e residenza della persona per fornire informazioni sulla registrazione luogo di residenza (soggiorno) di tale persona fisica.

7. Le informazioni sul luogo di residenza (soggiorno) di una persona fisica devono essere fornite entro cinque giorni dal momento in cui l'ente competente per la registrazione del luogo di residenza e di soggiorno della persona della domanda giudiziaria in questione riceve.

8. Un giudice può anche utilizzare i dati del registro demografico dello Stato unificato ai fini della determinazione della giurisdizione.

9. Se, a seguito delle informazioni ricevute dal tribunale, si accerta che il caso non è soggetto a questo tribunale, il tribunale invia il caso alla giurisdizione secondo la procedura stabilita dall'articolo 31 del presente codice.

10. Se le informazioni ricevute dal tribunale non consentono di stabilire il luogo di residenza (dimora) di una persona fisica iscritta secondo la procedura stabilita dalla legge, il tribunale decide sull'apertura del procedimento nella causa. Ulteriori convocazioni di tale persona come imputato nel caso vengono effettuate tramite un annuncio sul portale web ufficiale della magistratura ucraina.

11. Il giudice, accertato, dopo l'apertura del procedimento, che la memoria è stata depositata senza aver ottemperato ai requisiti di cui agli articoli 175, 177 del presente codice, emette, entro il giorno successivo, una sentenza in cui espone i motivi della rinuncia senza mozione. Gli concede un termine per l'eliminazione delle irregolarità, che non può superare i cinque giorni dalla data di notifica della decisione dell'attore.

12. Se l'attore ha eliminato le carenze della dichiarazione di reclamo entro il termine stabilito dal tribunale, il tribunale prosegue l'esame del caso, che emette una decisione entro il giorno successivo dalla data di ricezione delle informazioni sull'eliminazione delle carenze.

13. Se l'attore non ha eliminato le carenze della dichiarazione di reclamo entro il termine stabilito dal giudice, la dichiarazione di reclamo rimane senza considerazione.

Articolo 188. Consolidamento e separazione dei crediti

1. Una singola dichiarazione di reclamo può combinare più rivendicazioni relative alla base di origine o alle prove presentate, le rivendicazioni principali e quelle derivate.

Un'attestazione derivata è un'affermazione la cui soddisfazione dipende dalla soddisfazione di un'altra affermazione (l'affermazione principale).

2. Il tribunale, tenendo conto delle disposizioni della prima parte del presente articolo, può, su richiesta di una parte in causa o di propria iniziativa, riunire più cause in un unico procedimento di reclamo:

- 1) lo stesso attore allo stesso convenuto;
- 2) lo stesso attore a diversi imputati;
- 3) attori diversi allo stesso convenuto.

3. Il consolidamento delle cause in un procedimento è consentito prima dell'inizio dell'udienza preparatoria e nei procedimenti di domanda semplificati - fino all'inizio dell'esame della causa nel merito in ciascuna delle cause.

4. Non è consentito combinare più requisiti in un procedimento, che dovrebbe essere considerato nell'ordine di procedimenti diversi, salvo diversa disposizione di legge.

5. Non è consentito riunire più reclami in un unico procedimento, rispetto al quale la legge determina la giurisdizione esclusiva di diversi tribunali.

6. Su richiesta di una parte in causa o di propria iniziativa, il tribunale può, prima dell'esame del caso, separare sostanzialmente i crediti, assegnando uno o più crediti combinati a procedimenti separati, se ciò contribuisce al compito del procedimento civile.

L'esame dei crediti assegnati per procedimenti indipendenti è effettuato dal giudice che ha deciso di separare i crediti.

7. Il tribunale emette una decisione sulla fusione delle cause in un unico procedimento, sulla separazione dei crediti, sul rifiuto di riunire i casi in un unico procedimento, sulla separazione dei crediti.

8. Le cause pendenti dinanzi al tribunale, nel caso in cui siano riunite in un unico procedimento, sono trasferite a titolo oneroso a un giudice che ha aperto il procedimento nella causa prima di altri giudici.

9. Se la procedura è stata aperta lo stesso giorno, le cause, se riunite in un unico procedimento, sono deferite al giudice che per primo ha deciso di riunirle.

10. I casi riuniti in un unico procedimento non sono soggetti a separazione.

Capitolo 3. Procedimenti preparatori

Articolo 189. Compiti e durata dei procedimenti preparatori

1. I compiti dei procedimenti preparatori sono:

1) determinazione definitiva dell'oggetto della controversia e della natura del rapporto giuridico contestato, delle pretese e della composizione dei partecipanti al procedimento;

2) chiarimento delle obiezioni ai reclami;

3) determinazione delle circostanze del caso da stabilire e raccolta delle prove pertinenti;

4) вирішення відводів;

5) визначення порядку розгляду справи;

6) вчинення інших дій з метою забезпечення правильного, своєчасного і безперешкодного розгляду справи по суті.

2. Підготовче провадження починається відкриттям провадження у справі і закінчується закриттям підготовчого засідання.

3. Підготовче провадження має бути проведене протягом шістдесяті днів з дня відкриття провадження у справі. У виняткових випадках для належної підготовки справи для розгляду по суті цей строк може бути продовжений не більше ніж на тридцять днів за клопотанням однієї із сторін або з ініціативи суду.

Стаття 190. Надіслання копії ухвали про відкриття провадження у справі, копії позовної заяви та доданих до неї документів

1. Ухвала про відкриття провадження у справі надсилається учасникам справи, а також іншим особам, якщо від них витребовуються докази, в порядку, встановленому статтею 272 цього Кодексу.

2. Одночасно з копією ухвали про відкриття провадження у справі учасникам справи надсилається копія позовної заяви з копіями доданих до неї документів.

Стаття 191. Подання відзиву

1. У строк, встановлений судом в ухвалі про відкриття провадження у справі, відповідач має право надіслати:

1) суду - відзив на позовну заяву і всі письмові та електронні докази (які можливо доставити до суду), висновки експертів і заяви свідків, що підтверджують заперечення проти позову;

2) позивачу, іншим відповідачам, а також третім особам - копію відзиву та доданих до нього документів.

2. У разі ненадання відповідачем відзиву у встановлений судом строк без поважних причин суд має право вирішити спір за наявними матеріалами справи.

Стаття 192. Подання пояснень третіх осіб щодо позову або відзиву

1. У строк, встановлений судом в ухвалі про відкриття провадження у справі або ухвалі, постановленій у підготовчому засіданні (якщо третіх осіб було залучено у підготовчому засіданні), треті особи, які не заявляють самостійні вимоги щодо предмета спору, мають право подати письмові пояснення щодо позову або відзиву.

2. Учасники справи мають право надати відповідь на такі пояснення до закінчення підготовчого провадження.

Стаття 193. Зустрічний позов

1. Відповідач має право пред'явити зустрічний позов у строк для подання відзиву.

2. Зустрічний позов приймається до спільного розгляду з первісним позовом, якщо обидва позови взаємопов'язані і спільний їх розгляд є доцільним, зокрема, коли вони виникають з одних правовідносин або коли задоволення зустрічного позову може виключити повністю або частково задоволення первісного позову.

3. Вимоги за зустрічним позовом ухвалою суду об'єднуються в одне провадження з первісним позовом.

4. У випадку подання зустрічного позову у справі, яка розглядається за правилами спрощеного позовного провадження, суд постановляє ухвалу про перехід до розгляду справи за правилами загального позовного провадження.

Стаття 194. Форма і зміст зустрічної позовної заяви

1. Зустрічна позовна заява, яка подається з додержанням загальних правил пред'явлення позову, повинна відповідати вимогам статей 175 і 177 цього Кодексу.

2. До зустрічної позовної заяви, поданої з порушенням вимог, встановлених частиною першою цієї статті, застосовуються положення статті 185 цього Кодексу.

3. Зустрічна позовна заява, подана з порушенням вимог частин першої та другої статті 193 цього Кодексу, ухвалою суду повертається заявнику. Копія зустрічної позовної заяви долучається до матеріалів справи.

Стаття 195. Позов третьої особи із самостійними вимогами

1. Положення статей 193 і 194 цього Кодексу застосовуються до позовів третіх осіб, які заявляють самостійні вимоги щодо предмета спору у справі, у якій відкрито провадження.

Стаття 196. Мета і строк проведення підготовчого засідання

1. Для виконання завдання підготовчого провадження в кожній судовій справі, яка розглядається за правилами загального позовного провадження, проводиться підготовче засідання.

2. Дата і час підготовчого засідання призначаються суддею з урахуванням обставин справи і необхідності вчинення відповідних процесуальних дій. Підготовче засідання має бути розпочате не пізніше ніж через тридцять днів з дня відкриття провадження у справі.

Стаття 197. Підготовче засідання

1. Підготовче засідання проводиться судом з повідомленням учасників справи.

2. У підготовчому засіданні суд:

1) оголошує склад суду, а також прізвища, імена та по батькові секретаря судового засідання, перекладача, спеціаліста, з'ясовує наявність підстав для відводів;

2) з'ясовує, чи бажають сторони укласти мирову угоду, передати справу на розгляд третейського суду або звернутися до суду для проведення врегулювання спору за участю судді;

3) у разі необхідності заслуховує уточнення позовних вимог та заперечень проти них та розглядає відповідні заяви;

4) вирішує питання про вступ у справу інших осіб, заміну неналежного відповідача, залучення співвідповідача, об'єднання справ і роз'єднання позовних вимог, прийняття зустрічного позову, якщо ці питання не були вирішені раніше;

5) може роз'яснювати учасникам справи, які обставини входять до предмета доказування, які докази мають бути подані тим чи іншим учасником справи;

6) з'ясовує, чи повідомили сторони про всі обставини справи, які їм відомі;

7) з'ясовує, чи надали сторони докази, на які вони посилаються у позові і відзиві, а також докази, витребувані судом чи причини їх неподання; вирішує питання про проведення огляду письмових, речових і електронних доказів у місці їх знаходження; вирішує питання про витребування додаткових доказів та визначає строки їх подання, вирішує питання про забезпечення доказів, якщо ці питання не були вирішені раніше;

8) вирішує питання про призначення експертизи, виклик у судові засідання експертів, свідків, залучення перекладача, спеціаліста;

9) за клопотанням учасників справи вирішує питання про забезпечення позову, про зустрічне забезпечення;

10) вирішує заяви та клопотання учасників справи;

11) направляє судові доручення;

12) встановлює строки для подання відповіді на відзив та заперечення;

13) встановлює строк для подання пояснень третіми особами та відповіді учасників справи на такі пояснення;

14) встановлює строки та порядок врегулювання спору за участю судді за наявності згоди сторін на його проведення;

15) призначає справу до розгляду по суті, визначає дату, час і місце проведення судового засідання (декількох судових засідань - у разі складності справи) для розгляду справи по суті;

16) stabilire la procedura per il chiarimento delle circostanze alle quali le parti si riferiscono a fondamento delle loro domande ed addebiti, e la procedura per l'esame degli elementi di prova sui quali sono motivate nel corso del processo di merito, come rilevato nel verbale dell'udienza;

17) conoscere l'ammontare delle spese processuali pretese dalle parti;

18) decide sull'esame collegiale del caso;

19) compiere le altre azioni necessarie per assicurare il corretto e tempestivo esame del caso nel merito.

Articolo 198. L'ordine di svolgimento della riunione preparatoria

1. Si tiene una riunione preparatoria secondo le regole stabilite dal **Capitolo 6 della presente Sezione**, tenendo conto delle peculiarità della riunione preparatoria stabilite dal presente Codice.

2. Il tribunale aggiorna l'udienza preparatoria entro il termine del procedimento preparatorio determinato dal presente Codice nei seguenti casi:

1) definito dalla **seconda parte** dell'articolo 223 del presente Codice;

2) coinvolgimento nella partecipazione o entrata nella causa di un terzo, sostituzione di un imputato improprio, coinvolgimento di un co-imputato;

3) negli altri casi in cui le questioni specificate nella **seconda parte** dell'articolo 197 del presente Codice non possono essere prese in considerazione in questa riunione preparatoria.

3. In connessione con la sostituzione di un imputato improprio, il coinvolgimento di un co-imputato, tali persone hanno il diritto di presentare una richiesta di esame del caso entro e non oltre due giorni dalla data di notifica della decisione in questione. Se tale richiesta non viene presentata entro il termine specificato, il tribunale prosegue l'esame del caso.

In connessione con l'entrata nel caso di una terza parte che fa rivendicazioni indipendenti sull'oggetto della controversia, tale persona e gli altri partecipanti al caso hanno il diritto di richiedere l'esame del caso entro e non oltre due giorni dalla data della notifica. Se tale richiesta non viene presentata entro il termine specificato, il tribunale prosegue l'esame del caso.

4. Se l'esame della causa nei casi previsti dal presente codice inizia per primo, il tribunale nomina e tiene prima un'udienza preparatoria nell'ordine generale, tranne nel caso di una decisione su un'udienza collegiale, quando l'udienza preparatoria si svolge per prima solo se il tribunale conclude la sua tenuta.

5. Il tribunale può aggiornare l'udienza preparatoria se necessario, in particolare nei seguenti casi:

1) sostituzione del perito, traduttore, specialista incaricato;

2) inadempimento da parte del partecipante della causa dei requisiti della decisione di avviare il procedimento nel caso entro il termine stabilito dal giudice, se tale inadempimento impedisce il completamento del procedimento preparatorio;

3) mancata presentazione delle prove richieste da parte di una persona non partecipante al processo;

4) richiesta di nuove prove (aggiuntive).

6. In caso di aggiornamento della riunione preparatoria o annuncio di una pausa, la riunione preparatoria prosegue dalla fase in cui la riunione è stata rinviata o è stata annunciata una pausa.

Articolo 199. Presentazione della risposta alla replica e opposizione

1. Entro il termine stabilito dal tribunale, l'attore ha il diritto di presentare una risposta al richiamo, e l'imputato - un'obiezione.

2. Gli altri partecipanti al caso hanno il diritto di fornire le loro spiegazioni scritte sulla risposta al richiamo e all'obiezione prima della fine del procedimento preparatorio, a meno che il tribunale non fissi un altro termine.

3. Se l'attore prima della conclusione del procedimento preparatorio ha presentato una domanda di annullamento totale o parziale della relativa transazione, che è contraria alla legge, il tribunale concede al convenuto e agli altri partecipanti il tempo di preparare le loro spiegazioni e obiezioni alla domanda.

Articolo 200. Decisioni giudiziarie in sessione preparatoria

1. In un'udienza preparatoria, il tribunale emette una sentenza (decisioni) sugli atti procedurali che devono essere adottati prima della fine del procedimento preparatorio e dell'inizio del processo di merito.

2. Sulla base dei risultati dell'udienza preparatoria, il tribunale si pronuncia su:

- 1) lasciare la dichiarazione di reclamo senza considerazione;
- 2) chiusura del procedimento;
- 3) chiusura del procedimento preparatorio e assegnazione della causa al giudizio di merito.

3. Sulla base dei risultati del procedimento preparatorio, il tribunale decide in caso di riconoscimento del credito da parte del convenuto.

4. L'adozione in udienza preparatoria di una decisione del tribunale in caso di rinuncia al credito, riconoscimento del credito, conclusione di un accordo amichevole si svolge secondo le modalità previste dagli articoli 206, 207 del presente Codice.

5. Il giudice chiarisce l'opinione delle parti alla data dell'udienza per esaminare la causa nel merito.

Capitolo 4. Risoluzione di una controversia con la partecipazione di un giudice

Articolo 201. Le basi per eseguire la risoluzione delle controversie con la partecipazione del giudice

1. La risoluzione di una controversia con la partecipazione di un giudice è effettuata con il consenso delle parti prima dell'inizio del procedimento di merito.

2. La composizione di una controversia con la partecipazione di un giudice non è consentita se un terzo è entrato nella causa, rivendicando rivendicazioni indipendenti sull'oggetto della controversia.

Articolo 202. L'ordine di nomina della risoluzione delle controversie con la partecipazione del giudice

1. Il tribunale si pronuncia sulla procedura per la composizione di una controversia con la partecipazione di un giudice, che sospende contemporaneamente il procedimento nella causa.

2. In caso di mancato raggiungimento da parte delle parti di una soluzione pacifica della controversia a seguito della risoluzione della controversia, non è consentita la risoluzione della controversia con la partecipazione di un giudice.

Articolo 203. Ordine di esecuzione della risoluzione delle controversie con la partecipazione del giudice

1. La risoluzione delle controversie con la partecipazione di un giudice è effettuata sotto forma di riunioni congiunte e (o) a porte chiuse. Le Parti hanno il diritto di partecipare a tali riunioni tramite videoconferenza secondo le modalità previste dal presente Codice.

Si tengono riunioni congiunte con la partecipazione di tutte le parti, dei loro rappresentanti e giudici.

Le riunioni a porte chiuse si svolgono su iniziativa del giudice con ciascuna delle parti separatamente.

2. Il giudice dirige la composizione della controversia con la partecipazione del giudice affinché le parti pervengano alla composizione della controversia. Tenendo conto delle circostanze specifiche della riunione, il giudice può annunciare una pausa entro il periodo di liquidazione.

3. All'inizio della prima riunione congiunta sulla composizione della controversia, il giudice spiega alle parti lo scopo, la procedura per la risoluzione della controversia con la partecipazione del giudice, i diritti e gli obblighi delle parti.

4. Durante le riunioni congiunte, il giudice chiarisce le motivazioni e l'oggetto del reclamo, i motivi degli addebiti, spiega alle parti l'oggetto delle prove nella categoria di controversia in esame, invita le parti a formulare proposte per la risoluzione pacifica della controversia e adotta altre azioni finalizzate alla risoluzione pacifica. parti in causa. Il giudice può suggerire alle parti una possibile via di composizione amichevole della controversia.

5. Durante le riunioni a porte chiuse, il giudice ha il diritto di richiamare l'attenzione della parte sulla giurisprudenza in controversie simili, suggerire alla parte e (o) il suo rappresentante possibili modalità di risoluzione pacifica della controversia.

6. Durante la risoluzione della controversia, il giudice non ha il diritto di fornire consulenza legale e raccomandazioni alle parti, per valutare le prove nel caso.

7. Le informazioni ricevute da una delle parti e dal giudice durante la risoluzione della controversia sono riservate. Durante la risoluzione di una controversia con la partecipazione di un giudice, i verbali della riunione non devono essere conservati e non devono essere registrati con mezzi tecnici.

8. Se necessario, alle riunioni viene coinvolto un interprete. L'interprete viene avvertito della natura riservata delle informazioni ottenute durante la risoluzione della controversia con la partecipazione di un giudice.

9. Durante la risoluzione di una controversia con la partecipazione di un giudice, è vietato utilizzare dispositivi audio portatili, nonché scattare foto e film, video e registrazioni sonore.

Articolo 204. Risoluzione della controversia con la partecipazione del giudice

1. La risoluzione di una controversia con la partecipazione di un giudice si conclude:

- 1) nel caso in cui una parte presenti domanda di risoluzione della controversia con la partecipazione di un giudice;
- 2) in caso di scadenza del termine di risoluzione delle controversie con la partecipazione di un giudice;
- 3) su iniziativa del giudice in caso di ritardo nella risoluzione della controversia da parte di una delle parti;
- 4) in caso di conclusione di un accordo amichevole tra le parti e domanda al tribunale con una dichiarazione di approvazione o la richiesta dell'attore al tribunale di lasciare la dichiarazione di reclamo senza considerazione, o nel caso in cui l'attore rifiuta la domanda o riconosce la domanda dal convenuto.

2. Viene emessa una decisione sulla risoluzione di una controversia con la partecipazione di un giudice, che non può essere impugnata. Allo stesso tempo, il giudice decide sulla ripresa del procedimento.

3. Alla risoluzione della controversia con la partecipazione di un giudice per i motivi di cui al paragrafo 1 della prima parte del presente articolo, il giudice emette una decisione entro il giorno lavorativo successivo al ricevimento della relativa istanza e per i motivi previsti al paragrafo 2 della stessa parte - entro e non oltre il giorno successivo. La data di scadenza della risoluzione della controversia con la partecipazione di un giudice.

4. In caso di conclusione della controversia con la partecipazione di un giudice per i motivi previsti dai paragrafi 1-3 della prima parte del presente articolo, la causa sarà trasferita ad un altro giudice, determinato in conformità all'articolo 33 del presente codice.

Articolo 205. Termine di composizione della controversia con la partecipazione del giudice

1. La composizione di una controversia con la partecipazione di un giudice deve essere effettuata entro un termine ragionevole, ma non oltre trenta giorni dalla data della sentenza nella sua presa di possesso.

2. Il termine per la composizione di una controversia con la partecipazione di un giudice non è prorogato.

Capitolo 5. Rinuncia del querelante al reclamo. L'accordo transattivo

Articolo 206. Rifiuto del querelante dal credito, riconoscimento del credito da parte del convenuto

1. L'attore può ritirare la domanda e il convenuto - a riconoscere la domanda in qualsiasi fase del procedimento, indicando ciò nella memoria di merito o in una dichiarazione scritta separata.

2. Prima di prendere una decisione del tribunale in relazione alla rinuncia dell'attore al reclamo o al riconoscimento del credito da parte del convenuto, il tribunale spiega alle parti le conseguenze delle relative azioni procedurali, controlla se il rappresentante della parte interessata è limitato nella loro autorità di commetterle.

3. Nel caso in cui l'attore respinga la domanda, il tribunale decide di chiudere il procedimento.

4. Se il convenuto riconosce la domanda, il tribunale, se vi sono motivi legali per questo, decide di soddisfare la domanda. Se il riconoscimento della domanda da parte del convenuto è in contraddizione con la legge o viola i diritti, le libertà o gli interessi di altri, il tribunale decide di rifiutare di accettare il riconoscimento della domanda da parte dell'imputato e prosegue il processo.

5. Il giudice non accetta la rinuncia dell'attore alla domanda, il riconoscimento della domanda da parte del convenuto nel caso in cui la persona è rappresentata dal suo rappresentante legale, se le sue azioni sono contrarie agli interessi della persona che rappresenta.

Articolo 207. Accordo amichevole delle parti

1. Un accordo amichevole è concluso dalle parti allo scopo di risolvere una controversia sulla base di reciproche concessioni e riguarda esclusivamente i diritti e gli obblighi delle parti. In un accordo amichevole, le parti possono andare oltre l'oggetto della controversia, a condizione che l'accordo amichevole non violi i diritti o gli interessi legalmente tutelati di terzi.

2. Le parti possono raggiungere una composizione amichevole e notificarlo al tribunale facendo una dichiarazione scritta congiunta in qualsiasi fase del procedimento.

3. Prima di prendere una decisione del tribunale in relazione alla conclusione di un accordo amichevole tra le parti, il tribunale spiega alle parti le conseguenze di tale decisione, controlla se i rappresentanti delle parti sono limitati a prendere le misure appropriate.

4. L'accordo amichevole concluso dalle parti è approvato con sentenza del tribunale, il cui dispositivo specifica i termini dell'accordo. Approvando l'accordo amichevole, il giudice con la stessa decisione chiude contemporaneamente il procedimento.

5. Il tribunale emette una decisione che rifiuta di approvare l'accordo amichevole e prosegue il procedimento giudiziario se:

- 1) i termini dell'accordo amichevole contraddicono la legge o violano i diritti o gli interessi legalmente tutelati di altri, sono inapplicabili; o
- 2) una delle parti dell'accordo amichevole è rappresentata dal suo legale rappresentante, le cui azioni sono contrarie agli interessi della persona che rappresenta.

Articolo 208. Esecuzione dell'accordo amichevole

1. L'esecuzione del contratto amichevole è effettuata dalle persone che lo hanno concluso, nell'ordine e nei termini previsti dal presente contratto.

2. La decisione sull'approvazione dell'accordo amichevole è un documento esecutivo e deve soddisfare i requisiti per il documento esecutivo stabiliti dalla legge ucraina "sui procedimenti esecutivi".

3. In caso di mancata esecuzione della convenzione amichevole approvata dal tribunale, la decisione del tribunale sull'approvazione della convenzione amichevole può essere presentata per la sua esecuzione secondo le modalità previste dalla legge per l'esecuzione delle decisioni del tribunale.

Capitolo 6. Esame del caso nel merito

§ 1. Disposizioni generali

Articolo 209. Compiti di esame della causa nel merito

1. Il compito dell'esame di merito della causa è quello di esaminare e risolvere la controversia sulla base dei materiali raccolti nel procedimento preparatorio, nonché la distribuzione delle spese processuali.

Articolo 210. Termini dell'esame della causa nel merito

1. Il tribunale deve iniziare l'esame della causa nel merito entro sessanta giorni dalla data di inizio del procedimento e, in caso di proroga del termine del procedimento preparatorio, entro e non oltre il giorno successivo dalla data di scadenza di tale termine.

2. Il tribunale esamina la causa nel merito entro trenta giorni dalla data di inizio dell'udienza di merito.

3. Il procedimento nella fase dell'esame è sostanzialmente sospeso solo per i motivi stabiliti dai paragrafi 1-3 della prima parte dell'articolo 251 e dai paragrafi 1-3 della prima parte dell'articolo 252 del presente codice.

Articolo 211. Sessione del tribunale

1. L'esame del caso si svolge in tribunale.

2. Il tribunale notifica ai partecipanti del caso il luogo, la data e l'ora della sessione del tribunale.

3. La parte in causa ha il diritto di chiedere l'esame del caso in sua assenza. Se tale richiesta viene presentata da tutti i partecipanti al caso, il processo si svolge sulla base dei materiali a disposizione del tribunale.

4. La sessione del tribunale si tiene in una stanza appositamente attrezzata: l'aula del tribunale. Alcune azioni procedurali possono, se necessario, essere intraprese al di fuori dei locali del tribunale.

5. Durante l'esame della causa nel merito, il giudice promuove la riconciliazione delle parti.

Articolo 212. Partecipazione a una sessione giudiziaria tramite videoconferenza

1. Le parti in causa hanno il diritto di partecipare all'udienza in videoconferenza fuori dall'aula, a condizione che il tribunale abbia le capacità tecniche adeguate, che il giudice rileva nella decisione di avviare il procedimento, tranne quando la comparizione della parte in tribunale riconosciuto dal tribunale come obbligatorio.

2. La parte in causa presenta domanda di partecipazione all'udienza in videoconferenza al di fuori dei locali del tribunale entro cinque giorni prima dell'udienza. Una copia della domanda deve essere inviata agli altri partecipanti alla causa entro lo stesso termine.

3. Le parti in causa partecipano all'udienza in videoconferenza al di fuori dei locali del tribunale utilizzando i propri mezzi tecnici e la firma elettronica digitale in conformità con i requisiti del Regolamento sul Sistema Unificato di Informazione Giudiziaria e di Telecomunicazione.

4. Durante la quarantena stabilita dal Gabinetto dei Ministri dell'Ucraina per prevenire la diffusione della malattia da coronavirus (COVID-19), le parti possono partecipare all'udienza in videoconferenza al di fuori dell'aula utilizzando i propri mezzi tecnici. La conferma della persona coinvolta nel caso viene effettuata utilizzando una firma elettronica e, se la persona non dispone di tale firma, secondo le modalità prescritte dalla legge ucraina "Sul registro demografico dello Stato unificato e documenti che confermano la cittadinanza dell'Ucraina, l'identità o lo status speciale" o l'Amministrazione giudiziaria dello Stato Dell'Ucraina.

{L'articolo 212 è integrato da una nuova parte ai sensi della legge № 540-IX del 30.03.2020 }

5. I rischi di impossibilità tecnica di partecipare alla videoconferenza al di fuori dei locali del tribunale, interruzione della comunicazione, ecc. Sono a carico della parte in causa che ha presentato la relativa istanza.

6. Il tribunale può decidere in merito alla partecipazione di una parte alla causa a un'udienza in videoconferenza nell'aula designata dal tribunale.

7. Un testimone, traduttore, specialista, esperto può partecipare all'udienza in videoconferenza solo in aula.

8. Nell'istanza per la partecipazione alla seduta del tribunale mediante videoconferenza in aula deve essere indicato il tribunale in cui è necessario assicurarne la tenuta. Tale richiesta può essere presentata entro e non oltre cinque giorni prima della relativa udienza.

9. Una copia della decisione sulla partecipazione della persona all'udienza in videoconferenza in aula è immediatamente inviata al tribunale, che è tenuto a organizzarne l'esecuzione, e alla persona che parteciperà all'udienza in videoconferenza.

10. Il tribunale che organizza la videoconferenza verifica le presenze e individua le persone comparse, nonché verifica le credenziali dei rappresentanti.

11. I mezzi tecnici e le tecnologie utilizzati dal tribunale e dai partecipanti ai procedimenti giudiziari devono garantire la corretta qualità dell'immagine e del suono, nonché la sicurezza delle informazioni. I partecipanti alla sperimentazione dovrebbero essere in grado di ascoltare e vedere i

progressi della sperimentazione, porre domande e ricevere risposte, esercitare altri diritti e responsabilità procedurali.

12. Una videoconferenza alla quale prendono parte le parti in causa è registrata dal giudice adito mediante mezzi tecnici di registrazione video e audio. La registrazione video e audio della videoconferenza viene memorizzata nel fascicolo del caso.

13. Il tribunale può, secondo la procedura di cui al presente articolo, di propria iniziativa o su richiesta di un partecipante a un processo tenuto in una struttura di custodia cautelare o in un istituto penitenziario, decidere di partecipare a un'udienza in videoconferenza nei locali di tale istituzione. In tal caso, le azioni previste nella parte nove del presente articolo devono essere eseguite da un funzionario di tale istituzione.

Articolo 213. Immediatezza dell'esame giudiziario. Si rompe in tribunale

1. Il tribunale esamina le prove nel caso direttamente durante il procedimento.
2. Il caso è esaminato dallo stesso tribunale. In caso di sostituzione di uno dei giudici durante il processo, il caso è considerato primo, salvo i casi stabiliti dal presente Codice.
3. Le interruzioni possono essere annunciate in una sessione del tribunale, la cui durata è determinata in base alle circostanze del caso che le ha causate.

Articolo 214. Il presidente in una sessione del tribunale

1. In un'udienza di una sola persona, il giudice adito presiede la sessione del tribunale.

Nell'esame collegiale del caso, il giudice che presiede la sessione del tribunale è il giudice relatore, nominato dal Sistema giudiziario unificato di informazione e telecomunicazione durante la divisione del caso.

2. Il giudice che presiede, conformemente al compito del procedimento civile, dirige lo svolgimento della sessione del tribunale, assicura l'osservanza della sequenza e della procedura delle azioni procedurali, l'esercizio dei loro diritti procedurali e l'adempimento dei doveri da parte dei partecipanti al processo, dirige il processo in modo da garantire un processo completo, completo e obiettivo chiarire le circostanze del caso, rimuovere dal processo tutto ciò che non è essenziale per la risoluzione del caso.

3. In caso di obiezioni di uno qualsiasi dei partecipanti al caso, nonché di testimoni, esperti, specialisti, traduttori in merito alle azioni del giudice che presiede, tali obiezioni devono essere registrate nel verbale della sessione del tribunale e il tribunale emette una decisione sulla loro accettazione o rifiuto.

4. Il presidente del tribunale adotta le misure necessarie per garantire il corretto ordine nella sessione del tribunale.

5. Il presidente del tribunale esamina i reclami contro le azioni o le omissioni dell'amministratore del tribunale in merito all'esercizio delle sue funzioni e emette una risoluzione.

Articolo 215. Appello alla corte in tribunale

1. I partecipanti al caso, testimoni, traduttori, esperti, specialisti, nonché altre persone presenti all'udienza, si rivolgeranno al tribunale con le parole "Vostro Onore".

Articolo 216. Doveri delle persone presenti in aula

1. Le persone presenti in aula devono alzarsi in piedi quando il tribunale entra ed esce. La decisione del tribunale viene ascoltata in piedi in aula. I partecipanti al processo e le altre persone presenti in aula si rivolgono al tribunale e l'un l'altro, forniscono spiegazioni, testimonianze, conclusioni, consultazioni, ecc. In piedi.

2. La deroga ai requisiti stabiliti dalla prima parte del presente articolo è consentita con il permesso del presidente.

3. I partecipanti al processo, così come le altre persone presenti in aula, sono tenuti a eseguire incondizionatamente l'ordine del giudice che presiede, a rispettare la procedura stabilita nella sessione del tribunale e ad astenersi da qualsiasi azione che indichi evidente disprezzo del tribunale o stabilito in tribunale. regole.

4. Le persone colpevoli saranno ritenute responsabili per oltraggio alla corte. La questione di portare una parte in causa o un'altra persona presente in aula alla giustizia per oltraggio alla corte è decisa dal tribunale immediatamente dopo il reato, per il quale l'udienza è aggiornata, o dopo il processo.

5. Le parti in causa trasferiscono documenti e altri materiali al giudice che presiede tramite l'amministratore del tribunale.

§ 2. Apertura del procedimento di merito

Articolo 217. Apertura della sessione del tribunale

1. All'ora assegnata per l'esame del caso, il giudice che presiede apre la sessione del tribunale e annuncia quale caso sarà esaminato.

2. Il cancelliere comunica al tribunale quale dei partecipanti al processo è comparso in tribunale, quale dei partecipanti al processo partecipa all'udienza in videoconferenza o quei partecipanti al processo che non si sono presentati sono stati informati della data, dell'ora e il luogo dell'udienza del tribunale secondo le modalità prescritte dal presente Codice.

3. Con l'annuncio del presidente della seduta del tribunale esame aperto della causa nel merito.

4. Il giudice che presiede individua le persone che prendono parte all'udienza e verifica i poteri dei rappresentanti.

Articolo 218. Spiegazione al traduttore dei suoi diritti e doveri. Il giuramento del traduttore

1. Il presidente spiega al traduttore i suoi diritti e gli obblighi stabiliti dal presente codice e mette in guardia il traduttore contro la responsabilità penale per traduzione consapevolmente errata e per il rifiuto senza una buona ragione per svolgere le sue funzioni.

2. Il presidente giura presso il traduttore: "Io, (cognome, nome, patronimico), giuro di svolgere le funzioni di traduttore in buona fede, utilizzando tutte le mie capacità professionali".

3. Il testo del giuramento deve essere firmato dal traduttore. Al caso sono allegati il testo del giuramento e la ricevuta firmata dal traduttore.

Articolo 219. Allontanamento dei testimoni dall'aula

1. I testimoni sono trasferiti dall'aula ai locali adibiti a tal fine senza che sia possibile prendere conoscenza dello svolgimento dell'udienza.

2. L'amministratore del tribunale adotta misure per garantire che i testimoni interrogati dal tribunale non comunichino con coloro che non sono stati ancora interrogati dal tribunale.

Articolo 220. Annuncio della composizione del tribunale e spiegazione del diritto di recesso

1. Il presidente del tribunale annuncia la composizione del tribunale, nonché i nomi dell'esperto, traduttore, specialista, segretario della sessione del tribunale e spiega ai partecipanti alla causa il diritto di impugnazione.

Articolo 221. Chiarimento dei diritti e delle responsabilità

1. Il giudice che presiede chiarisce ai partecipanti alla causa la consapevolezza dei loro diritti e doveri e li spiega, se necessario, tranne nei casi in cui il partecipante alla causa è rappresentato da un avvocato.

Articolo 222. Esame di domande e petizioni

1. Il giudice che presiede accerta se le parti in causa hanno dichiarazioni o istanze relative all'esame della causa, che non sono state presentate per validi motivi nel procedimento preparatorio o entro un altro termine stabilito dal tribunale, e le decide dopo aver sentito il parere degli altri presenti in tribunale. riunione delle parti.

2. Il tribunale lascia senza considerazione le domande e le petizioni che, senza un valido motivo, non sono state presentate nel procedimento preparatorio o entro un altro termine stabilito dal tribunale.

Articolo 223. Conseguenze della mancata comparizione in tribunale del partecipante all'attività

1. La mancata comparizione in udienza di una parte in causa, a condizione che sia stata debitamente informata della data, dell'ora e del luogo di tale udienza, non preclude l'esame della causa nel merito, salvo quanto previsto nel presente articolo.

2. Il tribunale rinvia l'esame del caso in una sessione giudiziaria entro il termine stabilito dal presente codice per i seguenti motivi:

1) mancata comparizione all'udienza della parte in causa, per la quale non si hanno notizie circa la consegna della diffida alla data, ora e luogo dell'udienza;

2) la prima mancata comparizione all'udienza della parte in causa, alla quale è stata comunicata la data, l'ora e il luogo dell'udienza, se ha segnalato i motivi della mancata comparizione, ritenuti validi dal giudice;

3) il verificarsi di problemi tecnici che rendono impossibile per una persona partecipare a un'udienza in videoconferenza, tranne nei casi in cui, ai sensi del presente Codice, un'udienza in tribunale può aver luogo senza la partecipazione di tale persona;

4) la necessità di richiedere nuove prove, nel caso in cui la parte in causa abbia giustificato l'impossibilità di presentare istanza nell'ambito del procedimento preparatorio;

5) se il giudice ritiene necessario che la parte che ha presentato istanza di esame della causa in sua assenza dia una spiegazione personale. L'attore o l'imputato può essere convocato per spiegazioni personali anche quando i suoi rappresentanti sono coinvolti nel caso.

3. Se una parte in causa o il suo rappresentante è stata debitamente informata dell'udienza, il tribunale ascolta il caso in assenza di tale parte in causa nel caso:

1) mancata comparizione all'udienza della parte in causa (suo rappresentante) senza validi motivi o senza notifica dei motivi della mancata comparizione;

2) ripetuta mancata comparizione all'udienza della parte in causa (il suo rappresentante), ad eccezione dell'imputato, indipendentemente dai motivi della mancata comparizione;

3) mancata comparizione del rappresentante all'udienza del tribunale, se la persona che rappresenta o un altro rappresentante del tribunale è comparso all'udienza del tribunale;

4) mancata comparizione all'udienza della parte in causa, se è comparso il suo rappresentante, tranne nei casi in cui il tribunale ha riconosciuto obbligatoriamente la comparizione della parte in causa.

4. In caso di ripetuta mancata comparizione all'udienza del convenuto, debitamente notificato, il tribunale decide sulla causa sulla base dei dati o delle prove disponibili (decide in contumacia).

5. In caso di ripetuta mancata comparizione dell'attore in tribunale senza un valido motivo o mancata comunicazione dei motivi della mancata comparizione, il tribunale lascia la dichiarazione di reclamo senza considerazione, a meno che non abbia ricevuto una dichiarazione del caso in sua assenza, e la sua assenza non preclude la risoluzione della controversia. .

6. Le conseguenze specificate nelle parti da tre a cinque del presente articolo si verificano anche se la parte in causa (il suo rappresentante) lascia l'aula.

7. In caso di esame del caso in assenza dell'attore o del convenuto, il giudice relatore annuncia, rispettivamente, la sintesi della dichiarazione di domanda o di richiamo.

8. In caso di aggiornamento del caso, il tribunale deve interrogare i testimoni comparso. Solo in casi eccezionali, per ordine del tribunale, i testimoni non vengono interrogati e convocati nuovamente.

9. Si decide di rinviare l'esame del caso.

Articolo 224. Conseguenze della mancata comparizione in tribunale di un testimone, perito, specialista, traduttore

1. In caso di mancata comparizione in tribunale di un testimone, perito, specialista, traduttore, il tribunale ascolta il parere delle parti sulla possibilità di esame del caso in assenza di un testimone, perito, specialista, traduttore che non si è presentato e decide di continuare il processo o rinviarlo. considerazione del caso. Allo stesso tempo, il tribunale decide sulla responsabilità della persona che non si è presentata.

Articolo 225. Spiegazione dei diritti e dei doveri dell'esperto. Lo giura per l'esperto

1. Il presidente spiega all'esperto i suoi diritti e obblighi stabiliti dal presente codice e mette in guardia l'esperto contro la responsabilità penale per una conclusione consapevolmente falsa e per il rifiuto senza un valido motivo per svolgere le sue funzioni.

2. Il presidente giura ad un esperto: "Io, (cognome, nome, patronimico), giuro di svolgere le funzioni di esperto in buona fede, utilizzando tutte le mie capacità professionali".

3. Il testo del giuramento deve essere firmato da un esperto. L'effetto del giuramento si estende a quei casi in cui la conclusione è stata presa prima della sua proclamazione. Al caso sono allegati il testo del giuramento firmato dal perito e la ricevuta.

4. Se l'esame è nominato durante il processo, i diritti, i doveri degli esperti e le loro responsabilità devono essere spiegati al giudice che presiede immediatamente dopo il loro coinvolgimento nel procedimento civile.

5. Agli esperti che lavorano in istituzioni statali di esperti devono essere spiegati i diritti e le responsabilità di un esperto e il capo dell'istituto di esperti deve prestare giuramento durante la nomina di una persona a una posizione e la qualifica di un esperto forense. Fanno parte del fascicolo personale il testo del giuramento firmato e la ricevuta sulla conoscenza dei diritti e dei doveri del perito e sulla responsabilità penale per diniego senza validi motivi dello svolgimento delle mansioni affidategli, per conclusione consapevolmente falsa. Le copie di questi documenti certificate dal sigillo dell'istituto di esperti devono essere presentate su richiesta del tribunale.

Articolo 226. Spiegazione all'esperto dei suoi diritti e doveri

1. Il presidente spiega all'esperto i suoi diritti e doveri stabiliti dal presente codice.

§ 3. Chiarimento delle circostanze del caso ed esame delle prove

Articolo 227. Parola introduttiva dei partecipanti all'attività

1. Il tribunale ascolta la dichiarazione introduttiva dell'attore e del terzo che partecipa alla sua parte, del convenuto e del terzo che partecipa alla sua parte, nonché degli altri partecipanti alla causa.

2. Nel discorso introduttivo, le parti in causa riassumono in forma orale il contenuto e la motivazione delle loro pretese e obiezioni all'oggetto della domanda, forniscono le necessarie spiegazioni al riguardo.

3. Se i loro rappresentanti sono coinvolti nel caso insieme a una parte o a una terza parte, il tribunale ascolta i loro rappresentanti dopo la parte o la terza parte. Su richiesta di una parte o di una terza parte, solo un rappresentante può fare un discorso introduttivo.

4. Se nel caso vengono avanzate più richieste, il tribunale può obbligare le parti e gli altri partecipanti alla causa a fornire una spiegazione separata per ciascuna di esse.

5. Le parti in causa possono, con il permesso del presidente, porre domande l'una all'altra. Le domande vengono poste nel seguente ordine:

1) l'attore e (o) la persona che si è rivolta al tribunale nell'interesse di un'altra persona - l'imputato, una terza parte coinvolta nell'imputato, altri partecipanti al caso;

2) il convenuto - l'attore e (o) una persona che ha presentato ricorso al tribunale nell'interesse di un'altra persona, una terza parte coinvolta nel caso dalla parte dell'attore, altri partecipanti alla causa;

3) altri partecipanti al caso - l'attore e (o) una persona che ha fatto appello al tribunale nell'interesse di un'altra persona, una terza parte coinvolta dalla parte dell'attore, l'imputato, una terza parte coinvolta dalla parte dell'imputato, altri partecipanti al caso.

6. Il giudice che presiede può, di propria iniziativa o su richiesta orale di una parte in causa, ritirare questioni che non riguardano l'oggetto della controversia e porre domande alla parte in giudizio.

7. Se i partecipanti al processo sono vaghi o non è possibile concludere dalle loro parole se riconoscono le circostanze o si oppongono ad esse, il tribunale può richiedere a queste persone di dare una risposta specifica - "sì" o "no".

Articolo 228. L'ordine di chiarimento delle circostanze di affari e ricerca di prove

1. Il giudice, sentito il discorso introduttivo delle parti, chiarisce le circostanze alle quali le parti si riferiscono a fondamento delle loro pretese e obiezioni, ed esamina, secondo le modalità previste dall'udienza preparatoria della causa, le prove su cui si basano.

2. Tenendo conto del contenuto del rapporto giuridico contestato, delle circostanze del caso e delle prove raccolte nel caso, il giudice durante il processo può sostanzialmente modificare la procedura per chiarire le circostanze del caso e la procedura per l'esame delle prove, come indicato nel verbale.

Articolo 229. Esame delle prove

1. Durante il processo, il tribunale deve esaminare direttamente le prove del caso: leggere le prove scritte ed elettroniche, i pareri degli esperti, le spiegazioni delle parti, esposte nelle dichiarazioni di merito, le testimonianze dei testimoni, esaminare le prove.

2. Le prove che non sono state oggetto di indagine durante l'udienza non possono essere utilizzate dal tribunale come base per la decisione del tribunale.

3. Le prove materiali, scritte ed elettroniche saranno esaminate in tribunale, salvo quanto previsto dal presente Codice, e saranno presentate alle parti in causa su loro richiesta e, se necessario, anche a testimoni, esperti, specialisti.

4. La riproduzione delle registrazioni audio e video deve essere effettuata in una seduta giudiziaria o in un'altra stanza appositamente attrezzata a tal fine.

5. Le parti in causa possono fornire le loro spiegazioni in merito alle prove scritte, fisiche ed elettroniche o ai protocolli del loro riesame, porre domande agli esperti. La prima persona a porre una domanda è la persona su richiesta della quale è stato convocato l'esperto.

Articolo 230. L'ordine degli interrogatori dei testimoni

1. Ciascun testimone deve essere interrogato separatamente.

2. I testimoni che non hanno ancora testimoniato possono non essere presenti in aula durante il processo.

3. Prima di interrogare un testimone, il giudice che presiede stabilisce la sua identità, età, occupazione, luogo di residenza e rapporti con le parti e gli altri partecipanti al caso, spiega i suoi diritti e determina se il testimone rifiuta di testimoniare per i motivi stabiliti dalla legge.

4. Il rifiuto di testimoniare è accettato dal tribunale con decisione.

5. Se non vi sono ostacoli all'interrogatorio di un testimone, il giudice che presiede avverte il testimone della responsabilità penale per false testimonianze consapevoli e rifiuto di testimoniare e lo sottopone a giuramento: "Io, (nome, patronimico, cognome), giuro di dire la verità, non nascondere o distorcere nulla".

6. Il testo del giuramento deve essere firmato dal testimone. Al caso sono allegati il testo del giuramento e la ricevuta firmata dal testimone.

7. L'esame dei testimoni inizia con il suggerimento del tribunale di raccontare tutto ciò che sa personalmente nel caso, quindi la prima domanda pone la persona la cui dichiarazione ha causato un testimone, e gli altri partecipanti nel caso di priorità previsto dal comma 3 del quinto comma dell'articolo 227 del Codice.

8. Il presidente e gli altri giudici possono porre domande ai testimoni in qualsiasi momento durante il suo interrogatorio.

9. Il presidente e gli altri giudici hanno il diritto di scoprire l'essenza della risposta del testimone alle domande dei partecipanti al caso, nonché di porre domande al testimone dopo la fine del suo interrogatorio da parte dei partecipanti al caso.

10. Il presidente del tribunale ha il diritto, su richiesta delle parti in causa, di ritirare le domande poste al testimone, se offendono l'onore o la dignità della persona, sono allusive o non attengono all'oggetto di considerazione.

11. Ciascun testimone interrogato deve rimanere in aula fino alla fine del procedimento. Il tribunale può consentire ai testimoni interrogati di lasciare l'aula fino alla fine dell'udienza con il consenso delle parti.

12. Un testimone può essere riesaminato nella stessa udienza o in quella successiva su propria istanza, su richiesta delle parti e degli altri partecipanti al caso o su iniziativa del tribunale. Durante l'esame di altre prove, ai testimoni possono essere poste domande dalle parti, da altri partecipanti al caso, dal tribunale.

13. Il tribunale può contemporaneamente esaminare i testimoni per accertare le ragioni delle discrepanze nelle loro testimonianze.

14. Un testimone che non sia in grado di comparire in tribunale a causa di malattia, vecchiaia, invalidità o altri validi motivi deve essere interrogato dal tribunale del suo luogo di residenza (dimora).

Articolo 231. Uso di registrazioni scritte da parte del testimone

1. Quando testimonia, un testimone può usare i registri solo se la sua testimonianza è collegata a calcoli e altri dati difficili da memorizzare. Questi documenti sono presentati al tribunale e alle parti del caso e possono essere allegati al caso per ordine del tribunale.

Articolo 232. L'ordine di interrogatorio di testimoni minorenni e minorenni

1. L'esame dei testimoni minorili e, a discrezione del tribunale, dei testimoni minorili è condotto in presenza di genitori, genitori adottivi, tutori, tutori, se non interessati al caso, o rappresentanti degli organi di tutela e custodia, nonché il servizio dei minori.

2. Ai testimoni che non hanno compiuto i sedici anni deve essere spiegato dal giudice che presiede l'obbligo di rendere una testimonianza veritiera, senza preavviso della responsabilità per il rifiuto di testimoniare e per la testimonianza consapevolmente falsa, e non devono prestare giuramento.

3. Le persone specificate nella prima parte di questo articolo possono, con il permesso del tribunale, porre domande ai testimoni, nonché esprimere la loro opinione sull'identità del testimone, sul contenuto della sua testimonianza.

4. In casi eccezionali, quando è necessario chiarire oggettivamente le circostanze del caso, al momento dell'interrogatorio di persone di età inferiore ai diciotto anni, una parte in causa può essere rimossa dall'aula per ordine del tribunale. Al ritorno della persona in aula, il giudice che presiede la informerà della testimonianza di questo testimone e gli darà l'opportunità di porre domande.

5. Un testimone che non ha compiuto i sedici anni deve essere rimosso dall'aula dopo la fine del suo interrogatorio, tranne nei casi in cui il tribunale abbia riconosciuto la presenza di tale testimone in aula necessaria.

Articolo 233. Annuncio di testimonianze di testimoni

1. In caso di rinvio del caso, le testimonianze di testimoni raccolte sulla base di ordini del tribunale per fornire prove durante il loro interrogatorio nel luogo di residenza, o le testimonianze rese da loro all'udienza del tribunale in cui è stata presa la decisione revocata, devono essere annunciate ed esaminate in tribunale. , in cui si decide se la partecipazione di questi testimoni a una nuova udienza è impossibile. Le parti in causa hanno il diritto di esprimere il loro atteggiamento nei confronti di queste testimonianze e di fornire le loro spiegazioni al riguardo.

Articolo 234. Interrogatorio delle parti, dei terzi, dei loro rappresentanti in qualità di testimoni

1. Se una parte, una terza parte o i loro rappresentanti dichiarano che i fatti rilevanti per il caso sono a loro conoscenza personalmente, possono, con il loro consenso, essere interrogati come testimoni ai sensi degli articoli 230-232 del presente Codice.

Articolo 235. Ricerca di prove scritte

1. Le prove scritte, compresi i verbali del loro esame, redatte per conto di un tribunale o per fornire prove, su richiesta di una parte in causa devono essere annunciate in tribunale o presentate a lui e, se necessario, anche a testimoni, esperti, specialisti o traduttori per familiarizzazione.

2. Le parti in causa possono fornire le loro spiegazioni in merito a tali prove o il verbale del loro esame. I partecipanti nel caso di queste prove possono porre domande a testimoni, così come esperti, specialisti.

Articolo 236. Annuncio e ricerca sulla conservazione di documenti personali, lettere, registrazioni di conversazioni telefoniche, telegrammi e altri tipi di corrispondenza

1. Il contenuto di documenti personali, lettere, registrazioni di conversazioni telefoniche, telegrammi e altri tipi di corrispondenza di persone può essere esaminato in udienza pubblica o annunciato su richiesta di una parte in causa solo con il consenso delle persone specificate dal codice civile dell'Ucraina .

Articolo 237. Ricerca di prove materiali ed elettroniche

1. Le prove materiali ed elettroniche sono esaminate dal tribunale o da esso esaminate in altro modo, nonché presentate per conoscenza alle persone coinvolte nel caso e, se necessario, anche a periti, specialisti e testimoni. Le persone a cui vengono presentate prove materiali ed elettroniche possono attirare l'attenzione del tribunale su determinate circostanze relative all'ispezione. Queste dichiarazioni sono registrate nel verbale dell'udienza.

2. I protocolli di esame delle prove materiali ed elettroniche, redatti nell'ordine di acquisizione delle prove, esecuzione di un ordine del tribunale o sulla base dei risultati dell'esame delle prove in loco, sono annunciati all'udienza del tribunale su richiesta della parte in causa. Le parti in causa possono fornire le loro spiegazioni in merito a questi protocolli.

3. I partecipanti al caso possono porre domande sulle prove materiali ed elettroniche ai testimoni, nonché agli esperti, agli specialisti che li hanno esaminati.

4. I documenti scritti elettronici sono esaminati secondo le modalità previste per l'esame delle prove scritte.

Articolo 238. Riproduzione di registrazioni sonore, dimostrazione di registrazioni video e loro ricerca

1. Durante la riproduzione di una registrazione sonora, la dimostrazione di registrazioni video di natura privata, nonché durante il loro esame, le regole del presente Codice si applicano all'annuncio e all'esame del contenuto della corrispondenza personale e dei messaggi telegrafici.

2. La riproduzione di una registrazione sonora e la dimostrazione di una registrazione video devono essere effettuate in una seduta del tribunale o in un'altra stanza appositamente preparata a tale scopo, con riflessione nel verbale della sessione del tribunale sulle caratteristiche dei materiali annunciati e indicazione del tempo della dimostrazione. Successivamente, il tribunale ascolta le spiegazioni dei partecipanti al caso.

3. Se necessario, la registrazione audio e la dimostrazione video possono essere ripetute in tutto o in parte.

Articolo 239. Ricerca delle conclusioni dell'esperto

1. La conclusione dell'esperto su richiesta della parte in causa è annunciata in tribunale.

2. Possono essere poste domande per chiarire e integrare l'opinione dell'esperto. La prima domanda è posta all'esperto dalla persona su cui istanza è designato l'esame, e dal suo rappresentante, e quindi dalle altre persone coinvolte nel caso. Se l'esame è nominato su richiesta di entrambe le parti, la prima domanda è posta all'esperto dall'attore e dal suo rappresentante.

3. Il tribunale ha il diritto di scoprire l'essenza della risposta dell'esperto alle domande dei partecipanti al caso, nonché di porre le domande dell'esperto dopo la fine del suo interrogatorio da parte dei partecipanti al caso.

4. Le spiegazioni e le integrazioni alla conclusione esposte per iscritto e firmate dal perito devono essere allegate al caso.

Articolo 240. Rinvio dell'esame del caso o interruzione della seduta del tribunale

1. Il tribunale rinvia l'esame del caso nei casi previsti dalla parte seconda dell'articolo 223 del presente codice.

2. Se la controversia, il cui esame è stato sostanzialmente avviato, non può essere risolta in questa sessione del tribunale, il tribunale può annunciare una pausa entro i termini dell'esame del caso stabilito dal presente Codice, la cui durata è determinata in base alle circostanze che l'hanno causata, con la seguente indicazione. in una decisione o sentenza.

3. Il tribunale notifica ai partecipanti al caso, ai testimoni, agli esperti, agli specialisti, ai traduttori che erano presenti all'udienza il ricevimento dell'udienza o l'aggiornamento della sessione del tribunale, il luogo, la data e l'ora della nuova sessione del tribunale o la continuazione della sessione del tribunale. I partecipanti alla causa, i testimoni, i periti, gli specialisti, i traduttori che non sono arrivati o che sono coinvolti nel processo per la prima volta dal tribunale, devono essere informati dell'udienza del tribunale secondo la procedura stabilita dal presente codice.

{Parte terza dell'articolo 240 come modificato in conformità con la legge № 2234-VIII del 7 dicembre 2017 }

4. In caso di rinvio della causa, il tribunale deve interrogare i testimoni arrivati. Solo in casi eccezionali, per ordine del tribunale, i testimoni non vengono interrogati e convocati nuovamente.

5. Se l'udienza è stata aggiornata, il tribunale prosegue il procedimento dalla fase in cui l'udienza è stata aggiornata. In caso di rinvio della causa durante la sua valutazione nel merito, il tribunale può iniziare l'esame della causa nel merito dall'inizio.

6. Se è stata annunciata una pausa durante la sessione del tribunale, il procedimento del caso riprende dalla fase in cui è stata annunciata la pausa.

7. In caso di divorzio, il tribunale può sospendere il procedimento e fissare un termine per la riconciliazione dei coniugi, che non può superare i sei mesi.

Articolo 241. Completamento del chiarimento delle circostanze e verifica delle loro prove

1. Dopo aver chiarito tutte le circostanze del caso e averle verificate con le prove, il giudice che presiede dà alle parti e agli altri partecipanti alla causa l'opportunità di fornire ulteriori spiegazioni che possono integrare il fascicolo della causa.

2. In relazione a ulteriori spiegazioni della parte in causa, il tribunale può porre domande ad altri partecipanti al processo.

3. Dopo aver ascoltato ulteriori spiegazioni e risolto le petizioni dei partecipanti al caso, il tribunale decide di completare il chiarimento delle circostanze del caso e verificare le loro prove e procedere al dibattito in tribunale.

§ 4. Dibattito giudiziario e processo decisionale

Articolo 242. Dibattiti giudiziari

1. Nei dibattiti in tribunale, le parti in causa pronunciano discorsi (osservazioni conclusive). In questi interventi si può fare riferimento solo alle circostanze e agli elementi di prova esaminati in udienza.

Ogni parte in causa ha lo stesso tempo per pronunciare un discorso in un dibattito in tribunale.

2. Nei dibattiti in tribunale, l'attore e il suo rappresentante hanno la parola per primi.

3. I terzi senza pretese indipendenti devono comparire nei dibattiti giudiziari dopo la persona dalla parte della quale partecipano.

4. La terza persona che ha presentato istanze indipendenti sull'oggetto della controversia e il suo rappresentante nel dibattito in tribunale agiscono dopo le parti.

5. Su richiesta delle parti e di terzi, solo i loro rappresentanti possono comparire nei dibattiti in tribunale. Il tribunale può obbligare la parte in causa a determinare se solo tale parte o solo il suo rappresentante pronuncerà un discorso.

6. Gli organi e le persone che per legge hanno il diritto di adire il tribunale nell'interesse di altre persone sono i primi a comparire nei dibattiti in tribunale. Sono rappresentati da persone nel cui interesse viene aperto il procedimento.

7. La durata del dibattito giudiziario è determinata dal giudice che presiede, tenuto conto del parere delle parti in causa, sulla base di un congruo termine per tenere i discorsi. Il giudice che presiede può sospendere un oratore solo quando esula dall'ambito della causa dinanzi al tribunale, o si ripete, o supera sostanzialmente i termini fissati dal tribunale per tenere i discorsi nei dibattiti giudiziari. Con il permesso del tribunale, gli oratori possono scambiarsi osservazioni. Il diritto dell'ultima replica spetta sempre al convenuto e al suo rappresentante.

Articolo 243. Ritorno al chiarimento delle circostanze negli affari

1. Se durante il dibattito in tribunale è necessario chiarire nuove circostanze rilevanti per il caso o esaminare nuove prove, il tribunale emette una decisione di ritorno per chiarire le circostanze del caso. Dopo aver chiarito le circostanze del caso e averle verificate con prove, i dibattiti in tribunale si svolgono secondo l'ordine generale.

Articolo 244. Uscita dal tribunale per il processo decisionale

1. Dopo il dibattito in tribunale, il tribunale si reca nella sala delibera (appositamente attrezzata per l'adozione della sala delle decisioni del tribunale) per prendere una decisione, annunciando il tempo approssimativo della sua proclamazione.

2. Se durante l'adozione di una decisione è necessario chiarire una qualsiasi circostanza riesaminando i testimoni o compiendo una determinata azione procedurale, il tribunale, senza prendere una decisione, decide di riprendere il processo.

3. L'esame del caso nel caso stabilito dalla parte seconda del presente articolo deve essere effettuato esclusivamente nei limiti del chiarimento delle circostanze che richiedono un'ulteriore verifica.

4. Dopo la fine del nuovo processo, il tribunale, a seconda dei suoi risultati, apre un dibattito in tribunale sulle ulteriori circostanze investigate e si reca nella sala di deliberazione per prendere una decisione o, se è impossibile intraprendere i passi procedurali necessari in questa sessione del tribunale, si aggiorna.

Articolo 245. Il segreto dell'aula di deliberazione

1. Nessuno ha il diritto di essere nell'aula di deliberazione durante l'adozione di una decisione del tribunale, ad eccezione della composizione del tribunale adito.

2. Mentre si trova nell'aula di deliberazione, un giudice non ha il diritto di esaminare altri casi giudiziari.

3. I giudici non hanno il diritto di rivelare lo stato di avanzamento della discussione e della decisione nell'aula di deliberazione.

Articolo 246. Processo decisionale sulle spese processuali

1. Se una parte per validi motivi non è in grado di fornire prove a conferma dell'importo delle spese processuali sostenute prima della fine del dibattito giudiziario nel caso, il giudice su istanza di tale parte depositata prima della fine del dibattito giudiziario nel caso, può decidere sulle spese processuali dopo la decisione l'essenza delle affermazioni.

2. Per risolvere la questione delle spese giudiziarie, il tribunale nomina un'udienza, che si terrà entro venti giorni dalla data della decisione sul merito delle pretese.

3. Nel caso specificato nella seconda parte del presente articolo, il tribunale deve prendere una decisione aggiuntiva secondo le modalità previste dall'articolo 270 del presente codice.

Capitolo 7. Registrazione della prova

Articolo 247. Fissazione della seduta del tribunale con mezzi tecnici

1. Durante l'udienza, il tribunale effettua una registrazione completa della sessione del tribunale con l'ausilio di apparecchiature di registrazione video e (o) audio secondo le modalità prescritte dai regolamenti sul sistema giudiziario unificato di informazione e telecomunicazione.

Se ci sono obiezioni da parte di uno qualsiasi dei partecipanti al processo contro la registrazione completa dell'udienza in tribunale con l'aiuto di apparecchiature di registrazione video, tale registrazione viene eseguita solo con l'ausilio di apparecchiature di registrazione audio.

2. La registrazione della sessione del tribunale con mezzi tecnici è effettuata dal segretario della sessione del tribunale. In caso di mancata comparizione di tutti i partecipanti al caso o in conformità con le disposizioni del presente codice, il caso è considerato dal tribunale in assenza delle parti, il processo non viene registrato con l'ausilio di apparecchiature di registrazione del suono.

3. La riproduzione totale o parziale del verbale tecnico della sessione giudiziaria viene eseguita su richiesta della parte in causa o su iniziativa del tribunale.

4. Il verbale tecnico della sessione del tribunale è un'appendice al verbale della sessione del tribunale e dopo la fine della sessione del tribunale è allegato al fascicolo del caso.

5. La parte in causa ha diritto di ricevere una copia della documentazione tecnica del processo.

6. L'importo della tassa del tribunale per il rilascio in formato elettronico di una copia del verbale tecnico dell'udienza è stabilito dalla legge.

Articolo 248. Verbale della sessione del tribunale

1. Durante un'udienza, il segretario dell'udienza tiene i verbali dell'udienza, ad eccezione dei casi previsti dal presente codice.

2. Il verbale della sessione del tribunale contiene le seguenti informazioni:

1) anno, mese, data e luogo dell'udienza;

2) il nome del tribunale adito, i nomi e le iniziali del giudice, il segretario della sessione del tribunale;

3) il caso in esame, nomi (titoli) delle parti e altri partecipanti al caso;

4) numero di serie dell'azione procedurale;

5) il nome dell'azione processuale;

6) l'ora dell'azione processuale;

7) sentenze pronunciate in una sessione del tribunale senza passare alla sala delibera;

8) altre informazioni specificate dal presente Codice.

3. Il verbale della sessione del tribunale deve essere conservato dal segretario della sessione del tribunale e deve essere firmato da lui immediatamente, ma non oltre il giorno successivo alla sessione del tribunale e deve essere allegato al caso.

Articolo 249. Osservazioni sul verbale tecnico della sessione del tribunale, sul protocollo della sessione del tribunale e sulla loro considerazione

1. Le parti in causa hanno il diritto di prendere conoscenza della documentazione tecnica della sessione del tribunale, dei verbali della sessione del tribunale ed entro cinque giorni dalla data di promulgazione della decisione nel caso di presentare al tribunale commenti scritti sull'incompletezza o l'inesattezza della loro registrazione.

2. Il giudice che presiede esamina le osservazioni sulla documentazione tecnica della sessione del tribunale e sui verbali della sessione del tribunale e emette una risoluzione pertinente.

3. Se il termine per la presentazione delle osservazioni è mancato e non vi sono motivi per il suo rinnovo, il presidente li lascia senza considerazione.

4. Le osservazioni sulla documentazione tecnica dell'udienza o sul verbale dell'udienza devono essere prese in considerazione entro cinque giorni dalla data della loro presentazione.

Articolo 250. Ordine di redazione e registrazione di protocolli su atti processuali separati

1. Durante la commissione di un'azione procedurale separata al di fuori della sessione del tribunale, viene redatto un protocollo. Mezzi tecnici possono essere utilizzati nella sua compilazione.

2. Le seguenti informazioni devono essere indicate nel protocollo di esecuzione di un'azione procedurale separata:

- 1) anno, mese, data e luogo dell'azione processuale;
- 2) l'ora di inizio dell'azione processuale;
- 3) il nome del tribunale adito, i nomi e le iniziali del giudice, il segretario della sessione del tribunale;
- 4) il caso in esame, i nomi (titoli) delle parti in causa;
- 5) informazioni sull'aspetto dei partecipanti al caso, esperti, specialisti, traduttori, testimoni;
- 6) informazioni sui chiarimenti alle parti e agli altri partecipanti nel caso dei loro diritti e obblighi procedurali;
- 7) tutte le ordinanze del giudice che presiede e le sentenze, dati sull'uso dei mezzi tecnici per la registrazione del processo;
- 8) dichiarazioni e petizioni delle parti e degli altri partecipanti al caso;
- 9) il contenuto principale delle spiegazioni delle parti, dei terzi, dei loro rappresentanti e degli altri partecipanti al caso, nonché le testimonianze di testimoni, la spiegazione orale da parte degli esperti delle loro conclusioni e le risposte ad ulteriori domande loro poste; consultazioni e conclusioni di specialisti;
- 10) prove, e se le prove non sono allegate al caso - il numero, la data e il contenuto delle prove scritte, la descrizione delle prove;
- 11) il tempo di completamento dell'azione procedurale;
- 12) altre informazioni specificate dal presente Codice.

3. Il protocollo deve essere redatto entro e non oltre il giorno successivo alla commissione di un atto procedurale separato.

4. Il verbale è firmato dal giudice che presiede e dal segretario della sessione del tribunale, allegato alla causa e conservato secondo le modalità prescritte insieme al suo materiale.

5. Le osservazioni scritte sull'incompletezza o inesattezza del protocollo di un'azione procedurale separata devono essere presentate al tribunale entro cinque giorni dalla data della sua firma e devono essere esaminate dal tribunale ai sensi dell'articolo 249 del presente codice.

Capitolo 8. Sospensione e chiusura del procedimento. Lasciando il reclamo senza considerazione

Articolo 251. Obbligo del tribunale di sospendere il procedimento

1. Il tribunale è tenuto a sospendere il procedimento in caso di:

- 1) morte o dichiarazione di una persona fisica deceduta, che era parte in causa, se il rapporto giuridico contestato consente la successione;
- 2) la presenza di una parte o di una terza parte che dichiari rivendicazioni indipendenti sull'oggetto della controversia, nelle Forze Armate dell'Ucraina o in altre formazioni militari costituite in conformità con la legge, trasferite alla legge marziale o coinvolte in un'operazione antiterroristica;
- 3) nomina o sostituzione di un legale rappresentante nei casi previsti dall'articolo 63 del presente Codice;
- 4) concessione alle parti in causa di divorzio un termine per la conciliazione;
- 5) prendere una decisione sulla risoluzione della controversia con la partecipazione di un giudice;
- 6) l'impossibilità oggettiva di considerare questo caso fino alla risoluzione di un altro caso, che è considerato nell'ordine dei procedimenti costituzionali, amministrativi, civili, commerciali o penali - fino all'entrata in vigore di una decisione del tribunale in un altro caso; il tribunale non può far riferimento all'impossibilità oggettiva di considerare il caso nel caso in cui le prove raccolte consentano di stabilire e valutare le circostanze (fatti) che sono oggetto del processo.

2. Il tribunale si pronuncia sulle questioni specificate nel presente articolo.

Articolo 252. Il diritto del tribunale di sospendere il procedimento

1. Il tribunale può, su richiesta di una parte in causa e di propria iniziativa, sospendere il procedimento nei seguenti casi:

- 1) permanenza della parte in causa in servizio alternativo (non militare) non nel luogo di residenza o in servizio militare;
- 2) la malattia della parte in causa, confermata da un certificato medico, che esclude la possibilità di comparire a lungo in tribunale;
- 3) permanenza della parte in causa in un viaggio di lavoro di lunga durata;
- 4) ricerca dell'imputato in caso di impossibilità di prendere in considerazione la causa in sua assenza;
- 5) nomina da parte del tribunale di esame;

6) invio di un'ordinanza del tribunale per la raccolta delle prove secondo la procedura stabilita dall'articolo 87 del presente codice;

{Il paragrafo 7 della prima parte dell'articolo 252 è escluso in base alla legge № 460-IX del 15.01.2020 }

8) ricorso con ordinanza del tribunale per la prestazione di assistenza legale, notifica di citazione in giudizio o altri documenti a un tribunale straniero o altra autorità competente di uno Stato estero;

9) adozione di una decisione sul sequestro temporaneo delle prove da parte dell'esecutore statale per l'esame da parte di un tribunale;

10) revisione di una decisione del tribunale in rapporti giuridici simili (in un altro caso) in cassazione da parte di una camera, una camera mista, la Grande Camera della Corte Suprema.

2. Non è consentito sospendere il procedimento in caso di recupero degli alimenti per motivi di paternità (maternità), determinazione del luogo di residenza del bambino, partecipazione di uno dei genitori o parenti all'educazione del bambino, comunicazione con il bambino.

3. Il tribunale non sospende il procedimento nei casi previsti dai paragrafi 1-3 della prima parte del presente articolo, se la parte assente conduce il caso tramite il proprio rappresentante.

4. Il tribunale si pronuncia sulle questioni specificate nel presente articolo.

Articolo 253. Termini per i quali il procedimento è sospeso

1. Il procedimento è sospeso nei casi accertati:

1) punti 1 , 3 della prima parte dell'articolo 251 del presente Codice - coinvolgere nel caso un successore o un legale rappresentante;

2) paragrafo 2 della prima parte dell'articolo 251 del presente codice - fino alla cessazione della permanenza di una parte o di una terza parte che dichiara rivendicazioni indipendenti sull'oggetto della controversia, nelle forze armate dell'Ucraina o in altre formazioni militari costituite in conformità con la legge, trasferite alla legge marziale condurre un'operazione antiterroristica;

3) comma 4 della prima parte dell'articolo 251 del presente Codice - fino alla scadenza del termine per la conciliazione stabilito dal giudice;

4) comma 5 della prima parte dell'articolo 251 del presente Codice - fino alla risoluzione della controversia con la partecipazione di un giudice;

5) paragrafo 6 della prima parte dell'articolo 251 del presente codice - fino all'entrata in vigore di una decisione del tribunale da cui dipende la decisione del caso;

6) commi 1 e 3 della prima parte dell'articolo 252 del presente codice - fino alla cessazione del soggiorno in servizio alternativo (non militare) fuori del luogo di residenza o in servizio militare; in viaggio d'affari;

7) comma 2 della prima parte dell'articolo 252 del presente Codice - al momento della malattia della parte in causa;

{Paragrafo 7 della prima parte dell'articolo 253 come modificato in conformità con la legge n. 2234-VIII del 7 dicembre 2017 }

8) comma 4 della prima parte dell'articolo 252 del presente codice - per ricercare il convenuto;

9) comma 5 della prima parte dell'articolo 252 del presente Codice - al momento dell'esame;

10) paragrafo 6 della prima parte dell'articolo 252 del presente codice - fino al ricevimento della risposta del tribunale all'ordine di raccolta delle prove;

{Il paragrafo 11 della prima parte dell'articolo 253 è escluso in base alla legge № 460-IX del 15.01.2020 }

12) paragrafo 8 della prima parte dell'articolo 252 del presente codice - prima di ricevere una risposta da un tribunale straniero o altra autorità competente di uno Stato estero a un ordine del tribunale per fornire assistenza legale, notifica di citazione o altri documenti;

13) paragrafo 9 della prima parte dell'articolo 252 del presente codice - fino alla conclusione del procedimento di esecuzione per il sequestro delle prove per l'esame da parte del tribunale;

14) comma 10 della prima parte dell'articolo 252 del presente codice - fino al termine del riesame in cassazione.

Articolo 254. Ripresa del procedimento nel caso

1. Il procedimento nella causa è ripreso su richiesta delle parti in causa o su iniziativa del tribunale entro e non oltre dieci giorni dalla data di ricevimento da parte del tribunale dell'avviso di eliminazione delle circostanze che ne hanno determinato la sospensione. Il tribunale si pronuncia sulla ripresa del procedimento nel caso.

2. Dalla data di ripresa del procedimento nel caso, i termini procedurali continuano.

3. Il procedimento prosegue dalla fase in cui era stato sospeso.

Articolo 255. Motivi per la chiusura del procedimento

1. Il tribunale, con la sua decisione, chiude il procedimento nel caso se:

1) il caso non è oggetto di esame in procedimenti civili;

2) manca l'oggetto della controversia;

3) è entrata in vigore una decisione del tribunale o una decisione del tribunale di chiudere il procedimento, adottata o pronunciata su una controversia tra le stesse parti, sullo stesso argomento e per gli stessi motivi, oppure è entrata in vigore un'ordinanza del tribunale sugli stessi requisiti ;

4) l'attore ha rinunciato al reclamo e la rinuncia è stata accettata dal tribunale;

5) le parti hanno concluso un accordo amichevole ed è stato approvato da un tribunale;

6) il tribunale stabilisce le circostanze che sono alla base del rifiuto di avviare il procedimento ai sensi dei paragrafi 4 , 5 della prima parte dell'articolo 186 del presente codice;

7) è avvenuta la morte di una persona fisica o è stata dichiarata morta o è stata risolta una persona giuridica che era una delle parti nel caso, se il rapporto giuridico contestato non consente la successione;

8) dopo l'apertura del procedimento nel caso tra le parti ha concluso un accordo per trasferire la controversia ad arbitrato, a meno che il tribunale non ritenga che tale accordo sia invalido, invalido o non eseguibile.

2. Il tribunale emette una sentenza sulla chiusura del procedimento, nonché sulla ripartizione delle spese giudiziarie tra le parti, sulla restituzione delle spese processuali dal bilancio dello Stato.

3. La decisione del tribunale di chiudere il procedimento può essere impugnata.

Articolo 256. Conseguenze della chiusura del procedimento nel caso

1. Se il procedimento viene chiuso per i motivi di cui al paragrafo 1 della prima parte dell'articolo 255 del presente codice, il giudice deve spiegare all'attore, alla cui giurisdizione è assegnato il giudice. La corte d'appello o di cassazione deve anche spiegare all'attore che ha il diritto, entro dieci giorni dalla data di ricevimento della relativa decisione, di rivolgersi al tribunale per deferire il caso alla giurisdizione stabilita, salvo nei casi di combinazione di più crediti in un unico procedimento. considerazione nell'ordine di vari procedimenti legali. L'istanza è presentata al giudice che ha adottato la decisione di archiviare il procedimento.

In caso di ricevimento in tribunale di una causa da decidere in un procedimento civile, dopo la chiusura del procedimento da parte della Corte suprema o della corte d'appello in un procedimento commerciale o amministrativo, il procedimento non può essere chiuso per i motivi stabiliti dal paragrafo 1 della parte 1 dell'articolo 255 del presente Codice .

{Parte prima dell'articolo 256 come modificato dalla legge n. 460-IX del 15 gennaio 2020 }

2. In caso di chiusura del procedimento non è ammesso il ricorso ripetuto al giudice in merito alla controversia tra le stesse parti, sullo stesso argomento e per gli stessi motivi. La presenza di una decisione di chiudere il procedimento in connessione con l'accettazione della rinuncia del querelante al reclamo non priva il convenuto in questo caso il diritto di adire il tribunale per risolvere questa controversia.

Articolo 257. Lasciare il reclamo senza considerazione

1. Il tribunale decide di lasciare il credito senza considerazione se:

1) il reclamo è presentato da una persona che non ha capacità processuali civili;

2) la dichiarazione di reclamo per conto dell'interessato è presentata da una persona che non ha l'autorità per condurre il caso;

3) l'attore debitamente notificato non è ricomparso in tribunale o non ha denunciato i motivi della mancata comparizione, a meno che non abbia ricevuto in sua assenza una domanda di esame del caso e la sua assenza non precluda l'esame della causa;

4) nei procedimenti di questo o di quel tribunale si instaura una controversia tra le stesse parti, sullo stesso argomento e per gli stessi motivi;

5) l'attore prima dell'inizio della causa di merito ha presentato istanza di rinuncia senza corrispettivo;

6) le parti hanno stipulato un accordo per trasferire la controversia in arbitrato, e il convenuto entro e non oltre l'inizio della causa nel merito, ma prima di presentare la prima dichiarazione sul merito della controversia le eccezioni alla controversia in tribunale, a meno che il tribunale non riconosca che tale accordo non è valido, è scaduto o non può essere eseguito;

7) una persona capace, nel cui interesse, nei casi stabiliti dalla legge, è stato avviato un procedimento su istanza di altra persona, non sostiene i requisiti dichiarati e da lui è stata ricevuta una corrispondente istanza;

8) il procedimento è stato avviato sulla domanda depositata senza ottemperare ai requisiti di cui agli articoli 175 e 177 del presente Codice, non è stata pagata la tassa giudiziaria e l'attore non ha eliminato tali carenze entro il termine stabilito dal tribunale;

9) l'attore senza giustificato motivo non ha presentato le prove richieste dal tribunale, necessarie per risolvere la controversia;

10) l'attore entro il termine specificato dal tribunale non ha effettuato fondi per garantire le spese processuali del convenuto e il convenuto ha presentato una domanda per lasciare il credito senza considerazione;

11) dopo l'apertura del procedimento il tribunale ha ritenuto che l'attore avesse presentato presso lo stesso tribunale un'altra rivendicazione (rivendicazioni) contro lo stesso imputato (imputati) con lo stesso soggetto e per gli stessi motivi e in relazione a tale rivendicazione (rivendicazioni) al momento della risoluzione della questione il caso in esame non è stato deciso di aprire o rifiutare di aprire un procedimento nel caso, restituire la dichiarazione di richiesta o lasciare la richiesta senza considerazione;

12) un accordo sul trasferimento di una controversia a un tribunale di un altro stato è stato concluso tra le parti, se il diritto di concludere un tale accordo è previsto dalla legge o da un trattato internazionale dell'Ucraina, a meno che il tribunale non ritenga che tale accordo sia in contraddizione con la legge o il trattato internazionale dell'Ucraina. o non può essere eseguito.

2. Una persona la cui domanda è stata lasciata senza considerazione, dopo aver eliminato le condizioni che erano alla base per lasciare la domanda senza considerazione, ha il diritto di adire nuovamente il tribunale.

3. Nella decisione di lasciare il reclamo senza considerazione, possono essere risolte le questioni della distribuzione delle spese giudiziarie tra le parti, la restituzione della tassa giudiziaria dal bilancio dello Stato.

Capitolo 9. Decisioni della Corte

Articolo 258. Tipi di decisioni dei tribunali

1. Le decisioni giudiziarie sono:

- 1) decisioni;
- 2) decisioni;
- 3) risoluzioni;
- 4) ordini del tribunale.

2. Questioni procedurali relative allo stato di avanzamento della causa presso il tribunale di primo grado, petizioni e istanze delle persone coinvolte nella causa, questioni di aggiornamento del caso, annuncio di aggiornamento, sospensione o chiusura del procedimento, lasciare la domanda senza considerazione, e negli altri casi previsti dal presente Codice, sono decisi dal tribunale con sentenza.

3. L'esame della causa nel merito da parte del tribunale di primo grado si conclude con l'adozione di una decisione del tribunale.

4. Il riesame delle decisioni dei tribunali nella procedura di appello e cassazione si conclude con l'adozione di una risoluzione.

5. Nei casi previsti dal presente Codice, il processo si conclude con una sentenza o con l'emissione di un'ordinanza del tribunale.

Articolo 259. L'ordine di accettazione delle decisioni del tribunale

1. I tribunali prendono decisioni e sentenze a nome dell'Ucraina immediatamente dopo la fine del processo.

2. Le decisioni e le sentenze sono prese, redatte e firmate nell'aula di deliberazione dal tribunale che ha esaminato la causa.

3. Se più rivendicazioni indipendenti correlate sono combinate in un procedimento, il tribunale può prendere una decisione parziale su qualsiasi rivendicazione e continuare il procedimento riguardante le rivendicazioni irrisolte. Se, secondo le rivendicazioni riunite in un procedimento, il convenuto è una persona, l'adozione di una decisione parziale non è consentita in caso di ragionevoli obiezioni da parte del convenuto.

Il tribunale può decidere sulla ripartizione delle spese processuali in una decisione aggiuntiva dopo aver preso una decisione nel merito della causa.

4. Le sentenze del tribunale, che sono redatte in un documento separato, devono essere emesse nell'aula di deliberazione, altre decisioni possono essere emesse dal tribunale senza passare all'aula di deliberazione.

5. Le sentenze del tribunale emesse con un documento separato devono essere firmate dal giudice (giudici) e unite alla causa. Le decisioni prese dal tribunale senza entrare nell'aula di deliberazione devono essere registrate nei verbali della sessione del tribunale.

6. In casi eccezionali, a seconda della complessità del caso, l'intera decisione (sentenza) del tribunale può essere rinviata per un periodo non superiore a dieci giorni e, se il caso è esaminato in procedura sommaria, non più di cinque giorni dalla conclusione del caso.

La redazione del testo integrale della decisione, a seconda della complessità del caso, può essere rinviata per un periodo non superiore a cinque giorni dalla data di proclamazione della parte introduttiva e operativa della decisione.

La decisione del tribunale, contenente le parti introduttive e operative, deve essere firmata dall'intero tribunale e allegata alla causa.

7. Le correzioni nelle decisioni e nelle sentenze devono essere riservate prima della firma del giudice.

8. Tutte le decisioni dei tribunali sono redatte per iscritto in forma cartacea ed elettronica.

Le decisioni giudiziarie sono stabilite in forma elettronica utilizzando il Sistema Unificato di Informazione Giudiziaria e Telecomunicazioni compilando gli appositi moduli di atti processuali previsti dal Regolamento sul Sistema Unificato di Informazione Giudiziaria e di Telecomunicazione e firmati da una firma elettronica digitale di un giudice. sono membri del consiglio).

Articolo 260. Il mantenimento della decisione del tribunale

1. La decisione contenuta in un documento separato consiste in:

- 1) la parte introduttiva che indica:
 - a) la data e il luogo della sua decisione;
 - b) nome del tribunale, cognome e iniziali del giudice (giudici);
 - c) nomi (titoli) delle parti in causa;

2) una parte descrittiva che indichi l'essenza della petizione e il nome (titolo) della persona che l'ha presentata, o altra questione da risolvere con la risoluzione;

3) la parte motivante con l'indicazione dei motivi da cui il tribunale è giunto a conclusioni, e la legge, che ha guidato il tribunale nell'emissione della decisione;

4) il dispositivo indicante:

a) conclusioni del tribunale;

b) il termine e la procedura per l'entrata in vigore della decisione e il suo ricorso.

2. Una decisione emessa in conformità agli articoli 460 , 479 e 487 del presente codice deve inoltre soddisfare i requisiti contenuti in tali articoli.

Articolo 261. Entrata in vigore della decisione

1. Una risoluzione entrerà in vigore immediatamente dopo la sua promulgazione, salvo diversa disposizione del presente Codice.

2. Le decisioni prese da un tribunale al di fuori di una sessione del tribunale o in una sessione del tribunale in caso di mancata comparizione di tutti i partecipanti al caso, l'esame del caso senza notifica (citazione) dei partecipanti al caso avrà effetto legale dal momento della loro firma da parte del giudice (giudici).

Articolo 262. La decisione separata del tribunale

1. Il tribunale, avendo riscontrato nella risoluzione della controversia una violazione della legge o carenze nelle attività di una persona giuridica, stato o altri organi, altre persone, emette una decisione separata, indipendentemente dal fatto che siano partecipanti al procedimento.

2. Il tribunale può emettere una sentenza separata in caso di abuso dei diritti procedurali, violazione dei doveri procedurali, esecuzione impropria di doveri professionali (anche se la dichiarazione di reclamo firmata da un avvocato o pubblico ministero contiene carenze significative) o altra violazione della legge da parte di un avvocato o procuratore.

3. Il tribunale può emettere una sentenza separata su un esecutore testamentario statale, un altro funzionario di un organo di servizio esecutivo statale, un esecutore testamentario privato e inviarla agli organi i cui poteri includono l'assegnazione di tali persone alla responsabilità disciplinare, o all'organismo di indagine preliminare se il tribunale conclude che (inazione) di tali persone segni di un reato.

4. Il tribunale emette una sentenza separata nei confronti di un testimone, esperto o traduttore nel caso in cui durante il processo si riscontrino false testimonianze, false opinioni di esperti o traduzione errata, falsificazione delle prove e le trasmette al pubblico ministero o all'organismo di indagine preliminare.

5. In una decisione separata, il tribunale deve indicare la legge o altro atto legale (compreso il suo articolo, paragrafo, ecc.), i cui requisiti sono violati e qual è esattamente la violazione.

6. Una decisione separata deve essere inviata alle persone fisiche e giuridiche competenti, allo Stato e ad altri organi, funzionari, i quali, secondo i loro poteri, devono eliminare le carenze o violazioni individuate dal tribunale o impedirne il ripetersi. Una decisione separata sul pubblico ministero o sull'avvocato deve essere inviata all'organo i cui poteri includono, rispettivamente, la responsabilità disciplinare del pubblico ministero o dell'avvocato.

7. Al fine di garantire l'attuazione delle istruzioni contenute in una decisione separata, il tribunale fissa un termine per la risposta, a seconda del contenuto delle istruzioni e del tempo necessario per la loro attuazione.

8. Una decisione separata può essere emessa da un tribunale di primo grado, tribunali d'appello o cassazione.

9. Contro le persone interessate può essere impugnata una decisione separata. Una decisione separata della Corte Suprema non è soggetta a ricorso.

10. Il tribunale di grado superiore può emettere una sentenza separata nel caso in cui il tribunale di grado inferiore viola le norme di diritto sostanziale o procedurale, indipendentemente dal fatto che tali violazioni siano motivo di revoca o modifica della decisione del tribunale. La Grande Camera della Corte Suprema ha gli stessi poteri per il deferimento dei casi alla Grande Camera della Corte Suprema.

11. Una decisione separata sulla violazione della legge, che contiene segni di un reato, viene inviata al pubblico ministero o all'organo di indagine preliminare, che deve fornire al tribunale una risposta sulle misure adottate entro il termine specificato in una decisione separata. Su richiesta del pubblico ministero o dell'organismo di indagine preliminare, questo periodo può essere prorogato.

Articolo 263. Legalità e validità di una decisione del tribunale

1. Una decisione del tribunale deve essere basata sullo stato di diritto, essere legale e ragionevole.

2. È lecita una decisione presa da un tribunale in conformità con le norme di diritto sostanziale in conformità con le norme di diritto processuale.

3. La decisione del tribunale deve corrispondere al compito del procedimento civile definito dal presente Codice.

4. Nella scelta e nell'applicazione di una norma di legge a un rapporto giuridico contestato, il tribunale tiene conto delle conclusioni sull'applicazione delle norme di diritto pertinenti stabilite nelle decisioni della Corte suprema.

5. Viene presa una decisione motivata sulla base di circostanze del tutto e in modo esaurienti chiarite, alle quali le parti fanno riferimento come base delle loro domande e obiezioni, suffragate dagli elementi di prova esaminati in udienza.

6. Se una delle parti ha riconosciuto in tutto o in parte il reclamo presentato contro di lui durante il processo, la decisione su questa parte sarà presa dal tribunale conformemente a tale riconoscimento, a meno che non sia in contraddizione con i requisiti dell'articolo 206 del presente codice.

Articolo 264. Questioni decise dal tribunale durante l'adozione di una decisione del tribunale

1. Nel prendere una decisione, il tribunale risolve le seguenti questioni:

- 1) se c'erano circostanze (fatti) che hanno motivato le affermazioni e le obiezioni e quali prove sono state confermate;
- 2) se esistono altri dati fattuali rilevanti per la decisione del caso e prove a sostegno;
- 3) quali rapporti giuridici delle parti derivano dalle circostanze stabilite;
- 4) quale norma giuridica è applicabile a questi rapporti giuridici;
- 5) se la richiesta deve essere soddisfatta o deve essere respinta;
- 6) come ripartire le spese processuali tra le parti;
- 7) se sussistono motivi per consentire l'esecuzione immediata della decisione del tribunale;
- 8) se sussistano motivi per l'annullamento delle misure a tutela del credito.

2. Nel prendere una decisione, il tribunale non può andare oltre le richieste.

3. Nel prendere una decisione nel caso, il giudice, su richiesta dell'attore, depositata prima della fine del procedimento preparatorio, può invalidare in tutto o in parte relative all'oggetto della controversia le operazioni contrarie alla legge, se l'attore dimostra alla dichiarazione di reclamo per motivi indipendenti dalla sua volontà.

Articolo 265. Contenuto della decisione del tribunale

1. La decisione del tribunale si compone di parti introduttive, descrittive, motivazionali e operative.

2. La parte introduttiva della decisione indica:

- 1) data e luogo della sua adozione;
- 2) il nome del tribunale;
- 3) cognome e iniziali del giudice o composizione della giuria;
- 4) cognome e iniziali del segretario del tribunale;
- 5) numero di caso;
- 6) nome (titolo) delle parti e degli altri partecipanti al caso;
- 7) le pretese dell'attore;
- 8) cognomi e iniziali dei rappresentanti dei partecipanti alla causa.

3. La parte descrittiva della decisione afferma:

- 1) una sintesi della posizione dell'attore e delle obiezioni dell'imputato;
- 2) dichiarazioni, petizioni;
- 3) altre azioni procedurali nel caso (fornitura di prove, adozione di misure per garantire la domanda, sospensione e ripresa del procedimento, ecc.).

4. Nella parte motivante della decisione sono indicati:

1) le circostanze di fatto accertate dal giudice e il contenuto del rapporto giuridico contestato, con riferimento agli elementi di prova in base ai quali sono accertate le circostanze rilevanti;

2) le prove respinte dal tribunale e le ragioni del loro rigetto;

3) una valutazione motivata di ogni argomento presentato dalle parti in causa sulla presenza o meno di motivi per la soddisfazione della domanda, a meno che l'argomento non si riferisca chiaramente all'oggetto della controversia, sia chiaramente infondato o inaccettabile data la legge o la giurisprudenza consolidata;

4) se e da chi sono stati violati, non riconosciuti o contestati i diritti, le libertà o gli interessi, per la tutela dei quali è stato impugnato il tribunale;

5) le norme di legge applicate dal tribunale e le ragioni della loro applicazione;

6) le norme di diritto richiamate dalle parti, che il giudice non ha applicato, e le ragioni della loro non applicazione.

5. Il dispositivo della decisione indica:

1) la conclusione del tribunale sulla soddisfazione del reclamo o sul rigetto del reclamo in tutto o in parte rispetto a ciascuno dei requisiti dichiarati;

2) ripartizione delle spese processuali;

3) il termine e la procedura per l'entrata in vigore della decisione del tribunale e del suo ricorso;

4) nome completo (per le persone giuridiche) o nome (per le persone fisiche) delle parti e degli altri partecipanti al caso, la loro ubicazione (per le persone giuridiche) o luogo di residenza o dimora (per le persone fisiche), codice identificativo della persona giuridica nel Registro dello Stato Unificato imprese e organizzazioni dell'Ucraina, il numero di registrazione della carta di conto del contribuente delle parti (per le persone fisiche) se disponibile o il numero e la serie di passaporti per le persone fisiche - cittadini ucraini;

6. La conclusione del tribunale sulla soddisfazione del reclamo o sul rigetto del credito in tutto o in parte rispetto a ciascuno dei requisiti dichiarati non può dipendere dal verificarsi o dal mancato verificarsi di determinate circostanze (decisione condizionale).

7. Se necessario, il dispositivo indica anche:

1) la procedura e il termine di esecuzione della decisione;

2) concessione di un rinvio o di una rata dell'esecuzione della decisione;

- 3) assicurare l'attuazione della decisione;
- 4) restituzione della tassa giudiziaria;
- 5) nomina di un'udienza per risolvere la questione delle spese processuali, data, ora e luogo della sua tenuta; termine per la presentazione da parte della parte, su richiesta della quale si tiene tale udienza, delle prove sull'importo delle spese giudiziarie da essa sostenute;
- 6) la data della decisione del tribunale plenario.

8. Quando si esamina la domanda iniziale e quella riconvenzionale e quando si considera la rivendicazione di una terza parte con rivendicazioni indipendenti, la decisione deve indicare i risultati dell'esame di ciascuna delle rivendicazioni.

9. In una controversia derivante dalla conclusione o dalla modifica di un contratto, il dispositivo indica la decisione su ciascuna condizione contestabile del contratto e in una controversia sull'incentivo a stipulare un contratto - le condizioni alle quali le parti sono obbligate a stipulare un contratto. .

10. Il tribunale, nel decidere in merito al recupero di un debito sul quale sono maturati interessi o sanzioni, può indicare nella decisione sulla maturazione degli interessi o interessi rilevanti fino all'esecuzione della decisione, tenendo conto delle disposizioni della legislazione ucraina che disciplina tale maturazione.

11. L'importo finale degli interessi (sanzione) in questo caso è calcolato secondo le regole specificate nella decisione del tribunale, l'organo (persona) che esegue la decisione del tribunale e le azioni pertinenti (decisioni) che possono essere impugnate secondo le modalità previste dalla sezione VII del presente Codice.

12. In caso di parziale soddisfazione della domanda iniziale e di domanda riconvenzionale per il recupero di somme di denaro, il tribunale contro-iscrive tali somme e riscuote la differenza tra loro a favore della parte alla quale è stata assegnata la somma di denaro maggiore.

13. Se il tribunale invalida il contratto di prestito, in cui la prestazione del mutuatario è garantita da un pegno di proprietà, nonché in caso di annullamento del contratto di pegno, che garantisce l'adempimento del mutuatario dei suoi obblighi ai sensi del contratto di prestito, il tribunale sequestra tale proprietà. Tale arresto può essere revocato per i motivi previsti dalla legge.

Articolo 266. Decisione della Corte a favore di più attori o contro più imputati

1. Il giudice, pronunciandosi a favore di più attori o contro più imputati, indica in quale parte della decisione si applica a ciascuno di essi, o indica che l'obbligo o il diritto di recupero è in solido.

Articolo 267. Determinazione della procedura e del termine di esecuzione di una decisione del tribunale, assicurandone l'esecuzione

1. Il tribunale che ha emesso una decisione può determinare la procedura per la sua esecuzione, concedere un rinvio o una rata di esecuzione, adottare misure per assicurarne l'esecuzione, come indicato nella decisione.

2. Garantire che l'esecuzione della decisione venga eseguita nell'ordine in cui è assicurato il credito. L'esecuzione della decisione viene annullata dopo che il convenuto si è completamente conformato alla decisione del tribunale.

Articolo 268. Proclamazione di una decisione del tribunale

1. La decisione del tribunale è annunciata in una sessione del tribunale, che conclude l'esame del caso, in pubblico, ad eccezione dei casi stabiliti dal presente codice. Il tribunale può pronunciare solo la parte introduttiva e operativa della decisione del tribunale.

2. Nell'annunciare la decisione del tribunale, il giudice non annuncia le seguenti informazioni riguardanti i partecipanti al caso:

1) luogo di residenza o soggiorno delle persone fisiche con indirizzo, telefono o altro mezzo di comunicazione, indirizzo di posta elettronica, numeri di registrazione della carta di conto del contribuente, estremi dei documenti di identità, numeri univoci del Registro demografico dello Stato unificato;

2) numeri di immatricolazione dei veicoli;

3) numeri di conto bancario, numeri di carte di pagamento;

4) le informazioni, per la tutela delle quali l'esame del caso o la commissione di determinati atti procedurali si è svolto in udienza a porte chiuse.

3. Il presidente dell'udienza illustra il contenuto della decisione, la procedura e la durata del suo ricorso.

4. In caso di mancata comparizione di tutti i partecipanti alla causa nella sessione del tribunale, che conclude l'esame del caso, o in caso di esame del caso senza notifica (citazione) dei partecipanti alla causa, il tribunale firma la decisione senza la sua proclamazione.

5. La data della decisione è la data della sua promulgazione (indipendentemente dalla decisione annunciata - completa o abbreviata). La data della decisione presa in assenza delle parti in causa è la data della decisione in pienezza del tribunale.

6. In caso di proclamazione nella sessione del tribunale solo della parte introduttiva e operativa della decisione, il tribunale notificherà quando verrà presa la decisione completa.

7. La decisione del tribunale (completa o abbreviata) deve essere firmata da tutti i membri del tribunale il giorno della sua preparazione e allegata al caso.

8. Dopo la proclamazione della decisione, il tribunale che l'ha emessa non può revocare o modificare tale decisione, salvo nei casi specificati dal presente Codice.

9. Le sentenze dei tribunali devono essere pronunciate immediatamente dopo la loro pronuncia secondo le regole di promulgazione delle decisioni dei tribunali.

10. La decisione, che il tribunale decide senza passare alla sala delibera, annuncia la conclusione del tribunale e le ragioni per le quali il tribunale è giunto a tale conclusione.

Articolo 269. Correzione di errori ed errori aritmetici nella decisione del tribunale

1. Il tribunale può, di propria iniziativa o su richiesta delle parti in causa, correggere errori o errori aritmetici commessi nella decisione o nella sentenza.

2. La questione delle correzioni deve essere risolta senza darne comunicazione alle parti in causa, sulla quale deve essere emessa una risoluzione. Su iniziativa del tribunale, la questione delle correzioni viene risolta in un'udienza in tribunale con la partecipazione delle parti in causa, ma la loro assenza non preclude l'esame della questione delle correzioni.

3. La domanda di correzione è esaminata entro dieci giorni dal suo ricevimento.

4. La decisione di apportare correzioni è inviata a tutte le persone alle quali è stata emessa o è stata inviata una decisione giudiziaria contenente errori o errori aritmetici.

Articolo 270. Decisione del tribunale aggiuntiva

1. Il giudice che ha emesso la decisione può, su richiesta delle parti in causa o di propria iniziativa, emettere una decisione aggiuntiva se:

1) non è stata presa alcuna decisione su una domanda specifica per la quale le parti hanno presentato prove e fornito spiegazioni;

2) il tribunale, risolta la questione del diritto, non ha indicato l'esatto ammontare di denaro concesso per il recupero, né il bene da trasferire, né l'azione da intraprendere;

3) il tribunale non ha risolto la questione delle spese processuali;

4) il tribunale non ha consentito l'esecuzione immediata della decisione nei casi previsti dall'articolo 430 del presente codice.

2. Una domanda di decisione aggiuntiva può essere presentata prima della scadenza del termine per l'esecuzione della decisione.

3. Il tribunale che ha emesso la decisione emette un'ulteriore decisione del tribunale nella stessa composizione entro dieci giorni dalla data di ricevimento della relativa domanda. Un'ulteriore decisione del tribunale viene presa nello stesso modo della decisione del tribunale.

4. Se necessario, il tribunale può convocare le parti o altri partecipanti al caso in udienza. La mancata comparizione all'udienza di persone debitamente informate della data, dell'ora e del luogo dell'audizione non preclude l'esame della domanda.

5. È possibile presentare ricorso contro una decisione aggiuntiva o una decisione di rifiuto di adottare una decisione aggiuntiva.

Articolo 271. Spiegazione della decisione del tribunale

1. Su richiesta dei partecipanti al caso, l'esecutore statale, l'esecutore esecutivo privato, il tribunale spiega la decisione del tribunale, entrata in vigore, senza modificare il contenuto della decisione del tribunale.

2. Il deposito di una domanda di chiarimento di una decisione del tribunale è consentito se la decisione del tribunale non è stata ancora eseguita o il termine durante il quale la decisione può essere presentata per l'esecuzione non è scaduto.

3. Il tribunale esamina la richiesta di chiarimento della decisione del tribunale nell'ordine in cui è stata presa la decisione del tribunale in questione, entro dieci giorni dalla data di ricezione. Se necessario, il tribunale può citare in giudizio le parti, esecutori testamentari pubblici o privati. La mancata comparizione all'udienza di persone debitamente informate della data, dell'ora e del luogo dell'audizione non preclude l'esame della domanda di chiarimento della decisione.

4. Il tribunale si pronuncia sulla spiegazione o sul rifiuto di spiegare la decisione del tribunale, che può essere impugnato.

Articolo 272. Notifica della decisione del tribunale

1. Copie della decisione del tribunale in pienezza devono essere notificate alle parti del caso che erano presenti all'udienza, immediatamente dopo l'annuncio di tale decisione.

2. In caso di proclamazione delle sole parti abbreviate (introduttive e operative) della decisione del tribunale, i partecipanti al caso, che erano presenti alla sessione del tribunale, riceveranno copia della decisione abbreviata del tribunale su loro richiesta immediatamente dopo la sua proclamazione.

3. In caso di proclamazione di una decisione abbreviata in tribunale, il tribunale invia alle parti una copia della decisione del tribunale completo entro due giorni dalla data della sua preparazione - in formato elettronico secondo le modalità previste dalla legge (se la persona ha un indirizzo di posta elettronica ufficiale) o per posta raccomandata sulla consegna - se un tal indirizzo alla persona è assente.

4. Su richiesta della parte in causa, una copia dell'intera decisione del tribunale gli sarà consegnata contro ricevuta direttamente in tribunale.

5. Le parti in causa che non erano presenti all'udienza del tribunale, o se la decisione del tribunale è stata presa al di fuori dell'udienza del tribunale o senza preavviso (citazione) delle parti, una copia della decisione del tribunale viene inviata entro due giorni dalla sua data per intero in formato elettronico a secondo le modalità previste dalla legge - se la persona ha un indirizzo di posta elettronica ufficiale, o mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento - se tale indirizzo è mancante.

6. Il giorno della notifica della decisione del tribunale è:

- 1) il giorno della consegna della decisione del tribunale contro ricevuta;
- 2) il giorno di ricevimento da parte del tribunale della notifica al momento della consegna di una copia della decisione del tribunale all'indirizzo di posta elettronica ufficiale della persona;
- 3) il giorno in cui viene apposto nel messaggio postale un contrassegno sulla notifica della decisione del tribunale;
- 4) il giorno dell'apposizione nel messaggio postale un segno sul rifiuto di ricevere una copia della decisione del tribunale o un segno sull'assenza della persona all'indirizzo di ubicazione, residenza o soggiorno della persona notificata da questa persona al tribunale;
- 5) il giorno dell'apposizione nel messaggio postale un segno di rifiuto di ricevere una copia della decisione del tribunale o un segno di assenza della persona all'indirizzo di ubicazione, residenza o soggiorno della persona registrata secondo le modalità previste dalla legge, se questa persona non ha informato il tribunale di un altro indirizzo.

Se la decisione del tribunale viene inviata all'indirizzo di posta elettronica ufficiale dopo le 17:00, la decisione del tribunale si considera consegnata il giorno lavorativo successivo al giorno dell'invio, indipendentemente dal ricevimento dell'avviso di consegna del tribunale.

7. Se una copia della sentenza è notificata al rappresentante, si considera che sia stata notificata alla persona che rappresenta.

8. Se la decisione del tribunale vieta al convenuto di intraprendere determinate azioni o sequestrare la sua proprietà e l'attuazione di tale decisione richiederà un'azione da parte delle autorità pubbliche, dei governi locali, dei loro funzionari o funzionari, inclusa l'iscrizione nei registri pertinenti, una copia di tale sentenza devono anche essere inviati dal tribunale a tali organi e (o) persone secondo le modalità ed entro i termini specificati nel presente articolo per l'esecuzione immediata.

Una copia della decisione del tribunale sulla dichiarazione dei beni infondati e sulla loro riscossione nelle entrate dello Stato, entrata in vigore, viene anche inviata dal tribunale all'organo statale competente, al governo locale, al capo dell'impresa, istituzione o organizzazione, stato o organo eletto autorizzato a decidere in merito al licenziamento o alla risoluzione. i poteri della persona autorizzata a svolgere le funzioni dell'autogoverno statale o locale, che è interessato dalla pertinente decisione del tribunale sul riconoscimento dei beni infondati e sul loro recupero in entrate statali.

{La parte otto dell'articolo 272 è integrata dal secondo paragrafo in conformità con la legge № 263-IX del 31 ottobre 2019 }

9. Le copie delle decisioni dei tribunali possono essere ristampate su richiesta della persona secondo le modalità previste dalla legge.

10. Le sentenze ai sensi del presente articolo devono essere notificate inviando (emettendo) alla persona interessata una copia (testo) della sentenza completa o abbreviata, contenente informazioni sull'indirizzo web di tale decisione nel Registro delle sentenze dello Stato unificato.

11. In caso di esame del caso sulla base di materiali in formato cartaceo, le decisioni dei tribunali sono inviate in forma cartacea mediante lettera raccomandata con avviso di notifica.

12. Una persona che non ha partecipato al caso, ma nei confronti della quale il tribunale ha deciso i suoi diritti, libertà, interessi e (o) responsabilità, può ottenere presso il tribunale che ha esaminato il caso come tribunale di primo grado, una copia della decisione nei materiali di questo caso, approvato dal tribunale di qualsiasi istanza.

Articolo 273. Entrata in vigore della decisione del tribunale

1. La decisione del tribunale entra in vigore dopo la scadenza del termine per la presentazione del ricorso da parte di tutti i partecipanti alla causa, se il ricorso non è stato presentato.

2. In caso di ricorso, la decisione, se non revocata, ha effetto dopo il ritorno del ricorso, il rifiuto di aprire o chiudere il procedimento di ricorso o la decisione della corte d'appello a seguito del riesame d'appello.

3. Se il caso è esaminato su richiesta delle persone specificate nella parte due dell'articolo 4 del presente codice, la decisione del tribunale entrata in vigore sarà vincolante per la persona nel cui interesse è stata avviata la causa.

4. Se dopo l'entrata in vigore della decisione del tribunale, che ha assegnato al convenuto pagamenti periodici, le circostanze cambiano che influiscono sull'importo dei pagamenti, sulla loro durata o risoluzione, ciascuna parte ha il diritto di chiedere una modifica dell'importo, dei termini di pagamento o del licenziamento da loro.

Capitolo 10. Esame dei casi nella procedura semplificata

Articolo 274. Casi considerati mediante procedure di reclamo semplificate

1. Nell'ordine dei procedimenti di domanda semplificati si considerano i casi:

- 1) casi insignificanti;
- 2) derivanti da rapporti di lavoro;
- 3) sulla concessione di un permesso giudiziario per la partenza temporanea di un bambino dall'Ucraina a un genitore che vive separatamente da un bambino che non ha arretrati di alimenti e al quale è stato negato il consenso autenticato dell'altro genitore a tale partenza.

{La prima parte dell'articolo 274 è integrata dal paragrafo 3 in conformità con la legge № 2475-VIII del 3 luglio 2018 }

2. Ogni altro caso che rientra nella giurisdizione del tribunale può essere considerato mediante procedimento sommario, ad eccezione dei casi di cui alla parte quarta del presente articolo.

3. Nel risolvere la questione dell'esame del caso mediante procedimenti di reclamo semplificati o generali, il tribunale tiene conto:

- 1) il prezzo del reclamo;
- 2) l'importanza del caso per le parti;
- 3) il metodo di tutela scelto dall'attore;
- 4) categoria e complessità del caso;
- 5) la quantità e la natura delle prove nel caso, incluso se sia necessario nominare un esperto nel caso, chiamare testimoni, ecc.;
- 6) il numero di parti e altri partecipanti al caso;
- 7) se l'esame del caso sia di rilevante interesse pubblico;
- 8) il parere delle parti sulla necessità di esaminare il caso secondo le regole del procedimento sommario.

4. I casi di controversia non possono essere considerati mediante procedure di reclamo semplificate:

1) derivanti da rapporti familiari, ad eccezione delle controversie sul recupero degli alimenti, aumento della loro dimensione, pagamento di spese aggiuntive per il figlio, riscossione di sanzioni (sanzioni) per ritardato pagamento degli alimenti, indicizzazione degli alimenti, cambio di metodo di recupero, divorzio e divisione dei beni;

{Paragrafo 1 della quarta parte dell'articolo 274 come modificato dalla legge n. 460-IX del 15.01.2020 }

2) su eredità;

3) sulla privatizzazione degli alloggi statali;

4) sulla rilevazione dei beni ingiustificati e sul loro recupero ai sensi del Capitolo 12 della presente sezione;

5) in cui il prezzo del credito supera i duecentocinquanta minimo di sussistenza per i normodotati;

{Paragrafo 5 della quarta parte dell'articolo 274, come modificato ai sensi della legge № 460-IX del 15.01.2020 }

6) altri reclami combinati con i reclami in controversie specificati nei paragrafi 1-5 di questa parte.

5. Il tribunale rifiuta di esaminare il caso secondo le regole del procedimento sommario o decide di esaminare il caso secondo le regole del procedimento generale, se dopo che il tribunale ha accettato la domanda dell'attore per aumentare l'importo dei crediti o cambiare l'oggetto del reclamo, il caso non può essere considerato secondo le regole del procedimento sommario procedimento di reclamo.

Articolo 275. Durata dell'esame del caso mediante procedimento di domanda semplificato

1. Il tribunale esamina le controversie mediante procedimento sommario entro un termine ragionevole, ma non oltre sessanta giorni dalla data di apertura del procedimento.

Articolo 276. Petizione per l'esame del caso mediante procedimento di domanda semplificato

1. La richiesta dell'attore per l'esame del caso mediante procedimento di domanda semplificato deve essere presentata per iscritto contemporaneamente alla presentazione della memoria o può essere contenuta in essa.

2. Tale richiesta deve riguardare il procedimento semplificato dell'intera causa e non può riguardare solo una certa parte delle domande, altrimenti il tribunale non la accetta a titolo oneroso, come indicato nella decisione di avviare il procedimento.

Articolo 277. Decisione di una questione sull'esame di affari nell'ordine del procedimento di domanda semplificato

1. La questione dell'esame del caso mediante un procedimento di domanda semplificato è deciso dal tribunale nella decisione di avviare il procedimento nel caso.

2. Nel caso previsto nella seconda parte dell'articolo 274 del presente codice, a seguito dell'esame della pertinente istanza dell'attore, il giudice, tenuto conto delle specifiche circostanze del caso, può:

1) soddisfare la domanda e fissare un termine entro il quale il convenuto può presentare domanda con opposizione all'esame del caso in una procedura di domanda semplificata; o

2) rifiutare di accogliere la petizione e considerare il caso secondo le regole del procedimento generale di reclamo.

3. Se il tribunale, sulla base dei risultati dell'esame della petizione dell'attore, conclude che il caso è stato esaminato nell'ambito della procedura di domanda semplificata, lo indica nella decisione di avviare il procedimento nella causa.

4. Se il convenuto entro il termine prescritto dal tribunale presenta una domanda con obiezioni all'esame del caso in una procedura di domanda semplificata, il giudice, a seconda della validità delle obiezioni del convenuto, decide di:

1) lasciare insoddisfatto il ricorso del convenuto;

2) esame della causa secondo le regole del procedimento di reclamo generale e sostituzione dell'assemblea per l'esame della causa nel merito da parte di una riunione preparatoria.

5. Se il convenuto non presenta tali obiezioni entro il termine fissato dal tribunale, ha il diritto di avviare il passaggio all'esame del caso secondo le regole del procedimento di reclamo generale solo se dimostra di aver mancato il termine per validi motivi.

6. Se il tribunale decide di esaminare il caso mediante un procedimento di domanda semplificato, ma successivamente decide di esaminare il caso secondo le regole del procedimento di domanda generale, l'esame del caso inizia dalla fase di apertura del procedimento. In questo caso, non è consentito il ritorno al caso secondo le regole del procedimento sommario.

7. Le parti da due a sei del presente articolo non si applicano se, ai sensi del presente codice, il caso è soggetto all'esame solo mediante procedura semplificata.

Articolo 278. Caratteristiche della presentazione delle dichiarazioni sul merito della causa in procedimenti di domanda semplificati

1. La revoca deve essere presentata entro quindici giorni dalla data di notifica della decisione di avviare il procedimento.

2. L'attore ha il diritto di presentare al tribunale una risposta al richiamo, e il convenuto - un'obiezione entro i termini fissati dal tribunale nella decisione di avviare il procedimento.

3. I terzi hanno il diritto di presentare una spiegazione del reclamo entro il termine specificato dal tribunale nella decisione di avviare il procedimento e il richiamo - entro dieci giorni dalla data del suo ricevimento.

Articolo 279. Peculiarità dell'esame di un caso mediante procedimento di domanda semplificato

1. L'esame di un caso mediante procedimento di domanda semplificato è effettuato da un tribunale secondo le regole stabilite dal presente Codice per l'esame di un caso mediante procedimento di reclamo generale, con le peculiarità specificate nel presente Capitolo.

2. L'esame della causa nel merito mediante procedura semplificata inizia con l'apertura della prima udienza o trenta giorni dalla data di apertura del procedimento nella causa, se l'udienza non si tiene.

{Parte seconda dell'articolo 279 come modificato ai sensi della legge n. 2234-VIII del 7 dicembre 2017 }

3. Se non si tiene un'udienza in tribunale per l'esame di un caso mediante procedimenti di domanda semplificati in conformità con il presente Codice, le azioni procedurali, la cui durata è limitata in conformità con questo Codice dalla prima udienza del tribunale nel caso, possono essere intraprese entro trenta giorni dall'apertura del procedimento.

Non si tiene una riunione preparatoria per l'esame del caso nella procedura semplificata.

{Parte terza dell'articolo 279 come modificato dalla legge n. 2234-VIII del 7 dicembre 2017 }

4. La prima udienza della causa si tiene entro trenta giorni dalla data di apertura del procedimento. Su richiesta di una parte, il tribunale può aggiornare il caso al fine di fornire ulteriore tempo per presentare una risposta al richiamo e (o) all'obiezione, se non sono sottoposti alla prima udienza per validi motivi.

5. Il tribunale esamina il caso nell'ordine del procedimento di reclamo semplificato senza informare le parti sulla base dei materiali disponibili nel caso, salvo diversa richiesta di una delle parti. Su richiesta di una delle parti o su iniziativa del tribunale, la causa viene trattata in tribunale con avviso (citazione) delle parti.

6. Il tribunale può rifiutare di accogliere la richiesta della parte per l'esame del caso in tribunale con la notifica alle parti in presenza delle seguenti condizioni:

1) oggetto del reclamo è il recupero di una somma di denaro il cui importo non supera cento volte il livello di sussistenza delle persone normodotate;

2) la natura del rapporto giuridico contestato e l'oggetto della prova nella causa non richiedono un'udienza del tribunale con notifica alle parti per stabilire in modo completo e completo le circostanze del caso.

7. Il convenuto deve presentare istanza per l'esame del caso in tribunale con notifica alle parti entro il termine per la presentazione di un avviso, e l'attore - insieme alla domanda o entro e non oltre cinque giorni dalla data di ricezione della notifica.

8. Nell'esaminare il caso in una procedura semplificata, il tribunale esamina le prove e le spiegazioni scritte contenute nelle dichiarazioni di merito e, in caso di esame del caso con notifica (citazione) delle parti, ascolta anche le loro spiegazioni orali e le testimonianze dei testimoni. Non si tengono dibattiti giudiziari.

Capitolo 11. Esame del caso in contumacia

Articolo 280. Condizioni per la conduzione di una causa in contumacia

1. Il tribunale può decidere in contumacia sulla base delle prove disponibili nel caso, a condizione che sussistano le seguenti condizioni:

1) il convenuto è debitamente informato della data, ora e luogo dell'udienza;

2) l'imputato non si è presentato in tribunale senza valido motivo o senza fornire motivazioni;

3) il convenuto non ha depositato replica;

4) l'attore non si oppone a tale decisione.

2. In caso di partecipazione di più imputati alla causa, l'esame del caso in contumacia è possibile in caso di mancata comparizione in tribunale di tutti gli imputati.

3. Nel caso in cui l'attore modifichi l'oggetto o le motivazioni del reclamo, modifichi l'ammontare dei reclami, il tribunale aggiorna il processo per informare l'imputato.

Articolo 281. L'ordine di esame della causa in contumacia

1. Il tribunale si pronuncia sull'esame del caso in contumacia.

2. L'esame del caso e il processo decisionale sono effettuati secondo le regole del procedimento di reclamo generale o semplificato con le peculiarità stabilite dal presente capo.

Articolo 282. La forma e il mantenimento della decisione in contumacia

1. La forma e il contenuto della decisione in contumacia devono soddisfare i requisiti di cui agli articoli 263 e 265 del presente codice e, inoltre, deve specificare il tempo e la procedura per la presentazione della domanda di riesame.

Articolo 283. Notifica della decisione in contumacia

1. Agli imputati che non si sono presentati in tribunale è inviata una copia della decisione in contumacia secondo le modalità previste dall'articolo 272 del presente codice.

Articolo 284. L'ordine e il termine di presentazione della domanda di riesame della decisione in contumacia

1. Una decisione resa in contumacia può essere riesaminata dal tribunale che l'ha resa, su richiesta scritta dell'imputato.

2. Una domanda di revisione di una decisione resa in contumacia può essere presentata entro trenta giorni dalla data della sua promulgazione.

3. Una parte in un caso a cui non è stata notificata una decisione in pienezza del tribunale in contumacia il giorno della sua promulgazione ha il diritto di rinnovare il termine mancato per la presentazione di una domanda di riesame - se tale domanda viene presentata entro venti giorni dalla data di notifica di una decisione in pienezza del tribunale in contumacia.

4. Il termine per la presentazione della domanda di riesame di una decisione resa in contumacia può essere rinnovato anche in caso di omissione per altri validi motivi.

Articolo 285. Forma e contenuto della domanda di riesame della decisione in contumacia

1. La domanda di riesame della decisione in contumacia deve essere presentata per iscritto.

2. La domanda di riesame della decisione in contumacia deve indicare:

1) il nome del tribunale che ha preso la decisione in contumacia;

2) il nome (titolo) dell'imputato o del suo rappresentante che presenta la domanda, luogo di residenza o ubicazione, numero di mezzi di comunicazione;

3) circostanze che indicano la validità dei motivi della mancata comparizione in udienza e (o) della mancata notifica al proprio tribunale, nonché i motivi della mancata presentazione di un avviso e le relative prove;

4) riferimento alle prove con le quali il convenuto conferma le sue obiezioni alle pretese dell'attore;

5) una richiesta di riesame della decisione in contumacia;

6) un elenco dei materiali allegati alla domanda.

3. La domanda di riesame della decisione in contumacia è firmata dalla persona che la presenta.

4. La domanda di riesame della decisione in contumacia deve essere accompagnata dalle copie del numero dei partecipanti al caso e dalle copie di tutto il materiale ad essa allegato.

5. Alla domanda di riesame della decisione resa in contumacia presentata dal rappresentante del convenuto deve essere allegata una procura o un altro documento che ne confermi l'autorità.

6. Alla domanda di riesame della decisione in contumacia deve essere allegato l'atto di pagamento delle spese di giudizio.

7. La domanda menzionata in contumacia è corredata delle prove a cui fa riferimento il richiedente.

8. Le disposizioni dell'articolo 185 del presente codice si applicano a una domanda di riesame eseguita in modo improprio di una decisione resa in contumacia .

Articolo 286. Azioni del tribunale dopo l'accettazione della domanda di revisione della decisione in contumacia

1. Dopo aver accettato in contumacia una domanda di riesame della decisione debitamente eseguita, il tribunale ne invia immediatamente una copia e le copie dei materiali ad essa allegati agli altri partecipanti al caso. Allo stesso tempo, il tribunale informa le parti sulla data, l'ora e il luogo dell'esame della domanda.

2. La domanda di riesame della decisione in contumacia deve essere esaminata entro quindici giorni dalla data del suo ricevimento.

Articolo 287. L'ordine di esame della domanda di riesame della decisione in contumacia

1. Una domanda di riesame di una decisione resa in contumacia è esaminata in seduta giudiziaria. L'assenza di persone debitamente informate della data, dell'ora e del luogo dell'assemblea non preclude l'esame della domanda.

2. Il presidente del tribunale apre la sessione del tribunale e scopre quale dei partecipanti al caso è apparso, stabilisce la loro identità, controlla le credenziali dei rappresentanti, quindi informa il contenuto della domanda e chiarisce l'opinione delle parti e degli altri partecipanti al caso.

3. A seguito dell'esame della domanda di riesame della decisione in contumacia, il tribunale può con la sua decisione:

1) lasciare la domanda insoddisfatta;

2) annullare la decisione in contumacia e assegnare la causa all'esame secondo le regole del procedimento di reclamo generale o semplificato.

4. In caso di rinuncia senza soddisfazione alla domanda di riesame della decisione in contumacia, la decisione in contumacia può essere impugnata nell'ordine generale stabilito dal presente Codice. In questo caso, il termine per impugnare la decisione inizia a decorrere dalla data della decisione di lasciare la domanda di riesame della decisione in contumacia senza soddisfazione.

Articolo 288. Annullamento e ricorso contro la decisione in contumacia

1. La decisione in contumacia è revocata se il tribunale constata che l'imputato non è comparso in tribunale e (o) non ha segnalato i motivi della mancata comparizione, nonché non ha depositato una risposta alla memoria per validi motivi e le prove a cui si riferisce, sono essenziali per la corretta risoluzione del caso.

2. L'attore ha il diritto di impugnare la decisione in contumacia secondo le modalità generali previste dal presente Codice.

3. L'attore e il convenuto possono impugnare la decisione reiterata in contumacia secondo la procedura generale stabilita dal presente codice.

Articolo 289. Forza giuridica della decisione in contumacia

1. Una decisione in contumacia ha effetto giuridico se non viene presentata alcuna domanda di riesame della decisione in contumacia o se viene presentato ricorso entro i termini stabiliti dal presente codice, o se la decisione viene confermata a seguito del riesame in appello del caso.

Capitolo 12. Peculiarità delle procedure di reclamo nei casi di riconoscimento di beni infondati e loro recupero in entrate statali

{Titolo del Capitolo 12 della Sezione III come modificato dalla Legge № 263-IX del 31 ottobre 2019 }

Articolo 290. Presentazione di un reclamo per beni infondati e il loro recupero in entrate statali

1. La domanda di riconoscimento dei beni come infondati e il loro recupero nelle entrate dello Stato deve essere presentata e la rappresentanza dello Stato in tribunale è effettuata dal procuratore della Procura specializzata in lotta contro la corruzione. In caso di riconoscimento di beni come infondati e il loro recupero in entrate statali sui beni di un dipendente dell'Ufficio nazionale anticorruzione dell'Ucraina, un procuratore dell'Ufficio del procuratore specializzato anticorruzione o beni acquisiti da altre persone nei casi previsti nel presente articolo, pubblici ministeri a nome del procuratore generale.

2. Viene intentata una causa contro:

beni acquisiti dopo la data di entrata in vigore della legge ucraina "sugli emendamenti ad alcuni atti legislativi dell'Ucraina riguardanti la confisca di beni illegali di persone autorizzate a svolgere funzioni di autogoverno statale o locale e sanzioni per l'acquisizione di tali beni", se la differenza tra il loro valore e il reddito legale autorizzata a svolgere funzioni statali o enti locali, pari o superiore al minimo di sussistenza per le persone abili al giorno emanazione legale di questa legge, ma non superiore al limite impostato da Articolo 368⁵ del codice penale dell'Ucraina;

beni acquisiti dopo la data di entrata in vigore della legge ucraina "Modifiche ad alcuni atti legislativi dell'Ucraina concernenti la confisca di beni illegali di persone autorizzate a svolgere funzioni di autogoverno statale o locale e sanzioni per l'acquisizione di tali beni", se la differenza tra il loro valore e il reddito legale autorizzati a svolgere le funzioni di stato e di autogoverno locale, cinquecento e più volte il livello di sussistenza per persone abili stabiliti dalla legge, alla data di entrata in vigore della presente legge, e procedimento penale ai sensi dell'articolo 368,^{5 del} codice penale dell'Ucraina erano queste attività chiuse ai sensi dei paragrafi 3, 4, 5, 8, 10 della prima parte dell'articolo 284 del codice di procedura penale dell'Ucraina e la relativa decisione è diventata definitiva;

reddito percepito dai beni specificati nel secondo e terzo comma della presente parte.

3. Il valore delle attività di cui alla parte due del presente articolo è utilizzato per determinare il valore della loro acquisizione e, in caso di acquisizione gratuita o a un prezzo inferiore al minimo di mercato, il valore minimo di mercato di tali attività o simili alla data di acquisizione.

4. Un reclamo per beni infondati e il loro recupero in entrate statali può essere presentato contro una persona che, essendo una persona autorizzata a svolgere le funzioni di autogoverno statale o locale, ha acquisito i beni specificati nella parte due del presente articolo, e / o a un'altra persona fisica o giuridica che ha acquisito tali beni per conto di una persona autorizzata a svolgere le funzioni di autogoverno statale o locale, o se una persona autorizzata a svolgere le funzioni di autogoverno statale o locale può agire direttamente o indirettamente su tali beni, identico sul contenuto dell'esercizio del diritto di disporne.

5. L'Ufficio nazionale anticorruzione dell'Ucraina e l'Ufficio del procuratore specializzato in materia di anticorruzione e, nei casi specificati dalla legge, l'Ufficio investigativo dello Stato e l'Ufficio del procuratore generale dell'Ucraina, adotteranno misure per identificare i beni ingiustificati e raccogliere prove della loro infondatezza.

6. Nel determinare la differenza tra il valore dei beni acquisiti e il reddito legale in conformità con la parte due del presente articolo, i beni presi in considerazione per qualificare l'atto in un procedimento penale in corso ai sensi degli articoli 368^{5 del} codice penale dell'Ucraina non saranno presi in considerazione nella decisione di chiudere il procedimento penale. sulla base dei paragrafi 3, 4, 5, 8, 10 della prima parte dell'articolo 284 del codice di procedura penale dell'Ucraina, o in una sentenza del tribunale ai sensi del suddetto articolo del codice penale dell'Ucraina, che sono entrati in vigore.

7. Se l'adozione di una decisione del tribunale sul riconoscimento di beni infondati e il loro recupero in entrate statali può pregiudicare i diritti e gli obblighi di terzi in relazione a tali beni, l'attore deve contestualmente alla presentazione della domanda di notificare a tali terzi e presentare al tribunale una dichiarazione sul loro coinvolgimento nella causa come terzi che non avanzano

rivendicazioni indipendenti sull'oggetto della controversia. Tale dichiarazione deve essere accompagnata dalla prova che copia della domanda è stata inviata alle persone per le quali la domanda è stata presentata come terzi.

8. Ai fini del presente capitolo:

1) il termine "attività" indica contanti (inclusi contanti, fondi in conti bancari o in custodia presso banche o altri istituti finanziari), altri beni, diritti di proprietà, beni immateriali, comprese le criptovalute, l'importo della riduzione obblighi finanziari, nonché lavori o servizi forniti a una persona autorizzata a svolgere le funzioni di autogoverno statale o locale;

2) "acquisizione di beni": l'acquisizione di beni da parte di una persona autorizzata a svolgere funzioni di governo statale o locale, nonché l'acquisizione di beni di proprietà di un'altra persona fisica o giuridica, se è dimostrato che tale acquisizione è stata effettuata per conto di una persona autorizzata per svolgere le funzioni dell'autogoverno statale o locale, o che una persona autorizzata a svolgere le funzioni dell'autogoverno statale o locale possa direttamente o indirettamente compiere azioni su tali beni identici nel contenuto all'esercizio del diritto di disporre;

3) le persone autorizzate a svolgere le funzioni dell'autogoverno statale o locale sono le persone specificate nel paragrafo 1 della prima parte dell'articolo 3 della legge ucraina "sulla prevenzione della corruzione";

4) i dipendenti dell'Ufficio nazionale anticorruzione dell'Ucraina sono il Direttore dell'Ufficio, il suo primo vice, vice, personale senior e funzionari dell'Ufficio nazionale anticorruzione dell'Ucraina;

5) il termine "reddito legale" indica il reddito legittimamente ricevuto da una persona da fonti legali, in particolare le fonti specificate nei paragrafi 7 e 8 della prima parte dell'articolo 46 della legge ucraina "sulla prevenzione della corruzione";

{Articolo 290 modificato dalla legge n. 263-IX del 31 ottobre 2019 }

Articolo 291. Riconoscimento di beni ingiustificati

1. Il tribunale dichiara i beni infondati se il tribunale non ha stabilito, sulla base delle prove presentate, che i beni o i fondi necessari per l'acquisizione dei beni per i quali è stata presentata la domanda di credito infondato sono stati acquisiti a scapito del reddito legale.

{Parte prima dell'articolo 291 come modificato ai sensi della legge № 263-IX del 31 ottobre 2019 }

Articolo 292. Conseguenze legali del riconoscimento dei beni come infondati

1. I beni riconosciuti da un tribunale ai sensi dell'articolo 291 del presente codice come infondati sono prelevati dalle entrate dello Stato.

2. Se il tribunale ai sensi dell'articolo 291 del presente codice rileva una parte infondata dei beni, le entrate statali vengono prelevate dalla parte dei beni del convenuto, che è ritenuta infondata, e in caso di impossibilità di attribuire tale parte - il suo valore.

3. Se è impossibile recuperare i beni ritenuti irragionevoli, il convenuto è obbligato a pagare il valore di tali beni o il recupero sarà applicato ad altri beni del convenuto, che corrispondono al valore dei beni irragionevoli.

{Parte terza dell'articolo 292 come modificato in conformità con la legge № 263-IX del 31 ottobre 2019 }

4. Il recupero dei beni statali riconosciuti dal tribunale come infondati, o altri beni dell'imputato, che corrispondono al valore dei beni infondati, deve essere effettuato secondo le modalità previste dalla legge ucraina "sui procedimenti esecutivi", ad eccezione di tale recupero secondo le modalità previste dalla legge ucraina "On National Agenzia dell'Ucraina per l'individuazione, l'indagine e la gestione dei beni ottenuti dalla corruzione e da altri crimini".

{Parte quarta dell'articolo 292 come modificato dalla legge n. 263-IX del 31 ottobre 2019 }

Sezione IV PROCEDURA SEPARATA

Capitolo 1. Disposizioni generali

Articolo 293. Procedura separata

1. Un procedimento separato è un tipo di procedimento civile non litigioso in cui si considera che le cause civili confermino la presenza o l'assenza di fatti legali rilevanti per la protezione dei diritti, delle libertà e degli interessi di una persona o per creare le condizioni per l'esercizio dei diritti personali non di proprietà o di proprietà. mancanza di diritti indiscussi.

2. Il tribunale esamina in un procedimento separato un caso su:

1) limitazione della capacità civile di una persona fisica, riconoscimento di una persona fisica come incapace e ripristino della capacità giuridica civile di una persona fisica;

1¹) limitazione di un individuo a visitare stabilimenti di gioco d'azzardo e partecipare al gioco d'azzardo;

{La seconda parte dell'articolo 293 è integrata dai paragrafi 1¹ in conformità con la legge № 768-IX del 14 luglio 2020 }

2) conferimento a minore piena capacità civile;

3) riconoscimento di una persona fisica come scomparsa o che la dichiara morta;

4) adozione;

5) accertamento di fatti aventi rilevanza giuridica;

- 6) ripristino dei diritti su titoli al portatore perduti e vaglia cambiari;
- 7) trasferimento di beni immobili senza proprietario a proprietà comunale;
- 8) riconoscimento dell'eredità del defunto;
- 9) fornire a una persona cure psichiatriche obbligatorie;
- 10) ricovero involontario in un istituto antitubercolare;
- 11) comunicazione da parte della banca di informazioni contenenti segreto bancario riguardanti persone giuridiche e persone fisiche.

3. I casi sulla concessione del diritto al matrimonio, sul divorzio su domanda di un coniuge che ha figli, su richiesta di uno dei coniugi, se uno di loro è condannato alla reclusione, sull'istituzione di un regime di residenza separata sulla domanda sono considerati in un procedimento separato. coniugi e altri casi nei casi stabiliti dalla legge.

4. Nei casi stabiliti dagli articoli 1, 3, 4, 9, 10 della seconda parte del presente articolo, l'esame dei casi è condotto da un tribunale composto da un giudice e due giurati.

Articolo 294. L'ordine di esame dei casi di procedimenti separati

1. Durante l'esame di casi di procedimenti separati, il tribunale è tenuto a spiegare ai partecipanti al caso i loro diritti e obblighi, per assistere nell'esercizio e nella protezione dei diritti, delle libertà o degli interessi delle persone fisiche o giuridiche garantiti dalla Costituzione e dalle leggi dell'Ucraina. e chiarimento oggettivo delle circostanze del caso.

2. Al fine di chiarire le circostanze del caso, il giudice può, di propria iniziativa, richiedere le prove necessarie.

3. I casi di procedimenti separati sono esaminati da un tribunale in conformità alle regole generali stabilite dal presente codice, ad eccezione delle disposizioni sui procedimenti in contraddittorio e dei limiti del controllo giurisdizionale. Altre caratteristiche di considerazione di questi casi sono stabilite da questa sezione.

4. I casi di procedimenti separati sono esaminati dal tribunale con la partecipazione del richiedente e delle persone interessate.

Il caso di divorzio su richiesta di una persona condannata alla reclusione può essere esaminato da un tribunale con la partecipazione di un rappresentante di tale persona.

5. I casi di procedimenti separati non possono essere deferiti ad arbitrato e non possono essere chiusi in relazione alla conclusione di un accordo amichevole.

6. Se durante l'esame della causa in un procedimento separato vi è una controversia sul diritto, che viene risolta mediante contenzioso, il tribunale lascia la domanda senza considerazione e spiega alle parti interessate che hanno il diritto di citare in giudizio per motivi generali.

7. Quando un tribunale prende una decisione, le spese del tribunale non saranno rimborsate, salvo diversa disposizione di legge.

8. La decisione del tribunale sul divorzio deve indicare la scelta del cognome del coniuge che ha cambiato il cognome durante la registrazione statale del divorzio.

Capitolo 2. Esame da parte del tribunale di casi sulla limitazione della capacità civile di una persona fisica, sul riconoscimento di una persona fisica come incapace e sul ripristino della capacità giuridica civile di una persona fisica

Articolo 295. Competenza

1. La domanda per la limitazione della capacità civile di una persona fisica, incluso un minore, o il riconoscimento di una persona fisica incapace deve essere presentata al tribunale del luogo di residenza di tale persona e, se è in cura in un istituto psichiatrico, nella sede di tale istituzione.

2. La giurisdizione dei casi sulla restrizione della capacità civile o sul riconoscimento dell'incapacità di un cittadino ucraino residente all'estero è determinata su richiesta del richiedente da una decisione di un giudice della Corte Suprema.

Articolo 296. Persone che possono essere richiedenti

1. Una domanda di limitazione della capacità civile di un individuo può essere presentata dai membri della sua famiglia, dall'organismo di tutela e amministrazione fiduciaria e da un istituto di assistenza psichiatrica.

2. Una domanda per la limitazione del diritto di un minore di disporre in modo indipendente dei propri guadagni, borsa di studio o altro reddito o privazione di questo diritto può essere presentata dai genitori (genitori adottivi), tutori, autorità di tutela.

3. Una domanda di riconoscimento di un individuo come incapace può essere presentata da membri della sua famiglia, parenti stretti, indipendentemente dalla loro residenza comune, dall'autorità di tutela, da un istituto di cura psichiatrica.

Articolo 297. Contenuto della dichiarazione

1. La domanda di limitazione della capacità civile di una persona fisica deve indicare le circostanze che indicano un disturbo mentale, che incidono in modo significativo sulla sua capacità di realizzare il significato delle sue azioni e (o) gestirle, o circostanze che confermano le azioni a seguito delle quali la persona fisica abusa di alcol, droghe, sostanze tossiche, gioco d'azzardo, ecc. mette se stessa o la sua famiglia, così come altre persone che è legalmente obbligata a mantenere, in una difficile situazione finanziaria.

2. La domanda per la limitazione del diritto di un minore di disporre in modo indipendente dei propri guadagni, borsa di studio o altro reddito o privazione di questo diritto deve indicare le circostanze che indicano conseguenze materiali, mentali o di altro tipo negative per l'esercizio di tale diritto da parte del minore.

3. La domanda di riconoscimento di un individuo come incapace deve indicare le circostanze che indicano un disturbo mentale cronico e persistente, in conseguenza del quale la persona non è in grado di realizzare il significato delle proprie azioni e (o) gestirle.

Articolo 298. Nomina dell'esame

1. Il tribunale, in presenza di dati sufficienti sul disturbo mentale di una persona, nomina un esame psichiatrico forense per stabilire la sua condizione mentale.

2. In casi eccezionali, quando una persona contro la quale è stato avviato un procedimento in caso di limitazione della sua capacità civile o riconoscimento della sua incapacità, evita chiaramente l'esame, il tribunale in una sessione del tribunale con uno psichiatra può ordinare il deferimento forzato di un individuo a esame psichiatrico forense.

Articolo 299. Esame dei casi

1. I casi relativi alla limitazione della capacità civile di una persona fisica o al riconoscimento di una persona fisica come incapace sono esaminati da un tribunale con la partecipazione del richiedente, della persona rispetto alla quale è considerata la causa relativa al riconoscimento della sua incapacità e di un rappresentante dell'autorità di tutela. Tenendo conto dello stato di salute della persona rispetto alla quale viene preso in considerazione il caso di incapacità, la sua partecipazione al caso può avvenire mediante videoconferenza da un istituto psichiatrico o medico in cui si trova tale persona, come osserva il giudice nella decisione di avviare il procedimento. Astuccio.

La questione della convocazione di una persona fisica nei confronti della quale si sta esaminando il caso di dichiararla incompetente è decisa in ciascun caso da un tribunale tenendo conto del suo stato di salute.

Per determinare l'effettiva possibilità di tale persona di comparire in tribunale, nonché l'opportunità di spiegare personalmente il merito del caso, se necessario, il tribunale può nominare un esame appropriato.

2. Le spese legali relative al procedimento per il riconoscimento di una persona come incapace o per la limitazione della capacità civile di una persona fisica sono a carico dello Stato.

3. Avendo accertato che il ricorrente ha agito in malafede senza motivi sufficienti per farlo, il tribunale deve recuperare tutte le spese del ricorrente.

Articolo 300. Decisione del tribunale

1. Il tribunale, decidendo sulla limitazione della capacità civile di una persona fisica (inclusa la limitazione o la privazione del diritto di un minore di disporre autonomamente del proprio reddito) o sul riconoscimento di una persona fisica incapace, stabilisce la custodia o la tutela su di essa e le assegna la tutela su richiesta dell'autorità di tutela, o tutore.

2. Il tribunale su istanza dell'organismo di tutela e amministrazione fiduciaria o una persona nominata dal curatore o tutore, entro un mese lo solleva dai poteri del tutore o del trustee e nomina un'altra persona su proposta dell'organismo di tutela e amministrazione fiduciaria, che decide. Il tribunale può, su istanza della persona sotto tutela, liberare il tutore dai suoi poteri e nominare un altro tutore su presentazione dell'organismo di tutela e custodia, sul quale emetterà una decisione.

Il tribunale esamina la questione del licenziamento di un tutore o di un trustee in un'udienza in tribunale con notifica alle persone interessate. L'assenza di queste persone non preclude l'esame della questione del licenziamento del tutore o del trustee.

3. L'annullamento di una decisione del tribunale sulla limitazione della capacità civile di una persona fisica e il ripristino della capacità civile di una persona fisica la cui capacità civile era limitata è eseguita con decisione del tribunale su richiesta della persona fisica, del suo tutore, dei membri della famiglia o dell'autorità di tutela.

4. L'annullamento di una decisione del tribunale che dichiara una persona fisica incapace e il ripristino della capacità civile di una persona fisica dichiarata incapace, in caso di guarigione o miglioramento significativo delle sue condizioni mentali, è effettuato da una decisione del tribunale sulla base di un esame psichiatrico forense. autorità di tutela o la persona stessa dichiarata incapace.

5. La decisione del tribunale dopo la sua entrata in vigore è trasmessa dal tribunale all'organismo di tutela e amministrazione fiduciaria, gli organi del registro statale degli elettori nel luogo di residenza dell'individuo.

6. Il periodo di validità della decisione sulla dichiarazione di incapacità di una persona fisica è determinato da un tribunale, ma non può superare i due anni.

7. Una domanda di proroga della validità di una decisione sulla dichiarazione di incapacità di una persona fisica può essere presentata da un tutore, un rappresentante dell'autorità di tutela entro quindici giorni prima della scadenza del periodo specificato nella parte sei del presente articolo.

{Parte settima dell'articolo 300 come modificato dalla legge 3ako 2234-VIII del 7 dicembre 2017 }

8. La domanda di proroga della decisione di dichiarare un individuo incapace deve contenere circostanze che indichino la continuazione di un disturbo mentale cronico e persistente, in conseguenza del quale la persona continua a non rendersi conto del significato delle proprie azioni e (o) a gestirle, confermate da un esame psichiatrico forense. .

9. Il giudice è tenuto a esaminare l'istanza di proroga della validità della decisione sulla dichiarazione di incapacità di una persona fisica fino alla scadenza della sua validità secondo la procedura stabilita dall'articolo 299 del presente codice.

Capitolo 2¹. Esame del tribunale di casi di limitazione di un individuo in visita a stabilimenti di gioco e partecipazione al gioco

Articolo 300¹. Giurisdizione

1. La domanda di limitazione di una persona fisica a visitare stabilimenti di gioco d'azzardo e a partecipare al gioco d'azzardo deve essere presentata al tribunale del luogo di residenza di tale persona.

Articolo 300². Persone che possono essere richiedenti

1. Una domanda di limitazione di una persona fisica a visitare stabilimenti di gioco d'azzardo e a partecipare al gioco d'azzardo può essere presentata da familiari di primo grado di parentela o da rappresentanti legali di tale persona.

Articolo 300,³. Contenuto della dichiarazione

1. La domanda di restrizione di una persona in visita a stabilimenti di gioco d'azzardo e la partecipazione al gioco d'azzardo deve indicare le circostanze che confermano i motivi per limitare una persona in visita a stabilimenti da gioco e la partecipazione al gioco d'azzardo, vale a dire:

1) l'eccedenza del costo del gioco sul reddito personale della persona che mette la persona o la sua famiglia in una situazione finanziaria difficile;

2) la persona ha obbligazioni di debito per un importo superiore a 100 redditi minimi di sussistenza;

3) mancato pagamento degli alimenti da parte di una persona per più di tre mesi;

4) ricezione da parte di una persona o di membri della sua famiglia di sussidi abitativi o sussidi per il pagamento di alloggi e servizi comunali;

5) difficile situazione finanziaria di una persona o di membri della sua famiglia, nonché di altre persone che è obbligato per legge a mantenere.

Articolo 300⁴. Considerazione dei casi

1. I casi che impediscono a una persona di visitare stabilimenti di gioco d'azzardo e di partecipare al gioco d'azzardo saranno esaminati da un tribunale con la partecipazione del richiedente e della persona per la quale il caso è esaminato.

2. Le spese legali relative ai procedimenti per la limitazione di un individuo a visitare stabilimenti di gioco d'azzardo e partecipare al gioco d'azzardo sono a carico dello Stato.

3. Avendo constatato che il ricorrente ha agito in malafede, senza sufficienti motivi per farlo, il tribunale deve recuperare tutte le spese del ricorrente.

Articoli 300⁵. Giudizio

1. Il tribunale, che decide sulla limitazione di un individuo a visitare stabilimenti di gioco d'azzardo e partecipare al gioco d'azzardo, stabilisce il termine di tale restrizione, che non può essere inferiore al termine stabilito dalla legge ucraina "Regolamento statale sull'organizzazione e condotta del gioco d'azzardo".

2. La decisione del tribunale dopo la sua entrata in vigore è trasmessa dal tribunale all'organismo di regolamentazione statale nel campo dell'organizzazione e della condotta del gioco d'azzardo.

{La Sezione IV è integrata dai Capitoli 2¹ in conformità con la Legge № 768-IX del 14.07.2020 }

Capitolo 3. Esame da parte del tribunale dei casi sulla concessione a un minore di piena capacità civile

Articolo 301. Competenza

1. La domanda di un minore che ha compiuto i sedici anni per ottenere la piena capacità civile nei casi stabiliti dal codice civile dell'Ucraina, in assenza del consenso dei genitori (genitori adottivi) o del tutore, deve essere presentata al tribunale del suo luogo di residenza.

2. La giurisdizione dei casi sulla concessione di un minore - un cittadino ucraino residente all'estero, nei casi previsti nella prima parte del presente articolo, la piena capacità civile sarà determinata su richiesta del ricorrente da una decisione di un giudice della Corte Suprema.

Articolo 302. Contenuto della dichiarazione

1. La domanda per il riconoscimento di un minore a pieno titolo civile deve contenere l'informazione che il minore lavora con un contratto di lavoro o è la madre o il padre di un figlio secondo lo stato civile.

Articolo 303. Esame del caso

1. I casi di concessione a un minore della piena capacità civile sono esaminati da un tribunale con la partecipazione del richiedente, uno o entrambi i genitori (genitori adottivi) o un tutore, nonché i rappresentanti degli organi di tutela e di custodia. La partecipazione di rappresentanti delle autorità di tutela nel caso è obbligatoria.

Articolo 304. La decisione del tribunale

1. Il tribunale, esaminata nel merito la domanda per la concessione di una piena capacità civile minore, prende una decisione che soddisfa o respinge la domanda del ricorrente.

2. In caso di soddisfazione del requisito dichiarato, al minore sarà riconosciuta la piena capacità civile dopo l'entrata in vigore della decisione del tribunale.

3. La decisione del tribunale sulla concessione a un minore della piena capacità civile dopo la sua entrata in vigore è trasmessa all'organismo di tutela e amministrazione fiduciaria.

Capitolo 4. Esame da parte del tribunale dei casi sul riconoscimento di una persona fisica come scomparsa o sulla dichiarazione di morte

Articolo 305. Competenza

1. La domanda per il riconoscimento di una persona fisica come scomparsa o per la dichiarazione di decesso deve essere presentata al tribunale del luogo di residenza del richiedente o dell'ultimo luogo di residenza (soggiorno) conosciuto della persona fisica di cui non si conosce l'ubicazione o nel luogo in cui si trova la sua proprietà.

Articolo 306. Contenuto della dichiarazione

1. La domanda di riconoscimento di una persona fisica come scomparsa o di dichiarazione di decesso deve indicare: a quale scopo il richiedente deve riconoscere la persona fisica come scomparsa o dichiararla morta; circostanze che confermano l'assenza sconosciuta di una persona fisica, o circostanze che minacciano la morte di una persona fisica scomparsa, o circostanze che danno motivo di presumere la sua morte a causa di un determinato incidente.

Articolo 307. Preparazione del caso per l'esame

1. Prima dell'udienza, il tribunale stabilisce le persone (parenti, dipendenti, ecc.) Che possono testimoniare su una persona la cui ubicazione è sconosciuta e chiede alle organizzazioni competenti presso l'ultimo luogo di residenza della persona assente, alloggio e servizi comunali, autorità di registrazione della residenza o governi locali) e nell'ultimo luogo di lavoro sulla disponibilità di informazioni su una persona la cui ubicazione è sconosciuta.

2. Allo stesso tempo, il tribunale adotterà misure attraverso le autorità di tutela e custodia per stabilire la tutela della proprietà di una persona fisica di cui non si conosce l'ubicazione, se la tutela della proprietà non è stata ancora stabilita.

Articolo 308. Esame del caso

1. Il tribunale esamina il caso con la partecipazione del ricorrente, dei testimoni menzionati nella domanda e delle persone che il tribunale stesso ritiene necessario interrogare e decide di dichiarare la persona fisica scomparsa o di dichiararla morta.

2. Dopo l'entrata in vigore della decisione di dichiarare morta una persona fisica, il tribunale trasmette la decisione all'organo di registrazione statale competente dello stato civile per la registrazione della morte di una persona fisica, nonché a un notaio del luogo di scoperta dell'eredità. autogoverno per adottare misure per proteggere la proprietà ereditaria. Se nell'insediamento sono presenti più notai, così come nei casi in cui il luogo di scoperta dell'eredità è sconosciuto, la decisione viene inviata all'archivio notarile dello Stato per trasferirla al notaio autorizzato a prendere provvedimenti a tutela dei beni ereditati.

Articolo 309. Azioni del tribunale in caso di emergenza della persona fisica riconosciuta scomparsa o dichiarata morta

1. In caso di ricevimento di una domanda di comparizione di una persona fisica dichiarata scomparsa o dichiarata morta, o informazioni sul luogo in cui si trova tale persona, il tribunale di residenza della persona o il tribunale che ha deciso di dichiarare la persona scomparsa o dichiarata morta nomina il caso per l'udienza con la partecipazione di questa persona, del richiedente e di altre persone interessate e annulla la sua decisione di dichiarare la persona scomparsa o dichiarata morta. La domanda può essere presentata da una persona dichiarata scomparsa o dichiarata morta, o da un'altra persona interessata.

2. Il tribunale invia una copia della decisione all'organo competente di registrazione statale degli atti di stato civile per l'annullamento del certificato di morte.

Capitolo 5. Esame della Corte dei casi di adozione

Articolo 310. Competenza

1. La domanda di adozione di un bambino o di un adulto che non ha la madre, il padre o è stato privato delle loro cure è presentata al tribunale del luogo di residenza.

Articolo 311. Contenuto della dichiarazione

1. La domanda di adozione di un bambino deve contenere: il nome del tribunale presso il quale è presentata la domanda, nome, luogo di residenza del richiedente, nonché cognome, nome, patronimico, età del bambino adottato, luogo di residenza, informazioni sanitarie bambini. La domanda di adozione di un bambino può contenere anche una richiesta di modifica del cognome, nome, patronimico, data, luogo di nascita del bambino, il record del richiedente da parte della madre o del padre del bambino.

2. All'eventuale domanda di adozione di un bambino devono essere allegati i seguenti documenti:

1) una copia del certificato di matrimonio, nonché il consenso scritto dell'altro coniuge, autenticato - nell'adozione di un figlio da parte di uno dei coniugi;

2) parere medico sullo stato di salute del richiedente;

3) un certificato del luogo di lavoro indicante lo stipendio o una copia della dichiarazione dei redditi;

4) un documento attestante il diritto di proprietà o uso di locali residenziali;

5) altri documenti previsti dalla legge.

3. La domanda di adozione di un bambino da parte di apolidi residenti permanentemente al di fuori dell'Ucraina o da stranieri, oltre ai documenti specificati nella seconda parte del presente articolo, deve essere accompagnata dal permesso dell'organo esecutivo autorizzato, a conclusione dell'autorità

competente dello Stato interessato adottanti, autorizzazione dell'autorità competente del rispettivo stato per l'ingresso del bambino adottato e la sua residenza permanente nel territorio di questo stato, l'obbligo dell'adottante, autenticato, di fornire ai rappresentanti della missione diplomatica dell'Ucraina all'estero informazioni sul bambino adottato e opportunità di comunicare con il bambino.

4. Oltre ai documenti specificati nella seconda parte del presente articolo, alla domanda di adozione di un bambino cittadino di un altro Stato devono essere allegati il consenso del rappresentante legale del minore e il consenso dell'autorità competente dello Stato di cui il minore è cittadino.

5. I documenti dei genitori adottivi che sono cittadini di altri stati devono essere legalizzati secondo le modalità previste dalla legge, salvo diversa disposizione dei trattati internazionali, la cui natura vincolante è stata approvata dalla Verkhovna Rada dell'Ucraina. Tali documenti devono essere tradotti in ucraino e la traduzione deve essere autenticata.

6. La domanda di adozione di un adulto deve contenere le informazioni specificate nella prima parte del presente articolo, nonché le informazioni sull'assenza della madre, del padre o sulla privazione dell'affidamento. La domanda deve essere accompagnata dai documenti di cui al comma 1 della seconda parte del presente articolo, nonché dal consenso della persona all'adozione.

Articolo 312. Preparazione del caso per l'esame

1. Il giudice durante la preparazione del caso sull'adozione di un bambino a titolo oneroso decide sulla partecipazione dell'organo di tutela e custodia competente, e nei casi in cui vengono aperti procedimenti sulle istanze di cittadini stranieri - l'organo autorizzato del potere esecutivo.

2. L'autorità di tutela deve presentare al tribunale un parere sull'opportunità dell'adozione e sul rispetto degli interessi del minore.

3. Alla conclusione dell'autorità di tutela è allegato quanto segue:

- 1) un atto di controllo delle condizioni di vita del richiedente, redatto nel suo luogo di residenza;
- 2) certificato di nascita del bambino;
- 3) parere medico sullo stato di salute del bambino, sul suo sviluppo fisico e mentale;
- 4) nei casi stabiliti dalla legge, il consenso dei genitori, tutore, tutore del bambino, istituto di cura o istituto scolastico, nonché il bambino stesso per l'adozione.

Il tribunale può, se necessario, richiedere la presentazione di altri documenti.

Articolo 313. Esame del caso

1. Il tribunale esamina il caso di adozione di un bambino con la partecipazione obbligatoria del richiedente, dell'autorità di tutela o dell'organo esecutivo autorizzato, nonché del bambino, se è a conoscenza dell'adozione per età e stato di salute, con la citazione di interessati e di altre persone il tribunale ritiene necessario interrogare.

2. Il tribunale esamina il caso di adozione di un adulto con la partecipazione obbligatoria del richiedente (ricorrenti), della persona adottata, con la citazione delle parti interessate e di altre persone che il tribunale ritiene necessario interrogare.

3. Per garantire la segretezza dell'adozione nei casi stabiliti dal Codice della famiglia dell'Ucraina, il tribunale esamina il caso in udienza chiusa.

4. Il tribunale verifica la legalità dei motivi dell'adozione, compreso il consenso del bambino adottato, se tale consenso è richiesto, o il consenso dell'adulto adottato.

Articolo 314. La decisione del tribunale

1. Sulla base dei risultati dell'esame della domanda di adozione, il tribunale prende una decisione.

2. Se la domanda è accolta, il giudice indica nel dispositivo della decisione sull'adozione di un bambino o di un adulto da parte del richiedente (ricorrenti).

3. Su richiesta del richiedente (ricorrenti) il tribunale decide in merito al cambio di nome, cognome e patronimico, data e luogo di nascita del figlio adottato, cambio di nome, cognome, patronimico dell'adulto adottato, registrazione dei genitori adottivi.

4. Le spese processuali relative al caso di adozione sono a carico del richiedente (richiedenti).

5. Se, dopo la decisione sull'adozione, ma prima della sua entrata in vigore, i genitori del bambino hanno revocato il loro consenso alla sua adozione, il giudice revoca la decisione e riprende l'esame del caso.

6. Se la domanda di adozione viene ritirata dopo che la decisione di adozione è stata presa, ma prima che questa entri in vigore, il tribunale revoca la sua decisione e lascia la domanda senza considerazione.

7. L'adozione si considera effettuata dalla data di entrata in vigore di una decisione del tribunale. Per modificare il certificato di nascita di un figlio adottivo o di un adulto, una copia della decisione del tribunale viene inviata all'ufficio del registro dello stato nel luogo della decisione e, in caso di adozione di bambini da parte di stranieri, anche all'organo esecutivo autorizzato.

Capitolo 6. Esame da parte del tribunale dei casi sull'accertamento di fatti di rilevanza giuridica

Articolo 315. Casi sull'accertamento dei fatti aventi valore legale

1. Il tribunale esamina i casi che stabiliscono il fatto:

- 1) rapporti familiari tra individui;
- 2) la permanenza di una persona in custodia;

3) infortuni, se necessari per la nomina di una pensione o assistenza nell'ambito dell'assicurazione sociale statale obbligatoria;

4) registrazione di matrimonio, divorzio, adozione;

5) residenza di un uomo e una donna senza matrimonio in una famiglia;

6) l'affiliazione dei documenti del titolo alla persona, cognome, nome, patronimico, luogo e ora di nascita, che sono specificati nel documento, non coincidono con il cognome, nome, patronimico, luogo e ora di nascita di questa persona specificati nel certificato di nascita o nel passaporto;

7) nascita di una persona in un determinato momento in caso di impossibilità di registrazione da parte dell'ente statale di registrazione degli atti di stato civile del fatto di nascita;

8) morte di una persona in un determinato momento in caso di impossibilità di registrazione da parte dell'organismo di registrazione statale di atti di stato civile del fatto di morte;

9) morte di una persona scomparsa in circostanze che lo hanno minacciato di morte o che danno motivo di considerarlo morto per un determinato incidente a seguito di emergenze di natura artificiale e naturale.

2. Altri fatti da cui dipende l'emergere, il cambiamento o la cessazione dei diritti personali o di proprietà degli individui possono anche essere accertati in tribunale, salvo diversa disposizione di legge.

3. I casi che stabiliscono l'appartenenza di una persona a un passaporto, una carta militare, un biglietto per l'adesione a un'associazione di cittadini, nonché i certificati rilasciati dal registro statale dello stato civile, non sono soggetti a revisione giudiziaria in un procedimento separato.

4. Un giudice rifiuta di avviare un procedimento in un caso se la domanda per l'accertamento di un fatto di rilevanza giuridica mostra una controversia sul diritto, e se una controversia sul diritto viene individuata durante l'esame del caso, lascia la domanda senza considerazione.

Articolo 316. Competenza

1. La domanda di una persona fisica per dimostrare un fatto di rilevanza giuridica è presentata al tribunale del suo luogo di residenza.

2. La giurisdizione dei casi su richiesta di un cittadino ucraino residente all'estero per stabilire un fatto di rilevanza giuridica è determinata su sua richiesta da una decisione di un giudice della Corte suprema.

Articolo 317. Peculiarità dei procedimenti in caso di accertamento del fatto della nascita o della morte di una persona nel territorio occupato temporaneamente dell'Ucraina

1. Una domanda per stabilire il fatto della nascita di una persona nel territorio dell'Ucraina occupato temporaneamente, determinata dalla Verkhovna Rada dell'Ucraina, può essere presentata da genitori, parenti, loro rappresentanti o altri rappresentanti legali del minore in qualsiasi tribunale al di fuori di tale territorio dell'Ucraina, indipendentemente dal luogo di residenza del richiedente.

Una domanda per stabilire il fatto della morte di una persona nel territorio temporaneamente occupato dell'Ucraina, determinata dalla Verkhovna Rada dell'Ucraina, può essere presentata dai parenti del defunto o dai loro rappresentanti in tribunale al di fuori di tale territorio dell'Ucraina.

2. I casi di accertamento del fatto di nascita o morte di una persona nel territorio temporaneamente occupato dell'Ucraina, determinati dalla Verkhovna Rada dell'Ucraina, devono essere considerati immediatamente dal momento in cui il tribunale riceve la richiesta pertinente.

3. La decisione di stabilire il fatto di nascita di una persona nel territorio temporaneamente occupato dell'Ucraina, determinata dalla Verkhovna Rada dell'Ucraina, in particolare, specifica i dati stabiliti dal tribunale alla data e al luogo di nascita della persona, i suoi genitori.

4. Una decisione del tribunale in caso di accertamento del fatto della nascita o della morte di una persona nel territorio temporaneamente occupato dell'Ucraina, determinata dalla Verkhovna Rada dell'Ucraina, è soggetta a esecuzione immediata.

Le decisioni in caso di accertamento del fatto della nascita o della morte di una persona nel territorio temporaneamente occupato dell'Ucraina, determinate dalla Verkhovna Rada dell'Ucraina, possono essere impugnate secondo la procedura generale stabilita dal presente Codice. Il ricorso contro la decisione non ne sospende l'esecuzione.

5. Una copia della decisione del tribunale sarà rilasciata alle parti in causa immediatamente dopo la proclamazione di tale decisione o immediatamente inviata dal tribunale all'organismo di registrazione statale dello stato civile nel luogo della decisione per la registrazione statale di nascita o morte.

Articolo 318. Contenuto della dichiarazione

1. La domanda deve indicare:

1) quale fatto il richiedente chiede di stabilire e per quale scopo;

2) i motivi dell'impossibilità di ottenere o ripristinare documenti attestanti tale fatto;

3) prove che confermano il fatto.

2. La domanda deve essere accompagnata da prove che confermano le circostanze indicate nella domanda e da un certificato di impossibilità di recuperare i documenti smarriti.

Articolo 319. Contenuto della decisione del tribunale sull'accertamento del fatto avente valore legale

1. La decisione del tribunale deve contenere informazioni sul fatto stabilito dal tribunale, lo scopo della sua costituzione, nonché le prove sulla base delle quali il tribunale ha stabilito questo fatto.

2. La decisione del tribunale di stabilire il fatto di essere iscritti negli organi di registrazione statale dello stato civile o notarile non sostituisce i documenti rilasciati da questi organi, ma è solo la base per l'ottenimento di tali documenti.

Capitolo 7. Esame da parte del tribunale dei casi sul ripristino dei diritti su titoli al portatore perduti e vaglia cambiari

Articolo 320. Competenza

1. Una persona che ha perso un titolo al portatore o una cambiale può chiedere al tribunale di dichiararli nulli e di ripristinare i suoi diritti sul titolo perduto.

2. La domanda deve essere depositata presso il tribunale della sede dell'emittente del titolo al portatore o del luogo di pagamento sul cambiale.

Articolo 321. Contenuto della dichiarazione

1. La domanda al tribunale per il riconoscimento della garanzia al portatore smarrito o del cambiale come invalido e il ripristino dei diritti su di essi deve indicare:

1) nome e luogo di residenza del richiedente, nome e luogo della persona giuridica - il richiedente;

2) le circostanze in cui è stato perso il titolo al portatore o cambiale;

3) nome completo ed esatto dell'emittente del titolo al portatore smarrito e relativi dettagli, e per la fattura - tipo, numero del modulo, importo della fattura, data e luogo di compilazione, termine e luogo di pagamento, nome dell'estrattore e altri obblighi noti al richiedente. soggetti vincolati dalla fattura, nonché il primo intestatario della fattura.

Articolo 322. La decisione del tribunale prima dell'esame del tribunale

1. Al ricevimento della domanda, il tribunale decide:

1) fare una pubblicazione circa la citazione del titolare del titolo perduto al portatore o cambiale in tribunale;

2) vietare qualsiasi operazione su titoli al portatore perduti o vaglia cambiari.

2. La decisione viene inviata all'emittente del titolo al portatore smarrito. In caso di annullamento di una cambiale perduta e di ripristino dei diritti su di essa, la decisione del tribunale viene inviata immediatamente alle persone responsabili della cambiale, se i loro indirizzi sono noti al tribunale, e se il termine di pagamento sulla cambiale non è arrivato, a tutti i notai che è il luogo di pagamento in bolletta. Quando si presenta una cambiale a un notaio per protesta, rispetto alla quale è stata emessa una decisione che vieta qualsiasi transazione su di essa, il notaio è obbligato a notificare al tribunale competente la presentazione di tale cambiale per protesta.

3. Dalla data della decisione del tribunale è sospeso il decorso di tutti i termini riguardanti la circolazione del titolo o cambiale al portatore smarrito stabiliti dalla normativa sulla circolazione dei cambiali.

Articolo 323. Contenuto della pubblicazione

1. La pubblicazione sulla citazione del titolare del titolo perduto al portatore o cambiale per il quale è stata depositata la domanda presso il tribunale contiene le informazioni specificate nei paragrafi 1 e 3 della prima parte dell'articolo 321 del presente codice. debitore o cambiale a notificare al tribunale entro tre mesi i propri diritti sulla garanzia o cambiale.

2. La pubblicazione è effettuata a spese del richiedente sul quotidiano locale dell'ubicazione dell'emittente del titolo o del luogo di pagamento del vaglia cambiari, nonché su una delle pubblicazioni ufficiali a stampa.

Articolo 324. Obblighi del titolare del titolo al portatore smarrito o della cambiale

1. Il titolare di un titolo o cambiale al portatore smarrito deve, entro il termine prescritto, presentare al tribunale che ha emesso la sentenza, unitamente al titolo al portatore o cambiale, una dichiarazione che ne è il titolare.

Articolo 325. Termine di presentazione del credito da parte del richiedente al titolare della garanzia perduta al portatore o al conto

1. Se il titolare di un titolo al portatore smarrito o di un cambiale al portatore presenta una domanda al tribunale, il tribunale decide di lasciare invalida la domanda di riconoscimento del titolo o di cambiale al portatore smarrito e di ripristinarne i diritti senza corrispettivo e di fissare un termine per la presentazione l'attore nell'ordinanza generale al titolare di tale titolo al portatore o cambiale su sua richiesta.

2. Il periodo per la presentazione di un reclamo da parte del richiedente nei confronti del titolare del titolo o cambiale al portatore smarrito non può superare i due mesi.

3. Se il richiedente non intenta un'azione legale contro il titolare del portatore smarrito o del cambiale entro il termine stabilito dal tribunale, il tribunale emetterà una decisione per revocare il divieto su qualsiasi operazione al portatore o cambiale.

4. Una copia della decisione sarà inviata alle persone indicate nella parte seconda dell'articolo 322 del presente codice.

Articolo 326. Nomina della causa all'esame

1. Se entro tre mesi dalla data di pubblicazione della convocazione del portatore del titolo perduto al portatore o cambiale non riceve la domanda di cui alla prima parte dell'articolo 324 del presente codice, il tribunale nomina il caso.

2. Il tribunale informa il richiedente, l'emittente del titolo al portatore smarrito o le persone responsabili del cambiale il giorno dell'esame del caso.

Articolo 327. La decisione degli affari

1. Sulla base dei risultati del caso, il tribunale decide di dichiarare il portatore smarrito o il cambiale non valido o di rifiutare di soddisfare il reclamo dichiarato. La decisione di dichiarare nullo un titolo al portatore perduto o cambiale sarà la base per l'emissione al richiedente di un titolo al portatore invece di quello dichiarato nullo o per eseguire le operazioni da lui specificate; effettuare un pagamento in vaglia cambiari o emettere al richiedente una cambiale in sostituzione di quella dichiarata invalida e ripristinare i soggetti trasferibili obbligati al pagamento della cambiale.

2. La decisione del tribunale di invalidare il titolo o cambiale al portatore smarrito è pubblicata secondo le modalità previste dalla parte seconda dell'articolo 323 del presente codice.

Articolo 328. I diritti del titolare di una garanzia al portatore o cambiale per danni

1. Se il tribunale decide di rifiutare di soddisfare il credito dichiarato, il titolare della garanzia al portatore o cambiale ha il diritto di chiedere al tribunale un risarcimento a spese del richiedente per i danni causati dal divieto di effettuare qualsiasi ricorrente o in cambiale.

2. Il titolare di un titolo al portatore o di una cambiale che non abbia dichiarato in tempo per qualsiasi motivo il proprio diritto a un titolo al portatore o cambiale può intentare una causa contro la persona per la quale è riconosciuto il diritto a un titolo al portatore, al portatore o cambiale.

Capitolo 8. Esame da parte del tribunale dei casi sul trasferimento di beni immobili senza proprietario alla proprietà comune

Articolo 329. Competenza

1. Una domanda di trasferimento di un bene immobile senza proprietario alla proprietà di una comunità territoriale alle condizioni specificate dal codice civile dell'Ucraina deve essere presentata al tribunale del luogo in cui si trova la proprietà dall'organismo autorizzato a gestire la proprietà della comunità territoriale.

Articolo 330. Contenuto della dichiarazione

1. La domanda di trasferimento di un bene immobile senza proprietario alla proprietà della comunità territoriale interessata indica quale bene immobile il richiedente richiede di trasferire alla proprietà della comunità territoriale, le caratteristiche principali del bene immobile, i riferimenti ai documenti sulla registrazione dei beni immobili senza proprietario da parte dell'autorità statale di registrazione. diritti su beni immobili, mass media stampati, in cui è stato fatto un annuncio circa la registrazione del relativo bene immobile.

Articolo 331. Rifiuto di accettare la domanda

1. Il tribunale rifiuta di accettare una domanda di trasferimento di un bene immobile senza proprietario alla comunità territoriale se non è registrata dall'ente che effettua la registrazione statale del diritto sui beni immobili, o se la domanda è presentata entro la fine di un anno dalla data di registrazione.

Articolo 332. Esame del caso

1. Il caso relativo al trasferimento di beni immobili senza proprietario alla proprietà della comunità territoriale sarà esaminato da un tribunale con la partecipazione del richiedente con l'obbligo di notifica di tutte le persone interessate.

Articolo 333. La decisione del tribunale

1. Il tribunale, accertato che il bene immobile è privo di proprietario e registrato dall'ente che effettua la registrazione statale dei diritti sui beni immobili, e anche che è trascorso un anno dalla data di registrazione del bene immobile, decide sul trasferimento del bene immobile senza proprietario comunità territoriale.

Capitolo 9. Esame da parte del tribunale dei casi sul riconoscimento dell'eredità come deceduta

Articolo 334. Competenza

1. La domanda di riconoscimento di un'eredità come deceduta nei casi stabiliti dal codice civile dell'Ucraina deve essere presentata al tribunale del luogo della scoperta dell'eredità o del luogo del bene immobile che fa parte dell'eredità.

Articolo 335. Contenuto della dichiarazione

1. La domanda di riconoscimento dell'eredità del defunto deve contenere l'indicazione del momento e del luogo dell'apertura dell'eredità, del bene che costituisce l'eredità, nonché la prova che il bene appartiene al testatore, l'assenza di eredi testamentari e legali, o la rimozione il loro diritto di ereditare, o la loro non accettazione dell'eredità, o il rifiuto di accettarla.

Articolo 336. Rifiuto di accettare la domanda

1. Il tribunale rifiuta di accettare una domanda di riconoscimento dell'eredità del defunto se la domanda è presentata prima della scadenza di un anno dall'apertura dell'eredità.

Articolo 337. Esame del caso

1. Il caso di riconoscimento dell'eredità del defunto è esaminato da un tribunale con la partecipazione obbligatoria del richiedente e con la notifica obbligatoria di tutte le persone interessate.

2. Il caso di dichiarazione dell'eredità deceduta sarà esaminato da un tribunale con partecipazione obbligatoria nel caso di organi di autogoverno locale nel luogo di scoperta dell'eredità e (o) nel luogo del bene immobile che fa parte dell'eredità.

Articolo 338. Decisione della Corte

1. Il tribunale, accertato che gli eredi per volontà e per legge sono assenti o gli eredi sono esclusi dal diritto di eredità, o gli eredi non hanno accettato l'eredità o si sono rifiutati di accettarla, decide di riconoscere l'eredità come deceduta e di trasferirla alla comunità locale a norma di legge.

Capitolo 10. Esame di una domanda di assistenza psichiatrica obbligatoria

Articolo 339. Competenza

1. Alle condizioni specificate dalla legge ucraina "sull'assistenza psichiatrica", la richiesta di uno psichiatra di condurre un esame psichiatrico di una persona obbligatoriamente, per fornire una persona con cure psichiatriche ambulatoriali e la sua estensione è obbligatoriamente presentata al tribunale del luogo di residenza della persona. Istituto per la fornitura di assistenza psichiatrica per il ricovero di una persona presso l'istituto per la fornitura di assistenza psichiatrica in modo obbligatorio e una domanda per la continuazione di tale ricovero deve essere presentata al tribunale della sede dell'istituto specificato.

2. La domanda di una persona che riceve obbligatoriamente cure psichiatriche ambulatoriali per decisione del tribunale, o del suo rappresentante legale al termine di tali cure, deve essere presentata al tribunale del luogo di residenza della persona e al termine del ricovero in un istituto di cure psichiatriche obbligatorie l'ubicazione della struttura di assistenza psichiatrica.

Articolo 340. Il mantenimento della dichiarazione e il termine della sua presentazione

1. La domanda di visita psichiatrica obbligatoria di una persona fisica, di cure psichiatriche ambulatoriali obbligatorie e continuative obbligatorie, di ricovero in un istituto di cure psichiatriche obbligatorie e per la prosecuzione di tale ricovero deve indicare i motivi per la fornitura di cure psichiatriche, stabilita obbligatoriamente dalla legge.

2. La domanda di visita psichiatrica o cure psichiatriche ambulatoriali obbligatorie deve essere accompagnata dal parere di uno psichiatra, e sulla continuazione delle cure psichiatriche ambulatoriali obbligatorie, del ricovero obbligatorio, della sua continuazione - la conclusione della commissione di psichiatri e altro materiale pertinente.

3. La domanda di una persona fisica o del suo rappresentante legale per l'interruzione dell'assistenza psichiatrica ambulatoriale o del ricovero ospedaliero in un istituto psichiatrico per cure obbligatorie deve indicare le circostanze e le prove su cui si basano tali requisiti.

4. Nei casi in cui, a norma di legge, il ricovero ospedaliero sia stato forzatamente effettuato su decisione di uno psichiatra e riconosciuto come ragionevole commissione dagli psichiatri, l'istituto psichiatrico in cui risiede la persona deve inviare al tribunale la domanda di ricovero obbligatorio entro 24 ore.

Articolo 341. Esame del caso

1. Una domanda di cure psichiatriche obbligatorie deve essere esaminata da un tribunale entro i seguenti termini dalla data di ricezione da parte del tribunale: in caso di ricovero di una persona in un istituto di assistenza psichiatrica - entro 24 ore; sull'esame psichiatrico - entro tre giorni; sulla fornitura di cure psichiatriche ambulatoriali, la sua continuazione e la continuazione del ricovero - entro dieci giorni.

2. Il caso relativo alla domanda di cure psichiatriche obbligatorie o alla cessazione delle cure psichiatriche ambulatoriali, il ricovero involontario è considerato alla presenza del soggetto per il quale viene risolta la questione delle cure psichiatriche obbligatorie, con la partecipazione obbligatoria del pubblico ministero, medico - uno psichiatra, un rappresentante dell'istituto di assistenza psichiatrica che ha presentato la domanda e un rappresentante legale della persona nei confronti della quale vengono prese in considerazione le questioni relative alla fornitura di assistenza psichiatrica.

3. Tenuto conto dello stato di salute della persona rispetto alla quale è obbligatoria la questione della fornitura di cure psichiatriche, la sua partecipazione al procedimento può avvenire in videoconferenza dall'istituto che fornisce assistenza psichiatrica in cui si trova tale persona, come osserva il tribunale nella decisione di avviare il procedimento.

Articolo 342. La decisione del tribunale

1. A seconda delle circostanze accertate, il tribunale decide in merito alla soddisfazione della domanda o al rifiuto di soddisfarla, che è soggetta a esecuzione immediata. Il ricorso contro la decisione non ne sospende l'esecuzione.

2. La decisione di soddisfare la domanda di uno psichiatra, un rappresentante di un istituto di assistenza psichiatrica è la base per la fornitura obbligatoria di cure psichiatriche appropriate.

3. La decisione di rifiutare di soddisfare la domanda di prosecuzione dell'assistenza psichiatrica ambulatoriale, continuazione del ricovero, nonché la decisione di soddisfare la domanda di una persona o del suo rappresentante legale è motivo di interruzione dell'assistenza psichiatrica obbligatoria specificata.

4. Se durante l'udienza del tribunale una persona denuncia violenza contro di lui durante il ricovero involontario o, indipendentemente dalla presenza della dichiarazione della persona, se il suo aspetto, la sua condizione o altri giudici noti danno motivo di ragionevole sospetto di violazione della legge durante il ricovero involontario, il giudice è tenuto a garantire un immediato esame forense della persona e inviare una decisione separata al competente organo di indagine preliminare sulla necessità di indagare sull'uso della violenza e adottare le misure necessarie per garantire la sicurezza della persona in conformità con la legge.

Capitolo 11. Esame da parte del tribunale dei casi di ricovero involontario in un istituto di tubercolosi

Articolo 343. Competenza

1. La domanda di ricovero involontario in un istituto antitubercolare o di proroga del periodo di ricovero involontario di un paziente affetto da una forma contagiosa di tubercolosi deve essere presentata al tribunale della sede dell'istituto antitubercolare che esercita la supervisione medica

(dispensario) o al tribunale del luogo di rilevamento.

Articolo 344. Contenuto e termine di presentazione della domanda

1. La domanda di ricovero involontario presso istituto antitubercolare o di proroga del periodo di ricovero involontario deve indicare i motivi stabiliti dalla legge per tale ricovero. La domanda è accompagnata da un parere motivato del medico sulla necessità di ricovero involontario in un istituto di tubercolosi o sulla proroga del periodo di ricovero involontario, che indica il periodo durante il quale verranno erogate le cure.

2. La domanda deve essere presentata entro 24 ore dal momento in cui viene accertata una violazione del regime antiepidemico da parte di pazienti affetti da una forma contagiosa di tubercolosi.

Articolo 345. Esame del caso

1. I casi di ricovero involontario in un istituto antitubercolare o di proroga del periodo di ricovero involontario sono esaminati dal tribunale entro 24 ore dall'apertura del procedimento nel caso. Una persona dovrebbe avere il diritto di partecipare di persona in tribunale, a meno che, secondo l'istituto per la tubercolosi, tale persona non sia a rischio di diffondere la malattia.

2. È obbligatoria la partecipazione al caso di un rappresentante dell'istituto antitubercolare, su istanza del quale viene aperta la causa, un rappresentante della persona nei confronti della quale viene risolta la questione del ricovero involontario o della proroga del ricovero involontario.

Articolo 346. Decisione della Corte

1. Dopo aver esaminato la domanda di ricovero involontario presso un istituto antitubercolare o di proroga del termine di ricovero involontario, il tribunale decide di rigetto o di accoglimento della domanda.

2. La decisione di accogliere la domanda di cui alla prima parte del presente articolo è immediatamente esecutiva e costituisce motivo di ricovero involontario o proroga del periodo di ricovero involontario di una persona in un istituto di tubercolosi per un periodo stabilito dalla legge.

3. Dopo l'entrata in vigore della decisione del tribunale sul ricovero involontario in un istituto di tubercolosi o sulla proroga del ricovero involontario, il tribunale invia la decisione all'ente governativo locale competente per adottare misure per proteggere la proprietà della persona contro la quale è stata presa la decisione del tribunale.

Capitolo 12. Esame da parte del tribunale dei casi sulla divulgazione da parte di banche di informazioni contenenti segreto bancario riguardanti persone giuridiche e persone fisiche

Articolo 347. Competenza

1. La richiesta di divulgazione da parte di una banca di informazioni contenenti segreto bancario riguardanti una persona fisica o giuridica nei casi stabiliti dalla legge deve essere presentata al tribunale della sede della banca che presta il servizio a tale persona fisica o giuridica.

Articolo 348. Contenuto della dichiarazione

1. La domanda dinanzi al giudice relativa alla divulgazione da parte della banca di informazioni contenenti segreto bancario riguardanti una persona fisica o giuridica deve indicare:

- 1) il nome del tribunale al quale è presentata la domanda;
- 2) il nome (titolo) del richiedente e la persona rispetto alla quale è richiesta la divulgazione di informazioni contenenti segreto bancario, il loro luogo di residenza o ubicazione, nonché il nome del rappresentante del richiedente quando la domanda è presentata da un rappresentante;
- 3) il nome e l'ubicazione della banca che serve la persona nei confronti della quale è necessario rivelare il segreto bancario;
- 4) prova della necessità e delle circostanze in cui è tenuto a rivelare informazioni contenenti segreto bancario che riguardano la persona, indicando le disposizioni di legge che conferiscono i relativi poteri, o i diritti e gli interessi che sono stati violati;
- 5) volumi (limiti di divulgazione) delle informazioni contenenti segreto bancario riguardanti la persona e le finalità del loro utilizzo.

Articolo 349. Esame del caso

1. Il caso sulla divulgazione da parte della banca di informazioni contenenti segreto bancario è esaminato entro cinque giorni dalla data di ricevimento della domanda in udienza a porte chiuse con notifica al richiedente, alla persona soggetta a divulgazione del segreto bancario e alla banca, e nei casi in cui il caso è considerato ai fini della tutela degli interessi dello Stato e della sicurezza nazionale - solo con notifica al richiedente.

2. La mancata comparizione all'udienza in tribunale senza validi motivi del ricorrente e (o) della persona per la quale è richiesta la divulgazione del segreto bancario, o dei loro rappresentanti o del rappresentante della banca non impedisce l'esame del caso se il tribunale non ha riconosciuto la loro partecipazione obbligatoria.

3. Se durante l'esame del caso si accerta che la domanda si basa su una controversia esaminata nella procedura di ricorso, il giudice lascia la domanda senza considerazione e spiega alle persone interessate che hanno il diritto di presentare un reclamo per motivi generali.

Articolo 350. Decisione della Corte

1. La decisione sulla divulgazione da parte della banca di informazioni contenenti segreto bancario riguardanti una persona giuridica o una persona fisica indica:

- 1) il nome (titolo) del destinatario delle informazioni, il suo luogo di residenza o ubicazione, nonché il nome del rappresentante del destinatario, se le informazioni sono fornite al rappresentante;

2) il nome (titolo) della persona rispetto alla quale la banca deve divulgare informazioni che contengono segreto bancario, luogo di residenza o ubicazione di tale persona;

3) il nome e l'ubicazione della banca che serve la persona nei confronti della quale è necessario rivelare il segreto bancario;

4) la quantità (limiti di divulgazione) delle informazioni contenenti segreto bancario che la banca deve fornire al destinatario e lo scopo del loro utilizzo.

2. Se durante il processo si accerta che il richiedente richiede la divulgazione di informazioni contenenti segreto bancario riguardanti una persona fisica o giuridica senza motivi e poteri previsti dalla legge, il tribunale decide di rifiutare l'accoglimento della domanda.

3. La decisione presa dal tribunale è soggetta a esecuzione immediata. Copie della decisione sono inviate dal tribunale alla banca che serve la persona fisica o giuridica, al richiedente e alla persona sulla quale vengono fornite le informazioni. La persona nei confronti della quale la banca rivela il segreto bancario o il richiedente ha il diritto entro cinque giorni di presentare ricorso contro la decisione del tribunale dinanzi alla corte d'appello secondo le modalità prescritte. Il ricorso contro la decisione non ne sospende l'esecuzione.

Capitolo 13. Esame da parte del tribunale dei casi sull'emissione e l'estensione di un ordine restrittivo

Articolo 350¹ . Giurisdizione

1. La domanda di provvedimento restrittivo deve essere presentata al tribunale del luogo di residenza (dimora) di una persona che ha subito violenza domestica o di genere e se detta persona si trova in un istituto appartenente a servizi di assistenza generale o specializzati per le vittime; posizione di questa istituzione.

Articolo 350² . Persone che possono essere richiedenti

1. È possibile presentare una domanda di ordinanza restrittiva:

1) una persona che ha subito violenza domestica, o il suo rappresentante - nei casi specificati dalla legge ucraina "Prevenzione e contrasto alla violenza domestica";

2) una persona che ha subito violenze di genere, o il suo rappresentante - nei casi specificati dalla legge ucraina "Garantire pari diritti e opportunità per donne e uomini";

3) genitori e altri rappresentanti legali del bambino, parenti del bambino (nonna, nonno, fratello adulto, sorella), matrigna o patrigno del bambino, nonché autorità di tutela nell'interesse del bambino vittima di violenza domestica - nei casi specificati dalla Legge dell'Ucraina "Prevenzione e contrasto alla violenza domestica", o vittima di violenza di genere - nei casi specificati dalla legge ucraina "Garanzia di pari diritti e opportunità per donne e uomini";

4) un tutore, un organismo di tutela e amministrazione fiduciaria nell'interesse di una persona incapace che ha subito violenza domestica - nei casi specificati dalla legge ucraina "Prevenzione e contrasto alla violenza domestica", o una vittima di violenza di genere - nei casi specificati dalla legge ucraina "Sulla garanzia di pari diritti e opportunità per donne e uomini".

Articolo 350³ . Persone interessate in caso di emissione di un ordine restrittivo

1. Le persone interessate in caso di emissione di un ordine restrittivo sono le persone per le quali è stata presentata una domanda di emissione di un ordine restrittivo.

2. Le persone interessate possono anche essere altre persone fisiche i cui diritti e interessi sono lesi dalla domanda di provvedimento restrittivo, nonché le autorità pubbliche e le amministrazioni locali di loro competenza.

Articoli 350⁴ . Contenuto della dichiarazione

1. La domanda di provvedimento restrittivo deve indicare:

1) il nome del tribunale al quale è presentata la domanda;

2) nome (cognome, nome e patronimico) del richiedente e dell'interessato, luogo di residenza o dimora, CAP, mezzi di comunicazione conosciuti e indirizzi di posta elettronica, se la domanda è presentata dalla persona indicata nei commi 3 e 4 della prima parte dell'articolo 350² del presente Codice - posizione processuale della persona che presenta la domanda, indicando il suo nome (cognome, nome e patronimico), luogo di residenza o soggiorno, codice postale, numeri noti di comunicazioni e indirizzo e-mail, nonché il nome (cognome, nome e patronimico) del bambino o della persona incapace nel cui interesse è presentata la domanda, il suo luogo di residenza o soggiorno, codice postale, mezzi di comunicazione conosciuti e indirizzi e-mail, se tale noto;

3) circostanze che indicano la necessità per il tribunale di emettere un ordine restrittivo e prove che le confermino (se presenti).

2. In caso di impossibilità di fornire le prove di cui al paragrafo 3 della prima parte del presente articolo, alla domanda può essere allegata una loro richiesta.

Articoli 350⁵ . Considerazione del caso

1. Il caso relativo all'emissione di un provvedimento restrittivo è esaminato da un tribunale con la partecipazione del richiedente e delle persone interessate. Se la partecipazione del ricorrente minaccia ulteriori discriminazioni o violenze nei suoi confronti, il caso può essere ascoltato senza la sua partecipazione.

La mancata comparizione delle parti interessate debitamente notificate non preclude l'esame della possibilità di emettere un provvedimento restrittivo.

2. Il tribunale esamina il caso sull'emissione di un'ordinanza restrittiva entro 72 ore dal ricevimento della domanda per l'emissione di un'ingiunzione restrittiva da parte del tribunale.

3. Le spese processuali relative all'esame della causa sull'emissione di un'ordinanza restrittiva sono a carico dello Stato.

Articoli da 350⁶ . Giudizio

1. Il giudice, esaminata la domanda di emissione di un provvedimento restrittivo, decide di accogliere la domanda o di rifiutarsi di soddisfarla.

2. Se la domanda è soddisfatta, il tribunale emette un'ingiunzione restrittiva sotto forma di una o più misure di limitazione temporanea dei diritti di una persona che ha commesso violenza domestica o di genere prevista dalla legge ucraina "Prevenzione e contrasto alla violenza domestica" o dalla legge dell'Ucraina " e opportunità per donne e uomini ", per un periodo da uno a sei mesi.

3. Un'ingiunzione restrittiva emessa da un tribunale nei confronti di una persona che al momento della decisione del tribunale non ha raggiunto l'età di diciotto anni non può limitare il diritto di soggiorno (soggiorno) di questa persona nel luogo della sua residenza permanente (soggiorno).

4. La decisione del tribunale sull'emissione di un ordine restrittivo è soggetta a esecuzione immediata e il suo ricorso non ne sospende l'esecuzione.

Articolo 350⁷ . Continuazione della prescrizione restrittiva

1. Secondo le persone di cui all'articolo 350² del codice, i provvedimenti restrittivi possono essere prorogati dal tribunale per un periodo non superiore a sei mesi dopo il termine fissato dalla decisione del tribunale ai sensi dell'articolo 350⁶ del codice.

Articoli da 350⁸ . Notifica di una decisione del tribunale, notifica dell'emissione o proroga di un'ordinanza restrittiva

1. Copie della decisione del tribunale in pienezza devono essere notificate alle parti del caso che erano presenti all'udienza, immediatamente dopo l'annuncio di tale decisione. Una copia della decisione del tribunale deve essere inviata per posta raccomandata ai partecipanti al caso che non erano presenti all'udienza, con avviso di notifica immediatamente, ma non oltre il giorno successivo a partire dal giorno della decisione.

2. Il tribunale notifica alle divisioni autorizzate della Polizia nazionale ucraina del luogo di residenza (dimora) del richiedente l'emissione o la proroga del provvedimento restrittivo entro e non oltre il giorno successivo a quello della decisione di prendere la persona nei confronti della quale è stata emessa o prorogata per la registrazione preventiva la persona nei confronti della quale è stata emessa o prorogata per la registrazione preventiva il provvedimento restrittivo. , distretto nelle città di Kyiv e Sevastopol amministrazioni statali e organi esecutivi di villaggio, insediamento, città, consigli distrettuali nelle città del luogo di residenza (soggiorno) del ricorrente.

{La Sezione IV è integrata dal Capitolo 13 in conformità con la Legge № 2229-VIII del 7 dicembre 2017 }

Sezione V RIESAME DELLE SENTENZE

Capitolo 1. Procedura di ricorso

§ 1. Ricorso

Articolo 351. Corti d'istanza d'appello

1. La corte d'appello nelle cause civili è la corte d'appello, nel cui distretto (il territorio al quale si estendono i poteri della corte d'appello pertinente) è il tribunale locale che ha emesso la decisione impugnata, salvo diversa disposizione del presente Codice.

La Corte d'Appello in caso di beni infondati e il loro recupero in entrate statali è la Camera d'Appello della Corte Suprema Anticorruzione, ad eccezione di quanto previsto nella terza parte dell'articolo 26 del presente Codice.

{La prima parte dell'articolo 351 è completata dal secondo paragrafo ai sensi della legge № 263-IX del 31 ottobre 2019 }

2. La Corte Suprema riesamina in appello le sentenze delle corti d'appello da esse adottate come tribunali di primo grado.

Articolo 352. Il diritto di ricorso

1. I partecipanti alla causa, così come le persone che non hanno preso parte alla causa, se il tribunale ha deciso sui loro diritti, libertà, interessi e (o) responsabilità, hanno il diritto di impugnare la decisione del tribunale di primo grado in tutto o in parte.

2. I partecipanti al caso, le persone che non hanno partecipato al caso, se il tribunale ha deciso sui loro diritti, libertà, interessi e (o) responsabilità, hanno il diritto di impugnare la decisione del tribunale di primo grado separatamente dalla decisione del tribunale solo nei casi previsti dall'articolo 353 del presente codice. I ricorsi contro le decisioni dei tribunali non previsti dall'articolo 353 del presente codice non sono ammessi separatamente da una decisione del tribunale.

{Parte seconda dell'articolo 352 come modificato dalla legge n. 460-IX del 15 gennaio 2020 }

3. Dopo l'apertura di un procedimento di appello sull'appello di una persona che non ha partecipato al caso, ma il tribunale ha deciso sui suoi diritti, libertà, interessi e (o) responsabilità, tale persona gode dei diritti procedurali e ha le responsabilità procedurali della parte .

Articolo 353. Decisioni sulle quali è possibile presentare ricorso separatamente dalla decisione del tribunale

1. Separatamente dalla decisione del tribunale, le decisioni del tribunale di primo grado su:
 - 1) rifiuto di emettere un ordine del tribunale;
 - 2) fornitura di prove, rifiuto di fornire prove o revoca della decisione sulla fornitura di prove;
 - 3) pignoramento del credito, in sostituzione del provvedimento di garanzia del credito;
 - 4) annullamento della garanzia del credito, rifiuto di annullare o sostituire misure per garantire il credito o rifiuto di garantire il credito;
 - 5) contro-garanzia o modifica o cancellazione della contro-garanzia;
 - 6) restituzione della domanda all'attore (richiedente);
 - 7) rifiuto di avviare un procedimento nel caso;

{Il paragrafo 8 della prima parte dell'articolo 353 è escluso in base alla legge № 460-IX del 15.01.2020 }

- 9) trasferimento della causa ad altro tribunale;
- 10) rifiuto di rinnovare o prorogare il mancato termine processuale;
- 11) approvazione dell'accordo amichevole;
- 12) nomina di esame;
- 13) determinazione dell'importo delle spese processuali;
- 14) sospensione del procedimento nel caso;
- 15) chiusura del procedimento;
- 16) lasciare il reclamo (domanda) senza considerazione;
- 17) una risoluzione separata;
- 18) riscossione di un'ammenda a titolo di coercizione procedurale;
- 19) apportare o rifiutare di apportare correzioni alla decisione;
- 20) rifiuto di prendere una decisione aggiuntiva;
- 21) spiegazione o rifiuto di spiegare la decisione del tribunale;
- 22) restituzione della domanda di riesame della decisione in contumacia;
- 23) rifiuto di avviare procedimenti su circostanze appena scoperte o eccezionali, rifiuto di soddisfare la domanda di riesame di una decisione del tribunale su circostanze appena scoperte o eccezionali;

{Paragrafo 23 della prima parte dell'articolo 353, come modificato ai sensi della legge № 460-IX del 15.01.2020 }

- 24) rinnovo del mancato termine per la presentazione dell'atto esecutivo per l'esecuzione;
- 25) correzione di un errore nel documento esecutivo o riconoscimento dello stesso come non soggetto a esecuzione;
- 26) differimento e rata, modifica o determinazione del metodo e della procedura per l'esecuzione della decisione;
- 27) esame di reclami contro atti (inerzia) di organi del servizio esecutivo dello Stato, esecutore testamentario privato;
- 28) sostituzione di una parte in causa (successione procedurale) o di una parte in un procedimento di esecuzione;
- 29) annullamento dell'esecuzione di una decisione del tribunale o rifiuto di annullare l'esecuzione di una decisione;
- 30) domanda di recupero di fondi appartenenti ad altre persone o beni immobili la cui proprietà non sia registrata secondo le modalità previste dalla legge;
- 31) limitazione temporanea del diritto di lasciare l'Ucraina;
- 31¹) abolizione delle restrizioni temporanee al diritto di lasciare l'Ucraina;

{La prima parte dell'articolo 353 è completato dalla clausola il 31¹ ai sensi della legge № 2475-VIII del 3 Luglio 2018 }

- 32) determinare la quota dei beni del debitore nell'immobile di sua proprietà insieme ad altre persone;
- 33) collocamento temporaneo di un bambino in un istituto medico o pediatrico;
- 34) annuncio della ricerca del convenuto (debitore) o del figlio;
- 35) ingresso forzato negli alloggi;
- 36) licenziamento (nomina) di un tutore o fiduciario;
- 37) rifiuto di avviare procedimenti in caso di revoca della decisione del tribunale arbitrale, arbitrato commerciale internazionale;
- 38) restituzione della domanda di annullamento della decisione del tribunale arbitrale, arbitrato commerciale internazionale;

39) restituzione della domanda per l'emissione di un mandato di esecuzione per l'esecuzione della decisione del tribunale arbitrale o della domanda di riconoscimento e autorizzazione a eseguire la decisione dell'arbitrato commerciale internazionale;

40) tralasciare senza considerazione la domanda di ripresa del procedimento giudiziario perduto;

41) ripresa di procedimenti giudiziari persi in tutto o in parte o rifiuto di riprenderli.

2. Le obiezioni alle decisioni che non possono essere impugnate separatamente dalla decisione del tribunale devono essere incluse nel ricorso contro la decisione del tribunale.

Articolo 354. Termine per il ricorso

1. Un ricorso contro una decisione del tribunale deve essere presentato entro trenta giorni e contro una decisione del tribunale - entro quindici giorni dalla data della sua (sua) promulgazione.

Se solo le parti introduttive e operative della decisione del tribunale sono state annunciate all'udienza del tribunale o in caso di esame del caso (risoluzione della questione) senza notifica (citazione) delle parti, il termine specificato è calcolato dalla data della decisione del tribunale completo.

2. Una parte in causa, alla quale non è stata notificata l'intera decisione o sentenza del tribunale il giorno della sua proclamazione o redazione, ha il diritto di rinnovare il mancato termine per l'appello:

1) contro una decisione del tribunale - se il ricorso è presentato entro trenta giorni dalla data di notifica della decisione del tribunale completo;

2) su decisioni del tribunale - se il ricorso è presentato entro quindici giorni dalla data di notifica della decisione del tribunale in questione.

3. Il termine per il ricorso può essere rinnovato anche in caso di omissione per altri validi motivi, salvo i casi previsti nella **seconda parte** dell'articolo 358 del presente Codice.

Articolo 355. La procedura per la presentazione di un ricorso

1. Il ricorso deve essere presentato direttamente alla corte d'appello.

Articolo 356. Forma e contenuto del ricorso

1. Il ricorso deve essere presentato per iscritto.

2. Il ricorso deve indicare:

1) il nome del tribunale al quale è stato presentato il reclamo;

2) nome completo (per le persone giuridiche) o nome (cognome, nome e patronimico) (per le persone fisiche) della persona che presenta il ricorso, sua ubicazione (per le persone giuridiche) o luogo di residenza o dimora (per le persone fisiche) persone), codice postale, codice di identificazione della persona giuridica nel registro statale unificato delle imprese e delle organizzazioni dell'Ucraina, numero di registrazione della carta di conto del contribuente (per le persone fisiche) se disponibile o numero di passaporto e serie per le persone fisiche - cittadini ucraini, numeri dei mezzi di comunicazione e e-mail, indirizzo e-mail ufficiale, se disponibile;

3) nome completo (per le persone giuridiche) o nome (cognome, nome e patronimico) (per le persone fisiche) degli altri partecipanti al caso, la loro ubicazione (per le persone giuridiche) o il luogo di residenza o dimora (per le persone fisiche);

4) la decisione o sentenza impugnata;

5) qual è l'illegittimità e (o) l'infondatezza della decisione o della sentenza (determinazione incompleta delle circostanze rilevanti per il caso e) o (o) errata determinazione delle circostanze rilevanti per il caso, a causa di un rifiuto irragionevole di accettare prove, indagini errate o valutazioni, omissione di fornire prove per validi motivi e (o) errata determinazione in base alle circostanze del rapporto giuridico instaurato dal tribunale, ecc.);

6) nuove circostanze da stabilire, prove da indagare o da valutare, fondatezza delle ragioni della mancata presentazione delle prove al tribunale di primo grado, opposizione alle prove utilizzate dal tribunale di primo grado;

7) istanza di chi ha presentato reclamo;

8) la data di ricevimento di una copia della sentenza del tribunale di primo grado impugnato;

9) elenco dei documenti e altri materiali allegati.

3. Il ricorso è firmato dalla persona che lo presenta o da un rappresentante di tale persona.

4. Al ricorso è allegato quanto segue:

1) una procura o altro documento attestante l'autorità del rappresentante, se il ricorso è stato presentato dal rappresentante e tali documenti non sono stati presentati prima;

2) copie del reclamo e del materiale scritto allegato in base al numero di partecipanti al caso;

3) documenti attestanti il pagamento della tassa giudiziaria secondo le modalità e l'importo prescritti, o documenti che confermano i motivi di esenzione dal pagamento della tassa giudiziaria ai sensi di legge;

4) prove a conferma della data di ricevimento di una copia della decisione del tribunale impugnato del tribunale di primo grado (se presente).

5. Se il ricorso è presentato da una persona esonerata dal pagamento delle spese di giudizio ai sensi di legge, esso indica i motivi per l'esenzione dal pagamento delle spese di giudizio.

§ 2. Apertura del procedimento di ricorso

Articolo 357. Rinuncia senza mozione al ricorso, restituzione del ricorso

1. Il ricorso è registrato il giorno in cui è stato ricevuto dalla corte d'appello e non oltre il giorno successivo è trasferito al giudice relatore determinato secondo la procedura stabilita dall'articolo 33 del presente codice.

2. Le disposizioni dell'articolo 185 del presente codice si applicano al ricorso presentato in violazione dei requisiti stabiliti dall'articolo 356 del presente codice.

3. Il ricorso è respinto anche se presentato dopo la scadenza dei termini stabiliti dall'articolo 354 del presente codice e la persona che l'ha presentato non solleva la questione del rinnovo di tale termine o se i motivi indicati nella domanda sono considerati invalidi. In questo caso, entro dieci giorni dalla data di notifica della decisione, l'interessato ha il diritto di presentare domanda alla corte d'appello con richiesta di rinnovo del termine o indicare altri motivi di rinnovo.

4. Se la domanda non è presentata dalla persona entro il termine specificato o i motivi per il rinnovo del termine per il ricorso sono ritenuti non validi, il tribunale rifiuta di avviare il procedimento di ricorso secondo le modalità previste dall'articolo 358 del presente codice.

5. Il ricorso non sarà accettato a titolo oneroso e dovrà essere restituito dalla corte d'appello anche se:

1) un ricorso è presentato da una persona che non ha capacità giuridica, non è firmato, o è firmato da una persona che non ha il diritto di firmarlo, o da una persona la cui posizione ufficiale non è specificata;

2) prima della decisione sull'apertura del procedimento d'appello, chi ha presentato il reclamo ha presentato domanda di revoca;

3) il reclamo è presentato in modo diverso rispetto alla corte d'appello;

4) il ricorso è proposto contro una decisione che non è soggetta a ricorso separatamente dalla decisione del tribunale.

6. La questione dell'archiviazione del ricorso senza mozione è decisa dal giudice relatore entro cinque giorni dalla data di ricevimento del ricorso. La questione della restituzione del ricorso è decisa dalla corte d'appello entro cinque giorni dalla data di ricevimento del ricorso o dalla data di scadenza del termine per l'eliminazione delle irregolarità.

7. Viene emessa una decisione sulla restituzione del ricorso, che può essere impugnata in cassazione.

8. Copia della decisione di rinviare il ricorso è inviata alle parti in causa secondo le modalità previste dall'articolo 272 del presente codice. Una copia della decisione di rinviare il ricorso viene inviata al denunciante insieme al ricorso e ai materiali allegati al reclamo. Una copia del ricorso resta in corte d'appello.

Articolo 358. Rifiuto di aprire un procedimento d'appello

1. La corte d'appello rifiuta di avviare un procedimento d'appello in un caso se:

1) viene presentato ricorso contro una decisione giudiziaria non soggetta a ricorso;

2) si decide di archiviare il procedimento in relazione al rigetto del ricorso precedentemente presentato dalla stessa persona contro la stessa decisione del tribunale;

3) c'è una decisione di lasciare senza soddisfazione il ricorso della stessa persona o una decisione di rifiutare di aprire un procedimento di appello sul ricorso di questa persona contro la stessa decisione del tribunale;

4) il ricorrente non ha presentato istanza di rinnovo del termine di ricorso entro il termine stabilito dal tribunale ovvero i motivi di rinnovo del termine di appello sono stati dichiarati invalidi dal tribunale.

2. Indipendentemente dalla gravità dei motivi per il mancato rispetto del termine per il ricorso, la corte d'appello rifiuta di aprire il procedimento d'appello se il ricorso è presentato dopo la scadenza di un anno dalla data del testo integrale della sentenza, ad eccezione di:

1) presentare un ricorso da parte di una persona che non è stata informata del caso o che non è coinvolto, se il tribunale ha deciso sui suoi diritti, libertà, interessi e (o) responsabilità;

2) mancato rispetto del termine per il ricorso per cause di forza maggiore.

3. La questione del diniego di apertura del procedimento di ricorso deve essere risolta entro e non oltre cinque giorni dalla data di ricevimento del ricorso o dalla data di scadenza del termine per l'eliminazione delle irregolarità.

4. Una copia della decisione di rifiutare l'apertura del procedimento d'appello è inviata alle parti in causa secondo le modalità previste dall'articolo 272 del presente codice. Una copia della decisione di rifiutare l'avvio del procedimento di ricorso deve essere inviata al denunciante insieme al ricorso e ai materiali allegati al reclamo. Una copia del ricorso resta in corte d'appello.

Articolo 359. Apertura di procedimenti d'appello

1. La corte d'appello si pronuncia sull'apertura del procedimento d'appello nel caso.

2. La questione dell'avvio di un procedimento d'appello in un caso deve essere risolta entro cinque giorni dalla data di ricevimento del ricorso o della domanda di eliminazione delle irregolarità presentate secondo la procedura di cui all'articolo 357 del presente codice.

3. La decisione di avviare un procedimento d'appello specifica il termine entro il quale le parti devono presentare una risposta al ricorso e risolvere la questione del recupero dei materiali del caso. Se le istanze o le istanze sono presentate insieme al ricorso, il tribunale stabilisce un termine entro il quale le parti del ricorso devono presentare le loro obiezioni alle domande o petizioni presentate, salvo diversa disposizione del presente Codice.

4. Se il ricorso è presentato con l'omissione del termine previsto dal presente Codice, il giudice in caso di rinnovo del termine di ricorso sospende la validità della decisione impugnata nella decisione di aprire il procedimento di ricorso.

Articolo 360. Risposta al ricorso

1. Le parti in causa hanno il diritto di presentare alla corte d'appello una risposta al ricorso per iscritto entro il termine stabilito dalla corte d'appello nella decisione di avviare il procedimento di ricorso.

2. La risposta al ricorso deve contenere:

- 1) il nome della corte d'appello;
- 2) nome (titolo), indirizzo postale della persona che ha presentato la risposta al ricorso, nonché numero del mezzo di comunicazione, indirizzo di posta elettronica, se presente;
- 3) motivazione delle obiezioni al contenuto e ai requisiti del ricorso;
- 4) se necessario - la petizione della persona che presenta una risposta al ricorso;
- 5) elenco dei materiali allegati.

3. L'assenza di risposta al ricorso non preclude il riesame della decisione del tribunale di primo grado.

4. Alla revoca deve essere allegata la prova dell'invio (fornitura) di copie del richiamo e dei documenti allegati ad altri partecipanti al caso.

Articolo 361. Invio delle copie del ricorso e dei materiali allegati alle parti in causa

1. Unitamente alla decisione di avviare il procedimento di ricorso, la corte d'appello invia alle parti in causa copia del ricorso e dei materiali ad esso allegati.

Articolo 362. Chiusura delle procedure d'appello

1. La corte d'appello chiude il procedimento d'appello se:

- 1) dopo l'apertura del procedimento di appello, chi ha presentato ricorso ha presentato istanza di ritiro del ricorso, salvo i casi in cui vi siano obiezioni di altre persone che hanno aderito al ricorso;
- 2) dopo l'apertura del procedimento d'appello si è scoperto che il ricorso non era firmato, presentato da persona priva di capacità giuridica, o firmato da persona che non ha diritto di firmarlo;
- 3) dopo l'apertura di un procedimento d'appello su un ricorso presentato da una persona sulla base di una decisione del tribunale sui suoi diritti, libertà, interessi e (o) obblighi, è stabilito che la decisione del tribunale sui diritti, libertà, interessi e (o) obblighi il linguaggio di una persona del genere non era deciso.

2. La corte d'appello emette una decisione sulla chiusura del procedimento d'appello, che può essere impugnato in cassazione.

Articolo 363. Ricorso al ricorso

1. Le parti in causa hanno il diritto di unirsi al ricorso presentato dalla persona per parte della quale hanno agito. Anche le persone che non hanno partecipato alla causa hanno il diritto di partecipare al ricorso, se il tribunale ha deciso sui loro diritti, libertà, interessi e (o) responsabilità.

2. Una domanda per partecipare a un ricorso può essere presentata prima dell'inizio dell'esame del caso presso la corte d'appello.

3. La domanda di adesione al ricorso deve essere accompagnata da un documento di pagamento della tassa giudiziaria e dalla prova dell'invio (invio) di una copia della domanda agli altri partecipanti al caso.

Articolo 364. Aggiunta, modifica o ritiro del reclamo di ricorso o rifiuto da esso

1. Una persona che ha presentato ricorso ha il diritto di integrarlo o modificarlo entro il termine per il ricorso.

2. In caso di aggiunta o modifica del ricorso, la persona che ha presentato il ricorso deve fornire prova di aver inviato agli altri partecipanti alla causa copia delle relative integrazioni o modifiche al ricorso, altrimenti il tribunale non tiene conto di tali aggiunte o modifiche.

3. La persona che ha presentato ricorso ha il diritto di ritirarlo prima della decisione di aprire il procedimento di ricorso.

4. Una persona che ha presentato ricorso ha il diritto di ritirarlo e l'altra parte ha il diritto di riconoscere l'appello come giustificato in tutto o in parte fino alla fine del ricorso. In caso di rigetto del ricorso, il giudice, in assenza di obiezioni di altre persone che hanno aderito al ricorso, decide di chiudere il procedimento di ricorso.

Il riconoscimento del ricorso da parte dell'altra parte è preso in considerazione dalla corte d'appello in termini di presenza o assenza di fatti rilevanti per il caso.

5. In caso di chiusura del procedimento di appello in relazione al rigetto del ricorso contro la decisione del tribunale, non è ammesso il nuovo ricorso di tale decisione da parte della persona che ha rifiutato il ricorso.

6. Il tribunale d'appello ha il diritto di non accettare il rigetto del reclamo o il suo ritiro per i motivi specificati nella parte quinta dell'articolo 206 del presente codice.

§ 3. Ricorso

Articolo 365. Preparazione dell'esame del caso da parte della corte d'appello

1. Il giudice relatore per preparare la causa per il ricorso:

1) chiarisce la questione della composizione dei partecipanti alla sperimentazione. Se è stabilito che la decisione del tribunale di primo grado può pregiudicare i diritti e gli obblighi di una persona che non ha partecipato alla causa, coinvolgere tale persona nel caso come una terza parte che non fa rivendicazioni indipendenti sull'oggetto della controversia;

{Paragrafo 1 della prima parte dell'articolo 365, come modificato ai sensi della legge № 460-IX del 15.01.2020 }

2) determina la natura del rapporto giuridico contestato e la legge che lo disciplina;

3) chiarisce le circostanze alle quali le parti in causa si riferiscono come base delle loro pretese e obiezioni;

4) scoprire quali circostanze sono riconosciute o negate dalle parti in causa;

5) decidere sulla gravità dei motivi della mancata presentazione delle prove al giudice di primo grado;

6) su richiesta delle parti e degli altri partecipanti al caso, decide in merito alla convocazione di testimoni, nomina di periti, richiesta di prove, ingiunzioni del tribunale per la raccolta di prove, coinvolgimento nel caso di uno specialista, traduttore;

7) su richiesta delle parti in causa decide in merito all'adozione di provvedimenti atti a garantire la pretesa;

8) svolgere altre azioni relative alla previsione di procedimenti di appello.

2. Le azioni preparatorie specificate nei paragrafi 5 e 6 della prima parte del presente articolo devono essere svolte nel rispetto del diritto di tutti i partecipanti al caso di esprimere le proprie opinioni o obiezioni alla loro commissione, salvo diversa disposizione del presente Codice.

3. Se durante l'esame del fascicolo il tribunale rileva osservazioni non prese in considerazione sulla correttezza e completezza della registrazione del processo con mezzi tecnici, osservazioni scritte non considerate sulla completezza o inesattezza dei verbali della sessione del tribunale, questione irrisolta di decisione aggiuntiva, il tribunale la prima istanza deve rimediare alle carenze.

Articolo 366. Nomina della causa all'esame della corte d'appello

1. Dopo le azioni preparatorie, il giudice relatore riferisce al riguardo al collegio di giudici, che decide in merito allo svolgimento di ulteriori azioni preparatorie, se necessario, e alla nomina del caso da esaminare.

I partecipanti al caso devono essere informati della data, ora e luogo dell'esame del caso, se il caso è considerato in conformità con il presente Codice con la loro notifica.

Articolo 367. Limiti all'esame del caso da parte della corte d'appello

1. La corte d'appello riesamina il caso sulla base delle prove in esso disponibili e in aggiunta presentate e verifica la legittimità e la validità della decisione del tribunale di primo grado nell'ambito degli argomenti e dei requisiti del ricorso.

2. Il tribunale d'appello esamina le prove relative ai fatti cui le parti si riferiscono nel ricorso e (o) la risposta ad esso.

3. Le prove che non sono state presentate al tribunale di primo grado sono accettate dal tribunale solo in casi eccezionali se la parte in causa ha fornito prove dell'impossibilità di sottoporle al tribunale di primo grado per motivi indipendenti dalla sua volontà.

4. La corte d'appello non si limita agli argomenti e ai requisiti del ricorso, se durante il procedimento una violazione del diritto processuale, che è un motivo imperativo per la revoca della decisione, o un'errata applicazione del diritto sostanziale.

5. Se gli argomenti del ricorso ignorano l'evidente illegittimità o infondatezza della decisione del tribunale di primo grado in casi di procedimenti separati, la corte d'appello riesamina integralmente il caso.

6. La corte d'appello non accetta e non prende in considerazione reclami e motivi di reclamo che non sono stati oggetto di esame nel tribunale di primo grado.

Articolo 368. L'ordine di esame del caso da parte della corte d'appello

1. Il caso è esaminato dalla corte d'appello secondo le regole stabilite per l'esame del caso mediante procedimento di domanda semplificato, con le peculiarità stabilite dal presente capo.

2. L'esame dei casi presso la corte d'istanza d'appello inizia con l'apertura della prima sessione del tribunale o quindici giorni dalla data di apertura del procedimento d'appello, se il caso è esaminato senza notifica alle parti in causa.

{Parte seconda dell'articolo 368 come modificato in conformità con la legge n. 2234-VIII del 7 dicembre 2017 }

3. L'esame dei casi presso la corte d'istanza d'appello è svolto in una sessione del tribunale con notifica ai partecipanti alla causa, ad eccezione dei casi previsti dall'articolo 369 del presente codice.

4. Il giudice relatore riferisce il contenuto della decisione (sentenza) oggetto di ricorso, gli argomenti del ricorso, i limiti entro i quali la decisione (sentenza) deve essere rivista, le circostanze accertate e le prove esaminate.

5. Dopo la relazione del giudice relatore, la spiegazione è fornita dalla persona che ha presentato ricorso. Se entrambe le parti hanno presentato ricorso, l'attore è il primo a spiegare. Quindi gli altri partecipanti al caso danno spiegazioni.

6. Dopo aver completato il chiarimento delle circostanze e la verifica delle loro prove, la corte d'appello dà alle parti in causa la possibilità di parlare nel dibattito giudiziario nella stessa sequenza in cui hanno fornito le spiegazioni.

7. All'inizio della sessione del tribunale, il tribunale può annunciare il tempo assegnato per il dibattito in tribunale. Ad ogni persona che partecipa all'esame del caso in corte d'appello è concesso lo stesso periodo di tempo per parlare.

8. Dopo il dibattito, il tribunale si reca nella sala delibera.

Articolo 369. Caratteristiche da considerare nell'ordinanza di appello di categorie separate di casi

1. I ricorsi contro le decisioni dei tribunali nei casi con un valore della domanda inferiore a cento salario dignitoso per persone normodotate, ad eccezione di quelli che non sono soggetti a considerazione in una procedura di domanda semplificata, sono esaminati dalla corte d'appello senza preavviso alle parti.

2. I ricorsi contro le decisioni dei tribunali di cui ai paragrafi 1 , 5 , 6 , 9 , 10 , 14 , 19 , 37-40 della prima parte dell'articolo 353 del presente codice sono esaminati dalla corte d'appello senza informarne le parti.

3. Tenuto conto delle circostanze specifiche del caso, il giudice d'appello può esaminare i ricorsi di cui alle parti uno e due del presente articolo in una seduta giudiziaria con notifica (citazione) delle parti in causa.

Articolo 370. L'ordine di esame del reclamo d'appello pervenuto alla corte d'istanza d'appello dopo la conclusione dell'esame d'appello del caso

1. Se l'appello è ricevuto dalla corte d'appello dopo l'udienza d'appello e la persona che ha presentato l'appello non era presente durante l'appello, il tribunale considererà l'appello secondo le regole del presente capitolo.

2. In caso di apertura di un procedimento di appello su tale reclamo, la corte d'appello può sospendere la validità della decisione del tribunale precedentemente adottata e della decisione del tribunale di primo grado oggetto di ricorso.

3. Sulla base dei risultati dell'esame del ricorso, il tribunale emette una decisione ai sensi dell'articolo 382 del presente codice. In tal caso, se sussistono i motivi, la decisione della corte d'appello precedentemente adottata può essere revocata.

4. La corte d'appello esamina il reclamo di cui alla prima parte del presente articolo nei limiti degli argomenti che non sono stati considerati durante la revisione d'appello del caso sull'appello di un'altra persona.

5. Il tribunale rifiuta di avviare il procedimento su un ricorso presentato in conformità con la prima parte del presente articolo, se il tribunale ha considerato gli argomenti ivi presentati durante il riesame d'appello del caso sull'appello di un'altra persona.

Articolo 371. Termine di esame del ricorso

1. Un ricorso contro una decisione di un tribunale di primo grado deve essere esaminato entro sessanta giorni dalla data della decisione di avviare il procedimento di ricorso e un ricorso contro una decisione di un tribunale di primo grado deve essere esaminato entro trenta giorni dalla data della decisione di aprire il procedimento di ricorso.

2. In casi eccezionali, su richiesta di una parte, tenuto conto delle peculiarità del caso, il giudice d'appello può prorogare la durata della causa, ma non oltre quindici giorni, che decide la relativa decisione.

Articolo 372. Conseguenze della mancata comparizione in tribunale di partecipanti di affari

1. Il giudice d'appello rinnova il caso in caso di mancata comparizione all'udienza della parte in causa, per la quale non sono disponibili informazioni sulla notifica della citazione, o su sua richiesta, quando i motivi della sua assenza

2. La mancata comparizione delle parti o di altri partecipanti alla causa, debitamente informati della data, dell'ora e del luogo dell'udienza, non impedisce l'esame del caso.

Articolo 373. Rifiuto dell'attore dal reclamo e accordo amichevole delle parti

1. Nella corte d'appello l'attore ha il diritto di ritirare la domanda e le parti - di concludere un accordo amichevole in conformità con le regole generali del presente procedimento, indipendentemente da chi ha presentato ricorso.

2. Se la dichiarazione di rinuncia o di composizione amichevole delle parti soddisfa i requisiti degli articoli 206 , 207 del presente codice, il tribunale emette una decisione per accettare la rinuncia dell'attore o per approvare l'accordo amichevole delle parti, che contemporaneamente invalida la decisione del tribunale di primo grado e chiude il procedimento.

Articolo 374. Poteri della corte d'istanza d'appello

1. La corte d'appello sulla base dei risultati dell'esame del ricorso ha il diritto:

1) lasciare la decisione del tribunale invariata e il reclamo insoddisfatto;

2) annullare in tutto o in parte la decisione del tribunale e adottare una nuova decisione nella parte pertinente o modificare la decisione;

3) dichiarare invalida, in tutto o in parte, la sentenza del tribunale di primo grado nei casi previsti dal presente Codice e chiudere il procedimento nella parte rilevante;

4) annullare la decisione del tribunale in tutto o in parte e nella parte rilevante chiudere il procedimento in tutto o in parte o lasciare la dichiarazione di reclamo senza considerazione in tutto o in parte;

5) annullare la decisione del tribunale e inviare il caso per esame a un altro tribunale di primo grado sotto la giurisdizione stabilita;

6) annullare la decisione, che impedisce ulteriori procedimenti nel caso, e inviare la causa per ulteriore esame al tribunale di primo grado;

7) annullare la decisione di avviare il procedimento nella causa e adottare una decisione di rinviare la causa a un altro tribunale di primo grado sotto la giurisdizione stabilita;

8) nei casi previsti dal presente Codice, revocarne la deliberazione (in tutto o in parte) e prendere una delle decisioni indicate ai commi 1-7 della prima parte del presente articolo.

Articolo 375. Motivi per lasciare un appello senza soddisfazione e una decisione del tribunale senza modifiche

1. La corte d'appello lascia il ricorso senza soddisfazione e la decisione del tribunale senza modifiche, se riconosce che il tribunale di primo grado ha preso una decisione del tribunale in conformità con le norme di diritto sostanziale e processuale.

Articolo 376. Le basi per l'annullamento totale o parziale della decisione del tribunale e l'accettazione della nuova decisione nella parte corrispondente o la modifica della decisione

1. I motivi per la revoca totale o parziale di una sentenza e l'adozione di una nuova sentenza nella parte pertinente o la modifica di una sentenza sono:

- 1) chiarimento incompleto delle circostanze rilevanti per il caso;
- 2) circostanze non dimostrate rilevanti per il caso, che il tribunale di primo grado ha ritenuto accertate;
- 3) incoerenza delle conclusioni espresse nella decisione del tribunale di primo grado con le circostanze del caso;
- 4) violazione del diritto processuale o errata applicazione del diritto sostanziale.

2. L'applicazione errata del diritto sostanziale è: interpretazione errata della legge o applicazione della legge non applicabile o mancata applicazione della legge applicabile.

La violazione delle norme di diritto processuale può essere motivo di revoca o modifica della decisione, se tale violazione ha portato a una decisione errata del caso.

3. La violazione delle norme di diritto processuale è motivo imperativo per la revoca di una decisione del tribunale di primo grado e l'adozione di una nuova decisione del tribunale, se:

- 1) il caso è stato esaminato da un tribunale non autorizzato;
- 2) il giudice al quale è stata presentata la ricasazione ha partecipato all'adozione della decisione del tribunale, e le ragioni della sua ricasazione sono state riconosciute fondate dalla corte d'appello, se il ricorso è motivato da tale motivo;

{Paragrafo 2 della terza parte dell'articolo 376, come modificato ai sensi della legge № 460-IX del 15.01.2020 }

3) il caso (questione) è considerato dal tribunale in assenza di una delle parti in causa, non debitamente informata della data, dell'ora e del luogo dell'udienza (se tale notifica è obbligatoria), se tale parte in causa sostiene il proprio ricorso su tali motivi ;

4) il tribunale ha preso una decisione del tribunale sui diritti, le libertà, gli interessi e (o) gli obblighi delle persone che non sono state coinvolte nel caso;

5) la decisione del tribunale non è stata firmata da nessuno dei giudici o non è stata firmata dai giudici specificati nella decisione;

6) la decisione del tribunale è stata presa da giudici non membri del collegio che ha esaminato il caso;

7) il giudice ha considerato nell'ordine del procedimento di domanda semplificata il caso che era oggetto di esame secondo le regole del procedimento di domanda generale.

4. Un cambiamento in una decisione del tribunale può consistere nell'integrare o modificare le sue parti motivazionali e (o) operative.

Articolo 377. Le basi per l'annullamento della decisione del tribunale in tutto o in parte con la chiusura del procedimento in attività o con l'abbandono del credito senza considerazione nella parte corrispondente

1. La decisione del tribunale di primo grado, che ha posto fine alla causa, è revocata in tutto o in parte in appello con la chiusura del procedimento o con la rinuncia alla domanda nella parte pertinente per i motivi previsti dagli articoli 255 e 257 del presente codice.

2. La violazione delle norme di competenza dei tribunali generali, definite dagli articoli 19-22 del presente codice, è motivo imperativo di revoca della decisione, indipendentemente dagli argomenti del ricorso.

3. Se il tribunale di primo grado ha preso una decisione legittima e ragionevole, il decesso di una persona fisica - una parte nella controversia o la cessazione di una persona giuridica - una parte nella controversia, che non consente la successione, dopo tale decisione potrebbe non essere motivo di applicazione della prima parte del presente articolo.

4. Se il tribunale d'appello chiude il procedimento sulla base del paragrafo 1 della prima parte dell'articolo 255 del presente codice, il tribunale su richiesta scritta dell'attore decide di trasferire la causa al tribunale di primo grado, che ha giurisdizione su tale caso, tranne nei casi di fondendo in un unico procedimento più crediti che sono oggetto di esame in procedimenti diversi. Se ci sono motivi per la giurisdizione del caso a scelta dell'attore nella sua domanda dovrebbe indicare un solo tribunale, che ha giurisdizione sulla controversia

{L'articolo 377 è integrato dalla quarta parte ai sensi della legge № 460-IX del 15.01.2020 }

Articolo 378. Le basi per l'annullamento della decisione del tribunale e la direzione degli affari per l'esame ad altro tribunale di primo grado sulla giurisdizione stabilita

1. Una decisione del tribunale che ha completato l'esame di una causa è soggetta a annullamento con rinvio della causa per esame sotto la giurisdizione stabilita dalla legge, se la decisione è stata presa da un tribunale in violazione delle norme della giurisdizione territoriale.

2. La causa non è sottoposta a nuovo processo in relazione a violazioni delle norme di competenza territoriale (giurisdizione), se la parte che ha presentato il ricorso, nell'esame della causa da parte del tribunale di primo grado senza giustificato motivo, non ha dichiarato incompetenza.

Articolo 379. Le basi per l'annullamento della decisione del tribunale che interferisce con l'ulteriore procedimento in affari, e la direzione degli affari per la continuazione dell'esame al tribunale di primo grado

1. I motivi per revocare una decisione del tribunale che impedisce ulteriori procedimenti nel caso o rinviare il caso per un ulteriore esame al tribunale di primo grado sono:

- 1) chiarimento incompleto da parte del tribunale delle circostanze rilevanti per il caso;
- 2) circostanze non provate rilevanti per il caso, che il tribunale di primo grado ritiene accertate;
- 3) incoerenza delle conclusioni del tribunale con le circostanze del caso;
- 4) violazione del diritto processuale o errata applicazione del diritto sostanziale, che ha portato alla decisione errata.

{L'articolo 380 è escluso in base alla legge n. 460-IX del 15.01.2020 }

Articolo 381. L'ordine di accettazione delle decisioni da parte della corte d'appello

1. La corte d'appello sulla base dei risultati del ricorso adotta una decisione in conformità con le norme dell'articolo 35 e del capitolo 9 della sezione III del presente codice con le caratteristiche specificate nell'articolo 382 del presente codice.

2. Le questioni procedurali relative allo stato di avanzamento della causa, le istanze e le istanze delle parti, le questioni di aggiornamento della causa, l'annuncio di aggiornamento, la sospensione del procedimento, nonché in altri casi previsti dal presente Codice, sono risolte dalla corte d'appello. la procedura prevista dal presente Codice per la decisione del tribunale di primo grado.

3. La decisione o la sentenza della corte d'appello è redatta dal giudice relatore (un altro giudice se il giudice relatore non è d'accordo con la decisione / sentenza) e firmata da tutti i membri della corte che ha ascoltato il caso, salvo diversa disposizione del presente Codice.

Articolo 382. Decisione della corte d'istanza d'appello

1. La decisione della corte d'appello è composta da:

- 1) la parte introduttiva che indica:
 - a) date e luoghi della sua accettazione, numero della pratica;
 - b) il nome della corte d'appello, i nomi e le iniziali dei giudici e del segretario della sessione del tribunale;
 - c) i nomi (titoli) delle parti e la persona che ha presentato il reclamo;
 - d) il nome del tribunale di primo grado, la cui decisione è stata impugnata, la data della decisione, i nomi del giudice (giudici); ora e luogo della sua adozione, la data del testo integrale della decisione;
- 2) una parte descrittiva che indichi:
 - a) una sintesi delle richieste e la decisione del tribunale di primo grado;
 - b) una sintesi dei requisiti del ricorso;
 - c) argomentazioni generalizzate della persona che ha presentato ricorso;
 - d) argomentazioni e obiezioni generalizzate di altri partecipanti al caso;
- 3) parte motivazionale che indica:
 - a) stabilito dal tribunale di primo grado e circostanze indiscusse, nonché circostanze stabilite dalla corte d'appello e rapporti giuridici determinati in base ad essi;
 - b) argomenti sui quali la corte d'appello ha concordato o in disaccordo con le conclusioni del tribunale di primo grado;
 - c) le ragioni dell'accettazione o del rigetto di ogni argomento addotto dalle parti in causa nel ricorso e risposta al ricorso;
 - d) se e da chi sono stati violati, non riconosciuti o contestati i diritti, le libertà o gli interessi per la protezione di cui la persona si è rivolta al giudice;
 - e) conclusioni basate sugli esiti dell'esame del ricorso con riferimento alle norme di legge, che hanno guidato la corte d'appello;
- 4) il dispositivo indicante:
 - a) la conclusione della corte d'appello nel merito dei requisiti del ricorso;
 - b) una nuova ripartizione delle spese processuali sostenute in relazione al procedimento dinanzi al tribunale di primo grado - in caso di annullamento o modifica della decisione del tribunale;
 - c) la ripartizione delle spese processuali sostenute in relazione alla revisione del caso presso la corte d'appello;
 - d) il termine e la procedura per l'entrata in vigore della delibera e il suo ricorso.

2. La decisione della corte d'appello può essere impugnata in cassazione nei casi previsti dal presente codice.

Articolo 383. Proclamazione della decisione da parte della corte d'appello

1. La decisione della corte d'appello è pronunciata secondo le regole stabilite dall'articolo 268 del presente codice.

Articolo 384. Forza giuridica della decisione della corte d'istanza d'appello

1. La decisione della corte d'appello ha effetto giuridico dalla data di adozione.

Articolo 385. La decisione separata della corte d'istanza d'appello

1. La corte d'appello nei casi e secondo le modalità previste dall'articolo 262 del presente codice, può emettere una decisione separata.

Articolo 386. Consegna delle decisioni della corte d'istanza d'appello

1. Le decisioni della corte d'appello devono essere notificate (emesse o inviate) secondo la procedura stabilita dall'articolo 272 del presente codice.

2. Le copie delle decisioni dei tribunali della corte d'istanza d'appello sono ristampate dal tribunale che ha considerato tale caso come tribunale di primo grado.

Articolo 387. Restituzione della causa

1. Al termine del procedimento d'appello, la causa è trasmessa al tribunale di primo grado, che l'ha esaminata, entro cinque giorni.

Capitolo 2. Procedimento di cassazione

§ 1. Appello in cassazione

Articolo 388. Corte di cassazione

1. La corte di cassazione nelle cause civili è la Corte Suprema.

Articolo 389. Diritto di ricorso in cassazione

1. Le parti in causa, così come le persone che non hanno partecipato alla causa, se il tribunale ha deciso sui loro diritti, libertà, interessi e (o) responsabilità, hanno il diritto di presentare ricorso in cassazione:

1) la decisione del tribunale di primo grado dopo la revisione d'appello del caso e la decisione della corte d'appello, ad eccezione delle decisioni del tribunale specificate nella parte terza del presente articolo;

2) le decisioni del tribunale di primo grado di cui ai commi 3 , 6 , 7 , 15 , 16 , 22 , 23 , 27 , 28 , 30 , 32 della prima parte dell'articolo 353 del presente Codice, previa revisione in appello;

{Paragrafo 2 della parte 1 dell'articolo 389 come modificato dalla legge № 460-IX del 15.01.2020 }

3) sentenze della corte d'appello sul rifiuto di aprire o chiudere un procedimento d'appello, sulla restituzione del ricorso, sulla sospensione del procedimento, sulla costituzione di un credito, sulla sostituzione di un provvedimento di garanzia del credito, sulla controgaranzia, sul rifiuto di prendere una decisione aggiuntiva, sulla motivazione della decisione o sul rifiuto nel chiarire la decisione, nel prendere o rifiutare di modificare la decisione, nel rinviare la domanda di riesame della decisione del tribunale su circostanze eccezionali o scoperte di recente, nel rifiuto di aprire un procedimento per circostanze eccezionali o scoperte di recente, nel rifiutare di soddisfare la domanda di riesame della decisione del tribunale su circostanze appena scoperte o eccezionali, sulla sostituzione di una parte nella causa, sull'irrogazione di un'ammenda a titolo di coercizione procedurale, alcune decisioni.

{Paragrafo 3 della prima parte dell'articolo 389, come modificato ai sensi della legge № 460-IX del 15.01.2020 }

2. I motivi per l'appello in cassazione delle decisioni dei tribunali di cui al paragrafo 1 della prima parte del presente articolo sono l'applicazione errata da parte del tribunale del diritto sostanziale o la violazione del diritto processuale solo nei seguenti casi:

1) se la corte d'appello nella decisione della corte d'appello ha applicato lo Stato di diritto senza tener conto della conclusione sull'applicazione dello Stato di diritto in tali rapporti giuridici, stabilita nella decisione della Corte Suprema, a meno che non vi sia una decisione della Corte Suprema di deviare da tale conclusione;

2) se il ricorrente ha motivato ragionevolmente la necessità di deviare dalla conclusione sull'applicazione dello Stato di diritto in tali rapporti giuridici, esposta nella decisione della Corte suprema e applicata dalla corte d'appello nella decisione della corte d'appello;

3) se non esiste un'opinione della Corte suprema sull'applicazione dello Stato di diritto in tali rapporti giuridici;

4) se la decisione del tribunale è impugnata per i motivi previsti dalle parti prima e terza dell'articolo 411 del presente codice.

I motivi di ricorso in cassazione delle decisioni dei tribunali di cui ai paragrafi 2 e 3 della prima parte del presente articolo sono l'errata applicazione da parte del tribunale del diritto sostanziale o la violazione del diritto processuale.

{Parte seconda dell'articolo 389 come modificato dalla legge n. 460-IX del 15 gennaio 2020 }

3. Non sono soggetti a ricorso in cassazione:

1) sentenze, sentenze del tribunale di primo grado e deliberazioni, sentenze della corte d'appello nei casi in cui le decisioni sono soggette a revisione in appello da parte della Suprema Corte;

2) decisioni giudiziarie nei casi minori e nei casi con un prezzo di credito non superiore a duecentocinquanta salario dignitoso per persone normodotate, a meno che:

{Paragrafo uno del punto 2 della terza parte dell'articolo 389 come modificato dalla legge n. 460-IX del 15 gennaio 2020 }

a) il ricorso in cassazione riguarda la questione del diritto, fondamentale per la formazione di una prassi unitaria delle forze dell'ordine;

b) una persona che presenta un ricorso in cassazione, ai sensi del presente Codice, è privata della possibilità di confutare le circostanze stabilite dalla decisione del tribunale d'appello nell'esame di un altro caso;

c) la causa è di rilevante interesse pubblico o di eccezionale importanza per la parte in causa che presenta un ricorso in cassazione;

d) il tribunale di primo grado ha classificato la causa come insignificante.

4. Una persona che non ha partecipato al caso, se il tribunale ha deciso sui suoi diritti, libertà, interessi e (o) responsabilità, ha il diritto di presentare un ricorso in cassazione contro la decisione del tribunale solo dopo la sua revisione in appello sul suo ricorso, tranne nel caso in cui la decisione del tribunale sui diritti, le libertà, gli interessi e (o) gli obblighi di tale persona sia stata presa direttamente dalla corte d'appello. Dopo l'apertura del procedimento di cassazione sull'appello in cassazione di una persona che non ha partecipato al caso, ma il tribunale ha deciso i suoi diritti, libertà, interessi e (o) responsabilità, tale persona gode dei diritti procedurali e ha le responsabilità procedurali della parte.

{Parte quarta dell'articolo 389 come modificato dalla legge n. 460-IX del 15.01.2020 }

Articolo 390. Termine per l'appello in cassazione

1. Un ricorso in cassazione contro una decisione del tribunale deve essere presentato entro trenta giorni dal giorno della sua promulgazione.

Se all'udienza del tribunale sono state annunciate solo le parti introduttive e operative della decisione del tribunale, o in caso di esame del caso (risoluzione della questione) senza notifica (citazione) delle parti, il termine specificato è calcolato dalla data della decisione del tribunale completo.

2. Una parte in una causa a cui non è stata notificata una sentenza completa il giorno della sua promulgazione o redazione ha il diritto di rinnovare il termine mancato per l'appello in cassazione se l'appello in cassazione è presentato entro trenta giorni dalla data di notifica di tale sentenza.

3. Il termine per ricorso in cassazione può essere rinnovato anche in caso di omissione per altri validi motivi, salvo i casi previsti nella **terza parte** dell'articolo 394 del presente codice.

Articolo 391. La procedura per la presentazione di un ricorso in cassazione

1. Il ricorso in cassazione deve essere presentato direttamente alla corte di cassazione.

Articolo 392. La forma e il mantenimento del ricorso in cassazione

1. Il ricorso in cassazione deve essere presentato per iscritto.

2. Il ricorso in cassazione deve indicare:

1) il nome del tribunale al quale è stato presentato il reclamo;

2) nome completo (per le persone giuridiche) o nome (cognome, nome e patronimico) (per le persone fisiche) della persona che presenta il ricorso in cassazione, sua ubicazione (per le persone giuridiche) o luogo di residenza o dimora (per le persone fisiche) persone), codice postale, codice di identificazione della persona giuridica nel registro statale unificato delle imprese e delle organizzazioni dell'Ucraina, numero di registrazione della carta di registrazione del contribuente (per le persone fisiche) se disponibile o numero di passaporto e serie per le persone fisiche - cittadini ucraini, numeri dei mezzi di comunicazione e indirizzo e-mail, se disponibile;

3) nome completo (per le persone giuridiche) o nome (cognome, nome e patronimico) (per le persone fisiche) degli altri partecipanti al caso, la loro ubicazione (per le persone giuridiche) o il luogo di residenza o dimora (per le persone fisiche);

4) la decisione (decisione) oggetto di ricorso;

5) il motivo (motivi) per il quale è proposto il ricorso in cassazione con la determinazione dei motivi (motivi) previsti dall'articolo 389 del presente codice.

In caso di ricorso in cassazione ai sensi del **paragrafo 1** della seconda parte dell'articolo 389 del presente codice, il ricorso in cassazione indica la decisione della Corte di Cassazione, che stabilisce la conclusione sull'applicazione della legge in tali rapporti giuridici, che non è stata presa in considerazione nella decisione impugnata.

In caso di ricorso in cassazione ai sensi del **comma 2** della seconda parte dell'articolo 389 del presente codice, il ricorso in cassazione afferma la giustificazione della necessità di discostarsi dalla conclusione sull'applicazione della legge in tali rapporti giuridici, formulata in Cassazione.

In caso di ricorso in cassazione contro una decisione del tribunale di cui ai **paragrafi 2 e 3** della prima parte dell'articolo 389 del presente codice, il ricorso in cassazione deve dichiarare la giustificazione dell'errata applicazione del diritto sostanziale o della violazione del diritto processuale, che ha portato a una decisione giudiziaria illegale. (decisioni);

{Paragrafo 5 della seconda parte dell'articolo 392 come modificato dalla legge № 460-IX del 15.01.2020 }

6) istanza di chi presenta il reclamo;

7) un elenco dei materiali scritti allegati al reclamo;

8) la data di ricevimento di una copia della decisione del tribunale della corte d'appello.

3. Il ricorso in cassazione deve essere firmato dalla persona che lo presenta o da un rappresentante di tale persona.

Al ricorso in cassazione presentato dal rappresentante deve essere allegata una procura o altro documento attestante l'autorità del rappresentante.

4. Al ricorso in cassazione devono essere allegati:
- 1) copie del reclamo e dei materiali allegati in base al numero dei partecipanti al caso;
 - 2) prove attestanti la data di ricevimento di una copia della decisione impugnata della corte d'appello - se presente;
 - 3) documenti attestanti il pagamento della tassa giudiziaria nei modi e nell'importo prescritti, o documenti che confermano i motivi di esenzione dal pagamento della tassa giudiziaria ai sensi di legge.
5. Se un ricorso in cassazione è presentato da una persona esentata dal pagamento delle spese di giudizio ai sensi di legge, esso indica i motivi per l'esenzione dal pagamento delle spese di giudizio.

§ 2. Apertura del procedimento di cassazione

Articolo 393. Lasciare senza mozione il ricorso in cassazione, rinviando il ricorso in cassazione

1. Il ricorso in cassazione è registrato il giorno della sua ricezione da parte della corte di cassazione e non oltre il giorno successivo è trasferito al giudice relatore determinato secondo la procedura stabilita dall'articolo 33 del presente codice.

2. Se il ricorso in cassazione è presentato in violazione dei requisiti stabiliti dall'articolo 392 del presente codice, si applicano le disposizioni dell'articolo 185 del presente codice, sulle quali il giudice emette la relativa decisione.

3. Rimane immutato anche il ricorso in cassazione se presentato dopo la scadenza dei termini fissati dall'articolo 390 del presente codice e chi lo ha presentato non solleva la questione del rinnovo di tale termine, o se i motivi indicati nella domanda sono considerati invalidi. In tal caso, entro dieci giorni dalla data di notifica della decisione di lasciare senza mozione il ricorso in cassazione, l'interessato ha diritto di adire la corte di cassazione con istanza di rinnovo del termine o di fornire altri motivi di rinnovo.

Se la domanda non è presentata dalla persona entro il termine stabilito o i motivi per il rinnovo del ricorso in cassazione sono considerati invalidi, il tribunale rifiuta di avviare il procedimento di cassazione ai sensi del paragrafo 4 della seconda parte dell'articolo 394 del presente codice.

{Paragrafo due della terza parte dell'articolo 393 come modificato dalla legge n. 460-IX del 15.01.2020 }

4. Il ricorso in cassazione non sarà accettato a titolo oneroso e sarà restituito dal tribunale anche se:

1) un ricorso in cassazione è presentato da una persona che non ha capacità giuridica, non è firmato, firmato da una persona che non ha il diritto di firmarlo, o da una persona la cui carica ufficiale non è specificata;

2) il reclamo è proposto in modo diverso rispetto alla corte di cassazione;

3) prima della decisione sull'apertura della procedura di cassazione da parte di chi ha presentato il reclamo, è stata ricevuta domanda di revoca;

4) il ricorso in cassazione non espone i motivi previsti dal presente Codice per impugnare una decisione in cassazione.

5. La questione della rinuncia senza mozione al ricorso in cassazione è decisa dalla corte di cassazione entro venti giorni dalla data di ricevimento del ricorso in cassazione. La questione della restituzione del ricorso in cassazione è decisa dalla Corte di cassazione entro venti giorni dalla data di ricevimento del ricorso in cassazione o dalla data di scadenza del termine per l'eliminazione delle irregolarità.

{Parte quinta dell'articolo 393 come modificato dalla legge n. 460-IX del 15.01.2020 }

6. Si decide in merito alla restituzione del ricorso in cassazione.

7. Copia della decisione di rinvio del ricorso in cassazione è inviata alle parti in causa secondo le modalità previste dall'articolo 272 del presente codice. Una copia della decisione di rinvio del ricorso in cassazione viene inviata al ricorrente unitamente ai materiali allegati al ricorso, e il ricorso in cassazione resta in cassazione.

Articolo 394. Apertura della procedura di cassazione nella causa, rifiuto di aprire la procedura di cassazione nella causa

1. Al ricevimento di un ricorso in cassazione presentato in conformità con i requisiti dell'articolo 392 del presente codice, un collegio di giudici composto da tre giudici decide sull'apertura del procedimento di cassazione (rifiuto di aprire il procedimento di cassazione).

{Parte prima dell'articolo 394 come modificato in conformità con la legge № 460-IX del 15.01.2020 }

2. Il tribunale rifiuta di avviare un procedimento di cassazione in un caso se:

{Paragrafo uno della seconda parte dell'articolo 394 come modificato ai sensi della legge № 460-IX del 15.01.2020 }

1) è proposto ricorso in cassazione avverso una decisione del tribunale non soggetta a ricorso in cassazione;

2) vi è la decisione di chiudere la procedura di cassazione in relazione al rifiuto di questa persona dal ricorso in cassazione precedentemente presentato contro la stessa decisione del tribunale;

3) vi è una decisione di lasciare il ricorso in cassazione di questa persona senza soddisfazione o una decisione di rifiutare di aprire il procedimento di cassazione sul ricorso di cassazione di questa persona contro la stessa decisione del tribunale;

4) il ricorrente non ha presentato istanza di rinnovo del termine di ricorso in cassazione entro il termine determinato dal giudice o le motivazioni di rinnovo del termine di ricorso in cassazione, dichiarato nullo dal giudice;

5) in caso di ricorso in cassazione ai sensi del paragrafo 1 della seconda parte dell'articolo 389 del presente codice, il tribunale può dichiarare infondato tale ricorso in cassazione e rifiutare di avviare il procedimento di cassazione, se la Corte suprema ha già emesso un parere sull'applicazione dello stato di diritto nel ricorso in cassazione, e la corte d'appello ha riesaminato la sentenza in conformità a tale parere (tranne nel caso di una sentenza della Corte suprema che deroga a tale opinione o quando la Corte suprema ritiene necessario discostarsi dal parere sull'applicazione della legge in tali rapporti giuridici).

{Paragrafo 5 della seconda parte dell'articolo 394 come modificato dalla legge № 460-IX del 15.01.2020 }

3. Indipendentemente dalla gravità dei motivi per il mancato rispetto del termine per il ricorso in cassazione, la corte di cassazione rifiuta l'apertura del procedimento in cassazione se il ricorso in cassazione è presentato dopo un anno dalla data del testo integrale della sentenza, ad eccezione di:

1) la presentazione di un ricorso in cassazione da parte di una persona che non è stata informata o non è coinvolta, se il tribunale si è pronunciato sui suoi diritti, libertà, interessi e (o) responsabilità;

2) mancato rispetto del termine per il ricorso in cassazione per cause di forza maggiore.

4. In caso di ricorso contro la decisione (fatta eccezione per la decisione che pone fine al caso), il tribunale può dichiarare infondato il ricorso in cassazione e rifiutare l'apertura del procedimento di cassazione, se la corretta applicazione dello Stato di diritto è ovvia e non causa ragionevoli dubbi sulla sua applicazione o interpretazione.

{Parte quarta dell'articolo 394 come modificato dalla legge n. 460-IX del 15 gennaio 2020 }

5. La questione dell'avvio del procedimento di cassazione nel caso previsto nella quarta parte del presente articolo è decisa da un collegio di giudici composto da tre giudici.

{Parte quinta dell'articolo 394 come modificato dalla legge n. 460-IX del 15.01.2020 }

6. La decisione di rifiutare l'avvio di un procedimento di cassazione deve contenere i motivi per i quali il giudice ha concluso che non sussistono motivi per avviare un procedimento di cassazione.

7. In assenza di motivi per lasciare senza mozione il ricorso in cassazione, rinviare il ricorso in cassazione o rifiutarsi di aprire il procedimento di cassazione, il giudice relatore decide di aprire il procedimento di cassazione nel caso in cui decide sul recupero dei materiali del caso. La suddetta decisione viene trasmessa al denunciante e alle parti in causa, alle quali sono allegate copia del ricorso in cassazione e dei documenti ad esso allegati.

8. La decisione sull'apertura della procedura di cassazione indica i motivi (motivi) per l'apertura della procedura di cassazione e il termine entro il quale le parti devono presentare una risposta al ricorso in cassazione. Se le istanze o le istanze sono presentate insieme al ricorso in cassazione, il tribunale stabilisce nella decisione un termine per avviare il procedimento di cassazione entro il quale le parti in causa devono presentare le loro obiezioni alle domande o petizioni presentate, salvo diversa disposizione del presente Codice.

{Paragrafo uno dell'ottava parte dell'articolo 394 come modificato dalla legge № 460-IX del 15.01.2020 }

In caso di istanza della persona che ha presentato ricorso in cassazione, il tribunale, se necessario, decide sulla sospensione dell'esecuzione della decisione (sentenza) del tribunale o sulla sospensione della sua azione.

9. La decisione di avviare la procedura o di rifiutare l'apertura della procedura di cassazione è presa dalla corte di cassazione entro venti giorni dalla data di ricevimento del ricorso in cassazione o dalla data di scadenza del termine per l'eliminazione delle irregolarità.

{Part Virgins 'Fifth Article 394 come modificato dalla Legge numero 460-IX del 15/01/2020 }

10. Una copia della decisione di rifiutare l'apertura della procedura di cassazione insieme al materiale allegato al reclamo deve essere inviata alla persona che ha presentato il ricorso in cassazione, e una copia del ricorso in cassazione rimane alla corte di cassazione.

Articolo 395. Risposta al ricorso in cassazione

1. Le parti in causa hanno il diritto di presentare alla corte di cassazione una risposta al ricorso in cassazione per iscritto entro il termine stabilito dalla corte di cassazione nella decisione di aprire il procedimento di cassazione.

2. La risposta al ricorso in cassazione deve contenere:

1) il nome della corte di cassazione;

2) nome (titolo), indirizzo postale della persona che ha presentato la risposta al ricorso in cassazione, nonché numero del mezzo di comunicazione, indirizzo di posta elettronica, se presente;

3) motivazione delle eccezioni sul contenuto e sui requisiti del ricorso in cassazione;

4) se necessario - l'istanza della persona che deposita risposta al ricorso in cassazione;

5) elenco dei materiali allegati.

3. L'assenza di risposta al ricorso in cassazione non impedisce il riesame delle decisioni del tribunale (decisioni).

4. La prova dell'invio di copie del richiamo e dei documenti ad esso allegati ad altri partecipanti al caso deve essere allegata al richiamo.

Articolo 396. Chiusura della procedura di cassazione

1. La corte di cassazione chiude il procedimento di cassazione se:

1) dopo l'apertura della procedura di cassazione, chi ha presentato ricorso in cassazione ha presentato istanza di rigetto del ricorso, salvo i casi in cui vi siano obiezioni di altre persone che hanno aderito al ricorso in cassazione;

2) dopo l'apertura della procedura di cassazione, si è scoperto che il ricorso in cassazione non era stato firmato, presentato da una persona che non ha capacità giuridica, o firmato da una persona che non ha il diritto di firmarlo;

3) dopo l'apertura di un procedimento di cassazione su un ricorso in cassazione presentato da una persona sulla base della decisione del tribunale di prima o di istanza d'appello sui suoi diritti, libertà, interessi e (o) responsabilità, è stabilito che la decisione del tribunale sui diritti, le libertà, gli interessi e (o) i doveri di tale persona non sono stati risolti;

4) dopo l'apertura del procedimento di cassazione è emerso che la Corte suprema nella sua decisione ha già espresso un parere sull'applicazione dello Stato di diritto in tali rapporti giuridici, violato nel ricorso in cassazione, o si è ritirato dalla sua conclusione sull'applicazione dello Stato di diritto. e la corte d'appello ha riesaminato la sentenza in conformità a tale opinione (a meno che la Corte Suprema non ritenga necessario discostarsi da tale opinione). Se la decisione di avviare la procedura di cassazione è motivata anche da altri motivi per i quali non sussistono motivi per la chiusura della procedura, la procedura di cassazione è chiusa solo in parte dei motivi previsti dal presente paragrafo;

{La prima parte dell'articolo 396 è integrata dal paragrafo 4 in conformità con la legge № 460-IX del 15.01.2020 }

5) dopo aver avviato il procedimento di cassazione sulla base del **paragrafo 1 della seconda parte** dell'articolo 389 del presente codice, il tribunale ha ritenuto che la conclusione sull'applicazione della norma di diritto enunciata dalla Corte Suprema e richiamata dall'appellante nel ricorso in cassazione riguardi rapporti giuridici non simili.

{La prima parte dell'articolo 396 è integrata dal paragrafo 5 in conformità con la legge № 460-IX del 15.01.2020 }

2. La corte di cassazione emette una decisione sulla chiusura del procedimento di cassazione.

Articolo 397. Adesione al ricorso in cassazione

1. Le parti in causa hanno diritto di unirsi al ricorso in cassazione proposto dalla persona per la quale hanno agito. Le persone che non hanno preso parte alla causa hanno il diritto di aderire al ricorso in cassazione se il tribunale ha deciso sui loro diritti, libertà, interessi e (o) responsabilità.

2. La domanda di adesione a un ricorso in cassazione può essere presentata prima dell'inizio dell'esame della causa dinanzi alla corte di cassazione.

3. La domanda di adesione al ricorso in cassazione deve essere accompagnata da un documento di pagamento della tassa giudiziaria e dalla prova dell'invio di una copia della domanda agli altri partecipanti alla causa.

Articolo 398. Aggiunta, modifica o ritiro del ricorso in cassazione o rifiuto da esso

1. Chi ha presentato ricorso in cassazione ha il diritto di integrarlo o modificarlo entro il termine per il ricorso in cassazione.

2. In caso di integrazione o modifica del ricorso in cassazione, chi ha presentato ricorso in cassazione deve fornire prova di aver inviato copia delle relative integrazioni o modifiche al ricorso in cassazione agli altri partecipanti alla causa; altrimenti il tribunale non tiene conto di tali aggiunte o modifiche.

3. Chi ha presentato ricorso in cassazione ha il diritto di ritirarlo prima della decisione sull'apertura della procedura di cassazione.

4. Chi ha presentato ricorso in cassazione ha il diritto di ritirarlo e l'altra parte ha il diritto di riconoscere il ricorso in cassazione motivato in tutto o in parte fino al termine del procedimento di cassazione. In caso di rigetto del ricorso in cassazione, il tribunale, in assenza di obiezioni di altre persone che hanno aderito al ricorso in cassazione, decide di chiudere il procedimento di cassazione.

5. In caso di chiusura del procedimento di cassazione in relazione al rifiuto di un ricorso in cassazione contro decisioni del tribunale, non è ammesso ricorso ripetuto contro tali decisioni da parte della persona che ha rifiutato il ricorso.

6. Il tribunale di cassazione ha il diritto di non accettare il rigetto del reclamo o il suo ritiro per i motivi indicati nella **parte quinta** dell'articolo 206 del presente codice.

§ 3. Revisione della Cassazione

Articolo 399. Preparazione della causa per l'esame di cassazione

1. Dopo aver ricevuto la causa, il giudice relatore elabora entro dieci giorni un rapporto in cui espone le circostanze necessarie per la decisione della corte di cassazione.

Articolo 400. Limiti **all'esame** della causa da parte della Corte di cassazione

1. Riesaminando le decisioni del tribunale in cassazione, la corte di cassazione nell'ambito degli argomenti e dei requisiti del ricorso in cassazione, che è diventato la base per l'apertura del procedimento di cassazione, verifica la correttezza del diritto sostanziale o processuale del tribunale di prima o di appello e non può stabilire o circostanze comprovate che non sono state stabilite nella decisione o rifiutate da lui, per decidere sull'autenticità o inesattezza di un elemento di prova, sulla superiorità di alcune prove su altre.

{Parte prima dell'articolo 400 come modificato dalla legge n. 460-IX del 15 gennaio 2020 }

2. La corte di cassazione verifica la legittimità delle decisioni dei tribunali solo nei limiti delle domande presentate al tribunale di primo grado.

3. Il tribunale non si limita agli argomenti e ai requisiti del ricorso in cassazione, se durante il procedimento si verifica una violazione del diritto processuale, prevista ai paragrafi 1, 3, 4, 8 della prima parte dell'articolo 411, seconda parte dell'articolo 414 del presente codice, e se necessario tenuto conto della conclusione sull'applicazione delle norme di diritto enunciate nella decisione della Suprema Corte dopo il deposito del ricorso in cassazione.

{Parte terza dell'articolo 400 come modificato dalla legge n. 460-IX del 15 gennaio 2020 }

Articolo 401. Esame preliminare del caso

1. L'esame preliminare del caso è effettuato entro cinque giorni dalla redazione del rapporto da parte del giudice relatore da parte di una giuria di tre giudici per iscritto senza preavviso ai partecipanti al caso.

L'esame preliminare del caso da parte della Camera, della Camera congiunta, della Grande Camera non è condotta.

{Il secondo paragrafo della prima parte dell'articolo 401 come modificato dalla legge n. 2234-VIII del 7 dicembre 2017 }

2. Nella sessione del tribunale preliminare, il giudice relatore riferisce al collegio di giudici sull'azione preparatoria e sulle circostanze necessarie per l'adozione di una decisione del tribunale da parte della corte di cassazione.

3. La corte di cassazione lascia il ricorso in cassazione senza soddisfazione e la decisione senza modifiche, se non vi sono motivi per la revoca della decisione del tribunale.

4. La corte di cassazione revoca la decisione del tribunale se sussistono motivi che comportano la revoca obbligatoria della decisione del tribunale.

5. La corte di cassazione attribuisce la causa in difetto dei motivi stabiliti dalle parti tre e quattro del presente articolo. La causa viene assegnata al processo se almeno un giudice del tribunale è giunto a tale conclusione. Viene presa una decisione sull'assegnazione della causa per il processo, che viene firmata dall'intero tribunale.

Articolo 402. L'ordine di esame del caso da parte della Corte di Cassazione

1. In tribunale di cassazione il reclamo è esaminato secondo le regole di esame del caso da parte del tribunale di primo grado mediante procedimento di domanda semplificato senza notifica alle parti in causa, tenendo conto dell'articolo 400 del presente codice.

Se necessario, le parti in causa possono essere convocate per fornire spiegazioni nel caso.

2. L'esame della causa in tribunale di cassazione inizia con l'apertura della prima udienza o quindici giorni dalla data di apertura della procedura di cassazione, se la causa è esaminata senza preavviso alle parti in causa.

{Parte seconda dell'articolo 402 come modificato in conformità con la legge № 2234-VIII del 7 dicembre 2017 }

3. Il presidente del tribunale apre la sessione del tribunale e annuncia il caso, sulla cui denuncia e sulla decisione del tribunale di quale tribunale viene esaminato.

4. Il giudice relatore riferisce nella misura necessaria il contenuto della decisione della corte d'appello e gli argomenti del ricorso in cassazione e la risposta al ricorso in cassazione.

5. Le parti e gli altri partecipanti al caso devono fornire le loro spiegazioni, la parte che ha presentato il ricorso in cassazione è la prima a fornire una spiegazione. Se la decisione è impugnata da entrambe le parti, l'attore è il primo a spiegare. Il tribunale può limitare la durata delle spiegazioni fissando un uguale periodo di tempo per tutti i partecipanti al caso, che viene annunciato all'inizio della sessione del tribunale.

6. Nelle loro spiegazioni, le parti e gli altri partecipanti alla causa possono fornire solo gli argomenti relativi ai motivi della procedura di cassazione.

7. Dopo aver ascoltato le spiegazioni dei partecipanti al caso, il tribunale si reca nella sala delibera.

8. Se necessario, può essere annunciata una pausa durante l'esame del caso o la sua considerazione può essere posticipata.

Articolo 403. Motivi per deferire una causa a una camera, camera mista o Grande Camera della Corte Suprema

1. Un tribunale che ascolta una causa in cassazione dinanzi a un collegio di giudici rinvia il caso a una camera di cui tale collegio è membro, se tale giuria ritiene necessario discostarsi dalla conclusione sull'applicazione dello Stato di diritto in tali rapporti giuridici. Il tribunale fa parte di un gruppo di giudici della stessa camera o parte di tale camera.

2. Un tribunale che ascolta una causa in cassazione dinanzi a un collegio di giudici o una camera deferisce il caso a una camera congiunta se tale collegio o camera ritiene necessario discostarsi dalla conclusione sull'applicazione di una norma di diritto in tali rapporti giuridici stabilita in una decisione precedentemente adottata. Della Corte Suprema in un collegio di giudici di un'altra camera o in un'altra camera o camera congiunta.

3. Un tribunale che ascolta una causa in cassazione dinanzi a un collegio di giudici, una camera o una camera congiunta rinvia il caso alla Grande Camera se tale collegio (camera, camera congiunta) ritiene necessario discostarsi dalla conclusione sull'applicazione dello stato di diritto. In un rapporto giuridico simile, stabilito in una decisione della Corte suprema precedentemente adottata nel collegio dei giudici (camera, camera congiunta) di un'altra corte di cassazione.

4. Un tribunale che ascolta una causa in cassazione dinanzi a un collegio di giudici, una camera o una camera congiunta rinvia il caso alla Grande Camera della Corte Suprema se tale collegio (camera, camera congiunta) ritiene necessario discostarsi dalla conclusione sulla domanda. norme di diritto in tali rapporti giuridici, stabilite in una decisione della Grande Camera adottata in precedenza.

5. Un tribunale che ascolta un caso in cassazione dinanzi a un collegio o una camera ha il diritto di deferire il caso alla Grande Camera della Corte Suprema se conclude che il caso contiene un problema legale eccezionale e tale trasferimento è necessario per garantire lo sviluppo della legge e una prassi uniforme dell'applicazione della legge. .

6. Il caso è deferito alla Grande Camera della Corte Suprema, quando la parte in causa fa appello contro la decisione del tribunale per violazione delle norme di giurisdizione sostanziale o soggettiva, a meno che:

1) la parte in causa che propone ricorso contro la decisione del tribunale, ha partecipato all'esame della causa davanti ai tribunali di primo o di appello e non ha denunciato una violazione delle norme di giurisdizione sostanziale o soggettiva;

2) la parte che ha impugnato la decisione del tribunale non ha dimostrato la violazione da parte del tribunale delle norme di giurisdizione sostanziale o soggettiva per la presenza di decisioni giudiziarie della Corte suprema nel collegio dei giudici (camera, camera congiunta) di un'altra corte di cassazione in un caso con motivi e oggetti simili rapporti giuridici simili;

3) La Grande Camera della Suprema Corte ha già espresso nella propria sentenza un parere sulla questione della competenza sostanziale o soggettiva della controversia in tali rapporti giuridici.

{Parte sei dell'articolo 403 come modificato dalla legge № 142-IX del 2 ottobre 2019 }

Articolo 404. L'ordinanza di trasferimento della causa all'esame della Camera, della Camera Unita, della Grande Camera della Corte Suprema

1. La questione del rinvio di un caso a una camera, una camera mista o alla Grande Camera della Corte suprema è decisa da un tribunale di propria iniziativa o su richiesta di una delle parti in causa.

2. La questione del rinvio di un caso a una camera, a una camera mista o alla Grande Camera della Corte suprema è decisa a maggioranza del tribunale adito.

3. La questione del rinvio di una causa a una camera, camera mista o grande camera può essere risolta prima della decisione della corte di cassazione.

4. Sul trasferimento della causa alla Camera, alla Camera combinata o alla Grande Camera della Corte suprema, il tribunale decide di esporre i motivi necessari per l'assegnazione del parere sull'applicazione della legge in rapporti giuridici analoghi stabiliti nella decisione di cui alla parte prima - quarto articolo 403 del codice , o con la prova dei motivi specificati nelle parti cinque o sei dell'articolo 403 del presente codice.

5. Un giudice che non è d'accordo con la decisione di trasferire (rifiutare di trasferire) un caso a una camera, camera mista o Grande Camera dichiara per iscritto la sua opinione dissenziente sulla decisione di trasferire il caso a una camera, camera mista o Grande Camera della Corte Suprema. Tribunale o in una decisione presa a seguito del riesame della cassazione.

6. Se la Grande Camera della Corte Suprema conclude che non vi sono motivi per rinviare il caso, e se conclude che il caso non è esaminato dalla Grande Camera della Corte Suprema, in particolare per l'assenza di un problema giuridico esclusivo, la conclusione sull'applicazione della legge in tali rapporti stabilito in una decisione precedentemente adottata della Grande Camera della Corte Suprema, o se la Grande Camera della Corte Suprema ha già espresso una posizione giuridica sulla giurisdizione della controversia in tali rapporti giuridici, il caso viene rinviato (trasferito) alla commissione competente (camera, camera mista) per esame. Un caso rinviato al collegio (camera, camera congiunta) non può essere rinviato alla Grande Camera.

{Parte sei dell'articolo 404 come modificato dalla legge № 142-IX del 2 ottobre 2019 }

7. Dopo aver deferito il caso alla Camera, alla Camera mista o alla Grande Camera, il giudice relatore ivi nominato si rivolge, se necessario, agli esperti competenti del Comitato scientifico consultivo della Corte suprema per elaborare un parere scientifico sull'applicazione dello Stato di diritto. per il rinvio del caso alla Grande Camera, a meno che il parere sull'applicazione di questa regola in tali rapporti giuridici non sia stato preventivamente ottenuto dalla Corte Suprema.

Articolo 405. L'ordine di esame del ricorso in cassazione pervenuto alla corte di cassazione dopo la chiusura dell'esame di cassazione del caso

1. Se il ricorso in cassazione è stato ricevuto dalla corte di cassazione dopo la fine dell'udienza di cassazione e la persona che ha presentato il ricorso non era presente durante l'udienza di cassazione, la corte di cassazione esamina il reclamo secondo le regole del presente capitolo.

2. In caso di apertura di un procedimento di cassazione su tale reclamo, la corte di cassazione può sospendere l'effetto della decisione precedentemente adottata e delle decisioni della corte d'appello.

3. Sulla base dei risultati dell'esame del ricorso in cassazione, il tribunale adotta una decisione ai sensi dell'articolo 416 del presente codice. In tal caso, se sussistono i motivi, può essere revocata la decisione della Corte di cassazione precedentemente adottata.

4. La corte di cassazione esamina il reclamo di cui alla prima parte del presente articolo nei limiti degli argomenti che non sono stati considerati durante l'udienza di cassazione del caso sull'appello di cassazione di un'altra persona.

5. Il tribunale rifiuta di avviare il procedimento su un ricorso in cassazione presentato in conformità con la prima parte del presente articolo, se il tribunale ha esaminato gli argomenti ivi presentati durante l'udienza in cassazione del caso sul ricorso in cassazione di un'altra persona.

Articolo 406. Ricorsi in cassazione contro le decisioni dei tribunali

1. Le decisioni dei tribunali di primo grado e d'appello possono essere impugunate in cassazione nei casi previsti dai paragrafi 2 e 3 della prima parte dell'articolo 389 del presente codice.

2. I ricorsi contro le decisioni che non possono essere impugunate separatamente dalla decisione del tribunale di primo grado o dalla decisione della corte d'appello sono inclusi nel ricorso in cassazione contro la decisione o risoluzione in questione. In caso di ricorso in cassazione contro una

decisione che non è soggetta ad appello separatamente dalla decisione o dalla sentenza del tribunale, il tribunale lo restituisce al ricorrente, che decide la sentenza.

3. I ricorsi in cassazione contro le decisioni dei tribunali di primo grado o d'appello sono esaminati secondo la procedura prevista per l'esame dei ricorsi in cassazione contro le decisioni del tribunale di primo grado, le decisioni della corte d'appello.

4. Nei casi in cui la corte di cassazione revoca le decisioni del tribunale di primo grado o di istanze d'appello che ostacolano il procedimento, il caso è deferito al tribunale di primo grado o d'appello competente.

Articolo 407. Termini di esame del ricorso in cassazione

1. Un ricorso in cassazione contro le decisioni dei tribunali di cui al **paragrafo 1 della prima parte** dell'articolo 389 del presente codice deve essere esaminato entro sessanta giorni e contro le decisioni di cui ai **paragrafi 2 e 3 della prima parte** dell'articolo 389 del presente codice - entro trenta giorni dalla data della decisione sul apertura della procedura di cassazione nella causa.

Articolo 408. Rifiuto dell'attore dal reclamo e conclusione da parte delle parti dell'accordo amichevole

1. Indipendentemente dal ricorso in cassazione di una delle parti in causa, l'attore ha il diritto di ritirare la domanda e le parti hanno il diritto di stipulare un accordo amichevole in conformità con le norme del presente codice che disciplinano la procedura e le conseguenze queste azioni procedurali.

2. Se la dichiarazione di rinuncia o l'accordo amichevole delle parti soddisfa i requisiti degli articoli 206 e 207 del presente codice, il tribunale invalida le decisioni dei tribunali delle istanze di primo grado e d'appello e decide di accettare la rinuncia dell'attore o di approvare l'accordo amichevole delle parti. procedimento nel caso.

Articolo 409. Poteri della corte di cassazione

1. La corte di cassazione sulla base dei risultati del ricorso in cassazione ha il diritto di:

1) lasciare inalterate le decisioni dei tribunali di primo grado e di istanza d'appello e il ricorso insoddisfatto;

2) annullare in tutto o in parte le decisioni dei tribunali di primo grado e di appello e trasferire la causa in tutto o in parte per un nuovo processo, in particolare sotto la giurisdizione stabilita o per ulteriore esame;

3) annullare in tutto o in parte le decisioni del tribunale e adottare una nuova decisione nella parte pertinente o modificare la decisione senza deferire il caso per un nuovo processo;

4) annullare in tutto o in parte la decisione del tribunale d'appello e confermare la decisione del tribunale di primo grado nella parte pertinente;

5) annullare le decisioni dei tribunali del tribunale di primo grado e delle istanze di appello nella parte pertinente e chiudere il procedimento o lasciare la domanda senza considerazione nella parte pertinente;

{Paragrafo 5 della prima parte dell'articolo 409, come modificato in conformità con la legge n. 2234-VIII del 7 dicembre 2017 }

6) nei casi previsti dal presente Codice, dichiarare invalide in tutto o in parte le decisioni dei tribunali di primo grado e di appello e chiudere il procedimento nella parte di pertinenza;

7) nei casi previsti dal presente Codice, revocarne la deliberazione (in tutto o in parte) e prendere una delle decisioni di cui ai commi 1-6 della prima parte del presente articolo.

Articolo 410. Le basi per lasciare l'appello in cassazione senza soddisfazione e le decisioni del tribunale - senza modifiche

1. La corte di cassazione lascia insoddisfatto il ricorso in cassazione e le decisioni del tribunale - immutate, se la decisione, riesaminata nei limiti previsti dall'articolo 400 del presente codice, è adottata nel rispetto delle norme di diritto sostanziale e processuale.

{Parte prima dell'articolo 410 come modificato dalla legge n. 460-IX del 15 gennaio 2020 }

2. Una decisione sostanzialmente corretta e legittima non può essere revocata solo per motivi formali.

Articolo 411. Le basi per l'annullamento totale o parziale delle decisioni e il trasferimento di attività in tutto o in parte per nuovo corrispettivo o per la continuazione del corrispettivo

1. Le sentenze sono soggette ad annullamento coatto con rinvio della causa per un nuovo processo se:

1) il caso è stato esaminato e risolto da un tribunale non autorizzato;

2) il giudice al quale è stata depositata la ricasazione ha partecipato all'adozione della sentenza del tribunale, e la Corte di cassazione ha riconosciuto fondati i motivi di ricasazione, se il ricorso in cassazione è motivato da tale motivo;

{Paragrafo 2 della prima parte dell'articolo 411, come modificato ai sensi della legge № 460-IX del 15.01.2020 }

3) la decisione del tribunale non è stata firmata da nessuno dei giudici o non è stata firmata dai giudici specificati nella decisione del tribunale;

4) la decisione del tribunale è stata presa da giudici che non erano membri del collegio che ha esaminato il caso;

5) la causa è considerata in assenza di una delle parti in causa, non debitamente informata della data, dell'ora e del luogo dell'udienza, se tale parte in causa fonda il proprio ricorso in cassazione per tali motivi;

6) la decisione del tribunale è stata presa dal tribunale in violazione delle norme di istanza o di competenza territoriale;

{Il paragrafo 7 della prima parte dell'articolo 411 è escluso in base alla legge № 460-IX del 15.01.2020 }

8) il tribunale ha preso una decisione sui diritti, le libertà, gli interessi e (o) gli obblighi delle persone che non sono state coinvolte nel caso.

2. Una decisione del tribunale emessa da un tribunale in violazione delle norme sulla competenza territoriale (giurisdizione) non può essere revocata se la parte in causa che ha presentato il ricorso in cassazione non ha dichiarato la causa incompetente senza un valido motivo durante l'esame della causa da parte del tribunale di primo grado.

{Parte seconda dell'articolo 411 come modificato dalla legge n. 2234-VIII del 7 dicembre 2017 }

3. I motivi per l'annullamento della decisione del tribunale e il rinvio della causa per il nuovo processo sono anche violazioni del diritto processuale, a cui fa riferimento il ricorrente nel ricorso in cassazione, che hanno reso impossibile stabilire i fatti rilevanti per la corretta risoluzione della causa, se:

1) il giudice non ha esaminato le prove raccolte nella causa, fermo restando che i motivi del ricorso in cassazione enunciati nel ricorso in cassazione, previsti ai commi 1, 2, 3 della seconda parte dell'articolo 389 del presente codice; o

2) il giudice ha considerato nell'ordine del procedimento di domanda semplificato il caso che era oggetto di esame secondo le regole del procedimento di domanda generale; o

3) il tribunale ha respinto in modo irragionevole la richiesta di richiesta, esame o riesame di prove o altra richiesta (dichiarazione) della parte per stabilire le circostanze rilevanti per la corretta risoluzione del caso; o

4) il tribunale ha stabilito circostanze significative sulla base di prove inammissibili.

{Parte terza dell'articolo 411 come modificato dalla legge n. 460-IX del 15 gennaio 2020 }

4. La causa viene rinviata alla corte d'appello, se le violazioni del diritto processuale sono commesse solo da questa corte. In tutti gli altri casi, il caso è deferito al tribunale di primo grado.

5. Le conclusioni della corte di cassazione, in relazione alle quali le decisioni del tribunale sono state annullate, sono vincolanti per il tribunale di prima o istanza d'appello durante il nuovo esame della causa.

6. I motivi per la revoca delle decisioni del tribunale di primo grado e d'appello e il rinvio del caso per un ulteriore esame sono violazioni del diritto sostanziale o procedurale, che hanno portato alla decisione illegale del tribunale di primo grado e (o) alla decisione della corte d'appello, impedendo ulteriori procedimenti .

Articolo 412. Le basi per l'annullamento totale o parziale delle decisioni del tribunale e l'accettazione della nuova decisione nella parte corrispondente o la modifica della decisione

1. Il tribunale revoca la sentenza in tutto o in parte e adotta una nuova sentenza nella parte pertinente o la modifica se tale sentenza, riesaminata entro i limiti previsti dall'articolo 400 del presente codice, è stata pronunciata con applicazione errata del diritto sostanziale o violazione del diritto processuale.

{Parte prima dell'articolo 412 come modificato dalla legge n. 460-IX del 15 gennaio 2020 }

2. La violazione delle norme di diritto processuale può essere motivo di revoca o modifica della decisione solo se tale violazione ha portato all'adozione di una decisione illegale.

3. L'applicazione errata del diritto sostanziale è: interpretazione errata della legge o applicazione della legge non applicabile o mancata applicazione della legge applicabile.

4. Un cambiamento in una decisione del tribunale può consistere nell'integrare o modificare la sua parte motivazionale e (o) operativa.

Articolo 413. Le basi per l'annullamento della decisione del tribunale d'istanza d'appello in tutto o in parte e lasciando in vigore la decisione del tribunale di primo grado nella parte corrispondente

1. La corte di cassazione annulla in tutto o in parte la decisione della corte d'appello e conferma la sentenza del tribunale di primo grado nella parte pertinente, se nei limiti previsti dall'articolo 400 del presente codice rileva che la corte d'appello ha annullato una decisione del tribunale.

{Parte prima dell'articolo 413 come modificato dalla legge 3a 460-IX del 15.01.2020 }

Articolo 414. Le basi per l'annullamento della decisione in tutto o in parte con la chiusura del procedimento in attività o con l'abbandono del credito senza considerazione nella parte corrispondente

1. La decisione del tribunale che pone fine al procedimento è soggetta all'annullamento per cassazione, in tutto o in parte, con la chiusura del procedimento o con la rinuncia senza considerazione nella parte pertinente per i motivi previsti dagli articoli 255 e 257 del presente codice.

2. La violazione delle norme di competenza dei tribunali generali, definite dagli articoli 19-22 del presente Codice, costituisce motivo imperativo di revoca della decisione, indipendentemente dagli argomenti del ricorso in cassazione.

3. Se il tribunale di prima o istanza d'appello ha preso una decisione legittima e ragionevole, la morte di una persona fisica o la cessazione di una persona giuridica - una parte della controversia, che non consente la successione, dopo la decisione potrebbe non essere motivo di applicazione della prima parte del presente articolo.

4. Nel caso in cui la corte di cassazione chiuda il procedimento sulla base del paragrafo 1 della prima parte dell'articolo 255 del presente codice, il tribunale su richiesta dell'attore decide per iscritto la decisione di trasferire la causa per ulteriore esame al tribunale di primo grado, che è competente

tranne nei casi di chiusura del procedimento su più crediti, che sono soggetti a considerazione in procedimenti diversi, o di trasferire parzialmente il caso per un nuovo processo o per ulteriore esame. Se sussistono motivi per la giurisdizione del caso a scelta dell'attore, la sua domanda deve indicare un solo tribunale, che ha giurisdizione sulla risoluzione della controversia.

{L'articolo 414 è integrato dalla quarta parte ai sensi della legge № 460-IX del 15.01.2020 }

Articolo 415. Ordine di accettazione delle decisioni da parte della Corte di cassazione

1. La corte di cassazione, in seguito all'esame del ricorso in cassazione, adotta una decisione secondo le norme stabilite dall'articolo 35 e dal capitolo 9 della sezione III del presente codice, con le caratteristiche specificate nell'articolo 416 del presente codice.

2. Le questioni procedurali relative allo stato di avanzamento della causa, le istanze e le istanze delle parti, le questioni di aggiornamento della causa, l'annuncio di rinvio, la sospensione del procedimento, nonché negli altri casi previsti dal presente Codice, sono risolte dalla corte di cassazione. la procedura prevista dal presente Codice per la decisione del tribunale di primo grado.

3. La decisione o sentenza della corte di cassazione è eseguita dal giudice relatore (un altro giudice se il giudice relatore non è d'accordo con la decisione / sentenza) e firmata da tutti i membri della corte che ha ascoltato il caso, salvo diversa disposizione del presente Codice.

Articolo 416. Decisione della corte di cassazione

1. La decisione della Corte di cassazione è composta da:

1) la parte introduttiva che indica:

a) date e luoghi della sua adozione;

b) il nome della corte di cassazione, i nomi e le iniziali dei giudici e del segretario della sessione del tribunale;

c) il nome dei partecipanti alla causa e il nome della persona che ha presentato ricorso in cassazione;

d) il nome del tribunale di prima e (o) istanza d'appello, la cui decisione del tribunale è stata impugnata, il numero della causa, la data della decisione del tribunale, il nome e le iniziali del giudice (giudici);

2) una parte descrittiva che indichi:

a) una sintesi dei reclami e delle decisioni dei tribunali di primo grado e di appello;

b) una sintesi dei requisiti del ricorso in cassazione;

c) argomenti generalizzati della persona che ha presentato ricorso in cassazione;

d) una sintesi della posizione degli altri partecipanti al caso;

3) parte motivazionale che indica:

a) le ragioni dell'accettazione o del rigetto di ogni argomento esposto nel ricorso in cassazione e la risposta al ricorso in cassazione;

b) argomenti sui quali la corte di cassazione ha convenuto o in disaccordo con le conclusioni del tribunale di prima e (o) istanza d'appello;

c) conclusioni basate sugli esiti dell'esame del ricorso in cassazione con riferimento alle norme di diritto che hanno guidato il giudice;

d) azioni che devono essere eseguite dal tribunale di prima e (o) istanza d'appello in caso di annullamento della decisione del tribunale e trasferimento della causa per un nuovo processo;

4) il dispositivo indicante:

a) la conclusione della corte di cassazione sul merito dei requisiti del ricorso in cassazione e delle domande;

b) una nuova ripartizione delle spese giudiziarie sostenute in relazione alla causa dinanzi al tribunale di primo grado e all'istanza di appello - in caso di annullamento della decisione e adozione di una nuova decisione o modifica della decisione;

c) la ripartizione delle spese processuali sostenute in relazione al riesame della causa in tribunale di cassazione;

d) annullamento dell'esecuzione in caso di annullamento delle decisioni giudiziarie in presenza della relativa domanda e motivazione.

2. La decisione della camera, della camera congiunta, della Grande Camera della Corte suprema contiene una conclusione su come applicare esattamente lo stato di diritto alla cui applicazione dovrebbe essere applicato il collegio dei giudici, la camera, la camera mista che ha deferito il caso alla camera, Camera Unita, Grande Camera.

Articolo 417. Istruzioni obbligatorie contenute nella decisione della corte di cassazione

1. Le istruzioni contenute nella decisione della corte di cassazione vincolano il tribunale di primo grado e le istanze d'appello durante una nuova udienza.

2. La decisione della corte di cassazione non può contenere istruzioni per il tribunale di primo grado o di istanza d'appello sull'autenticità o inesattezza di questa o quella prova, sui vantaggi di alcune prove rispetto ad altre, su quale norma di diritto sostanziale dovrebbe essere applicata e quale decisione dovrebbe essere presa nuova prova.

Articolo 418. Proclamazione della delibera da parte della Corte di Cassazione

1. La decisione della Corte di cassazione è pronunciata secondo le regole stabilite dall'articolo 268 del presente Codice.

Articolo 419. Forza giuridica della decisione della Corte di cassazione

1. La decisione della Corte di cassazione ha effetto giuridico dal momento della sua adozione.
2. Dal momento dell'adozione della decisione da parte della Corte di cassazione le decisioni annullate o dichiarate nulle, le decisioni e le decisioni del tribunale di primo grado o di appello perdono valore legale e non sono soggette a ulteriore esecuzione.
3. La decisione della corte di cassazione è definitiva e inappellabile.

Articolo 420. Decisione separata della corte di cassazione

1. La corte di cassazione, nei casi e secondo le modalità previste dall'articolo 262 del presente codice, può emettere una decisione separata.

Articolo 421. Notifica di decisioni giudiziarie della corte di cassazione

1. Le decisioni giudiziarie della corte di cassazione sono notificate (emesse o inviate) secondo la procedura stabilita dall'articolo 272 del presente codice.
2. Le copie delle decisioni dei tribunali della corte di cassazione sono ristampate dal tribunale che ha considerato il caso come tribunale di primo grado.

Articolo 422. Restituzione dei casi

1. Dopo la fine dell'udienza di cassazione, la causa è rinviata al tribunale di primo grado, che l'ha esaminata, entro quindici giorni, salvo diversa disposizione nella decisione della corte di cassazione.

{Parte prima dell'articolo 422 come modificato dalla legge № 142-IX del 2 ottobre 2019 }

Capitolo 3. Riesame delle decisioni dei tribunali su circostanze eccezionali o scoperte di recente

Articolo 423. Motivi di revisione

1. Le decisioni, risoluzioni o sentenze di un tribunale che hanno completato l'esame di un caso entrato in vigore possono essere riesaminate sulla base di circostanze appena scoperte o eccezionali.

2. I motivi per la revisione della decisione del tribunale sulla base di circostanze recentemente scoperte sono:

- 1) significative per le circostanze del caso che non sono state stabilite dal tribunale e che non erano e non potevano essere note alla persona che ha presentato la domanda al momento del procedimento;

- 2) il fatto di fornire una perizia consapevolmente errata, una testimonianza consapevolmente falsa di un testimone, una traduzione consapevolmente errata, la falsità di prove scritte, materiali o elettroniche che hanno portato all'adozione decisione illegale in questo caso;

- 3) l'annullamento della decisione del tribunale, che è diventata la base per l'adozione della decisione del tribunale, che è soggetta a revisione.

3. I motivi per il riesame delle decisioni dei tribunali in relazione a circostanze eccezionali sono:

- 1) la Corte costituzionale dell'Ucraina ha stabilito l'incostituzionalità (costituzionalità) di una legge, di un altro atto giuridico o della loro disposizione separata applicata (non applicata) da un tribunale nel decidere un caso, se la decisione del tribunale non è stata ancora eseguita;

- 2) istituzione da parte di un'istituzione giudiziaria internazionale, la cui giurisdizione è riconosciuta dall'Ucraina, della violazione da parte dell'Ucraina degli obblighi internazionali nella risoluzione del caso da parte di un tribunale;

- 3) istituzione mediante sentenza di un tribunale entrato in vigore della colpevolezza di un giudice nella commissione di un reato, a seguito del quale è stata presa una decisione del tribunale.

{Paragrafo 3 della terza parte dell'articolo 423, come modificato ai sensi della legge № 720-IX del 17.06.2020 }

4. Quanto segue non è motivo di riesame di una decisione del tribunale basata su circostanze recentemente scoperte:

- 1) rivalutazione delle prove valutate dal tribunale nel processo di esame del caso;

- 2) prove che non sono state valutate dal tribunale in relazione alle circostanze stabilite dal tribunale.

5. Nel riesaminare una decisione del tribunale sulla base di circostanze eccezionali o scoperte di recente, il tribunale non può andare oltre i requisiti che erano oggetto di considerazione quando ha preso la decisione del tribunale in esame, prendere in considerazione altri reclami o altri motivi del reclamo.

Articolo 424. Termine per la presentazione delle domande di revisione delle decisioni dei tribunali su circostanze eccezionali o scoperte di recente

1. Può essere presentata una domanda di riesame di una decisione del tribunale su circostanze eccezionali o scoperte di recente:

- 1) per i motivi specificati nel paragrafo 1 della seconda parte dell'articolo 423 del presente codice - dalle parti in causa entro trenta giorni dalla data in cui la persona ha appreso o ha potuto apprendere l'esistenza di circostanze che sono diventate la base per il riesame della decisione del tribunale;

- 2) per i motivi di cui al comma 2 della seconda parte dell'articolo 423 del presente codice - dalle parti in causa entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della sentenza (sentenza) nel procedimento penale;

3) per i motivi specificati nel **paragrafo 3** della seconda parte dell'articolo 423 del presente codice, - le parti in causa entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della decisione del tribunale che revoca la decisione del tribunale, che è diventata la base per la revisione della decisione del tribunale;

4) per i motivi specificati nel **paragrafo 1** della terza parte dell'articolo 423 del presente Codice - dalle parti in causa entro trenta giorni dalla data di promulgazione ufficiale della pertinente decisione della Corte costituzionale dell'Ucraina;

5) per i motivi previsti nel **paragrafo 2** della terza parte dell'articolo 423 del presente codice - una persona a favore della quale la decisione è stata presa da un'istituzione giudiziaria internazionale la cui giurisdizione è riconosciuta in Ucraina, non oltre trenta giorni dalla data in cui tale persona ha appreso o potrebbe venire a conoscenza dell'acquisizione di questa decisione stato residuo;

6) per i motivi previsti dal **comma 3** della terza parte dell'articolo 423 del presente codice - dalle parti in causa entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della sentenza del procedimento penale.

2. Fatte salve le disposizioni della prima parte del presente articolo, può essere presentata una domanda di riesame di una decisione del tribunale in circostanze appena scoperte o eccezionali:

1) per i motivi specificati nel **paragrafo 1** della seconda parte dell'articolo 423 del presente codice - entro tre anni dalla data di entrata in vigore di tale decisione del tribunale;

2) per i motivi specificati nei **paragrafi 2-3** della parte seconda e terza parte dell'articolo 423 del presente codice - non oltre dieci anni dalla data di entrata in vigore di tale decisione del tribunale.

3. I termini specificati nella seconda parte del presente articolo non possono essere rinnovati.

Articolo 425. La procedura per la presentazione di una domanda di revisione di una decisione del tribunale in circostanze appena scoperte o eccezionali

1. La domanda di riesame di una decisione del tribunale di primo grado per i motivi specificati nella **parte due**, **articoli 1 e 3** della **parte tre** dell'articolo 423 del presente codice deve essere presentata al tribunale che ha emesso la decisione del tribunale.

2. Una domanda di revisione delle decisioni dei tribunali delle corti d'appello e della cassazione per i motivi specificati nella prima parte del presente articolo, che ha modificato o revocato la decisione del tribunale, deve essere presentata al tribunale dell'istanza che ha modificato o adottato una nuova decisione del tribunale.

3. Una domanda di revisione di una decisione del tribunale per i motivi specificati nel **paragrafo 2** della terza parte dell'articolo 423 del presente codice deve essere presentata alla Corte Suprema e esaminata dalla Grande Camera.

Articolo 426. Forma e contenuto della dichiarazione

1. Le richieste di riesame delle decisioni dei tribunali su circostanze eccezionali o scoperte di recente nella forma e nel contenuto devono soddisfare i requisiti del presente Codice per l'elaborazione delle domande al tribunale di primo grado.

2. La dichiarazione deve indicare:

1) il nome del tribunale a cui è indirizzata la domanda;

2) nome (titolo) della persona che presenta la domanda, luogo di residenza o luogo;

3) altri partecipanti al caso;

4) la data di adozione e il contenuto della decisione del tribunale sul cui riesame è stata presentata la domanda;

5) circostanze appena scoperte o eccezionali, che giustificano la richiesta di riesame della decisione del tribunale, la data della loro apertura o costituzione;

6) riferimenti a prove che confermano l'esistenza di circostanze eccezionali o scoperte di recente.

3. Alla domanda è allegato quanto segue:

1) copie della domanda in base al numero di partecipanti al caso;

2) un documento attestante il pagamento della tassa giudiziaria;

3) prove che confermano l'esistenza di circostanze eccezionali o scoperte di recente;

4) un documento che conferma l'autorità del rappresentante della persona che presenta la domanda - se la domanda è firmata da tale rappresentante;

5) una richiesta di una persona per richiedere una copia della decisione di un'istituzione giudiziaria internazionale la cui giurisdizione è riconosciuta in Ucraina, nell'organo responsabile del coordinamento dell'attuazione delle decisioni dell'istituzione giudiziaria internazionale, se non è a disposizione del richiedente - in caso di domanda di revisione i motivi previsti dal **paragrafo 2** della terza parte dell'articolo 423 del presente codice;

6) in caso di mancato rispetto del termine per la presentazione della domanda - richiesta di rinnovo.

Non sono previste spese di tribunale per la presentazione e la revisione di una domanda di revisione di una decisione del tribunale in circostanze eccezionali.

{Paragrafo otto della terza parte dell'articolo 426 come modificato dalla legge n. 460-IX del 15.01.2020 }

Articolo 427. Apertura di procedimenti su circostanze eccezionali o scoperte di recente

1. Una domanda di riesame di una decisione del tribunale su circostanze eccezionali o scoperte di recente, ricevuta da un tribunale, deve essere presentata a un giudice o a un collegio di giudici, che è determinato secondo la procedura stabilita dall'articolo 33 del presente codice.

2. Entro cinque giorni dal ricevimento della domanda da parte del tribunale, il giudice (giudice relatore) verifica la sua conformità ai requisiti dell'articolo 426 del presente codice e decide sull'apertura di un procedimento su circostanze eccezionali o scoperte di recente.

3. Le disposizioni dell'articolo 185 del presente codice si applicano alla richiesta di riesame di una decisione del tribunale basata su circostanze eccezionali o scoperte di recente, che non è stata eseguita in conformità con i requisiti stabiliti dall'articolo 426 del presente codice.

4. Avendo aperto il procedimento su circostanze eccezionali o scoperte di recente, il giudice (giudice relatore) invia ai partecipanti del caso copia della domanda di riesame e nomina la data, l'ora e il luogo dell'udienza, che informerà i partecipanti del caso.

5. Se la domanda contiene una richiesta di una persona di richiedere una copia della decisione di un'istituzione giudiziaria internazionale la cui giurisdizione è riconosciuta in Ucraina, il giudice (giudice relatore) immediatamente dopo l'apertura del procedimento decide di richiedere tale copia della decisione insieme alla sua traduzione autentica. coordinamento dell'esecuzione delle decisioni di un'istituzione giudiziaria internazionale.

Articolo 428. Rifiuto della domanda di revisione della decisione del tribunale su circostanze eccezionali o scoperte di recente e le sue conseguenze

1. Una persona che ha presentato una domanda di riesame di una decisione del tribunale in circostanze appena scoperte o eccezionali può ritirare tale domanda prima dell'inizio dell'esame del caso in tribunale. Se la domanda viene respinta, il tribunale chiude il procedimento per circostanze appena scoperte o eccezionali, che decide sulla decisione.

2. In caso di rifiuto di richiedere il riesame della decisione del tribunale su circostanze recentemente scoperte, gli altri partecipanti al caso possono chiedere un risarcimento alla persona che lo ha presentato, le spese giudiziarie da loro sostenute durante il riesame della decisione del tribunale sulle circostanze appena scoperte.

3. Una persona che ha rifiutato una domanda di riesame di una decisione giudiziaria sulla base di circostanze eccezionali o scoperte di recente non può presentare nuovamente domanda al giudice con la stessa domanda per gli stessi motivi.

Articolo 429. Esame della domanda

1. Una domanda di riesame di una decisione del tribunale su circostanze eccezionali o scoperte di recente è esaminata dal tribunale in una sessione giudiziaria entro trenta giorni dal giorno dell'apertura del procedimento su circostanze eccezionali o recentemente scoperte.

2. Il caso è esaminato da un tribunale in conformità con le norme stabilite dal presente codice per i procedimenti dinanzi al tribunale dell'istanza che conduce il riesame. Nel tribunale di primo grado il caso viene esaminato nell'ordine del procedimento di domanda semplificato con notifica ai partecipanti alla causa.

3. Sulla base dei risultati del riesame della decisione del tribunale su circostanze eccezionali o scoperte di recente, il tribunale può:

1) rifiutare di soddisfare la domanda di revisione della decisione del tribunale su circostanze eccezionali o scoperte di recente e lasciare in vigore la decisione del tribunale pertinente;

2) soddisfare la domanda di riesame della decisione del tribunale su circostanze eccezionali o scoperte di recente, annullare la decisione del tribunale pertinente e adottare una nuova decisione o modificare la decisione;

3) annullare la decisione del tribunale e chiudere il procedimento o lasciare il reclamo senza considerazione.

Sulla base dei risultati del riesame di una decisione del tribunale in circostanze appena scoperte o eccezionali, la Corte suprema può anche ribaltare la decisione del tribunale (decisioni del tribunale) in tutto o in parte e rinviare il caso a un tribunale di primo grado o in appello.

4. In caso di rifiuto di soddisfare la domanda di riesame della decisione, sentenza, risoluzione sulla base di circostanze appena scoperte o eccezionali, il tribunale emette la sentenza. Se la domanda di revisione della decisione del tribunale è soddisfatta per i motivi specificati nella parte due, paragrafi 1, 3 della terza parte dell'articolo 423 del presente codice, e l'annullamento della decisione del tribunale in esame, il tribunale:

1) prende una decisione - se la decisione del tribunale è stata rivista;

2) emettere una decisione - se la decisione del tribunale è stata rivista;

3) adotta una risoluzione - se la risoluzione è stata rivista.

La Corte Suprema, in seguito all'esame della domanda di revisione di una decisione del tribunale per i motivi specificati nel paragrafo 2 della terza parte dell'articolo 423 del presente codice, emetterà una sentenza.

5. Una decisione del tribunale presa a seguito di una revisione di una decisione del tribunale in circostanze appena scoperte o eccezionali deve essere emessa o inviata alle parti in causa in conformità con la procedura di cui all'articolo 272 del presente codice.

6. Con l'entrata in vigore di una nuova decisione del tribunale, le decisioni dei tribunali di altri tribunali in questo caso perderanno la loro forza legale.

7. Una sentenza emessa a seguito di una revisione di una sentenza in circostanze appena scoperte o eccezionali può essere riesaminata per motivi generali.

Sezione VI

QUESTIONI PROCEDURALI CONNESSE ALL'ESECUZIONE DELLE SENTENZE IN CASO CIVILE E DECISIONI DI ALTRI ORGANI (DIPENDENTI)

Articolo 430. Esecuzione immediata delle decisioni dei tribunali

1. Il tribunale consente l'esecuzione immediata delle decisioni in caso di:

- 1) recupero degli alimenti - entro l'importo del pagamento per un mese;
- 2) concedere al dipendente il pagamento della retribuzione, ma non più di un mese;
- 3) risarcimento per danni causati da lesioni, altri danni alla salute o morte di una persona - entro l'importo del recupero per un mese;
- 4) reintegrazione di un dipendente che è stato illegalmente licenziato o trasferito ad altro lavoro;
- 5) l'allontanamento del bambino e il suo ritorno alla persona con cui ha vissuto;
- 6) diffusione da parte della banca di informazioni contenenti segreto bancario riguardanti persone giuridiche e persone fisiche;
- 7) ricovero involontario o proroga del periodo di ricovero involontario in istituto antitubercolare;
- 8) stabilire il fatto della nascita o della morte di una persona nel territorio temporaneamente occupato dell'Ucraina, determinato dalla Verkhovna Rada dell'Ucraina;
- 9) fornitura obbligatoria di cure psichiatriche a una persona;
- 10) emissione o estensione di un ordine restrittivo.

{La prima parte dell'articolo 430 è integrata dalla clausola 10 in conformità con la legge № 2229-VIII del 7 dicembre 2017 }

2. Il tribunale, deliberando, può autorizzare l'esecuzione immediata in caso di recupero dell'intero importo del debito nell'attribuzione dei pagamenti specificati nei paragrafi 1-3 della prima parte del presente articolo.

Articolo 431. Appello contro le decisioni del tribunale per l'esecuzione

1. L'esecuzione di una decisione del tribunale viene eseguita sulla base di un mandato di esecuzione emesso dal tribunale che ha considerato la causa come tribunale di primo grado.

Le lettere di esecuzione vengono presentate in formato elettronico utilizzando il Sistema Unificato di Informazione Giudiziaria e Telecomunicazioni compilando gli appositi moduli di atti processuali previsti dal Regolamento sul Sistema Unificato di Informazione Giudiziaria e di Telecomunicazione e firmati da una firma elettronica digitale di un giudice. sono membri del consiglio).

2. La base per l'esecuzione da parte del soggetto della registrazione statale di persone giuridiche, persone fisiche - imprenditori e formazioni pubbliche di una decisione del tribunale entrata in vigore è una copia in formato elettronico inviata all'oggetto della registrazione statale di persone giuridiche, persone fisiche - imprenditori e pubblico formazioni nell'ordine di interazione informativa tra il registro statale unificato delle decisioni giudiziarie e il registro statale unificato di persone giuridiche, individui - imprenditori e associazioni pubbliche, approvato dal ministero della Giustizia ucraino insieme all'amministrazione giudiziaria statale ucraina.

3. Un atto di esecuzione, un ordine del tribunale e, nei casi stabiliti dal presente Codice, una decisione del tribunale sono documenti esecutivi. L'atto di esecuzione, l'ordinanza del tribunale, la decisione devono soddisfare i requisiti per l'atto esecutivo stabiliti dalla legge.

4. Entro cinque giorni dall'entrata in vigore della decisione del tribunale, il documento esecutivo di cui alla terza parte del presente articolo deve essere inserito nel registro dei documenti esecutivi dello Stato unificato e una copia (testo) contenente informazioni sull'indirizzo web di tale documento nello Stato unificato registro degli atti esecutivi, inviato al ricorrente al suo indirizzo di posta elettronica ufficiale o, in sua assenza, mediante raccomandata o lettera di valore.

5. Se la sentenza è favorevole a più attori o contro più imputati, o se l'esecuzione deve essere eseguita in luoghi diversi o la sentenza prevede più atti, devono essere emesse più azioni esecutive indicando un debitore e un esattore e specificando quale parte della sentenza deve essere eseguita, oppure si afferma che l'obbligo o il diritto di recupero è in solido.

6. Su istanza della persona a favore della quale è stata presa la decisione, il tribunale può adottare le misure previste dall'articolo 150 del presente codice al fine di garantire l'esecuzione della decisione del tribunale .

7. In caso di risoluzione del problema della correzione di un errore nel documento esecutivo; riconoscimento del documento esecutivo come non soggetto a esecuzione; garantire l'esecuzione di una decisione giudiziaria; recupero a favore del debitore irragionevolmente ricevuto dall'esattore ai sensi del documento esecutivo; rinnovo del mancato termine per la presentazione del documento esecutivo per l'esecuzione; rinvio o rata di esecuzione, modifica o definizione del metodo e della procedura di esecuzione; pignoramento su fondi di terzi e su beni immobili la cui proprietà non sia registrata secondo le modalità previste dalla legge; sospensione dell'esecuzione (azione) di una decisione del tribunale; sostituzione della parte del procedimento di esecuzione, il tribunale deve prendere una decisione pertinente nel registro dei documenti esecutivi dello Stato unificato entro due giorni dalla data della sua decisione secondo le modalità

{Parte sette dell'articolo 431 come modificato in conformità con la legge № 2234-VIII del 7 dicembre 2017 }

8. Se il tribunale ha adottato misure per garantire la domanda, il tribunale inserisce nel registro statale unificato dei documenti esecutivi disponibili nei documenti del tribunale che confermano l'attuazione della decisione del tribunale pertinente.

9. I regolamenti sul registro statale unificato dei documenti esecutivi devono essere approvati da un atto giuridico normativo congiunto del Ministero della giustizia dell'Ucraina e dell'Amministrazione giudiziaria statale dell'Ucraina.

Articolo 432. Correzione di un errore nel documento esecutivo e riconoscimento di esso come non soggetto a esecuzione

1. Il giudice che ha emesso l'atto di esecuzione può, su richiesta dell'esattore o del debitore, correggere l'errore commesso durante la sua esecuzione o emissione, o dichiarare l'atto di esecuzione inapplicabile.

2. Il giudice riconosce l'atto di esecuzione come non esecutivo in tutto o in parte se è stato emesso per errore o se l'obbligazione del debitore è assente in tutto o in parte a causa della sua risoluzione, adempimento volontario da parte del debitore o di un'altra persona o per altri motivi.

3. Il tribunale esamina la domanda entro dieci giorni dalla data del suo ricevimento in tribunale con la notifica dell'esattore e del debitore ed emette una decisione. La mancata comparsa dell'esattore e del debitore non costituisce un ostacolo all'esame della domanda. Prima dell'esame della domanda, il tribunale ha il diritto di sospendere l'esecuzione del documento esecutivo con la sua decisione o di vietare l'accettazione del documento esecutivo per l'esecuzione.

4. Il tribunale emette una sentenza sulla correzione di un errore nell'atto esecutivo e sul suo riconoscimento come non soggetto a esecuzione. Se il recupero ai sensi di tale documento esecutivo è già avvenuto in tutto o in parte, il tribunale contemporaneamente alla risoluzione di queste questioni su richiesta del debitore riscuote a suo favore irragionevolmente ricevuto dall'esattore ai sensi del documento esecutivo.

5. Una decisione del tribunale basata sui risultati dell'esame di una domanda può essere impugnata secondo la procedura stabilita dal presente codice.

Articolo 433. Rinnovo del termine mancato per la presentazione del documento esecutivo per l'esecuzione

1. In caso di mancato rispetto del termine di presentazione dell'atto esecutivo per l'esecuzione per motivi ritenuti validi dal giudice, il mancato termine può essere rinnovato.

2. La domanda di rinnovo del mancato termine per la presentazione dell'atto esecutivo emesso dal giudice è presentata al giudice che ha considerato la causa come tribunale di primo grado.

La domanda di rinnovo del termine mancato per la presentazione di un documento esecutivo emesso da altri organi (funzionari) deve essere presentata al tribunale del luogo di esecuzione della decisione pertinente.

3. La domanda è esaminata in seduta giudiziaria con notifica alle parti in causa. La loro mancata comparsa non è di ostacolo alla risoluzione della questione del rinnovo del termine mancato. Il tribunale esamina tale richiesta entro dieci giorni.

4. Il tribunale emette una decisione sul rinnovo del termine per la presentazione dell'atto esecutivo per l'esecuzione.

Articolo 434. L' accordo amichevole in corso di esecuzione

1. Un accordo amichevole concluso tra le parti o una domanda di diniego dell'esecuzione dell'esattore nel processo di esecuzione della decisione è presentata per iscritto all'esecutore statale o privato, che la sottopone per approvazione al tribunale che ha emesso il documento esecutivo.

2. La questione dell'approvazione dell'accordo amichevole nel processo di esecuzione della decisione, il soddisfacimento della domanda di rifiuto dell'esattore dall'esecuzione obbligatoria della decisione sono risolti dal tribunale entro dieci giorni dalla data di ricevimento della relativa domanda.

3. Il tribunale ha il diritto di rifiutare di approvare l'accordo transattivo nel processo di esecuzione della decisione per i motivi specificati nell'articolo 207 del presente codice e di soddisfare la domanda di diniego dell'esecuzione - per i motivi specificati nell'articolo 206 del presente codice.

Articolo 435. Rinvio e rata di esecuzione, modifica o determinazione di un modo e dell'ordine di esecuzione

1. Su richiesta di una parte, il tribunale che ha esaminato la causa come tribunale di primo grado può rinviare o rinviare l'esecuzione della decisione e, su richiesta dell'attore o dell'esecutore (nei casi stabiliti dalla legge), stabilire o modificare il metodo o la procedura.

2. Una domanda per l'istituzione o la modifica del metodo o della procedura per l'esecuzione, il rinvio o la rata di esecuzione di una decisione del tribunale è esaminata entro dieci giorni dalla data del suo ricevimento in udienza del tribunale con notifica alle parti del caso.

3. I motivi per stabilire o modificare il metodo o la procedura di esecuzione, il rinvio o la rata dell'esecuzione di una decisione del tribunale sono circostanze che complicano in modo significativo l'esecuzione della decisione o la rendono impossibile.

4. Nel decidere in merito al rinvio o alla rata dell'esecuzione di una decisione del tribunale, il tribunale tiene anche conto:

1) il grado di colpevolezza dell'imputato nella controversia;

2) nei confronti di un individuo - una grave malattia sua o dei suoi familiari, la sua situazione finanziaria;

3) catastrofi naturali, altre emergenze, ecc.

5. La rata e il rinvio dell'esecuzione di una decisione del tribunale non possono superare un anno dalla data di adozione di tale decisione, sentenza, risoluzione.

6. In caso di rinvio o differimento dell'esecuzione di una decisione del tribunale, il tribunale può adottare misure per garantire il credito.

7. In caso di rinvio o rata dell'esecuzione di una decisione del tribunale, dell'istituzione o del cambiamento del metodo e della procedura della sua esecuzione o del rifiuto di eseguire le relative azioni procedurali, viene emessa una decisione che può essere impugnata. Se necessario, la decisione viene inviata all'istituto della banca nel luogo in cui si trova il debitore o all'esecutore statale, esecutore testamentario privato.

Articolo 436. Sospensione dell'esecuzione della decisione del tribunale

1. La corte di cassazione, su istanza di una parte in causa o di propria iniziativa, può sospendere l'esecuzione della decisione del tribunale d'appello o sospenderla (se la decisione non prevede l'esecuzione) fino al termine del suo riesame in cassazione.

2. Viene emessa una decisione per sospendere l'esecuzione o la sospensione di una decisione del tribunale.

3. La corte di cassazione nella decisione sui risultati del riesame della decisione del giudice impugnato decide sulla ripresa della sua esecuzione (azione).

Articolo 437. Sistemazione temporanea di un bambino in un istituto medico o pediatrico

1. La questione del collocamento temporaneo di un minore in un istituto medico o pediatrico è decisa da un tribunale su presentazione dell'esecutore statale.

2. Il tribunale entro dieci giorni esamina la questione in una sessione giudiziaria con la citazione delle parti e con la partecipazione obbligatoria dei rappresentanti delle autorità di tutela. La mancata comparizione delle parti non costituisce un ostacolo alla risoluzione della questione del collocamento temporaneo del minore in un istituto medico o pediatrico.

Articolo 438. Annuncio di perquisizione del debitore o del figlio, motivo del debitore

1. La ricerca del debitore o del figlio, la ragione del debitore, deve essere annunciata nel luogo di esecuzione della decisione o nell'ultimo luogo di residenza (dimora) conosciuto del debitore o del figlio o nel luogo dei suoi beni, o nel luogo di residenza (dimora) dell'esattore.

2. Il tribunale ha il diritto di richiedere all'esecutore testamentario tutti i documenti necessari per la decisione di una domanda sull'annuncio di perquisizione.

3. Il tribunale esamina la domanda dell'esecutore testamentario entro dieci giorni.

Articolo 439. La decisione di una questione di penetrazione obbligatoria in un'abitazione o altro possesso della persona

1. La questione dell'ingresso forzato nell'abitazione o in altro possesso del debitore - una persona fisica o una persona che ha la proprietà del debitore o la proprietà appartenente al debitore da altre persone, o un bambino in relazione al quale esiste un documento esecutivo sul suo sequestro, in esecuzione di decisioni del tribunale e le decisioni di altri organi (funzionari) sono decise dal tribunale del luogo in cui si trova l'alloggio o altri beni della persona o dal tribunale che ha preso la decisione su proposta dell'esecutore statale, esecutore testamentario privato.

2. Il tribunale esamina immediatamente la domanda di cui alla prima parte del presente articolo, ma non oltre il giorno successivo a partire dal giorno in cui è stata ricevuta dal tribunale, senza avvisare (convocare) le parti e le altre persone interessate con la partecipazione di esecutori testamentari pubblici o privati.

Articolo 440. L'indirizzo di raccolta sul denaro appartenente ad altre persone e l'immobile per il quale il diritto di proprietà non è registrato nell'ordine stabilito dalla legge

1. Il tribunale adito in prima istanza può, su richiesta dell'esattore o dell'esecutore pubblico o privato, recuperare il denaro appartenente alla persona debitrice, che non è contestato da tale persona o confermato forze.

2. Il tribunale rifiuta di soddisfare tale richiesta se è presentata dopo la scadenza del termine di prescrizione per il credito in questione del debitore nei confronti di tale persona, o il termine per la presentazione prima dell'esecuzione del documento esecutivo sul recupero dei fondi da tale persona a favore del debitore. forza legale.

3. La domanda è esaminata dal tribunale entro dieci giorni dalla data di ricevimento.

4. Il tribunale esamina la domanda di recupero dei fondi appartenenti alla persona che deve il debitore in tribunale con la citazione di tale persona e delle parti in causa, ma la loro assenza non preclude l'esame del caso a condizione che siano debitamente informati della data, dell'ora e luogo dell'esame del caso.

5. Su richiesta dell'esattore, il tribunale può sequestrare denaro in conti (depositi) o in custodia presso banche, altri istituti finanziari e di proprietà di una persona che ha un debito nei confronti del debitore, che non è contestato da detta persona o confermato da una decisione del tribunale che ha acquisito forza legale.

L'arresto sarà imposto entro l'importo totale della pena in conformità con la procedura stabilita dal presente Codice per l'imposizione dell'arresto quando si adottano misure per garantire la richiesta.

6. Allo stesso tempo il tribunale decide sulla controgaranzia e il divieto di tale persona di agire per rimborsare il debito al debitore e (o) sospende l'esecuzione della decisione del tribunale, in base alla quale tale persona a favore del debitore è incassata nel totale considerazione della questione del recupero dei fondi.

7. Il tribunale si pronuncia sulla soddisfazione della domanda di recupero dei fondi appartenenti alla persona che ha un debito nei confronti del debitore, o sul rifiuto di soddisfarla.

8. Se la domanda è soddisfatta, la decisione del tribunale può essere eseguita recuperando il denaro appartenente alla persona entro il debito di tale persona nei confronti del debitore.

9. Il recupero dei fondi appartenenti a una persona che ha un debito nei confronti del debitore è la base per il riconoscimento del documento esecutivo, secondo il quale il debitore agisce come esattore, che non è opponibile nell'importo riscosso.

10. La questione del pignoramento sugli immobili del debitore, la cui proprietà non è registrata secondo le modalità previste dalla legge, durante l'esecuzione delle decisioni del tribunale e delle decisioni di altri organi (funzionari) sono decise dal tribunale su richiesta dell'esecutore statale, esecutore testamentario privato.

11. Il tribunale esamina immediatamente la presentazione dell'esecutore statale, esecutore testamentario privato senza avvisare le parti e altre persone interessate con la partecipazione dell'esecutore esecutivo statale, esecutore testamentario privato.

Articolo 441. Limitazione temporanea al diritto di lasciare l'Ucraina

1. La limitazione temporanea del diritto di una persona fisica di lasciare l'Ucraina può essere applicata da un tribunale come misura per garantire l'esecuzione di una decisione del tribunale o di una decisione di altri organi (funzionari), che è soggetta a esecuzione secondo le modalità previste dalla legge.

{Parte prima dell'articolo 441 come modificato in conformità con la legge № 2475-VIII del 3 luglio 2018 }

2. La restrizione temporanea del diritto di una persona fisica di lasciare l'Ucraina sarà applicata secondo la procedura stabilita dal presente codice per garantire il credito, con le caratteristiche specificate nel presente articolo.

3. Il tribunale può emettere una decisione sulla limitazione temporanea del diritto di lasciare l'Ucraina di una persona fisica che è debitrice mediante una decisione del tribunale non eseguita da lui o da una decisione di altri organi (funzionari), se tale persona elude gli obblighi imposti dalla decisione pertinente. , per il periodo fino all'adempimento degli obblighi derivanti dalla decisione eseguita nel procedimento di esecuzione.

{Parte terza dell'articolo 441 come modificato in conformità con la legge № 2475-VIII del 3 luglio 2018 }

4. Una decisione sulla limitazione temporanea del diritto di una persona fisica di lasciare l'Ucraina può essere emessa da un tribunale del luogo di esecuzione della decisione pertinente su richiesta di un esecutore testamentario pubblico o privato. Il tribunale esamina immediatamente tale richiesta senza avvisare le parti e le altre persone interessate con la partecipazione dell'esecutore (privato) statale.

{Parte quarta dell'articolo 441 come modificato dalla legge n. 2475-VIII del 3 luglio 2018 }

5. Il tribunale può annullare la limitazione temporanea del diritto di una persona fisica di lasciare l'Ucraina su richiesta motivata del debitore.

{L'articolo 441 è integrato dalla parte quinta ai sensi della legge № 2475-VIII del 3 luglio 2018 }

6. Il tribunale considera la richiesta di annullamento della limitazione temporanea del diritto della persona fisica di lasciare l'Ucraina entro dieci giorni dalla data di ricezione in tribunale con la notifica delle parti e di altre persone interessate con la partecipazione obbligatoria dell'esecutore (privato) statale.

{L'articolo 441 è integrato dalla parte sei ai sensi della legge № 2475-VIII del 3 luglio 2018 }

7. Sulla base dei risultati dell'esame della domanda di abolizione della limitazione temporanea del diritto di una persona fisica di lasciare l'Ucraina, viene emessa una decisione che può essere impugnata.

{L'articolo 441 è integrato dalla parte sette in conformità con la legge № 2475-VIII del 3 luglio 2018 }

8. Il rifiuto di annullare la limitazione temporanea del diritto di una persona fisica di lasciare l'Ucraina non preclude la nuova domanda con la stessa domanda in caso di nuove circostanze che giustificano la necessità di annullare la limitazione temporanea del diritto di una persona fisica di lasciare l'Ucraina.

{L'articolo 441 è integrato dalla parte otto in conformità con la legge № 2475-VIII del 3 luglio 2018 }

Articolo 442. Sostituzione della parte del procedimento esecutivo

1. In caso di recesso di una delle parti del procedimento di esecuzione, il giudice sostituisce tale parte con il suo successore.

2. Una domanda di sostituzione di una parte con il suo successore legale può essere presentata da una parte (persona interessata), esecutore testamentario pubblico o privato.

3. Il tribunale esamina la domanda di sostituzione della parte da parte del suo successore legale entro dieci giorni dalla data di ricezione da parte del tribunale in una sessione del tribunale con notifica alle parti del caso e alle persone interessate.

La mancata comparizione delle parti in causa e di altre persone non costituisce un ostacolo alla risoluzione della questione della sostituzione di una parte nel procedimento di esecuzione.

4. La decisione di sostituire una parte nel procedimento di esecuzione è trasmessa (fornita) alle parti in causa, nonché all'esecutore statale, esecutore testamentario privato secondo la procedura di cui all'articolo 272 del presente codice.

5. Le disposizioni del presente articolo si applicano anche in caso di necessità di sostituire il debitore o l'esattore nell'atto di esecuzione prima dell'apertura del procedimento di esecuzione.

Articolo 443. Determinazione della quota della proprietà del debitore nella proprietà che possiede insieme ad altre persone

1. La questione della determinazione della quota dei beni del debitore nella proprietà che possiede insieme ad altre persone è decisa da un tribunale su proposta di uno Stato o di un esecutore testamentario privato.

2. Il tribunale entro dieci giorni esamina la questione in una sessione del tribunale con notifica alle parti e alle persone interessate. La mancata comparizione delle parti e di altre persone non è un ostacolo alla risoluzione della questione della determinazione della quota dei beni del debitore nella proprietà che possiede insieme ad altre persone.

Articolo 444. Turno di esecuzione della decisione, la risoluzione

1. La corte d'appello o di cassazione, adottando una decisione, decide sull'annullamento dell'esecuzione, se, revocando la decisione (dichiarandola invalida), essa:

- 1) chiude il procedimento;
- 2) lascia il reclamo senza considerazione;
- 3) nega integralmente il reclamo;
- 4) soddisfa i reclami in misura minore.

2. Se la decisione viene revocata dopo la sua esecuzione e la causa viene rinviata per un nuovo processo, il tribunale, prendendo una decisione, decide sull'annullamento dell'esecuzione, se durante il nuovo processo:

- 1) chiude il procedimento;
- 2) lascia il reclamo senza considerazione;
- 3) nega integralmente il reclamo;
- 4) o soddisfa le richieste in misura minore.

3. Il tribunale decide sull'annullamento dell'esecuzione, se i risultati del riesame della decisione del tribunale su circostanze eccezionali o scoperte di recente, egli:

- 1) chiude il procedimento;
- 2) lascia il reclamo senza considerazione;
- 3) nega integralmente il reclamo;
- 4) soddisfa i reclami in misura minore.

4. Se la decisione del tribunale arbitrale è revocata, al debitore sarà restituito tutto ciò che gli è stato riscosso a favore dell'esattore in virtù di detta decisione.

5. La questione dell'annullamento dell'esecuzione della decisione è decisa dal tribunale in presenza della relativa istanza della parte.

6. Alla domanda di annullamento dell'esecuzione della decisione è allegato un documento attestante che l'importo riscosso in base alla decisione precedentemente adottata è stato cancellato dall'istituto bancario o che la proprietà è stata confiscata dallo Stato o dall'esecutore privato deve essere allegato alla domanda di annullamento dell'esecuzione della decisione mediante restituzione delle somme di denaro, proprietà o il loro valore riscosse.

7. Nessuna tassa giudiziaria sarà pagata per la presentazione di una domanda di annullamento dell'esecuzione.

8. Nel risolvere la questione dell'annullamento dell'esecuzione di una decisione del tribunale, il tribunale può adottare misure per garantire la richiesta.

9. Se la questione dell'annullamento della decisione non è stata risolta dal tribunale in conformità alle parti da uno a tre del presente articolo, la domanda di annullamento della decisione del convenuto sarà esaminata dal tribunale che ha considerato il caso come tribunale di primo grado.

10. Una domanda di annullamento dell'esecuzione può essere presentata entro un anno dalla data della pertinente decisione della corte d'appello o della cassazione o dalla data della decisione in una nuova udienza. Tale domanda è esaminata in tribunale con notifica all'esattore e al debitore entro venti giorni dalla data di ricevimento della domanda, ma la loro assenza non ne preclude l'esame.

Articolo 445. Caratteristiche del turno di esecuzione in categorie separate di casi

1. In caso di revoca delle decisioni in caso di risarcimento del danno causato da lesioni, altri danni alla salute o morte di una persona, l'annullamento dell'esecuzione è consentito se la decisione revocata era basata su false informazioni fornite dall'attore o su documenti falsi presentati da lui.

2. Nei casi di recupero degli alimenti, così come nei casi di recupero del salario o di altri benefici derivanti dal rapporto di lavoro, l'annullamento dell'esecuzione non è consentito indipendentemente dall'ordine in cui è stata presa la decisione, tranne quando la decisione era basata su falsi documenti o su informazioni consapevolmente false dell'attore.

Articolo 446. Competenza dei casi

1. Le questioni procedurali relative all'esecuzione delle sentenze in cause civili sono decise dal tribunale che ha ascoltato il caso come tribunale di primo grado, salvo diversa disposizione della presente sezione.

2. Le questioni procedurali relative all'esecuzione delle decisioni di altri organi (funzionari) sono risolte dal tribunale del luogo di esecuzione della decisione pertinente.

Sezione VII CONTROLLO GIUDIZIARIO DELL'ESECUZIONE DELLE SENTENZE

Articolo 447. Il diritto di presentare ricorso in tribunale

1. Le parti del procedimento di esecuzione hanno il diritto di appellarsi al tribunale se ritengono che la decisione, l'azione o l'inazione di un esecutore statale o di un altro funzionario del servizio esecutivo statale o di un esecutore testamentario privato durante l'esecuzione di una decisione del tribunale presa in conformità con il presente Codice violi i loro diritti. o libertà.

Articolo 448. Presentazione di un reclamo

1. È presentato ricorso al tribunale che ha adito la causa in qualità di tribunale di primo grado.

2. Il tribunale notifica all'organo competente del servizio esecutivo statale, esecutore testamentario privato, l'archiviazione del reclamo entro il giorno successivo al ricevimento da parte del tribunale.

Articolo 449. Termini per l'indirizzo al reclamo

1. Un reclamo può essere presentato a un tribunale:

a) entro dieci giorni dal giorno in cui la persona ha appreso o avrebbe dovuto venire a conoscenza della violazione del suo diritto o della sua libertà;

b) entro tre giorni dal giorno in cui la persona ha appreso o avrebbe dovuto venire a conoscenza della violazione del suo diritto, in caso di ricorso avverso la decisione di rinviare il procedimento di esecuzione.

2. Un termine mancato per la presentazione di un reclamo può essere rinnovato da un tribunale.

Articolo 450. Esame del reclamo

1. Il reclamo è esaminato entro dieci giorni in una sessione giudiziaria con la partecipazione dell'esattore, del debitore e dell'esecutore statale o di un altro funzionario dell'organo del servizio esecutivo dello Stato o dell'esecutore privato, le cui decisioni, azioni o omissioni sono impugnate.

2. La mancata comparizione dell'esattore, del debitore, dell'esecutore statale o di altro funzionario dell'ente di servizio esecutivo dello Stato, esecutore testamentario privato, a cui sono stati debitamente informati la data, l'ora e il luogo dell'esame del reclamo, non ne impedisce l'esame.

3. Se il tribunale rileva che la persona la cui decisione, azione o omissione è stata impugnata è stata licenziata (non svolge l'attività pertinente), coinvolge nel caso un funzionario la cui competenza include la risoluzione della questione dell'eliminazione della violazione dei diritti o delle libertà del richiedente.

Articolo 451. Sentenza sulla doglianza

1. Sulla base dei risultati del reclamo, il tribunale emette una decisione.

2. In caso di accertamento della validità del reclamo, il tribunale riconosce le decisioni, le azioni o le omissioni contestate come illegali e obbliga l'esecutore statale o un altro funzionario del servizio esecutivo statale, esecutore testamentario privato, a eliminare la violazione (ripristinare il diritto violato del richiedente).

3. Se le decisioni, le azioni o le omissioni contestate sono state prese o commesse in conformità con la legge, nell'ambito dei poteri dell'esecutore statale o di altro funzionario del servizio esecutivo statale, dell'esecutore privato e il diritto del ricorrente non è stato violato, il tribunale decide di negare la denuncia.

Articolo 452. Ripartizione delle spese connesse all'esame del reclamo

1. Le spese processuali relative all'esame del reclamo sono a carico del tribunale sul richiedente, se è stata presa la decisione di rifiutare di soddisfare il suo reclamo, o sull'organo del servizio esecutivo statale o dell'esecutore privato, se è stata presa una decisione per soddisfare la denuncia del ricorrente.

Articolo 453. Esecuzione della decisione del tribunale

1. L'organo competente del servizio esecutivo statale, un esecutore testamentario privato, notifica al tribunale e al richiedente l'esecuzione della decisione resa a seguito dell'esame del reclamo entro dieci giorni dalla data di ricevimento.

Sezione VIII

PROCEDIMENTI IN CASO DI APPELLO DI DECISIONI DI GIUDICI ARBITRALI, DECISIONI IMPUGNATIVE DI ARBITRATI COMMERCIALI INTERNAZIONALI

Articolo 454. Appello contro la decisione del tribunale arbitrale, impugnare la decisione dell'arbitrato commerciale internazionale

1. Le parti, i terzi, nonché le persone che non hanno partecipato alla causa, se il tribunale arbitrale ha deciso sui loro diritti e doveri, hanno il diritto di chiedere al tribunale di revocare la decisione del tribunale arbitrale.

Le parti hanno il diritto di chiedere al tribunale la revoca della decisione dell'arbitrato commerciale internazionale.

2. La decisione dell'arbitrato commerciale internazionale può essere impugnata secondo le modalità previste dalla presente sezione, se la sede dell'arbitrato si trova in Ucraina.

3. La domanda di annullamento della decisione del tribunale arbitrale deve essere presentata alla corte d'appello del luogo dell'esame del caso da parte del tribunale arbitrale.

4. La richiesta di revoca della decisione dell'arbitrato commerciale internazionale è presentata alla Corte d'appello generale del luogo dell'arbitrato.

5. La domanda di annullamento di un lodo arbitrale deve essere presentata entro novanta giorni:

1) una parte, una terza parte in un caso considerato da un tribunale arbitrale - dalla data della decisione del tribunale arbitrale;

2) persone che non hanno partecipato alla causa, se il tribunale arbitrale ha deciso sui loro diritti e doveri - dalla data in cui hanno appreso o hanno potuto conoscere la decisione del tribunale arbitrale.

6. Una domanda di revoca di un lodo arbitrale commerciale internazionale non può essere presentata dopo la scadenza di tre mesi dalla data in cui la parte richiedente riceve il lodo arbitrale, e nel caso in cui tale parte presenti una richiesta all'arbitrato commerciale internazionale per correzione

o risoluzione, chiarimento della decisione o adozione di una decisione aggiuntiva - dalla data della sentenza dell'arbitrato commerciale internazionale su questa richiesta.

7. La domanda presentata dopo la scadenza del termine stabilito dalle parti cinque o sei del presente articolo deve essere restituita.

8. Il tribunale decide di rifiutare l'avvio del procedimento per i motivi previsti nei paragrafi 1-3 e 6 della prima parte dell'articolo 186 del presente codice, nonché se la decisione del tribunale arbitrale, l'arbitrato commerciale internazionale è impugnata (impugnata) per motivi non previsti per legge o un accordo internazionale, la cui natura vincolante è stata approvata dalla Verkhovna Rada dell'Ucraina.

Articolo 455. Forma e contenuto della dichiarazione sulla cancellazione della decisione del tribunale arbitrale, l'arbitrato commerciale internazionale

1. La domanda di revoca della decisione del tribunale arbitrale, dell'arbitrato commerciale internazionale è presentata per iscritto e firmata dalla persona che presenta ricorso.

2. La domanda deve indicare:

1) il nome del tribunale al quale è presentata la domanda;

2) nome completo (per le persone giuridiche) o nome (cognome, nome e patronimico) (per le persone fisiche) del richiedente, sua ubicazione (per le persone giuridiche) o luogo di residenza o dimora (per le persone fisiche), codice postale, codice di identificazione della persona giuridica nel Registro statale unificato delle imprese e delle organizzazioni dell'Ucraina, numero di registrazione della carta di conto del contribuente del richiedente (per le persone fisiche) se disponibile o numero e serie del passaporto del richiedente per le persone fisiche - cittadini dell'Ucraina, numeri di comunicazione, elettronica ufficiale indirizzi e indirizzi di posta elettronica, se presenti;

{Paragrafo 2 della seconda parte dell'articolo 455, come modificato in conformità con la legge n. 2234-VIII del 7 dicembre 2017 }

3) cognomi, nomi e patronimici (per le persone fisiche), nome completo (per le persone giuridiche) dei partecipanti al procedimento arbitrale, il loro luogo di residenza (dimora) o luogo;

4) il nome (se presente) e la composizione del tribunale arbitrale, arbitrato commerciale internazionale, che ha preso la decisione;

5) informazioni sulla decisione del tribunale arbitrale, arbitrato commerciale internazionale, oggetto di ricorso (contestato), vale a dire: numero della causa (se presente), data e luogo della decisione, oggetto della controversia, contenuto del dispositivo della decisione, norme arbitrali (regolamenti), secondo che ha risolto il caso;

6) la data di ricezione da parte della persona che presenta la domanda, la decisione del tribunale arbitrale, dell'arbitrato commerciale internazionale, oggetto di ricorso (contestato);

7) motivi di ricorso (impugnazione) e annullamento della decisione del tribunale arbitrale, arbitrato commerciale internazionale;

8) il contenuto del reclamo della persona che presenta la domanda;

9) un elenco di documenti e altri materiali allegati alla domanda.

3. La dichiarazione può contenere altre informazioni, se rilevanti per l'esame di questa dichiarazione (numero di mezzi di comunicazione, fax, indirizzo di posta elettronica ufficiale, indirizzo di posta elettronica delle parti e del tribunale arbitrale, arbitrato commerciale internazionale, ecc.).

4. Alla domanda di annullamento della decisione del tribunale arbitrale, arbitrato commerciale internazionale deve essere allegato quanto segue:

1) l'originale della decisione del tribunale arbitrale, l'originale di una decisione debitamente certificata dell'arbitrato commerciale internazionale o copie debitamente certificate della stessa. Una copia della decisione di un tribunale arbitrale permanente, un arbitrato commerciale internazionale situato in Ucraina può anche essere certificata dal presidente di un tribunale arbitrale permanente, un arbitrato commerciale internazionale e una copia della decisione del tribunale arbitrale, un arbitrato commerciale internazionale per risolvere una particolare controversia deve essere autenticata;

2) l'originale della convenzione arbitrale o arbitrale, o una sua copia debitamente autenticata;

3) documenti presentati per comprovare i motivi di revoca della decisione del tribunale arbitrale, arbitrato commerciale internazionale;

4) un documento attestante il pagamento delle spese di giudizio;

5) procura o altro documento attestante l'autorità della persona a presentare la domanda;

6) copia della domanda di annullamento della decisione del tribunale arbitrale, dell'arbitrato commerciale internazionale e dei documenti ad essa allegati in base al numero dei partecipanti al procedimento;

7) una traduzione dei documenti elencati nei paragrafi 1-3 di questa parte in ucraino o nella lingua prevista da un accordo internazionale dell'Ucraina, certificata secondo la legislazione, se presentati in un'altra lingua.

5. Le disposizioni dell'articolo 185 del presente codice si applicano a una domanda di revoca di una decisione di un tribunale arbitrale o di un arbitrato commerciale internazionale depositata senza rispettare i requisiti specificati nel presente articolo .

6. In caso di deposito di una domanda di revoca della decisione del tribunale arbitrale, arbitrato commerciale internazionale in formato elettronico, i documenti di cui ai paragrafi 1, 2 della quarta parte del presente articolo possono essere presentati in copia, ma il richiedente deve presentare tali documenti al tribunale. . In caso di mancata presentazione dei documenti specificati, la domanda viene restituita, su ciò che il giudice prende la decisione corrispondente.

Articolo 456. Apertura del procedimento nella causa. Preparazione del caso per l'esame

1. Il tribunale in assenza di motivi per il rifiuto di avviare il procedimento o di rinviare la domanda di revoca della decisione del tribunale arbitrale, l'arbitrato commerciale internazionale entro cinque giorni dalla data di ricezione di tale domanda apre il procedimento e invita le parti a presentare le loro obiezioni (spiegazioni) riguardante la domanda presentata e le prove su cui si basano tali obiezioni (spiegazioni) e determina il termine per la presentazione di tali obiezioni (spiegazioni) e prove.

2. Il tribunale può, su richiesta di una delle parti del procedimento o di propria iniziativa, richiedere al tribunale arbitrale o all'arbitrato commerciale internazionale i documenti necessari relativi ai motivi per la revoca della decisione del tribunale arbitrale o dell'arbitrato commerciale internazionale. I materiali richiesti vengono inviati al tribunale entro cinque giorni dalla data di ricevimento di tale richiesta.

Articolo 457. Esame giudiziario del caso

1. Il caso di appello contro la decisione del tribunale arbitrale, l'arbitrato commerciale internazionale è esaminato dal giudice solo entro trenta giorni dalla data di ricevimento da parte del tribunale della domanda di annullamento della decisione del tribunale arbitrale, arbitrato commerciale internazionale, in tribunale con avviso delle parti.

2. L'assenza di persone debitamente informate della data, dell'ora e del luogo dell'udienza non preclude l'esame del caso.

3. Nell'esaminare il caso in tribunale, il tribunale stabilisce la presenza o l'assenza di motivi per la revoca della decisione del tribunale arbitrale, arbitrato commerciale internazionale.

4. Il tribunale non si limita agli argomenti della domanda di revoca della decisione del tribunale arbitrale, dell'arbitrato commerciale internazionale, se durante il caso i motivi per la revoca della decisione del tribunale arbitrale, dell'arbitrato commerciale internazionale, definiti dall'articolo 458 , parte seconda dell'articolo 459 del presente codice.

5. La controversia è esaminata dal giudice secondo le regole stabilite per l'esame della causa da parte del giudice di primo grado mediante procedura di domanda semplificata, con le peculiarità stabilite dalla presente sezione.

{Parte quinta dell'articolo 457 come modificato ai sensi della legge n. 2234-VIII del 7 dicembre 2017 }

6. A seguito dell'esame della domanda di annullamento della decisione del tribunale arbitrale, arbitrato commerciale internazionale, il tribunale ha il diritto di:

1) emettere una decisione per rifiutare di soddisfare la domanda e lasciare invariata la decisione del tribunale arbitrale, arbitrato commerciale internazionale;

2) emettere una decisione sulla cancellazione totale o parziale della decisione del tribunale arbitrale, arbitrato commerciale internazionale.

7. Su richiesta di una delle parti del procedimento arbitrale o arbitrato, il tribunale, se tale richiesta è giustificata, può sospendere il procedimento per un periodo da esso stabilito al fine di dare al tribunale arbitrale, all'arbitrato commerciale internazionale l'opportunità di riprendere l'arbitrato, arbitrato o intraprendere altre azioni , che a discrezione del tribunale arbitrale, l'arbitrato commerciale internazionale può eliminare i motivi di revoca della decisione del tribunale arbitrale, l'arbitrato commerciale internazionale.

Il procedimento viene ripreso con una decisione del tribunale su richiesta di una parte dell'arbitrato, dell'arbitrato o su iniziativa del tribunale dopo che il tribunale ha ricevuto informazioni sui risultati della decisione di sospendere il procedimento mediante arbitrato, arbitrato commerciale internazionale e, in assenza di tali informazioni, dopo il tribunale la loro presentazione.

8. Prima della pronuncia sulle conseguenze dell'esame della domanda di annullamento della decisione del tribunale arbitrale, arbitrato commerciale internazionale, ogni parte ha il diritto, secondo le modalità previste dalla legge, di rivolgersi allo stesso tribunale con richiesta di atto di esecuzione (autorizzazione) per eseguire la stessa decisione. e chiederne la lettura congiuntamente alla domanda di annullamento di tale decisione in un unico procedimento.

I requisiti generali previsti dagli articoli 476 e 484 del presente codice si applicano alla domanda di emissione di un mandato di esecuzione (concessione dell'autorizzazione) per l'esecuzione di una decisione .

Il tribunale emetterà una decisione sull'esame congiunto di tali richieste e riunendole in un unico procedimento il giorno in cui il tribunale riceve una domanda per l'emissione di un mandato di esecuzione (concessione del permesso) per eseguire un lodo arbitrale, un arbitrato commerciale internazionale e, se non oltre il giorno successivo.

9. Dopo l'esame da parte del tribunale della richiesta di annullamento della decisione del tribunale arbitrale, arbitrato commerciale internazionale, i materiali del caso pertinente devono essere restituiti al tribunale arbitrale, arbitrato commerciale internazionale, se il tribunale ha richiesto tali materiali dal tribunale arbitrale, arbitrato commerciale internazionale.

Articolo 458. Le basi per l'annullamento della decisione del tribunale arbitrale

1. La decisione del tribunale arbitrale può essere annullata solo nei casi previsti dal presente articolo.

2. La decisione del tribunale arbitrale può essere revocata se:

1) il caso in cui è stata presa la decisione del tribunale arbitrale, non è soggetto al tribunale arbitrale a norma di legge;

2) la decisione del tribunale arbitrale è presa in una controversia non prevista dalla convenzione arbitrale, o questa decisione risolve questioni che vanno oltre la convenzione arbitrale. Se la decisione del tribunale arbitrale risolve questioni che vanno oltre la convenzione arbitrale, può essere revocata

solo la parte della decisione che riguarda questioni che vanno oltre la convenzione arbitrale;

3) la convenzione arbitrale è stata dichiarata invalida dal tribunale;

4) la composizione del tribunale arbitrale, che ha preso la decisione, non era conforme ai requisiti di legge;

5) il tribunale arbitrale ha deciso i diritti e gli obblighi delle persone che non hanno partecipato alla causa.

3. La revoca da parte di un tribunale di una decisione di un tribunale arbitrale non priverà una parte del diritto di presentare nuovamente domanda al tribunale arbitrale, salvo nei casi previsti dalla legge.

Articolo 459. Motivi per l'annullamento della decisione dell'arbitrato commerciale internazionale

1. La decisione di arbitrato commerciale internazionale può essere revocata da un tribunale solo nei casi previsti dal presente articolo, salvo diversa disposizione di un accordo internazionale approvato dalla Verkhovna Rada dell'Ucraina o dalla Legge dell'Ucraina "sull'arbitrato commerciale internazionale".

2. La decisione dell'arbitrato commerciale internazionale può essere revocata se:

1) il soggetto che ha presentato domanda di annullamento deve fornire la prova che:

a) una delle parti della convenzione arbitrale era incapace; oppure il presente accordo non è valido ai sensi della legge a cui le parti hanno subordinato il presente accordo e, in assenza di tale istruzione, ai sensi della legge dell'Ucraina; o

b) non è stata debitamente informata della nomina dell'arbitro o del procedimento arbitrale o, per altri validi motivi, non ha potuto fornire le proprie spiegazioni; o

c) la decisione è presa su una controversia non prevista dalla convenzione arbitrale o che non rientra nei suoi termini, o contiene decisioni su questioni che esulano dalla convenzione arbitrale, ma se le decisioni sulle questioni coperte dalla convenzione arbitrale possono essere separate da quelle non coperte da tale convenzione, può essere revocata solo la parte del lodo arbitrale che contiene sentenze su questioni non coperte dalla convenzione arbitrale; o

d) la composizione dell'arbitrato commerciale internazionale o la procedura arbitrale non è stata conforme all'accordo delle parti, a meno che tale accordo non sia in contraddizione con la legge a cui le parti non possono derogare, o, in mancanza di tale accordo, non fosse conforme alla legge; o

2) il tribunale stabilirà che:

a) a norma di legge, la controversia, per oggetto, non può essere deferita ad arbitrato commerciale internazionale; o

b) il lodo arbitrale è contrario all'ordine pubblico dell'Ucraina.

3. La revoca da parte di un tribunale di una decisione di arbitrato commerciale internazionale non priverà una parte del diritto di riapplicare all'arbitrato commerciale internazionale, salvo nei casi previsti dalla legge.

Articolo 460. La decisione del tribunale in caso di annullamento della decisione del tribunale arbitrale, l'arbitrato commerciale internazionale

1. Come risultato dell'esame del caso sull'annullamento della decisione del tribunale arbitrale, arbitrato commerciale internazionale, il tribunale emette una decisione in conformità con le regole stabilite dal presente codice per il processo decisionale.

2. La decisione del tribunale deve inoltre specificare:

1) informazioni sulla decisione del tribunale arbitrale, l'arbitrato commerciale internazionale, che è oggetto di impugnazione (contestata), il luogo della sua adozione;

2) il nome e la composizione del tribunale arbitrale, arbitrato commerciale internazionale, che ha emesso la decisione impugnata;

3) i nomi (nomi) delle parti della controversia arbitrale (arbitrato);

4) un'istruzione di annullare in tutto o in parte la decisione del tribunale arbitrale, dell'arbitrato commerciale internazionale o di rifiutare di soddisfare in tutto o in parte le richieste del ricorrente.

3. La decisione del tribunale di revocare la decisione del tribunale arbitrale, dell'arbitrato commerciale internazionale o di rifiutare di revocarla può essere impugnata nella procedura d'appello prevista per l'appello delle decisioni del tribunale.

4. La decisione del tribunale sulle conseguenze dell'esame della domanda di annullamento della decisione del tribunale arbitrale, dell'arbitrato commerciale internazionale o del rifiuto di annullarla, se non è stato impugnato, avrà effetto dopo la scadenza del ricorso.

5. In caso di ricorso, la decisione del tribunale entra in vigore dopo l'esame del caso da parte della corte d'appello.

Articolo 461. L'ordinanza del ricorso contro le decisioni dell'arbitrato commerciale internazionale concernenti l'esistenza presso esso della competenza proposta nell'ordine di esame delle questioni di carattere preliminare

1. Il ricorso contro le sentenze di un arbitrato commerciale internazionale sull'esistenza della sua competenza, pronunciato sulla questione di natura preliminare, se la sede dell'arbitrato è nel territorio dell'Ucraina, deve essere condotto secondo le modalità previste dalla presente sezione, con le caratteristiche stabilite da un accordo internazionale. Consiglio dell'Ucraina, o la legge ucraina "sull'arbitrato commerciale internazionale".

{Articolo 461 come modificato in conformità con la legge n. 2234-VIII del 7 dicembre 2017 }

Sezione IX
RICONOSCIMENTO ED ESECUZIONE DELLE DECISIONI DI
TRIBUNALI ESTERI, ARBITRATI COMMERCIALI
INTERNAZIONALI IN UCRAINA, AUTORIZZAZIONE
ALL'ESECUZIONE DELL'ESECUZIONE

Capitolo 1. Riconoscimento e ricorso per l'esecuzione di una decisione di un tribunale straniero soggetta a esecuzione

Articolo 462. Condizioni per il riconoscimento e l'esecuzione della decisione del tribunale straniero che è soggetta a esecuzione coatta

1. Le decisioni di un tribunale straniero (tribunale di uno stato straniero, altri organi competenti di stati stranieri, che hanno giurisdizione su cause civili) sono riconosciute ed eseguite in Ucraina, se il loro riconoscimento e applicazione è fornito da un accordo internazionale approvato dalla Verkhovna Rada dell'Ucraina, o sul principio di reciprocità.

2. Se il riconoscimento e l'esecuzione di una decisione di un tribunale straniero dipende dal principio di reciprocità, si considera esistente, salvo prova contraria.

Articolo 463. Termini di presentazione all'esecuzione della decisione di un tribunale straniero

1. Una decisione di un tribunale straniero può essere eseguita in Ucraina entro tre anni dalla data della sua entrata in vigore, fatta eccezione per una decisione sul recupero dei pagamenti periodici, che può essere eseguita durante il periodo di recupero con rimborso del debito negli ultimi tre anni.

Articolo 464. Tribunali che esaminano casi sulla concessione del permesso di eseguire una decisione di un tribunale straniero

1. La questione della concessione del permesso di eseguire una decisione di un tribunale straniero è esaminata dal tribunale del luogo di residenza (dimora) o del luogo in cui si trova il debitore.

2. Se il debitore non ha la residenza (dimora) o l'ubicazione in Ucraina, o la sua residenza (dimora) o l'ubicazione è sconosciuta, la questione della concessione del permesso di eseguire una decisione di un tribunale straniero sarà esaminata dal tribunale del luogo in cui si trova la proprietà del debitore in Ucraina.

Articolo 465. La procedura per la presentazione di una petizione per il permesso di eseguire una decisione di un tribunale straniero

1. La domanda di autorizzazione all'esecuzione di una decisione di un tribunale straniero deve essere presentata al tribunale direttamente dal ricorrente (il suo rappresentante) o in base a un accordo internazionale, il cui carattere vincolante è stato approvato dalla Verkhovna Rada dell'Ucraina, da un'altra persona (il suo rappresentante).

2. Se accordi internazionali, la cui natura vincolante è stata approvata dalla Verkhovna Rada dell'Ucraina, prevedono la presentazione di una petizione per il permesso di eseguire una decisione di un tribunale straniero tramite le autorità statali dell'Ucraina, il tribunale accetta la petizione ricevuta tramite l'autorità statale dell'Ucraina.

Articolo 466. Requisiti per la petizione per la concessione dell'autorizzazione per l'esecuzione di una decisione di un tribunale straniero

1. La domanda di autorizzazione all'esecuzione di una decisione di un tribunale straniero deve essere presentata per iscritto e deve contenere:

- 1) nome (titolo) della persona che presenta la domanda, indicazione del suo luogo di residenza (soggiorno) o luogo;
- 2) nome (titolo) del debitore, indicazione del luogo di residenza (soggiorno), dell'ubicazione o dell'ubicazione della sua proprietà in Ucraina;
- 3) i motivi della domanda.

Il tribunale può, su istanza della persona che richiede il permesso di eseguire la decisione di un tribunale straniero, adottare le misure previste nel presente codice per garantire la richiesta. Garantire il credito è consentito in qualsiasi fase dell'esame di tale richiesta, se la mancata adozione di misure per garantire il credito può complicare o impedire l'esecuzione della decisione del tribunale.

2. La domanda di autorizzazione all'esecuzione di una decisione di un tribunale straniero è accompagnata da documenti previsti da accordi internazionali, il cui carattere vincolante è stato approvato dalla Verkhovna Rada dell'Ucraina.

3. Se gli accordi internazionali, la cui natura vincolante è stata approvata dalla Verkhovna Rada dell'Ucraina, non specificano l'elenco dei documenti da allegare alla petizione, o in assenza di tale accordo, i seguenti documenti devono essere allegati alla petizione:

- 1) una copia debitamente autenticata della decisione di un tribunale straniero, sulla cui esecuzione è presentata istanza;
- 2) un documento ufficiale attestante che la decisione di un tribunale straniero è entrata in vigore (se non specificato nella decisione stessa);
- 3) un documento attestante che la parte nei confronti della quale è stata emessa la decisione di un tribunale straniero e che non ha partecipato al procedimento giudiziario è stata debitamente informata della data, ora e luogo dell'udienza;
- 4) un documento che determina in quale parte o da che momento la decisione di un tribunale straniero è soggetta a esecuzione (se è già stata eseguita prima);
- 5) un documento attestante l'autorità del rappresentante (se la domanda è presentata da un rappresentante);

6) certificato in conformità con la traduzione legislativa dei documenti elencati in ucraino o nella lingua fornita dagli accordi internazionali dell'Ucraina.

4. Il tribunale, accertato che l'istanza e i documenti ad essa allegati non sono stati eseguiti secondo i requisiti previsti dal presente Capitolo, ovvero tutti i documenti elencati non sono stati allegati all'istanza, la lascia senza considerazione e restituisce l'istanza unitamente ai documenti ad essa allegati, la persona che lo ha presentato.

5. In caso di presentazione di una domanda di autorizzazione all'esecuzione di una decisione di un tribunale straniero in formato elettronico, i documenti di cui ai paragrafi 1-4 della terza parte del presente articolo possono essere presentati in copia, ma il richiedente deve presentare tali documenti al tribunale prima del processo. In caso di mancata presentazione dei documenti specificati, la petizione viene restituita senza considerazione, su ciò che il tribunale prende la decisione corrispondente.

Articolo 467. Esame della petizione per la concessione dell'autorizzazione per l'esecuzione di una decisione di un tribunale straniero

1. Il tribunale notifica per iscritto al debitore entro cinque giorni dal ricevimento della richiesta di autorizzazione a eseguire la decisione di un tribunale straniero e lo invita a presentare eventuali obiezioni a tale richiesta entro un mese.

2. Dopo che il debitore ha presentato obiezioni per iscritto o in caso di rifiuto a presentare obiezioni, nonché se entro un mese dal momento della notifica al debitore dell'obiezione ricevuta dal tribunale non è stata presentata alcuna obiezione, il giudice emette una decisione che specifica la data, l'ora e il luogo del processo istanza, di cui le parti devono essere notificate per iscritto entro dieci giorni prima dell'esame.

3. Su istanza di una delle parti e in presenza di validi motivi, il tribunale può posticipare il momento dell'esame del ricorso, come comunicato dalle parti.

4. L'esame di una richiesta di autorizzazione all'esecuzione di una decisione di un tribunale straniero è condotto da un giudice unico in una sessione pubblica.

5. La mancata comparizione senza un valido motivo all'udienza di una delle parti o dei loro rappresentanti, rispetto ai quali il tribunale è a conoscenza della tempestiva notifica della citazione, non costituisce un ostacolo all'esame della petizione, se una delle parti non ha sollevato la questione rinvio della sua considerazione.

6. Dopo aver esaminato i documenti presentati e sentito le spiegazioni delle parti, il tribunale emette una decisione sulla concessione del permesso di eseguire la decisione di un tribunale straniero o di rifiutare di soddisfare la petizione su tale questione. Una copia della decisione è inviata dal tribunale alle parti entro tre giorni dalla data della decisione.

7. Se la decisione di un tribunale straniero è già stata eseguita prima, il tribunale determina in quale parte o da che momento è soggetta all'esecuzione.

8. Se nella decisione di un tribunale straniero l'importo del recupero è indicato in valuta estera, il tribunale che esamina questa domanda determina l'importo in valuta nazionale al tasso della Banca nazionale dell'Ucraina il giorno della sentenza.

9. L'esame della questione dell'adozione di misure per garantire un reclamo previsto dal presente Codice dovrà essere effettuato in conformità al Capitolo 10 della Sezione I del presente Codice.

Articolo 468. Motivi per rifiutare di concedere una richiesta di autorizzazione per eseguire una decisione di un tribunale straniero

1. La domanda di autorizzazione all'esecuzione di una decisione di un tribunale straniero non è accolta nei casi previsti da accordi internazionali il cui carattere vincolante è stato approvato dalla Verkhovna Rada dell'Ucraina.

2. Se gli accordi internazionali, la cui natura vincolante è stata approvata dalla Verkhovna Rada dell'Ucraina, non prevedono tali casi, la richiesta può essere respinta:

1) se non è entrata in vigore la decisione di un tribunale straniero ai sensi della legislazione dello Stato nel cui territorio è stata emessa;

2) se la parte nei confronti della quale è stata emessa la decisione di un tribunale straniero è stata privata della possibilità di partecipare al procedimento giudiziario a causa del fatto che non è stata debitamente e tempestivamente informata dell'esame del caso;

3) se la decisione è presa in un caso, il cui esame appartiene esclusivamente alla competenza di un tribunale o altro organo dell'Ucraina autorizzato in conformità con la legge;

4) se è entrata in vigore una decisione precedentemente adottata dal tribunale ucraino in una controversia tra le stesse parti, sullo stesso argomento e per gli stessi motivi, o se il tribunale ucraino ha un caso in una controversia tra le stesse parti, sullo stesso argomento e per gli stessi motivi, avviato prima dell'apertura del procedimento in un tribunale straniero;

5) se il termine stabilito dagli accordi internazionali, la cui natura vincolante è stata data dalla Verkhovna Rada dell'Ucraina, e dal presente Codice, è mancato il termine per presentare una decisione di un tribunale straniero per l'esecuzione in Ucraina;

6) se l'oggetto della controversia ai sensi delle leggi dell'Ucraina non è soggetto a controllo giurisdizionale;

7) se l'esecuzione della decisione minaccerebbe gli interessi dell'Ucraina;

8) se precedentemente in Ucraina è stato riconosciuto e concesso il permesso di eseguire la decisione del tribunale di uno Stato straniero in una controversia tra le stesse parti, sullo stesso argomento e per gli stessi motivi della decisione richiesta per l'esecuzione;

9) in altri casi stabiliti dalle leggi dell'Ucraina.

Articolo 469. Ricorso contro una decisione del tribunale

1. La decisione di concedere l'autorizzazione a eseguire una decisione di un tribunale straniero o di rifiutare di accogliere una richiesta su tale questione può essere impugnata nei modi e nei termini previsti dal presente codice.

Articolo 470. Appello all'esecuzione di una decisione di un tribunale straniero

1. Sulla base di una decisione di un tribunale straniero e di una decisione sulla concessione dell'autorizzazione alla sua esecuzione, entrata in vigore, il tribunale emette un atto di esecuzione, che deve essere presentato per l'esecuzione secondo le modalità previste dalla legge.

2. L'atto di esecuzione è iscritto nel registro dei documenti esecutivi dello Stato unificato secondo la procedura stabilita dal Regolamento sul registro dei documenti esecutivi dello Stato unificato.

Capitolo 2. Riconoscimento di una decisione di un tribunale straniero che non è soggetta a esecuzione

Articolo 471. Condizioni per il riconoscimento della decisione del tribunale straniero che non è soggetta a esecuzione coatta

1. Una decisione di un tribunale straniero non soggetta a esecuzione è riconosciuta in Ucraina se il suo riconoscimento è previsto da accordi internazionali, il cui carattere vincolante è stato approvato dalla Verkhovna Rada dell'Ucraina, o in base al principio di reciprocità.

Articolo 472. Ordine di presentazione dell'istanza per il riconoscimento della decisione del tribunale straniero che non è soggetta a esecuzione coatta

1. Una domanda per il riconoscimento di una decisione di un tribunale straniero che non è soggetta a esecuzione deve essere presentata dalla persona interessata al tribunale in conformità agli articoli 464-466 del presente codice per richiedere il permesso di eseguire una decisione di un tribunale straniero, tenendo conto delle caratteristiche specificate in questo capitolo. .

2. Alla domanda di riconoscimento di una decisione di un tribunale straniero non soggetta a esecuzione devono essere allegati i seguenti documenti:

1) una copia debitamente autenticata della decisione di un tribunale straniero, il cui riconoscimento è stata violata istanza;

2) un documento ufficiale attestante che la decisione di un tribunale straniero è entrata in vigore, se non è specificato nella decisione stessa;

3) certificata in conformità con la traduzione legislativa dei documenti elencati in ucraino o nella lingua fornita da accordi internazionali, il cui consenso alla natura vincolante è stato dato dalla Verkhovna Rada dell'Ucraina.

Articolo 473. Esame della petizione per il riconoscimento della decisione di un tribunale straniero che non è soggetta a esecuzione coatta

1. Il tribunale notifica l'interessato per iscritto entro cinque giorni dal ricevimento di una petizione per il riconoscimento di una decisione di un tribunale straniero non soggetto a esecuzione e gli offre di presentare eventuali obiezioni a tale petizione entro un mese.

2. Dopo la presentazione delle obiezioni da parte dell'interessato per iscritto o in caso di suo rifiuto di presentare obiezioni, nonché se entro un mese dalla notifica all'interessato in merito al ricorso ricevuto dal tribunale non viene presentata alcuna opposizione, il giudice emette una decisione che specifica la data, l'ora e il luogo revisione giudiziaria della petizione, di cui le persone interessate devono essere notificate per iscritto entro dieci giorni prima dell'esame.

3. Su istanza dell'interessato e in presenza di validi motivi, il tribunale può posticipare il termine dell'esame dell'istanza, come comunicato dagli interessati.

4. L'esame di una petizione per il riconoscimento di una decisione di un tribunale straniero, che non è soggetta a esecuzione, è condotto da un solo giudice in una sessione pubblica.

5. La mancata comparizione senza validi motivi all'udienza del tribunale delle persone interessate o dei loro rappresentanti, nei confronti dei quali il tribunale è a conoscenza della tempestiva consegna della citazione in giudizio, non costituisce un ostacolo all'esame del ricorso, se qualcuno degli interessati considerazione.

6. A seguito dell'esame della petizione, nonché dell'obiezione in caso di ricezione, il tribunale si pronuncia sul riconoscimento della decisione di un tribunale straniero in Ucraina e lascia l'obiezione insoddisfatta o il rifiuto di soddisfare la petizione per il riconoscimento della decisione del tribunale straniero, che non è esecutiva.

7. Il riconoscimento in Ucraina di una decisione di un tribunale straniero non soggetto a esecuzione può essere negato per i motivi stabiliti dall'articolo 468 del presente codice.

8. Una copia della decisione è inviata dal tribunale alle persone interessate entro tre giorni dalla data della decisione.

9. La decisione di riconoscere una decisione di un tribunale straniero in Ucraina o di rifiutare di accogliere una richiesta di riconoscimento di una decisione di un tribunale straniero che non è soggetta a esecuzione può essere impugnata nei modi ed entro i termini stabiliti dal presente Codice.

Capitolo 3. Riconoscimento e concessione del permesso di eseguire la decisione di arbitrato commerciale internazionale

Articolo 474. Condizioni di riconoscimento e concessione dell'autorizzazione all'esecuzione della decisione dell'arbitrato commerciale internazionale se la sua sede è al di fuori dell'Ucraina

1. La decisione di arbitrato commerciale internazionale (se la sua sede è al di fuori dell'Ucraina), indipendentemente dal paese in cui è stata emessa, è riconosciuta ed eseguita in Ucraina, se il loro riconoscimento e la loro esecuzione sono forniti da un trattato internazionale, il cui consenso vincolante è dato dal Supremo Consiglio dell'Ucraina, o sul principio di reciprocità.

2. Se il riconoscimento e l'esecuzione della decisione dell'arbitrato commerciale internazionale dipende dal principio di reciprocità, si considera esistente, salvo prova contraria.

Articolo 475. Ordine e termini di presentazione della domanda di riconoscimento e concessione dell'autorizzazione all'esecuzione della decisione dell'arbitrato commerciale internazionale

1. La questione del riconoscimento e della concessione dell'autorizzazione a eseguire la decisione dell'arbitrato commerciale internazionale sarà esaminata dal tribunale su richiesta dell'esattore in conformità al presente capitolo, se il debitore ha un luogo di residenza (soggiorno) o ubicazione in Ucraina.

2. Se il debitore non ha la residenza (dimora) o l'ubicazione nel territorio dell'Ucraina, o la sua residenza (dimora) o l'ubicazione è sconosciuta, la questione della concessione del permesso di eseguire la decisione dell'arbitrato commerciale internazionale sarà esaminata da un tribunale se la proprietà del debitore si trova in Ucraina.

3. La domanda di riconoscimento e di autorizzazione all'esecuzione della decisione dell'arbitrato commerciale internazionale deve essere presentata alla corte d'appello, la cui giurisdizione si estende alla città di Kyiv, entro tre anni dalla data della decisione dell'arbitrato commerciale internazionale.

4. La domanda presentata dopo la scadenza del termine stabilito dalla terza parte del presente articolo sarà restituita senza corrispettivo. Su richiesta del richiedente, il tribunale può rinnovare il termine mancato per la presentazione della domanda di riconoscimento e la concessione dell'autorizzazione per l'esecuzione della decisione dell'arbitrato commerciale internazionale, se ritiene valide le ragioni della sua omissione.

Articolo 476. Forma e contenuto della dichiarazione sul riconoscimento e concessione dell'autorizzazione all'esecuzione della decisione dell'arbitrato commerciale internazionale

1. La domanda di riconoscimento e concessione dell'autorizzazione all'esecuzione della decisione dell'arbitrato commerciale internazionale deve essere presentata per iscritto e firmata dalla persona a favore della quale è stata presa la decisione dell'arbitrato commerciale internazionale o dal suo rappresentante.

2. La domanda di riconoscimento e di autorizzazione all'esecuzione della decisione dell'arbitrato commerciale internazionale deve indicare:

- 1) il nome del tribunale al quale è presentata la domanda;
- 2) il nome (se esiste) e la composizione dell'arbitrato commerciale internazionale, che ha preso la decisione sulla quale deve essere emesso l'atto di esecuzione;
- 3) i nomi (titoli) dei partecipanti al procedimento arbitrale (i loro rappresentanti), il loro luogo di residenza (dimora) o luogo;
- 4) la data e il luogo della decisione dell'arbitrato commerciale internazionale;
- 5) la data di ricevimento della decisione dell'arbitrato commerciale internazionale da parte della persona che ha presentato domanda;
- 6) la richiesta del richiedente per l'emissione di un mandato di esecuzione per l'esecuzione della decisione dell'arbitrato commerciale internazionale.

3. La dichiarazione può contenere altre informazioni, se rilevanti per l'esame di questa dichiarazione (numero di mezzi di comunicazione, fax, indirizzo di posta elettronica ufficiale, indirizzo di posta elettronica delle parti e arbitrato commerciale internazionale, ecc.).

4. Alla domanda di riconoscimento e concessione dell'autorizzazione all'esecuzione della decisione dell'arbitrato commerciale internazionale è allegato quanto segue:

- 1) l'originale di un lodo arbitrale debitamente autenticato o una copia autenticata di tale lodo;
- 2) l'originale della convenzione arbitrale o una copia autenticata di tale convenzione;
- 3) un documento attestante il pagamento delle spese di giudizio;
- 4) copie della domanda di riconoscimento e autorizzazione all'esecuzione della decisione dell'arbitrato commerciale internazionale in funzione del numero dei partecipanti al procedimento;
- 5) procura o altro documento attestante l'autorità della persona a firmare la domanda;
- 6) una traduzione dei documenti elencati nei paragrafi 1-3 e 5 di questa parte in ucraino o nella lingua prevista da un accordo internazionale, il cui consenso vincolante è stato dato dalla Verkhovna Rada dell'Ucraina, se sono presentati in un'altra lingua.

5. Le disposizioni dell'articolo 185 del presente Codice si applicano a una domanda di riconoscimento e di concessione dell'autorizzazione a eseguire un lodo arbitrale commerciale internazionale depositata senza soddisfare i requisiti stabiliti nel presente articolo .

6. In caso di presentazione di una domanda di riconoscimento e di autorizzazione all'esecuzione della decisione di arbitrato commerciale internazionale in formato elettronico, i documenti di cui ai paragrafi 1, 2 della quarta parte del presente articolo possono essere presentati in copia, ma il richiedente deve presentare tali documenti al tribunale prima del processo di dichiarazione specificata. In caso di mancata presentazione dei documenti specificati, la domanda viene restituita senza considerazione, su ciò che il tribunale prende la decisione corrispondente.

Articolo 477. Ordine di esame della domanda di riconoscimento e concessione dell'autorizzazione all'esecuzione della decisione dell'arbitrato commerciale internazionale

1. Una domanda di riconoscimento e di autorizzazione all'esecuzione di un lodo arbitrale commerciale internazionale è esaminata da un solo giudice entro due mesi dalla data di ricezione da parte del tribunale in una sessione del tribunale con notifica alle parti.

La mancata comparizione delle parti o di una delle parti, debitamente informata della data, dell'ora e del luogo dell'udienza, non preclude il sindacato giurisdizionale del ricorso.

2. Su richiesta di una delle parti, il tribunale richiede prove secondo la procedura stabilita dal presente codice.

3. Il tribunale su istanza di una persona che presenta una domanda di riconoscimento e che concede l'autorizzazione a eseguire la decisione di arbitrato commerciale internazionale, può adottare misure per garantire la domanda prevista dal presente codice. La garanzia di un reclamo è consentita in qualsiasi fase dell'esame di tale dichiarazione, se la mancata adozione di misure per garantire la rivendicazione può complicare o impedire l'esecuzione della decisione dell'arbitrato commerciale internazionale nel caso di concessione del permesso di eseguirla.

L'esame della questione dell'adozione di misure per garantire il reclamo previsto dal presente Codice dovrà essere effettuato in conformità al Capitolo 10 della Sezione I del presente Codice.

4. Il tribunale notifica per iscritto al debitore entro cinque giorni dal ricevimento della domanda di riconoscimento e dalla concessione dell'autorizzazione a eseguire la decisione dell'arbitrato commerciale internazionale e lo invita a presentare eventuali obiezioni a tale domanda entro un mese.

5. Al ricevimento delle obiezioni del debitore, e se non vengono presentate obiezioni entro un mese, il giudice emette una decisione che specifica la data, l'ora e il luogo dell'udienza, che le parti devono essere notificate per iscritto entro dieci giorni prima della sua considerazione.

6. Su richiesta di una delle parti e in presenza di validi motivi, il tribunale può rinviare l'esame della domanda, come comunicato dalle parti.

7. Il tribunale può sospendere il procedimento sulla domanda di riconoscimento e sulla concessione del permesso di eseguire la decisione dell'arbitrato commerciale internazionale, se il tribunale competente ha una domanda di revoca di tale decisione - fino all'entrata in vigore della decisione del tribunale che risolve tale richiesta.

Articolo 478. Basi del rifiuto nel riconoscimento e nella concessione dell'autorizzazione all'esecuzione della decisione dell'arbitrato commerciale internazionale

1. Il tribunale rifiuta di riconoscere e concedere l'autorizzazione a eseguire un lodo arbitrale commerciale internazionale se:

1) su richiesta della parte contro cui è diretto, se tale parte presenta al tribunale la prova che:

a) una delle parti della convenzione arbitrale era in una certa misura incapace; oppure il presente accordo non è valido ai sensi della legge a cui le parti hanno subordinato il presente accordo e, in assenza di tale istruzione, ai sensi della legge dello Stato in cui è stata presa la decisione; o

b) la parte contro la quale è stato pronunciato il lodo non è stata debitamente informata della nomina dell'arbitro o del procedimento arbitrale o, per altri validi motivi, non ha potuto fornire le proprie spiegazioni; o

c) la decisione è presa su una controversia che non è prevista dalla convenzione arbitrale, o che non rientra nei suoi termini, o contiene decisioni su questioni che esulano dall'ambito della convenzione arbitrale; tuttavia, qualora le decisioni sulle materie oggetto della convenzione arbitrale siano separabili da quelle non coperte da tale convenzione, può essere riconosciuta ed eseguita la parte del lodo arbitrale contenente le decisioni sulle questioni oggetto della convenzione arbitrale; o

d) la composizione dell'arbitrato commerciale internazionale o la procedura arbitrale non era conforme all'accordo tra le parti o, in sua assenza, non era conforme alla legge dello Stato in cui si è svolto l'arbitrato; o

e) la decisione non è ancora diventata vincolante per le parti, oppure è stata revocata o sospesa da un tribunale dello Stato in cui o ai sensi della legge di cui è stata adottata; o

2) se il giudice rileva che:

a) a norma di legge, la controversia, per oggetto, non può essere deferita ad arbitrato commerciale internazionale; o

b) il riconoscimento e l'esecuzione di questo lodo arbitrale è contrario all'ordine pubblico dell'Ucraina.

Articolo 479. Decisione del tribunale sul riconoscimento e sulla concessione dell'autorizzazione all'esecuzione della decisione dell'arbitrato commerciale internazionale o sul rifiuto di riconoscimento e concessione dell'autorizzazione all'esecuzione

1. Sulla base dei risultati dell'esame della domanda di riconoscimento e della concessione dell'autorizzazione a eseguire la decisione dell'arbitrato commerciale internazionale, il tribunale emette una decisione sul riconoscimento e sulla concessione dell'autorizzazione a eseguire la decisione dell'arbitrato commerciale internazionale o sul rifiuto di riconoscere e concedere l'autorizzazione per eseguire la decisione dell'arbitrato commerciale internazionale. Codice per il processo decisionale.

2. La decisione del tribunale deve inoltre specificare:

1) il nome e la composizione dell'arbitrato commerciale internazionale che ha preso la decisione;

2) i nomi (titoli) delle parti della controversia arbitrale;

3) dati sulla decisione dell'arbitrato commerciale internazionale, in base al quale il richiedente richiede l'emissione di un mandato di esecuzione;

4) un'istruzione al rilascio di un mandato di esecuzione o un rifiuto di emetterlo.

3. Se la decisione dell'arbitrato commerciale internazionale è già stata eseguita in precedenza, il tribunale determina in quale parte o da che momento è soggetta all'esecuzione.

4. Se la decisione dell'arbitrato commerciale internazionale prevede il pagamento di interessi e (o) sanzioni, maturati in conformità alle condizioni specificate nella decisione dell'arbitrato internazionale, il tribunale indica nella sua decisione sul riconoscimento e il permesso di eseguire tale decisione sulla maturazione di tali interessi e (o) sanzioni fino all'esecuzione della decisione, tenuto conto della normativa vigente che disciplina tale maturazione.

5. L'importo finale degli interessi (penale) in questo caso è calcolato in base alle regole specificate nella decisione del tribunale, l'organo (persona) che (che) esegue la decisione del tribunale e le azioni pertinenti (decisioni) di cui (che) possono essere impugnate, previsto nella Sezione VII del presente Codice.

6. Se nella decisione dell'arbitrato commerciale internazionale l'importo della sanzione è specificato in valuta o valute estere, il tribunale che esamina questa petizione indica nella sua decisione l'importo della sanzione nella valuta specificata nella decisione dell'arbitrato commerciale internazionale. valuta dell'Ucraina al tasso della Banca nazionale ucraina il giorno della risoluzione.

7. La decisione del tribunale sul riconoscimento e la concessione dell'autorizzazione all'esecuzione o sul rifiuto del riconoscimento e sulla concessione dell'autorizzazione all'esecuzione della decisione di arbitrato commerciale internazionale può essere impugnata dalle parti nella procedura di appello prevista dal presente Codice per impugnare le decisioni del tribunale.

8. La decisione del tribunale, se non è stata impugnata, entra in vigore dopo la scadenza del termine per il ricorso.

In caso di ricorso, la decisione del tribunale ha effetto dopo l'esame del caso da parte della corte d'appello.

9. La decisione sul riconoscimento e la concessione del permesso di eseguire la decisione dell'arbitrato commerciale internazionale sarà trasmessa alle parti secondo le modalità previste dall'articolo 272 del presente codice.

10. L'atto di esecuzione deve essere iscritto nel registro dei documenti esecutivi dello Stato unificato entro il giorno successivo a quello della sua emissione secondo la procedura stabilita dal Regolamento sul registro dei documenti esecutivi dello Stato unificato.

Articolo 480. Esecuzione volontaria della decisione dell'arbitrato commerciale internazionale sulla raccolta di denaro

1. La domanda di riconoscimento e concessione dell'autorizzazione all'esecuzione volontaria della decisione di arbitrato commerciale internazionale sul recupero dei fondi deve essere presentata al tribunale dal debitore in conformità con i requisiti degli articoli 474-476 del presente codice, tenendo conto delle caratteristiche stabilite dal presente articolo.

2. Può essere presentata domanda per l'esecuzione volontaria della decisione dell'arbitrato commerciale internazionale solo integralmente, e se la decisione è presa contro più debitori - nella parte relativa al debitore che presenta la domanda. In caso di mancato rispetto di questi requisiti, il tribunale restituisce tale domanda senza considerazione.

3. La richiesta di autorizzazione all'esecuzione volontaria della decisione dell'arbitrato commerciale internazionale deve essere esaminata dal giudice solo entro dieci giorni dalla data di ricevimento da parte del tribunale della domanda di autorizzazione ad eseguire volontariamente la decisione dell'arbitrato commerciale internazionale in tribunale senza preavviso degli arbitri.

4. In assenza dei motivi specificati nel paragrafo 2 della prima parte dell'articolo 478 del presente codice, il tribunale accontenta la richiesta di autorizzazione a eseguire volontariamente la decisione dell'arbitrato commerciale internazionale ed emette una decisione che riconosce e concede il permesso di eseguire la decisione dell'arbitrato commerciale internazionale. chi presenta la domanda.

5. La decisione del tribunale sul riconoscimento e la concessione dell'autorizzazione all'esecuzione volontaria o al rifiuto di riconoscere ed eseguire la decisione dell'arbitrato commerciale internazionale può essere impugnata dalle parti nella procedura di appello prevista dal presente Codice per le decisioni dei tribunali d'appello.

6. La decisione del tribunale, se non è stata impugnata, ha effetto giuridico dopo la scadenza del termine per il ricorso.

7. In caso di ricorso, la decisione del tribunale ha effetto giuridico dopo l'esame del caso da parte della corte d'appello.

8. Copie del lodo saranno notificate a tutte le parti del procedimento arbitrale secondo la procedura stabilita dall'articolo 272 del presente Codice.

9. Sulla base della sentenza del tribunale sulla soddisfazione della richiesta di autorizzazione all'esecuzione volontaria della decisione dell'arbitrato commerciale internazionale, il tribunale emette un atto di esecuzione sul reclamo del ricorrente, che deve essere iscritto nel Registro dei documenti esecutivi dello Stato unificato entro il giorno successivo dalla data della sua emissione. registro statale dei documenti esecutivi.

Articolo 481. Riconoscimento delle decisioni dell'arbitrato commerciale internazionale che non sono soggette a esecuzione coatta

1. Le decisioni di arbitrato commerciale internazionale che non sono soggette a esecuzione sono riconosciute secondo la procedura prevista nel presente capo, tenendo conto delle peculiarità stabilite dal capo 2 della presente sezione.

Articolo 482. Concessione dell'autorizzazione per l'esecuzione della decisione dell'arbitrato commerciale internazionale se la sede dell'arbitrato è nel territorio dell'Ucraina

1. La concessione dell'autorizzazione all'esecuzione della decisione dell'arbitrato commerciale internazionale, se la sede dell'arbitrato si trova nel territorio dell'Ucraina, sarà eseguita dal tribunale secondo le modalità previste dal presente capitolo, con le caratteristiche previste nel presente articolo.

2. Il tribunale può sospendere il procedimento sulla domanda di riconoscimento e sulla concessione del permesso di eseguire la decisione dell'arbitrato commerciale internazionale, se il procedimento giudiziario ha una richiesta di revoca di tale decisione - fino all'entrata in vigore della decisione del tribunale che risolve tale richiesta.

3. Prima di pronunciarsi nel merito della domanda di autorizzazione presentata per l'esecuzione della decisione di arbitrato commerciale internazionale, ogni parte del procedimento arbitrale secondo le modalità previste dalla legge ha il diritto di chiedere al tribunale di revocare la stessa decisione e chiedere di esaminarla insieme alla domanda sulla concessione dell'autorizzazione a eseguire questa decisione in un unico procedimento.

Dopo aver esaminato congiuntamente la domanda per la concessione dell'autorizzazione all'esecuzione della decisione di arbitrato commerciale internazionale e la domanda per la sua cancellazione e riunendole in un unico procedimento, il tribunale emetterà una decisione il giorno in cui riceve la domanda di annullamento della decisione di arbitrato commerciale internazionale il giorno successivo.

Alla domanda di revoca della decisione dell'arbitrato commerciale internazionale si applicano le disposizioni generali previste dagli articoli 454 e 455 del presente codice.

Capitolo 4. Procedura in caso di concessione dell'autorizzazione all'esecuzione delle decisioni dei tribunali arbitrali

Articolo 483. Emissione di un atto di esecuzione per l'esecuzione di un lodo arbitrale

1. La questione dell'emissione di un mandato di esecuzione per l'esecuzione di un lodo arbitrale è esaminata dal tribunale su istanza della persona a favore della quale è stata emessa la sentenza arbitrale.

2. La domanda per l'emissione di un mandato di esecuzione sull'esecuzione della decisione del tribunale arbitrale è presentata alla corte d'appello presso la sede dell'arbitrato entro tre anni dalla data della decisione del tribunale arbitrale.

3. Una domanda presentata dopo la scadenza del termine stabilito dalla seconda parte del presente articolo resta senza considerazione. Su richiesta del ricorrente, il tribunale può rinnovare il mancato termine per il deposito della domanda di emissione di un atto di esecuzione per l'esecuzione della decisione del tribunale arbitrale, se ritiene valide le ragioni della sua omissione.

Articolo 484. Forma e contenuto della domanda di emissione di un atto di esecuzione per l'esecuzione della decisione del tribunale arbitrale

1. La domanda per l'emissione di un mandato di esecuzione per l'esecuzione della decisione del tribunale arbitrale deve essere presentata per iscritto e firmata dalla persona a favore della quale è stata presa la decisione del tribunale arbitrale, o dal suo rappresentante.

2. La domanda di emissione di un mandato di esecuzione per l'esecuzione della decisione del tribunale arbitrale deve indicare:

1) il nome del tribunale al quale è presentata la domanda;

2) il nome e la composizione del tribunale arbitrale che ha emesso la decisione sulla quale deve essere emesso l'atto di esecuzione;

3) nome completo (per le persone giuridiche) o nomi (cognome, nome e patronimico) (per le persone fisiche) dei partecipanti al procedimento arbitrale, loro ubicazione (per le persone giuridiche) o luogo di residenza o dimora (per le persone fisiche), codice postale, codice di identificazione della persona giuridica nel registro statale unificato delle imprese e delle organizzazioni dell'Ucraina - partecipanti all'arbitrato, numero di registrazione della scheda di registrazione del contribuente dei partecipanti all'arbitrato (per persone fisiche) se disponibile o numero e serie di passaporti dei partecipanti all'arbitrato per persone fisiche - cittadini ucraini, mezzi di comunicazione conosciuti, indirizzi e-mail ufficiali e indirizzi e-mail;

4) la data e il luogo della decisione del tribunale arbitrale;

5) la data di ricevimento della decisione del tribunale arbitrale da parte di chi ha presentato istanza;

6) la richiesta del ricorrente per l'emissione di un atto di esecuzione per l'esecuzione della decisione del tribunale arbitrale.

La dichiarazione può contenere altre informazioni se rilevanti ai fini dell'esame di questa dichiarazione (numero di mezzi di comunicazione, fax, indirizzo di posta elettronica ufficiale, indirizzo di posta elettronica delle parti e del tribunale arbitrale, ecc.).

3. Alla domanda per l'emissione di un mandato di esecuzione per l'esecuzione della decisione del tribunale arbitrale è allegato quanto segue:

1) la decisione originale del tribunale arbitrale o una sua copia autenticata. Una copia della decisione del tribunale arbitrale permanente deve essere certificata dal presidente del tribunale arbitrale permanente e una copia della decisione del tribunale arbitrale per la risoluzione di una controversia specifica deve essere autenticata;

2) l'originale della convenzione arbitrale o una sua copia debitamente autenticata;

3) un documento attestante il pagamento delle spese di giudizio;

4) copia dell'istanza per l'emissione di atto di esecuzione per l'esecuzione della decisione del tribunale arbitrale in funzione del numero dei partecipanti al procedimento;

5) procura o altro documento attestante l'autorità della persona a firmare la domanda.

4. Le disposizioni dell'articolo 185 del presente codice si applicano alla domanda di emissione di un mandato di esecuzione per l'esecuzione di una decisione di un tribunale arbitrale depositata senza rispettare i requisiti specificati nel presente articolo, nonché in caso di mancato pagamento della tassa giudiziaria.

5. In caso di deposito di una domanda per l'emissione di un atto di esecuzione per l'esecuzione del lodo arbitrale in formato elettronico, i documenti di cui ai paragrafi 1, 2 della terza parte del presente articolo possono essere presentati in copia, ma il richiedente deve fornire tali documenti al tribunale.

dichiarato. In caso di mancata presentazione dei documenti specificati, la domanda viene restituita senza considerazione, su ciò che il tribunale prende la decisione corrispondente.

Articolo 485. L'ordine di esame della domanda di emissione della lettera esecutiva sull'esecuzione coatta della decisione del tribunale arbitrale

1. La domanda per l'emissione di un atto di esecuzione per l'esecuzione di un lodo arbitrale è esaminata da un solo giudice entro quindici giorni dalla data di ricezione da parte del tribunale in una sessione del tribunale con notifica alle parti. La mancata comparizione delle parti o di una delle parti, debitamente informata della data, dell'ora e del luogo dell'udienza, non preclude il sindacato giurisdizionale del ricorso.

2. Quando esamina una domanda per l'emissione di un mandato di esecuzione per l'esecuzione di una decisione di un tribunale arbitrale su richiesta di una delle parti, il tribunale richiede il caso al tribunale arbitrale permanente in cui è conservato. La causa deve essere inviata al tribunale entro cinque giorni dalla data di ricevimento della domanda. In tal caso, il termine per l'esame della domanda di emissione di un atto di esecuzione per l'esecuzione della decisione del tribunale arbitrale è esteso a trenta giorni dalla data di ricezione da parte del tribunale.

3. Nell'esaminare il caso in tribunale, il tribunale stabilisce la presenza o l'assenza di motivi per rifiutare l'emissione di un mandato di esecuzione per l'esecuzione della decisione del tribunale arbitrale di cui all'articolo 486 del presente codice.

4. Se il tribunale ha ricevuto una petizione di atto di esecuzione per eseguire il tribunale arbitrale, nei suoi procedimenti o altri procedimenti il tribunale è una dichiarazione di appello e annullamento dei lodi arbitrali, il tribunale sulla base del paragrafo 6 dell'articolo 251 del codice si ferma procedimento sulla domanda di emissione di un mandato di esecuzione prima dell'entrata in vigore della decisione del tribunale, che ha rifiutato di soddisfare la domanda di annullamento della decisione impugnata del tribunale arbitrale.

5. Prima della pronuncia sul merito dell'istanza di emissione di atto di esecuzione per l'esecuzione del lodo arbitrale, ogni parte dell'arbitrato secondo le modalità previste dalla legge ha il diritto di chiedere al tribunale di revocare la stessa decisione e chiedere di esaminarla insieme alla domanda sulla concessione dell'autorizzazione a eseguire questa decisione in un unico procedimento.

All'esame congiunto della domanda di emissione di un mandato di esecuzione per l'esecuzione della decisione del tribunale arbitrale e della domanda per la sua cancellazione e la loro fusione in un unico procedimento, il tribunale emette una decisione il giorno in cui riceve la domanda di annullamento del lodo arbitrale. della giornata.

Alla domanda di revoca di un lodo arbitrale si applicano le disposizioni generali previste dagli articoli 454 e 455 del presente codice.

Articolo 486. Motivi per il rifiuto di emettere un mandato di esecuzione per l'esecuzione di una decisione di un tribunale arbitrale

1. Il tribunale rifiuta di emettere un atto di esecuzione per l'esecuzione della decisione del tribunale arbitrale se:

1) il giorno della decisione sulla domanda di emissione di un mandato di esecuzione, la decisione del tribunale arbitrale è stata revocata dal tribunale;

2) il caso in cui è stata presa la decisione del tribunale arbitrale, non è soggetto al tribunale arbitrale ai sensi di legge;

3) è mancato il termine stabilito per l'istanza di emissione di atto di esecuzione e le ragioni della sua omissione non sono state riconosciute dal giudice come valide;

4) la decisione del tribunale arbitrale è presa in una controversia non prevista dalla convenzione arbitrale, o questa decisione risolve questioni che vanno oltre la convenzione arbitrale. Se la decisione del tribunale arbitrale risolve questioni che vanno oltre la convenzione arbitrale, può essere revocata solo la parte della decisione che riguarda questioni che vanno oltre la convenzione arbitrale;

5) la convenzione arbitrale è dichiarata non valida;

6) la composizione del tribunale arbitrale, che ha preso la decisione, non era conforme ai requisiti di legge;

7) la decisione del tribunale arbitrale contiene modalità per tutelare i diritti e gli interessi tutelati, non previsti dalla legge;

8) il tribunale arbitrale permanente non ha presentato la causa pertinente su richiesta del tribunale;

9) il tribunale arbitrale ha deciso i diritti e gli obblighi delle persone che non hanno partecipato alla causa.

Articolo 487. Decisione del tribunale sull'emissione della lettera esecutiva sull'esecuzione coatta della decisione del tribunale arbitrale o sul rifiuto nella sua emissione

1. Sulla base dei risultati dell'esame della domanda di emissione di un mandato di esecuzione per l'esecuzione della decisione del tribunale arbitrale, il tribunale emette una sentenza sull'emissione di un atto di esecuzione o sul rifiuto di emettere un atto di esecuzione per l'esecuzione della decisione del tribunale arbitrale.

2. La decisione del tribunale deve inoltre specificare:

1) il nome e la composizione del tribunale arbitrale che ha preso la decisione;

2) cognomi, nomi e patronimici (nomi) delle parti della controversia arbitrale;

3) dati sulla decisione del tribunale arbitrale in base alla quale il richiedente chiede l'emissione di un atto di esecuzione;

4) un'istruzione al rilascio di un mandato di esecuzione o un rifiuto di emetterlo.

3. La decisione del tribunale di rifiutare l'emissione di un mandato di esecuzione può essere impugnata dalle parti nella procedura d'appello stabilita per impugnare la decisione del tribunale di primo grado.

4. Dopo l'entrata in vigore della decisione di rifiutare l'emissione di un mandato di esecuzione, la controversia tra le parti può essere risolta da un tribunale nell'ordinanza generale.

5. La decisione del tribunale sui risultati dell'esame della domanda di emissione di un mandato di esecuzione, se non è stata impugnata, ha effetto giuridico dopo la scadenza del termine di ricorso.

In caso di ricorso, la decisione del tribunale ha effetto dopo l'esame del caso da parte della corte d'appello.

6. La decisione di emettere un atto di esecuzione è trasmessa alle parti entro cinque giorni dalla data della sua delibera.

7. L'atto di esecuzione deve essere iscritto nel registro dei documenti esecutivi dello Stato unificato entro e non oltre il giorno successivo a partire dal giorno della sua emissione, secondo la procedura stabilita dal Regolamento sul registro dei documenti esecutivi dello Stato unificato.

8. Dopo l'esame da parte del tribunale della richiesta di emissione di un mandato di esecuzione per l'esecuzione della decisione del tribunale arbitrale, la causa è rinviata al tribunale arbitrale permanente.

Sezione X RECUPERO DELLE PROVE PERSE

Articolo 488. L'ordine di ripristino dei procedimenti giudiziari persi

1. La ripresa dei procedimenti giudiziari persi in tutto o in parte in una causa civile, completata da una decisione o in cui il procedimento è chiuso, deve essere eseguita secondo le modalità previste dal presente codice.

Articolo 489. Persone che hanno il diritto di adire il tribunale con una richiesta di ripresa del procedimento giudiziario perduto

1. I procedimenti giudiziari persi in una causa civile possono essere ripresi su richiesta della parte in causa o su iniziativa del tribunale.

Articolo 490. Competenza della dichiarazione sulla ripresa del procedimento perduto

1. L'istanza per la riapertura di una procedura persa è presentata al tribunale che ha adito la causa come tribunale di primo grado.

Articolo 491. Forma e contenuto della dichiarazione sulla ripresa del procedimento giudiziario perduto

1. La domanda di ripresa del procedimento giudiziario perduto deve essere presentata al tribunale per iscritto.

2. La domanda deve indicare:

1) sulla ripresa di quale procedimento giudiziario o quale parte di esso richiede il richiedente;

2) quali persone hanno partecipato alla causa e in quale stato procedurale, il loro nome (per le persone giuridiche) o nome (cognome, nome e patronimico, se presente, per le persone fisiche), la loro ubicazione (per le persone giuridiche) o luogo di residenza (per le persone fisiche); codici di identificazione della persona giuridica nel Registro statale unificato delle imprese e delle organizzazioni dell'Ucraina o numero di registrazione della carta di conto del contribuente (per le persone fisiche), se disponibile, o numero e serie di passaporto per le persone fisiche - cittadini ucraini - se i dati rilevanti sono noti al richiedente;

3) numeri dei mezzi di comunicazione dei partecipanti alla sperimentazione (telefono, fax, mezzi di comunicazione elettronici, indirizzo di posta elettronica ufficiale, ecc.) - se noti al richiedente;

4) il richiedente dispone di informazioni sulle circostanze della perdita del procedimento giudiziario, sull'ubicazione delle copie dei materiali del procedimento o sui dati su tali copie;

5) documenti, il cui restauro il richiedente ritiene necessario e per quale scopo.

3. La domanda di ripresa della procedura persa deve essere accompagnata da documenti o copie degli stessi, anche se non debitamente certificati, conservati nel richiedente o, nel caso, copie della domanda in base al numero di partecipanti alla causa e, se necessario, una richiesta di rinnovo. presentazione di una domanda di ripresa di procedimenti giudiziari persi.

4. Una domanda per la ripresa di un procedimento giudiziario perduto può essere presentata al tribunale indipendentemente dalla durata del procedimento giudiziario, ad eccezione del caso previsto nella parte quinta del presente articolo.

5. Una domanda per la ripresa di un procedimento giudiziario perduto per l'esecuzione di una decisione del tribunale può essere presentata prima della scadenza del termine per la presentazione del documento esecutivo per l'esecuzione. Il tribunale può rinnovare questo periodo se, su richiesta del richiedente, ritiene valide le ragioni della sua omissione.

Articolo 492. Conseguenze del mancato rispetto dei requisiti per la forma e il contenuto della domanda, lasciando la domanda senza considerazione o rifiuto di aprire un procedimento sulla domanda

1. In caso di mancata conformità della domanda di ripresa di un procedimento giudiziario perduto ai requisiti stabiliti dall'articolo 491 del presente codice, si applicano le norme dell'articolo 185 del presente codice.

2. Se lo scopo del ricorso dinanzi al tribunale dichiarato dal richiedente non è legato alla tutela dei suoi diritti e interessi o il richiedente ha ritirato la domanda di ripresa del procedimento perduto, il tribunale restituisce la domanda o la lascia senza considerazione, se il procedimento è stato aperto.

3. La restituzione della domanda o la sua mancata considerazione per i motivi specificati nelle parti uno e due del presente articolo non preclude la nuova domanda al tribunale con la richiesta di riprendere il procedimento giudiziario perduto.

4. Il giudice rifiuta di avviare un procedimento sulla domanda di ripresa del procedimento giudiziario perduto nei seguenti casi:

1) presentazione di domanda di ripresa di procedimenti giudiziari persi prima della fine del processo;

2) la domanda è stata presentata dopo la scadenza del termine stabilito dalla quinta parte dell'articolo 491 del presente codice, e il tribunale ha respinto la richiesta di rinnovo.

5. Nel caso specificato al paragrafo 1 della quarta parte del presente articolo, il tribunale spiega al ricorrente il diritto di adire il tribunale con una nuova domanda secondo le modalità previste dal presente codice. Questa circostanza deve essere indicata nella decisione del tribunale di avviare un procedimento in un nuovo caso in relazione alla perdita di un procedimento incompiuto.

Articolo 493. Esame della domanda di ripresa del procedimento giudiziario perduto

1. Nell'esaminare una domanda di riapertura di procedimenti giudiziari persi, il tribunale tiene conto:

1) la parte del caso sopravvissuta (volumi separati, gettoni, materiali dagli archivi del tribunale, ecc.);

2) documenti inviati (emessi) dal tribunale ai partecipanti al processo e ad altre persone prima della perdita del caso, copie di tali documenti;

3) i materiali del procedimento di esecuzione, se è stato effettuato sulla base dei risultati del caso;

4) qualsiasi altro documento e materiale presentato dai partecipanti al processo, a condizione che tali documenti e materiali siano sufficienti per riaprire il caso;

5) informazioni dal registro statale unificato delle decisioni giudiziarie;

6) dati contenuti nel Sistema Unificato di Informazione e Telecomunicazione Giudiziaria;

7) ogni altra informazione, documento, ecc., legalmente ottenuto da altre fonti ufficiali.

2. Il tribunale può interrogare in qualità di testimoni le persone che erano presenti durante il procedimento, i partecipanti al caso (i loro rappresentanti) e, se necessario, le persone che erano membri del tribunale che ha adito il caso da cui il procedimento è stato perso, nonché le persone, che ha eseguito la decisione del tribunale e svolge altre azioni procedurali previste dal presente Codice, al fine di ripristinare il procedimento giudiziario perduto.

3. L'esame della domanda di ripresa del procedimento giudiziario perduto deve essere effettuato secondo le regole del procedimento di domanda semplificato con notifica alle parti in causa, tenuto conto delle caratteristiche previste nella presente sezione, entro trenta giorni dalla data di ricevimento della domanda.

Articolo 494. Decisione del tribunale sulle conseguenze dell'esame della domanda di ripresa del procedimento giudiziario perduto

1. Sulla base dei materiali raccolti e verificati, il tribunale emette una decisione sulla ripresa in tutto o in parte del procedimento giudiziario perduto, che, a suo avviso, deve essere ripristinata.

2. La decisione del tribunale sulla ripresa dei procedimenti giudiziari persi indica sulla base di quali dati specifici presentati al tribunale ed esaminati in udienza, il tribunale rileva il contenuto della decisione del tribunale recuperata, le conclusioni del tribunale su quali prove sono state esaminate dal tribunale e quali azioni procedurali commesso dal procedimento perduto.

3. In caso di insufficienza del materiale raccolto per l'esatta ripresa del procedimento giudiziario perduto, il tribunale rifiuta di riprendere il procedimento giudiziario perduto e spiega ai partecipanti del caso il diritto di ricorrere nuovamente con la stessa dichiarazione in presenza dei documenti necessari.

4. Dopo l'entrata in vigore della decisione del tribunale specificata nella terza parte del presente articolo, la corte di cassazione chiude il procedimento di cassazione sull'appello in cassazione nel caso in cui il procedimento sia perso.

Articolo 495. Esenzione del ricorrente dalle spese processuali

1. In caso di riapertura della procedura persa, il richiedente è liberato dalle spese legali. In caso di presentazione di una domanda consapevolmente falsa, le spese giudiziarie sostenute dagli altri partecipanti al caso saranno integralmente rimborsate dal richiedente, in quanto il tribunale emetterà una decisione.

Sezione XI PROCEDIMENTO IN CASO DI PARTECIPAZIONE DI PERSONE STRANIERE

Articolo 496. Diritti procedurali e obblighi delle persone straniere

1. Gli stranieri, gli apolidi, le persone giuridiche straniere, gli stati stranieri (i loro organi e funzionari) e le organizzazioni internazionali (di seguito - le persone straniere) hanno il diritto di rivolgersi ai tribunali dell'Ucraina per proteggere i loro diritti, libertà o interessi.

2. Le persone straniere hanno diritti e obblighi procedurali su un piano di parità con le persone fisiche e giuridiche dell'Ucraina, ad eccezione di quanto previsto dalla Costituzione e dalle leggi dell'Ucraina, nonché dai trattati internazionali, la cui natura vincolante è stata approvata dalla Verkhovna Rada dell'Ucraina.

Articolo 497. Competenza dei tribunali dell'Ucraina per le cause civili con un elemento straniero

1. La giurisdizione dei tribunali dell'Ucraina per le cause civili con un elemento straniero sarà determinata dal presente Codice, da una legge o da un accordo internazionale, il cui carattere vincolante è stato approvato dalla Verkhovna Rada dell'Ucraina.

Articolo 498. Appello del tribunale ucraino con ingiunzione del tribunale di fornire assistenza legale a un tribunale straniero o altra autorità competente di uno stato straniero

1. Se nel corso dell'esame di un caso giudiziario è necessario notificare documenti, ottenere prove, condurre determinate azioni procedurali sul territorio di un altro stato, il tribunale dell'Ucraina può rivolgersi a un tribunale straniero o altra autorità competente di uno Stato straniero (di seguito - tribunale straniero), secondo la procedura stabilita dal presente Codice o da un accordo internazionale, il cui carattere vincolante è stato approvato dalla Verkhovna Rada dell'Ucraina.

2. La procura di un tribunale dell'Ucraina deve essere inviata in conformità con la procedura stabilita dal presente Codice o un accordo internazionale approvato dalla Verkhovna Rada dell'Ucraina e, se un accordo internazionale non è stato concluso, al Ministero della Giustizia dell'Ucraina, che invia una procura al Ministero degli Affari Esteri.

Articolo 499. Il mantenimento e la forma dell'ordinanza del tribunale sulla concessione del patrocinio a spese dello Stato

1. Il contenuto e la forma di un'ingiunzione del tribunale per fornire assistenza legale devono soddisfare i requisiti di un accordo internazionale, la cui natura vincolante è stata approvata dalla Verkhovna Rada dell'Ucraina, e se non è concluso - i requisiti delle parti da due a quattro di questo articolo.

2. L'ordinanza del tribunale sulla fornitura del patrocinio a spese dello Stato specifica:

1) il nome del tribunale adito;

2) in presenza di un accordo internazionale, la cui natura vincolante è stata approvata dalla Verkhovna Rada dell'Ucraina, i cui partecipanti sono l'Ucraina e lo Stato a cui è indirizzata la procura - un riferimento alle sue disposizioni;

3) il nome del caso in esame;

4) cognome, nome, patronimico e anno di nascita di una persona fisica o nome di una persona giuridica, informazioni sul luogo di residenza (soggiorno) o luogo, nonché altri dati necessari per l'esecuzione della procura;

5) posizione processuale delle persone nei confronti delle quali è necessario intraprendere azioni procedurali;

6) un elenco chiaro delle azioni procedurali da intraprendere;

7) altri dati, se forniti dal relativo accordo internazionale, la cui natura vincolante è stata approvata dalla Verkhovna Rada dell'Ucraina, o è richiesto da un tribunale straniero che eseguirà l'ordine.

3. L'ordinanza del tribunale sulla fornitura del patrocinio a spese dello Stato è redatta in lingua ucraina. Una traduzione certificata nella lingua ufficiale del rispettivo stato deve essere allegata all'ordinanza del tribunale, salvo diversamente stabilito da un accordo internazionale, il cui carattere vincolante è stato approvato dalla Verkhovna Rada dell'Ucraina.

4. L'ordinanza del tribunale sulla fornitura del patrocinio a spese dello Stato, dei documenti procedurali e di altri documenti ad essa allegati è certificata dalla firma del giudice che redige l'ordinanza e deve essere sigillata.

Articolo 500. Esecuzione in Ucraina di ordini di tribunali di tribunali stranieri

1. I tribunali dell'Ucraina eseguono le istruzioni dei tribunali stranieri sulla prestazione di assistenza legale sulla notifica di citazione in tribunale o altri documenti, interrogatorio di parti o testimoni, esame o esame in loco, esecuzione di altre azioni procedurali loro trasferite in base a un accordo internazionale, che è fornito dalla Verkhovna Rada dell'Ucraina, e se un accordo internazionale non è stato concluso - attraverso i canali diplomatici.

2. Una procura non è accettata per l'esecuzione se:

1) può portare a una violazione della sovranità dell'Ucraina o costituire una minaccia per la sua sicurezza nazionale;

2) non appartiene alla giurisdizione di questo tribunale;

3) contraddice le leggi o un accordo internazionale, la cui natura vincolante è stata approvata dalla Verkhovna Rada dell'Ucraina.

3. L'esecuzione di un ordine del tribunale deve essere eseguita in conformità con il presente codice. Su richiesta di un tribunale straniero, durante l'esecuzione di un ordine del tribunale possono essere intraprese azioni procedurali con l'applicazione della legge di un altro stato, se tale applicazione non è in contraddizione con le leggi dell'Ucraina.

4. Se un tribunale straniero riceve una richiesta per la presenza personale dei suoi rappresentanti autorizzati o partecipanti al processo durante l'esecuzione di un'ordinanza del tribunale, il tribunale dell'Ucraina che esegue l'ordinanza decide in merito al consenso a tale partecipazione.

5. L'esecuzione dell'ordinanza del tribunale è confermata dal verbale della seduta del tribunale, da altri documenti redatti o ricevuti durante l'esecuzione dell'ordinanza, certificati dalla firma del giudice e sigillati.

6. Se non è possibile eseguire un ordine di un tribunale straniero, il tribunale ucraino secondo le modalità prescritte da un accordo internazionale approvato dalla Verkhovna Rada dell'Ucraina, o se un accordo internazionale non è concluso - attraverso i canali diplomatici, restituisce tale ordine a un tribunale straniero senza esecuzione indicando i motivi e presentando i documenti pertinenti che lo confermano.

Articolo 501. Esecuzione di un ordine del tribunale di un tribunale straniero per notificare una citazione in tribunale o altri documenti

1. L'ordine di un tribunale straniero di notificare una citazione o altri documenti è eseguito in una sessione del tribunale o da un dipendente autorizzato del tribunale nel luogo di residenza (dimora, luogo di lavoro) di una persona fisica o nella sede di una persona giuridica.

2. La citazione in tribunale o altri documenti da notificare per conto di un tribunale straniero devono essere notificati personalmente alla persona fisica o al suo rappresentante o al rappresentante della persona giuridica dietro ricevuta.

3. Oltre alle informazioni specificate nell'articolo 129 del presente codice, la citazione del tribunale inviata allo scopo di eseguire un ordine di un tribunale straniero di notificare documenti deve inoltre indicare le informazioni sulle conseguenze del rifiuto di ricevere documenti e della non comparizione in tribunale per ricevere documenti in conformità con le parti cinque. e il sesto di questo articolo.

4. Se una persona che deve essere convocata in tribunale o altri documenti per conto di un tribunale straniero è in stato di detenzione o sta scontando un tipo di pena come l'ergastolo, la reclusione a tempo determinato, la detenzione in un battaglione disciplinare di militari, restrizione della libertà, arresto, il tribunale invia gli atti da notificare per conto di un tribunale straniero all'amministrazione del luogo di detenzione della persona che li consegna dietro ricevuta e invia immediatamente una ricevuta e le spiegazioni scritte di tale persona al tribunale.

5. Se una persona rifiuta di ricevere una citazione o altri documenti da notificare per conto di un tribunale straniero, il giudice, il dipendente del tribunale autorizzato o un rappresentante dell'amministrazione del luogo di detenzione della persona appone un segno appropriato sui documenti da notificare. In questo caso si considerano notificati gli atti da notificare per conto di un tribunale straniero.

6. In caso di mancata comparizione in tribunale senza un valido motivo di una persona debitamente informata della data, ora e luogo dell'udienza in cui deve essere notificata la citazione o altri documenti a nome di un tribunale straniero, tali documenti si considerano notificati.

7. Un ordine di un tribunale straniero di notificare una citazione o altri documenti si considera eseguito il giorno in cui la persona o il suo rappresentante ha ricevuto o rifiutato di ricevere tali documenti o se tale persona o il suo rappresentante debitamente informati della data, giorno, ora e il luogo dell'udienza in cui deve essere notificata la citazione in tribunale o altri documenti non è comparso in tribunale senza un valido motivo - il giorno di tale udienza.

8. L'esecuzione di un ordine di un tribunale straniero per notificare una citazione o altri documenti è confermata dal verbale dell'udienza del tribunale, che deve indicare le dichiarazioni o le notifiche fatte da persone in relazione al ricevimento di documenti, nonché la conferma dell'avviso di comparizione in tribunale della persona. e altri documenti redatti o ricevuti durante l'esecuzione della procura, certificati dalla firma del giudice e sigillati.

Articolo 502. Esecuzione degli ordini del tribunale da parte delle missioni diplomatiche straniere dell'Ucraina

1. Un ordine del tribunale di notificare documenti a un cittadino ucraino residente nel territorio di uno stato straniero può essere eseguito dai dipendenti di una missione diplomatica o consolare dell'Ucraina nel rispettivo stato. La persona riceve tali documenti volontariamente. La consegna dei documenti viene effettuata sotto una ricevuta indicante la data di consegna, firmata da un funzionario e sigillata dalla relativa missione diplomatica estera dell'Ucraina.

2. Un ordine del tribunale di eseguire determinate azioni procedurali nei confronti di un cittadino ucraino residente in uno stato straniero può essere eseguito dai dipendenti di una missione diplomatica o consolare dell'Ucraina nel rispettivo stato, se previsto da un accordo internazionale approvato dalla Verkhovna Rada dell'Ucraina. . In caso di commissione di determinate azioni procedurali, deve essere redatto un protocollo, firmato dalla persona contro la quale sono state commesse azioni procedurali e dalla persona che ha commesso azioni procedurali, e sigillato con il sigillo della relativa missione diplomatica estera dell'Ucraina. Il protocollo indica il giorno, l'ora e il luogo di esecuzione dell'ordine.

3. Il diritto processuale dell'Ucraina si applica durante l'esecuzione di un ordine del tribunale. Non possono essere applicate misure coercitive per eseguire l'ordine.

Sezione XII DISPOSIZIONI FINALI

1. Parte seconda dell'articolo 172 (in parte dell'invio di una copia dell'ordinanza del tribunale contenente informazioni sull'indirizzo web dell'ordinanza del tribunale nel registro statale unificato dei documenti esecutivi), parti quattro, sette e otto dell'articolo 431 (in parte dell'inserimento di documenti nel registro statale unificato dei documenti esecutivi), la seconda parte dell'articolo 470, la decima parte dell'articolo 479, la nona parte dell'articolo 480, la settima parte dell'articolo 487 del presente codice entreranno in vigore 30 giorni dopo la pubblicazione da parte dell'Amministrazione giudiziaria statale dell'Ucraina dell'annuncio del registro statale unificato dei documenti esecutivi nel giornale " Voce dell'Ucraina ".

2. Le parti dieci, undici dell'articolo 265, parti quattro, cinque dell'articolo 479 del presente codice entrano in vigore il 1° gennaio 2019.

3. Durante la quarantena stabilita dal Gabinetto dei Ministri dell'Ucraina per prevenire la diffusione della malattia da coronavirus (COVID-19), il tribunale su richiesta delle parti e delle persone che non hanno partecipato al caso, se il tribunale ha deciso i loro diritti, interessi e (o) adempimenti (qualora abbiano facoltà di compiere le relative azioni procedurali previste dal presente Codice), rinnova i termini procedurali stabiliti dalle norme del presente Codice, qualora riconosca valide le ragioni della loro omissione e dovute a restrizioni imposte in relazione quarantena. Il tribunale può rinnovare il termine pertinente sia prima che dopo la sua scadenza.

Il tribunale su istanza di una persona proroga il termine processuale stabilito dal tribunale, se l'impossibilità di eseguire l'azione procedurale pertinente entro il periodo specificato è dovuta a restrizioni imposte in relazione alla quarantena.

{La Sezione XII è integrata dal paragrafo 3 in conformità con la Legge № 540-IX del 30 marzo 2020 ; come modificato dalla legge n. 731-IX del 18 giugno 2020 }

Sezione XIII

DISPOSIZIONI TRANSITORIE

1. Per stabilire che le modifiche al presente Codice vengano applicate tenendo conto delle seguenti caratteristiche:

1) le richieste di revisione delle decisioni dei tribunali da parte della Corte suprema dell'Ucraina in cause civili, che vengono presentate e l'esame delle quali non è completato prima dell'entrata in vigore di questa versione del codice, sono presentate alla Corte di cassazione civile e esaminate prima da un pannello di tre o più giudici dispari. prima dell'entrata in vigore di questa versione del Codice. Tali ricorsi devono essere esaminati senza notificare e convocare le parti in causa, a meno che il tribunale, date le circostanze del caso, non decida altrimenti;

2) se una causa civile sulla domanda di revisione delle decisioni del tribunale da parte della Corte Suprema dell'Ucraina in conformità con le norme in vigore prima dell'entrata in vigore della presente versione del Codice deve essere esaminata in una sessione congiunta delle camere competenti della Corte Suprema dell'Ucraina - tale caso è trasferito al Tribunale civile esame della Grande Camera della Corte Suprema;

3) richieste di revisione delle decisioni dei tribunali da parte della Corte suprema dell'Ucraina in cause civili sulla base della costituzione da parte di un'istituzione giudiziaria internazionale la cui giurisdizione è riconosciuta dall'Ucraina, la violazione dell'Ucraina degli obblighi internazionali nella risoluzione del caso pertinente da parte del tribunale, depositata e pendente prima dell'entrata in vigore del presente Codice , sono sottoposti all'esame della Corte Suprema in base alle regole di revisione delle decisioni dei tribunali in relazione a circostanze eccezionali in vigore dopo l'entrata in vigore di questa versione del Codice;

4) i ricorsi in cassazione (istanze) contro le decisioni dei tribunali in cause civili, che sono depositati e il cui esame non è concluso prima dell'entrata in vigore della presente versione del Codice, sono trasferiti alla Corte di Cassazione civile ed esaminati per primi secondo le norme in vigore dopo l'entrata in vigore della presente versione del Codice;

5) le richieste di riesame di una decisione del tribunale su circostanze recentemente scoperte presentate all'Alta Corte Specializzata dell'Ucraina per i casi civili e penali, la Corte Suprema dell'Ucraina e non esaminate prima dell'entrata in vigore del presente Codice devono essere presentate alla Corte Civile di Cassazione, alla Grande Camera della Corte Suprema e considerate inizialmente secondo le norme in vigore dopo l'entrata in vigore della presente versione del Codice;

6) le istanze e le denunce di cui ai commi 1, 3-5 del presente comma devono essere presentate alla Corte di Cassazione Civile con ordinanza del capo del personale giudiziario cui tali istanze e denunce sono presentate entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore del presente Codice;

7) un tribunale che ascolta una causa in cassazione in qualità di membro di un collegio di giudici o di una camera (camera congiunta) deferisce il caso alla Grande Camera della Corte Suprema se tale collegio o camera (camera congiunta) ritiene necessario discostarsi dalla conclusione in merito l'applicazione dello Stato di diritto in tali rapporti giuridici, prevista nella decisione adottata in precedenza dalla Corte suprema dell'Ucraina.

Se la Grande Camera della Corte Suprema conclude che non vi sono motivi per deferire il caso, il caso viene rinviato (trasferito) alla giuria competente o alla camera (camera mista) per esame, che viene deciso. Un caso rinviato al collegio dei giudici (camera, camera congiunta) non può essere rinviato alla Grande Camera della Corte Suprema;

8) prima dell'istituzione dei tribunali d'appello nei distretti d'appello, i loro poteri sono esercitati dai tribunali d'appello, nella cui giurisdizione territoriale è il tribunale locale che ha emesso la decisione della corte d'appello;

9) le cause davanti ai tribunali di primo grado e d'appello, le cui procedure sono aperte prima dell'entrata in vigore della presente versione del Codice, saranno esaminate secondo le norme in vigore dopo l'entrata in vigore della presente versione del Codice;

10) istanze di revisione delle decisioni dei tribunali su circostanze recentemente scoperte sulla base della determinazione da parte della Corte costituzionale dell'Ucraina dell'incostituzionalità di una legge, di un altro atto giuridico o di una loro disposizione separata applicata dal tribunale nella risoluzione del caso, se la decisione del tribunale non è stata ancora eseguita, e sulla base di le forze, la colpevolezza di un giudice per aver commesso un reato, a seguito del quale è stata presa una decisione illegale o infondata, depositata e non considerata prima dell'entrata in vigore della presente versione del Codice, sono considerate secondo le regole di esame delle domande di revisione delle decisioni del tribunale in circostanze eccezionali;

11) le istanze ed i reclami presentati prima dell'entrata in vigore della presente versione del Codice, i cui procedimenti non sono aperti al momento dell'entrata in vigore della presente versione del Codice, saranno esaminati secondo le norme in vigore dopo l'entrata in vigore della presente versione del Codice. Tali dichiarazioni o reclami non possono essere lasciati senza mozione, restituiti o trasferiti alla giurisdizione, non può essere deciso di rifiutare di accettare o rifiutare di avviare procedimenti secondo le norme in vigore dopo l'entrata in vigore della presente versione del Codice, se presentati in conformità i requisiti pertinenti del diritto processuale in vigore prima dell'entrata in vigore di questa versione del Codice;

12) le istanze presentate prima dell'entrata in vigore della presente versione del Codice e contenenti requisiti che possono essere considerati ai sensi delle norme dei procedimenti inibitori, su richiesta dell'attore devono essere considerate secondo le norme dei procedimenti ingiuntivi stabilite dalla presente versione del Codice;

13) le decisioni giudiziarie adottate dai tribunali di primo grado prima dell'entrata in vigore della presente versione del Codice entrano in vigore e possono essere impugnate entro il periodo in vigore prima dell'entrata in vigore della presente versione del Codice;

14) le decisioni giudiziarie adottate dalle corti d'appello prima dell'entrata in vigore della presente versione del Codice entreranno in vigore e potranno essere impugnate in cassazione durante il periodo in vigore prima dell'entrata in vigore della presente versione del Codice;

15) entro il giorno di inizio del funzionamento del Sistema unificato di informazione giudiziaria e telecomunicazioni:

15.1) la presentazione, la registrazione, l'invio di documenti procedurali e di altro tipo, le prove, la formazione, l'archiviazione e l'invio del materiale del caso avvengono in forma cartacea;

15.2) reclami e altre dichiarazioni, reclami e altri atti processuali previsti dalla legge, presentati al tribunale e possono essere oggetto di procedimenti giudiziari, nell'ordine del loro ricevimento sono soggetti a registrazione obbligatoria nel sistema di gestione automatizzata dei documenti del tribunale il giorno del ricevimento dei documenti;

15.3) l'esame del caso in tribunale è effettuato sulla base dei materiali del caso in forma cartacea;

15.4) la determinazione di un giudice o di un collegio di giudici (giudice relatore) per l'esame di un caso specifico viene effettuata:

portare i regolamenti sul sistema di gestione automatizzata dei documenti del tribunale in conformità con questa versione del codice in termini di determinazione del giudice o del collegio giudicante per un caso particolare, ma non oltre tre mesi dalla data di entrata in vigore della presente versione del codice - mediante il sistema automatizzato di gestione dei documenti del tribunale le norme in vigore prima dell'entrata in vigore della presente versione del Codice;

dopo aver portato il Regolamento sul sistema di gestione automatizzata dei documenti del tribunale in conformità con questa versione del Codice in termini di determinazione del giudice o del collegio giudicante per considerare un caso particolare - utilizzando il sistema di gestione automatizzata dei documenti del tribunale secondo le regole stabilite da questa versione del Codice;

15.5) I ricorsi e gli appelli in cassazione sono presentati dalle parti in causa ai tribunali competenti, e il materiale del caso è richiesto e inviato dai tribunali secondo le norme in vigore prima dell'entrata in vigore della presente versione del Codice. In caso di violazione della procedura per la presentazione del ricorso o del ricorso in cassazione, il tribunale competente rinverrà tale ricorso senza considerazione;

15.6) la partecipazione alle udienze per videoconferenza all'interno dei locali del tribunale è effettuata con l'ausilio di mezzi tecnici operanti nei tribunali il giorno di entrata in vigore della presente versione del Codice, secondo le regole stabilite dalla presente versione del Codice;

15.7) la registrazione del processo giudiziario è effettuata con l'ausilio di apparecchiature di registrazione del suono operanti nei tribunali il giorno di entrata in vigore della presente versione del Codice, secondo le regole stabilite dalla presente versione del Codice;

15.8) la pubblicazione delle informazioni sul caso specificato nella presente versione del Codice sul portale web ufficiale della magistratura ucraina è effettuata secondo le modalità prescritte dal Regolamento sul sistema di gestione automatizzata dei documenti del tribunale ;

15.9) se al momento del ricevimento della domanda di rettifica, decisione aggiuntiva, spiegazione del caso giudiziario presso il tribunale competente è assente, il tribunale richiede il caso al tribunale inferiore entro cinque giorni dalla data di ricevimento della domanda e il tribunale inferiore invia il caso al tribunale che lo ha richiesto, entro e non oltre il giorno successivo dalla data di ricevimento della relativa richiesta del tribunale. In tal caso, la domanda presentata viene esaminata entro dieci giorni dalla data di ricevimento della causa da parte del giudice che la esaminerà;

15.10) in caso di ricorso contro le decisioni del tribunale di primo grado previste ai commi 1 , 6-9 , 11 , 14-16 , 20 , 22 , 23 , 37-39 parte prima dell'articolo 353 del presente codice (ad eccezione delle decisioni di rifiutare di accettare o restituire una domanda riconvenzionale, di rifiutare di accettare o di restituire una domanda di una terza parte che rivendica rivendicazioni indipendenti sull'oggetto della controversia, le decisioni di sospendere i procedimenti presentati con un termine mancato per il loro appello), o il deposito di un ricorso in cassazione contro le decisioni della corte d'appello, ad eccezione delle decisioni sull'accoglimento del credito, sulla modifica della misura di garanzia del credito, sulla controgaranzia, sulle decisioni di sospensione del procedimento, che sono depositate con un termine per il loro ricorso, per irrogare una multa coercizione, sentenze separate) - tutto il materiale viene trasferito alla corte d'appello o alla cassazione.

{Paragrafo uno del sotto-clausola 15.10 del sotto-paragrafo 15 della clausola 1 della sezione XIII "Disposizioni transitorie" come modificato dalla Legge № 460-IX del 15.01.2020 }

In altri casi, le copie dei materiali necessari per l'esame del reclamo vengono inviate alla corte d'appello o alla cassazione. Se necessario, la corte d'appello o di cassazione può anche richiedere copie di altri materiali del caso;

15.11) la proposizione di ricorsi o ricorsi in cassazione contro decisioni del tribunale di prima o istanza d'appello non impedisce la prosecuzione della causa da parte di questo tribunale, salvo nei casi in cui tutta la materia della controversia sia trasferita alla corte d'appello o cassazione. In caso di ricorso contro una decisione che non è soggetta ad appello separatamente dalla decisione del tribunale, il tribunale di primo grado lo restituisce al richiedente, che decide la decisione, che non è soggetta a ricorso;

15.12) il tribunale è tenuto a sospendere il procedimento fino al riesame della decisione nel caso nell'ordine di appello o di cassazione, se ai sensi del sottoparagrafo 15.10 del presente comma alla corte d'appello o in cassazione ha inviato tutto il materiale del caso;

15.13) le copie delle decisioni del tribunale sono emesse dal tribunale in cui si trova il caso al momento del ricevimento della domanda;

15.14) il tribunale comunica le decisioni del tribunale in forma cartacea;

15.15) il tribunale emette documenti esecutivi in forma cartacea.

Il sistema giudiziario unificato di informazione e telecomunicazione inizierà a funzionare 90 giorni dopo la pubblicazione da parte dell'Amministrazione giudiziaria statale dell'Ucraina sul quotidiano "Voice of Ukraine" e sul portale web della magistratura dell'annuncio sull'istituzione e il funzionamento del sistema giudiziario unificato di informazione e telecomunicazione;

16) le cause il cui esame è stato avviato e non concluso sulla base di materiali in formato cartaceo prima del funzionamento del Sistema giudiziario unificato di informazione e telecomunicazione, continuano ad essere esaminate sulla base di materiali in formato cartaceo. Se tecnicamente possibile, il tribunale può esaminare un caso del genere sulla base di materiali in formato elettronico;

17) entro il giorno di inizio del funzionamento del registro statale unificato dei documenti esecutivi:

17.1) l'esecuzione e l'emissione degli atti esecutivi è effettuata in forma cartacea dal tribunale che ha preso la relativa decisione, secondo le norme in vigore dopo l'entrata in vigore della presente versione del Codice;

17.2) esecuzione ed emissione di decisioni giudiziarie che modificano i documenti di esecuzione, compresa la correzione di errori nel documento di esecuzione, il riconoscimento del documento di esecuzione come inapplicabile, il recupero a favore del debitore ricevuto irragionevolmente dall'esattore ai sensi del documento di esecuzione, il rinnovo del termine mancato per presentazione di un atto di esecuzione per l'esecuzione, rinvio o ratifica dell'esecuzione, modifica o determinazione del metodo e della procedura di esecuzione, sospensione dell'esecuzione di una decisione del tribunale, sostituzione di una parte nel procedimento di esecuzione) è effettuato in forma cartacea dal tribunale adito come tribunale di primo grado. agire dopo l'entrata in vigore della presente versione del Codice;

17.3) prima che il tribunale consideri la domanda di correzione di un errore nel documento esecutivo e / o il suo riconoscimento come non soggetto a esecuzione, il tribunale ha il diritto di richiedere il documento esecutivo e di sospendere l'esecuzione in base al documento esecutivo;

17.4) in caso di smarrimento dell'atto di esecuzione, il tribunale che ha considerato la causa come tribunale di primo grado, indipendentemente dal tribunale di cui l'istanza ha emesso l'atto di esecuzione, può emettere un duplicato, se l'esattore o esecutore statale, esecutore testamentario privato ha presentato domanda prima del termine, stabilito per la presentazione del documento esecutivo per l'esecuzione. L'emissione di un duplicato del documento esecutivo è deliberata entro dieci giorni dalla data di ricevimento della domanda. Per l'emissione di un duplicato del documento esecutivo al ricorrente viene addebitata una tassa giudiziaria pari a 0,03 del livello di sussistenza per le persone abili. La decisione di emettere o rifiutare il rilascio di un duplicato dell'atto esecutivo può essere impugnata in appello e cassazione;

18) le disposizioni del presente codice si applicano tenendo conto sotto-comma 11 della clausola 16¹ di sezione XV "Disposizioni transitorie" della Costituzione dell'Ucraina;

19) presenta chiamate e messaggi giudiziari, invia copie delle sentenze partecipanti al caso, se l'indirizzo del loro luogo di residenza (soggiorno) o posizione è sul territorio temporaneamente occupato dell'Ucraina o nell'area delle operazioni antiterrorismo sono determinati dalle leggi dell'Ucraina "Sui diritti e le libertà e il regime legale nel territorio temporaneamente occupato dell'Ucraina " e " Sull'amministrazione della giustizia e dei procedimenti penali in connessione con l'operazione antiterrorismo " ;

20) Se il tribunale alla cui giurisdizione ai sensi del diritto processuale riguarda la questione del ripristino dei procedimenti, si trova sul territorio temporaneamente occupato dell'Ucraina o nell'area delle operazioni antiterrorismo, il ripristino dei procedimenti da parte del tribunale sotto la giurisdizione territoriale dei casi determinati in conformità con la legge Ucraina "Sulla garanzia dei diritti e delle libertà dei cittadini e del regime legale nel territorio temporaneamente occupato dell'Ucraina" o la legge dell'Ucraina "Sull'amministrazione della giustizia e dei procedimenti penali in relazione all'operazione antiterroristica".

Presidente dell'Ucraina

L.KUCHMA

**Kiev
, 18 marzo 2004
№ 1618-IV**

Pubblicazioni di documenti

- **Gazzetta ufficiale dell'Ucraina** del 07.05.2004 - 2004, N° 16, p. 11, articolo 1088, codice della legge 28609/2004
- **Voce dell'Ucraina** dal 18.05.2004 - N° 89
- **Corriere governativo** del 14.07.2004 - N° 130
- **Informazioni della Verkhovna Rada dell'Ucraina** dell'8 ottobre 2004-2004, N° 40, / 40-42 /, p. 1530, articolo 492

